IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Sentieri del Carso» € 6,90; «Musica Classica» CD € 9,90

ANNO 126 - NUMERO 101
DOMENICA 29 APRILE 2007
€ 1,00

EDITORIALE

NESSUNO BASTA PIÙ

di **Sergio Baraldi**

Nessuno basta più. Non basta la sinistra per vincere le elezioni e per governare. Non basta la destra moderata o radicale per raggiungere i medesimi obiettivi. Le società moderne, come dimostra il caso della Francia, hanno tutte il medesimo problema politico di fondo: affrontare le enormi sfide imposte dalla globalizzazione, cioè la nuova configurazione del capitalismo e le sue conseguenze sulla coesione e sul conflitto sociale; il rinnovamento della democrazia a causa della nuova contesa apertasi tra politica e mercato; la necessità di dare anima e forza all'integrazione europea per consentire alla politica eletta dai cittadini di innalzare a una nuova scala la sua capacità d'intervento e di governo. Se così è, allora per tutti la questione è superare le ideologie del Novecento. Delineare un nuovo inquadramento culturale. Un'epoca è davvero finita. Le linee tradizionali, persino quelle che hanno edificato le loro fortune sulla fine del passato sistema politico, non bastano. È sempre più evidente che si devono archiviare vecchie divisioni e immaginare alleanze sociali nuove. Forse è questa tendenza fondamentale che sta scuotendo i sistemi politici. Forse questa complessa partita sta mettendo alla prova l'Italia.

Nelle ultime settimane, infatti, la nostra politica sembra attraversare una fase fluida. Nella quale tutti si muovono, anche se non appare con chiarezza il disegno in base al quale lo fanno. Come i tasselli di un puzzle senza contorni. Prima di tutto Silvio Berlusconi nella versione buonista di questi giorni. Il Cavaliere è andato al congresso dei Ds e della Margherita, accolto senza animosità e anzi applaudito come un avversario che si rispetta, non come un nemico che si odia. E lui, cogliendo tutti di sorpresa, ha avuto parole di attenzione e interesse verso l'operazione che stavano chiudendo Fassino e Rutelli. Pochi giorni dopo, Berlusconi ha continuato a mostrare un volto moderato, dismettendo quello dell'antipolitico: ha riabilitato persino Enzo Biagi, allontanato dalla Rai durante il suo governo. Ma anche nel centrosinistra il movimento non manca. Prodi ha messo a segno un punto incontrando il leader della Lega Bossi. Pare che tra i due ci sia stata reciproca comprensione sulla riforma della legge elettorale sia sulle riforme costituzionali (Senato federale e federalismo fiscale). Il presidente del Senato Marini ha sostenuto che per questa legislatura le alleanze sono fatte, ma non è detto che lo siano per sempre. Rutelli dialoga con i moderati del centrodestra. A destra ci si interroga (a volte con sconcerto) sulle reali intenzioni del Cavaliere, se davvero voglia o no le larghe intese. A sinistra la notizia della assoluzione di Berlusconi nel processo Sme è stata accolta senza recriminazioni: intanto, cade il teorema delle «toghe rosse»; non solo, la sentenza dimostra che il centrosinistra non punta sulla delegittimazione dell'avversario nelle aule dei tribunali.

Ma che succede? Stiamo diventando un Paese normale dove gli oltranzismi non dominano la scena? Se è vero, come spiega Roberto Weber nell'articolo che pubblichiamo oggi, che il mutamento dei toni, diventati più civili, già segnano un mutamento di clima, possiamo anche affermare che il mutamento di clima prelude a un mutamento di fase politica? Non si può ignorare che c'è del tatticismo in queste mosse. Il centrosinistra sa di avere una maggioranza risicata al Senato e cerca di supplire alla debolezza numerica in aula con un rafforzamento politico. Il centrodestra sa di avere al Senato la possibilità di battere l'Unione, ma sembra accorgersi che la vulnerabilità degli avversari può trasformarsi in un (precario) punto di forza che li ricompatta. La legislatura non sembra destinata a cadere in tempi brevi, soprattutto se le prossime elezioni amministrative non infliggeranno, complessivamente, una spallata alla maggioranza di governo. A questo punto, Prodi e Berlusconi conoscono entrambi i propri vantaggi e svantaggi. L'uno sa che può cadere e vuole garantirsi la durata; l'altro sa che la crisi del governo scivola dall'ordine del giorno e studia come ottenere nel tempo il medesimo risultato.

Eppure quello che più conta è il dato di fondo: Prodi o Berlusconi, per riuscire a fronteggiare la complessità occorre costruire le condizioni per una nuova governabilità. Altrimenti i limiti che ieri hanno bloccato Berlusconi, oggi bloccheranno Prodi, e domani toccherà a un altro.

● Segue a pagina 2

APPELLO A DS E DL

Prodi: «Pd, assemblea eletta dal popolo»

IL SERVIZIO A PAGINA 4

AMERICA'S CUP

Mascalzone Latino battuto da Luna Rossa

IL SERVIZIO NELLO SPORT

Il gruppo triestino ha tracciato il futuro davanti agli azionisti: in serata l'ok da Pirelli alla cordata per l'acquisto di Olimpia

Telecom, Generali primo azionista italiano

Bernheim all'assemblea a Trieste: salvaguarderemo l'identità nazionale

Confermati i vertici del Leone, nuovo cda: tra i soci anche Benetton

TRIESTE Le Assicurazioni Generali saranno il primo azionista italiano del nuovo gruppo di controllo di Telecom. Lo ha annunciato ieri a Trieste Antoine Bernheim in margine all'assemblea della società, tracciando il futuro della compagnia davanti agli azionisti. «Salvaguarderemo - ha detto - l'identità nazionale di Telecom». E in serata è arrivato il via libera dal cda della Pirelli alla cordata per l'acquisto di Olimpia, la società che detiene il controllo della compagnia di telecomunicazioni. Confermati i vertici del Leone, rinnovato il cda. Fra i soci anche Benetton.

● Alle pagine 2 e 3

I giudici: Franzoni, pena ridotta perché soffre di nevrosi isterica

TORINO Soffriva di una nevrosi isterica e, prima di colpire il figlio, probabilmente Anna Maria Franzoni aveva avuto una crisi. Questo disturbo, per la legge, non determina una seminfermità, ma può portare a concedere le attenuanti generiche. Ecco perché la Corte d'assise di Torino ha ridotto la pena da 30 a 16 anni di carcere.

● *A pagina 5* Nella foto: Anna Maria Franzoni

LA POLITICA E LE PAURE

L'ULTIMA SVOLTA DEL CAVALIERE

di **Roberto Weber**

Il più bravo di tutti, quello che con le televisioni ha saputo creare un'altra Italia - reale e virtuale al tempo stesso - l'uomo che ha cambiato i connotati della vita politica italiana, che ha dato dignità e identità alla destra, che ha fondato il più grande partito politico del Paese, che è stato per due volte presidente del Consiglio e che quella presidenza ha perduto per una manciata di voti, due giorni fa è uscito nuovamente vincitore.

● Segue a pagina 11

TRIESTE E LA SFIDA GLOBALE

IL LEONE E IL LLOYD LE PORTE SUL MONDO

di **Roberto Morelli**

Con le assicurazioni di cui è stata culla, Trieste ha sempre mantenuto un rapporto di orgogliosa identificazione, se non di deferenza. Le Generali e ancor più il Lloyd Adriatico, e in passato la Ras, hanno rappresentato nell'immaginario cittadino non solo i campioni d'impresa e il naturale sbocco delle speranze occupazionali d'intere generazioni, ma il vessillo della città stessa.

● Segue a pagina 7

BAVISELA, SULLE RIVE PRIME LIMITAZIONI DEL TRAFFICO

● A pagina 20

Politica ambientale Fvg e tensioni. Moretton alla sinistra: troveremo l'intesa

I Cittadini sul caso cementificio: «Basta divisioni in maggioranza»

TRIESTE «Non vorrei che, dopo Gorizia, entrassimo in una spirale di progressive disarticolazioni di Intesa». Il caso cementificio di Torviscosa divampa? Riccardo Illy rafforza il profilo decisionista? I Verdi sono in uscita? La sinistra radicale teme l'esclusione? I Cittadini si preoccupano. E rivolgono un appello alla coalizione: «Dobbiamo stemperare tensioni e nervosisimi. E allora - afferma Bruno Malattia - incontriamoci e facciamo il punto non solo sull'ambiente ma su tutte le questioni aperte, in modo da ritrovare una maggior coesione». Pizzati (Verdi): «Illy rifiuta di incontrarci da settembre». E a Torviscosa si scoprono disastri ambientali.

● **Giani e Ballico** *a pagina 9*

Immigrati nel Fvg: record di redditi e di occupazione

● A pagina 7

LE STRATEGIE DELLA REGIONE

FRIULIA, MISSIONE STRAVOLTA

di **Bruno Tellia**

La Friulia compie i suoi primi 40 anni. E come tante signore di buona appartenenza sociale, si è sottoposta a pesanti interventi chirurgici ricostruttivi. È noto che non sempre tali interventi riescono bene o sono calibrati su effettive esigenze. Con la legge n° 18 del 1966, quindi poco tempo dopo l'istituzione della Regione, il Consiglio regionale autorizzava la Giunta a costituire «una Società finanziaria avente lo scopo di concorrere a promuovere lo sviluppo economico della Regione Fvg».

● Segue a pagina 6

Un anno fa avevano rubato con lo stesso sistema nella casa adiacente: con uno spray hanno messo fuori combattimento anche il cane

Villa svaligiata a Duino, proprietari narcotizzati

Due orologi e mille euro il bottino: fallito il furto della Jaguar in giardino

DUINO Sono tornati i ladri delle ville. L'altra notte hanno colpito a Cernizza, alle porte di Duino. Hanno assaltato la villa della famiglia Goglia, confinante con quella dell'architetto Morena, svaligiata esattamente un anno fa. L'altra notte, come allora, i malviventi si sono probabilmente serviti di uno spray soporifero con il quale hanno narcotizzato i due proprietari della villa che già dormivano e anche il cane, un carlino che era steso sul letto dei padroni. Sono stati rubati due orologi di valore e mille euro che erano nel portafoglio dell'uomo, appoggiato su una mensola in corridoio.

● A pagina 27

Triestina-Vicenza zero a zero con fischi

● Nello Sport

Oggi la pagina della Gola

A pagina 18

Arrestati 9 triestini: sgominata la centrale del traffico di droga

TRIESTE I carabinieri hanno sgominato quella che ritengono la parte più grossa della rete dello spaccio di droga in città. Alla fine di una lunga indagine hanno messo le mani sull'organizzazione cancellando il vertice e anche i gregari, tutti triestini. Nove sono gli ultimi arresti messi a segno che fanno seguito a quelli di pochi mesi fa. In manette sono finiti i grossisti locali. Sono Massimo Srebot, 43 anni, ritenuto il capo emergente, Maria Luisa Bradetti, 39 anni, Davide Biagi, 44 anni, Elisabetta Zecchini, 38 anni, Eva Folla, 35 anni, Fulvio Lombardo, 50 anni, Michele Kraljevic, 29 anni, Vittorio Petrucci, 44 anni e Walter Parovel, 55 anni, considerati i colonnelli. Srebot e i suoi stavano riorganizzandosi dopo gli arresti del boss storico Ciro Ianiro, 57 anni, gestore fino a pochi mesi fa di un laboratorio in via Puccini 66 e dell'altro socio, Oreste Granato, 60 anni, fermato il 31 agosto dello scorso anno dopo un inseguimento in strada di Fiume.

● **Corrado Barbacini** *a pagina 21*

Generali: i principali soci

Socio	%	Socio	%
Mediobanca	14,09	B&D Holding (De Agostini)	2
Banca d' Italia	4,46	Monte dei Paschi di Siena	1,6
Unicredit	3,7	Delfin di Leonardo Del Vecchio	0,39
Capitalia	2,81	*Nell'elenco dei maggiori azionisti*	
Primafin	2,42	Edizione Holding (Benetton)	0,68
Intesa San Paolo	2,29	*Fra i nuovi soci compaiono*	
		Ferax società veneta che fa capo a Veneto Banca	0,51
Carlo Tassara (Romain Zaleski)	2,27	Euromobiliare Sim	0,78
Capitalia	2,19	Banca Carige	0,85

Qui sopra Diego Della Valle e Ana Patricia Botin. A destra il presidente di Generali, Antoine Bernheim e l'amministratore delegato di Generali, Giovanni Perissinotto (Foto Tommasini)

Il gruppo triestino con Mediobanca, Intesa Sanpaolo e Benetton acquista con Telefonica il capitale di Olimpia

Telecom, il Leone primo azionista italiano

Pirelli lascia. Polemiche per una telefonata tra Bernheim e Padoa-Schioppa

TRIESTE Si compie anche a Trieste il destino di Telecom dopo una giornata finanziaria a forte impatto emotivo. In serata, dopo l'assemblea delle Generali, è arrivato da Milano l'annuncio dell'accordo per il controllo di Telecom tra Mediobanca, Intesa SanPaolo, Generali, Benetton e la spagnola Telefonica. Pirelli esce da Telecom Italia e cede il passo a Telefonica. Il gigante delle telecomunicazioni spagnolo avrà assieme ad altri alleati italiani il controllo sul 23,6% del gruppo di Piazza Affari. Per l'acquisto dell'intero capitale gli spagnoli e i soci italiani creeranno una newco, che si chiamerà Telco Spa. Un affare, l'acquisizione di Olimpia, da 4,1 miliardi di euro. Dopo l'operazione la newco possiederà circa il 23,6% del capitale votante di Telecom Italia, il 18% del quale acquisito tramite Olimpia ed il 5,6% apportato da Generali e Mediobanca.

I dettagli sono stati chiariti con una nota ufficiale: i soci italiani possederanno il 57,7% di Telco, mentre Telefonica controllerà il restante 42,3%. In particolare, Generali avrà il 28,1%, Intesa Sanpaolo il 10,6%, Mediobanca il 10,6% e Sintonia (Benetton) l'8,4%. Generali diventa così il primo azionista italiano della newco. Il presidente della nuova compagine sarà indicato concordemente «dai soci italiani». Perissinotto ieri ha confermato che Telefonica sarà partner industriale delle Generali. Un ruolo che potrebbe essere importante «per le sinergie».

Generali fa la sua parte nel riassetto di Telecom per difenderne l'italianità, ha chiarito in assemblea il presidente del gruppo triestino, Antoine Bernheim, che poi ha raccontato di una telefonata del ministro dell'Economia, Padoa-Schioppa: «Il ministro mi ha telefonato sulla vicenda Telecom. Gli ho detto che la nostra missione è fare assicurazioni non telefonia, ma che se ci fosse stata un'azione di interesse generale avremmo cercato di partecipare. Ero pronto a difendere l'italianità di Telecom, nella speranza che il governo potesse avere lo stesso interesse a mantenere Generali italiana». Ci sono state subito reazioni sul fronte politico con il presidente della Commissione Attività Produttive della Camera che critica l'«interventismo politico» del governo. Interviene anche Prodi che chiarisce: «Su Telecom sono rimasto sempre neutrale e rimango tale». Il presidente di Generali, in serata, preciserà che «dal governo non è arrivata alcuna pressione. Voleva soltanto conoscere la nostra posizione».

Perissinotto ha spiegato le ragioni del conferimento alla newco. Le Generali non possono aumentare la propria partecipazione in Telecom, ma vogliono dare stabilità alla società e al management per contribuire allo sviluppo della società, ha chiarito ancora l'amministratore delegato del Leone di Trieste. «Noi - ha detto - abbiamo il 4% in Telecom e non possiamo aumentare la nostra quota di investimento: per il nostro processo di distribuzione degli attivi siamo a piena capacità. Quello che vogliamo fare è tentare di dare stabilità alla società e al management e creare le condizioni perchè Telecom si sviluppi. Vogliamo giocare un ruolo costruttivo, partecipando indirettamente alla costruzione di valore e poi beneficiando anche in qualità di azionisti».

Telco, la neonata società destinata ad incorporare Olimpia sarà capitalizzata con 1.373 milioni di euro apportati in azioni Telecom da Generali (pari al 4,06% del capitale ordinario di Telecom, valutate 2,53 euro ciascuna); 522 milioni in azioni Telecom da Mediobanca (1,56% del capitale ordinario di Telecom); 522 milioni da Intesa Sanpaolo; 412 milioni da Sintonia; 2.314 mlioni da Telefonica. A queste somme va aggiunto un finanziamento ponte fino ad un massimo di 900 milioni di euro in vista di un ulteriore aumento di capitale Telco, da effettuarsi successivamente al closing dell'operazione e che potrà essere sottoscritto in misura proporzionale dagli investitori italiani e da Telefonica. Intesa Sanpaolo potrà, con il gradimento degli altri soci della neonata Telco (la società destinata ad incorporare Olimpia), indicare nuovi primari investitori finanziari italiani.

Telefonica ha oltre 200 milioni di clienti disseminati in 21 paesi del mondo, dall'Europa all'America Latina. Grazie alle attività nella telefonia fissa, in internet e nei cellulari, Telefonica è oggi il quinto gruppo di tlc a livello internazionale per capitalizzazione di Borsa e il primo operatore integrato europeo, capace di mettere a segno nel 2006 un utile di 6,2 miliardi di euro, in aumento del 40% rispetto all'anno precedente. Il gruppo di tlc spagnolo, nato nel 1924, conta, a dicembre 2006, 44 milioni di clienti in Spagna e 114,5 milioni in America Latina. In Europa è presente, oltre che in Spagna, anche in Gran Bretagna (dove ha recentemente acquistato O2), Irlanda, Germania, Repubblica Ceca, Slovacchia. La sua forza è soprattutto nella telefonia cellulare, con oltre 145 milioni di clienti nel mondo.

pcf

L'amministratore delegato di Generali, Sergio Balbinot (Tommasini)

Il dibattito nelle due sale e c'è chi ha alzato il tiro anche con discorsi fiume e con delle divagazioni a carattere sportivo: «Perché sponsorizzate la Lazio?»

Grande partecipazione e per l'evento è stata abbandonata la storica e gloriosa sede del gruppo triestino. E c'è chi si lamenta

In 700 alla Stazione Marittima: azionisti divisi

Interessa la questione immobiliare: «Trieste terza dopo Stato e Vaticano»

TRIESTE Cambia la location, ma l'organizzazione e la partecipazione all'appuntamento di fine aprile rimangono le stesse. Anche quest'anno sono arrivati in 700 all'assemblea delle Generali. Quasi un migliaio di azionisti, che hanno occupato le due sale alla Marittima che, per la prima volta nella storia del gigante triestino, ha ospitato il rituale dell'approvazione dei conti e delle nomine dei nuovi amministratori, da sempre organizzato nella sede di piazza Duca degli Abruzzi. Faccia a faccia con il presidente del Leone Antoine Bernheim e i due amministratori delegati Perissinotto e Balbinot, i piccoli azionisti sono intervenuti (23 in totale) per rivolgere domande, chiedere chiarimenti sulle politiche aziendali, dare suggerimenti e commentare il lavoro svolto dalla squadra triestina. Un management che si è presentato all'assemblea con un bilancio record: un utile di 2,4 miliardi di euro (+25%) e un dividendo unitario di 0,75 euro (+39%). Cifre da capogiro, che hanno fatto guadagnare agli uomini di spicco del Leone una pioggia di elogi da parte dei soci presenti in sala (apprezzata anche la scelta di distribuire un'azione gratuita ogni dieci possedute e a favore dei dipendenti del gruppo). Ma elogi a parte, durante l'assemblea triestina c'è stato anche chi ha voluto "bacchettare" i manager del Leone: «Ho tentato di diventare amministratore delegato delle Generali, ma non mi è ancora riuscito – ha commentato un azionista -. Però ho un piano industriale per lo sviluppo della compagnia, che sinceramente mi sembra meglio del vostro. Avete realizzato un buon lavoro, ma potreste fare di più. Se fossi in voi farei volare il titolo a 70 euro in poco tempo».

E chi ha alzato il tiro, con discorsi fiume che si sono decisamente allontanati dagli argomenti all'ordine del giorno e in cui non si è salvato nessuno: da Prodi «che non sa come usare il tesoretto per igiovani che si chiudono in quelle cose chiamate discoteche e che non rappresentano un futuro positivo per la nostra società». Al centro di molti interventi la questione legata agli immobili delle Generali, che ha messo in piedi un impero del mattone e che in Italia è il terzo possessore di immobili, dopo lo Stato e il Vaticano. Immancabile poi il riferimento alla vicenda calda delle ultime settimane, il caso Telecom Italia, tirato in ballo da qualche socio: «una questione da cui le Generali farebbero bene a tirarsi fuori, perché puramente politica» per alcuni; una vicenda da «analizzare bene» per altri, «perché in Italia i casi di crisi nera come Telecom, piuttosto che Parmalat sono purtroppo all'ordine del giorno e bisogna stare attenti a non finire male: nessuno vorrebbe una prossima Generalat». Spazio poi anche alle divagazioni sportive: «Siete soddisfatti e intendete continuare a sponsorizzare la Lazio?» questa la domanda di un intervenuto. «Lo sponsor non è Generali, ma Ina Assitalia - ha risposto l'ad Perissinotto – quindi saranno loro a decidere, ma in ogni caso la Lazio sta facendo un campionato niente male...». Un'assemblea, quella targata 2007, che ha rotto una tradizione: per la prima volta l'appuntamento si è trasferito alla Stazione Marittima. «Ormai nella sede delle Generali non ci stavamo più. Non c'era spazio e ci si doveva mettere in fila all'alba – questo il commento più diffuso -. La precedente location era più affascinante e simbolica, ma quella nuova è più comoda e funzionale: forse è meglio così – ha commentato ad esempio Marie Jeanne Mazzanti, da vent'anni azionista del Leone». «Più pratica, ma meno interessante, poco adatta a creare spazi per la conversazione a fianco dei lavori assembleari» secondo Lorenza Desiata, figlia dell'ex presidente di Generali Alfonso Desiata.

Elisa Coloni

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 28 aprile 2007 è stata di 48.000 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Nessuno basta più

È questa spinta che, unita alle convenienze del momento, obbliga i protagonisti a giocare una difficile partita sulla scacchiera della politica. È fa girovagare la bussola dell'orientamento dei cittadini. In questo senso, la mossa del Partito democratico può essere considerata la partenza della fase nuova. Perché il segnale di fondo che Ds e Margherita hanno lanciato è che dopo il decennio della frantumazione della rappresentanza e dell'alternanza subordinata al potere d'interdizione dei piccoli partiti, è l'ora della ri-aggregazione. Ritorna la logica di sistema e dei suoi assi portanti. A questo segnale risponde il Berlusconi moderato. Forse neppure il Cavaliere sa dove gli eventi lo trascineranno, ma il suo intuito di passato innovatore della politica italiana gli ha fatto comprendere che la nascita del Partito democratico a centrosinistra equivale alla nascita di Forza Italia sul fronte avverso. È che questo fatto obbliga a giocare un gioco diverso, nel quale il centrodestra non potrà dare del «comunista» al Pd. Un gioco nel quale l'innovazione sarà centrale, anche se mescolata alla tattica quotidiana.

La Francia sembra l'anticipazione della questione italiana sotto altre forme. A Parigi Ségolène ha scommesso sul «nuovo». E che cosa è il nuovo? Sulla scia di Blair e Zapatero, non più una competizione tra partiti o tra coalizioni, ma una competizione tra progetti politici. Da questo punto di vista, Ségolène ha imposto a Sarkozy il modello, anche se poi è possibile che Sarkozy lo interpreti meglio e vinca le elezioni. Si è aperto uno spazio politico nuovo come arena della grade contesa. È quella che ha indicato il filosofo Jurgen Habermas: sapere se la forza dirompente del capitalismo globale, che distribuisce e toglie ricchezza alle nazioni, possa essere ricondotta sotto controllo dalla politica sul piano soprannazionale oppure no. Il paradosso è che il primo tempo della partita si gioca dentro le arene nazionali come annuncio del futuro confronto globale.

Se questa è l'agenda, centrosinistra e centrodestra così come sono difficilmente potranno più essere. L'evoluzione del sistema politico, il vero malato delle società occidentali, è reclamata dall'incertezza dei processi in cui siamo immersi. Evoluzione non verso il superamento del bipolarismo, ma verso un suo aggiornamento in grado di rispondere alle domande inevase dei cittadini. Che sono domande di più modernità non di meno, ma intrecciate a richieste di rassicurazione, di difesa, di giustizia, di identità. La fine del Novecento ha spostato il piano della competizione sull'offerta (il progetto) che deve parlare a una platea più larga possibile, partecipata, capace di fondare una nuova legittimazione della leadership. Prodi e Berlusconi, ognuno nel proprio campo, ne sono consapevoli. Per entrambi il passaggio è costituito dalla de-costruzione del sistema e dalla sua ri-costruzione su nuove basi, dall'economia allo stato sociale, dall'istruzione all'ambiente. Fino al consenso. Il significato di questa trasformazione è che il «nuovo» è per natura «costituente». La fase costituente, quindi, non riguarda solo un partito o una strategia politica. Rappresenta il processo di adattamento della società al mondo che cambia. E che ci interroga come in uno specchio.

Sergio Baraldi

L'amministratore delegato dell'Eni Paolo Scaroni

Il patron di Luxottica, Leonardo Del Vecchio

Via libera dall'assemblea di Generali

Quasi all'unaminità al nuovo consiglio di amministrazione

> **Cda**

> Allargato a **20** amministratori

> **Per la prima volta entrano**

- Francesco Gaetano Caltagirone
- Leonardo Del Vecchio
- Loic Hennekinne
- Petr Kellner
- Lorenzo Pellicioli
- Kai Uwe Ricke
- Paolo Scaroni
- Claude Tendil

GRUPPO GENERALI

> **L'assemblea ha votato inoltre a favore del bilancio 2006**

UTILE NETTO	**2,4** mld di euro	(+25,3%)
DIVIDENDO	**0,75** euro per azione	(+38,9% sull'anno precedente)

centimetri.it

L'assemblea del gruppo triestino ha approvato il bilancio con profitti record. Nel board entrano Del Vecchio, Scaroni, Pellicioli e Caltagirone

Generali: vertici confermati, nuovo cda

Il presidente: «Aumento di capitale ma solo per una grande acquisizione». Fra i soci spunta Benetton

di **Piercarlo Fiumanò**

TRIESTE Nuovi protagonisti del made in Italy nel consiglio delle Generali, il presidente Antoine Bernheim e i due ad Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot confermati per i prossimi tre anni, approvato un bilancio record con la distribuzione di un super-dividendo (0,75 euro). Assemblea all'insegna del cambiamento ieri a Trieste. Parte la nuova stagione del Leone che ha appena conquistato il primo posto sui mercati dell'Europa Centro-orientale. Il Leone di Trieste, conferma il presidente Antoine Bernheim, punta piuttosto a crescere, ingrandirsi e aumentare la propria capitalizzazione di Borsa per competere con gli altri colossi e difendere la la propria italianità. Ma un'acquisizione per ora sconta prezzi «troppo cari» sul mercato dei big delle polizze.

Trasferiti alla Stazione Marittima i soci delle Generali, dopo un lungo tour de force assembleare, hanno dato via libera a un consiglio delle Generali che diventa più internazionale, con meno giuristi e più industria (Del Vecchio, patron di Luxottica siederà accanto a Della Valle, patron della Tod's). Un bel pezzo di made in Italy ma anche di industria si accomoda così nel parterre del consiglio Generali in un assemblea dominata dal caso Telecom. Fra le new entry, in termini di azionariato spunta a sorpresa anche Benetton: Edizione Holding ha lo 0,7 per cento del gruppo triestino, Banca Carige lo 0,85%. Una iniziezione di impresa pulsante del Nordest che piace a Mediobanca, azionista di controllo del Leone: «Un cda di gran potenziale», ha detto il presidente Galateri.

Il momento cruciale all'assemblea di Generali: gli azionisti votano il bilancio (Foto Tommasini)

L'assemblea ha approvato il bilancio 2006, chiuso con un utile netto record di 2,4 miliardi («mai nella storia un utile così elevato», ha detto Bernheim»), e la distribuzione di un dividendo di 0,75 euro per azione.Via libera anche all'assegnazione gratuita di azioni a tutti i 66 mila dipendenti. Anche nel 2007 Trieste sta marciando a pieno ritmo con una crescita del 20% dell' utile netto di gruppo nel primo trimestre, come ha precisato l'ad Perissinotto. Nel primo trimestre la raccolta nei rami danni registra un aumento del 3,5 per cento.

I nuovi ingressi, come da copione, movimentano come detto un cda allargato a venti consiglieri: il costruttore e editore Francesco Gaetano Caltagirone (ieri ha depositato azioni pari all'1%), il patron della Luxottica Leonardo Del Vecchio (socio con lo 0,4%), Lorenzo Pellicioli, ad della De Agostini (possiede il 2,4%) e Paolo Scaroni, ad dell'Eni, tutti come indipendenti, Loic Hennekinne, Kai-Uwe Ricke e Claude Tendil, il numero uno che ha rilanciato le Generali in Francia. In base agli accordi con il gruppo Ppf, che proietta le Generali al primo posto sui mercati dell'Est Europa, nel cda entra anche l'imprenditore ceco Petr Kellner.

Le Generali devono crescere, e devono farlo aumentando il loro peso in Europa. Il gruppo triestino -come ha ricordato Bernheim- punta ad aumentare del 20% la propria capitalizzazione di mercato, attualmente intorno ai 45 miliardi di euro: il ritardo con i principali concorrenti del Leone in Europa (Axa e Allianz) è intorno ai 70 miliardi. Il presidente francese ha difeso ancora una volta l'italianità della compagnia: il miglior modo per Generali di «assicurarsi l'indipendenza» è svilupparsi e crescere. Espansione tuttavia bloccata in Italia per i veti dell'Antitrust. Il gruppo triestino quindi è obbligato a proiettarsi all'estero. Nuove acquisizioni? Bernheim, allo scopo, ritiene opportuno un aumento di capitale. Al momento però «non c'è niente sul tavolo». L'obiettivo del management guidato dai due ad Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot, è di «cercare di cogliere sempre le opportunità che si presentano».

Bernheim si è molto lamentato perché le Generali, dopo il verdetto dell'Antitrust, non possono più crescere in Italia («ma speriamo di trovare una soluzione»), ha agitato ancora una volta il pericolo Axa come temibile concorrente in Italia dopo l'accordo di bancassicurazione siglato dai francesi con il Monte dei Paschi. Il gruppo triestino, sul fronte Antitrust, attende il verdetto del Tar il 9 maggio sulla vendita di Nuova Tirrena, per la quale ha già ricevuto comunque offerte interessanti. Il presidente ha criticato anche i decreti Bersani «che trasformano gli agenti Generali esclusivi in broker». Un provvedimento che «distrugge in parte l'attività d'impresa della compagnia e senza alcun reale vantaggio per nessuno» ma avvantaggia la concorrenza straniera sul mercato domestico: «Sono positivi per Axa ma non per le Generali».

Dopo l'accordo raggiunto con il gruppo Ceco Ppf che «assicurerà alle Generali un grande futuro in Europa centrale» il gruppo triestino guidato da Perissinotto e Balbinot mantiene saldi i rapporti con il gruppo Intesa San Paolo: una fusione «strategica» per il sistema Paese. Perissinotto precisa come sul fronte Intesa al Leone dia più soddisfazione la partecipazione del 5% nella superbanca che non l'accordo nella bancassicurazione in IntesaVita. Ma non ci sono alleggerimenti in programma: «Siamo azionisti soddisfatti e vogliamo continuare a esserlo».

L'Eurizon diventa caso

TRIESTE Il vero problema di Generali nei rapporti con Intesa Sanpaolo è Eurizon. Lo ha detto il presidente del Leone, Antoine Bernheim, che in assemblea non ha risparmiato una frecciata a Mario Greco, amministratore delegato della società di prodotti assicurativi e del risparmio gestito della banca torinese. «Abbiamo appoggiato la fusione con Sanpaolo come soci di Intesa nell'interesse superiore italiano, ma non si sa perchè il nostro sostegno è stato punito. Avevamo 2.600 sportelli con l'esclusiva e ora sono scesi a 1.600. Ho avuto contatti col presidente dell'Antitrust Catricalà e spero che possa essere corretta questa situazione», ha affermato Bernheim.

«L'alleanza con Intesa è valida, le Generali non sono autorizzate accordi con altre banche. Bisogna cercare di migliorare la posizione. La bancassicurazione non è un'attività fonte solo di utili», ha aggiunto. «C'è il problema Eurizon. Se vediamo ridursi la nostra capacità di intervento in Intesa Sanpaolo è a causa di Eurizon». «Ma il numero uno di Eurizon - ha ripreso riferendosi a Mario Greco - è colui che ha venduto tutti gli immobili della Ras». «Generali nelle passate gestioni ha venduto immobili di prestigio e questo mi fa male al cuore. Noi vogliamo valorizzare patrimonio in modo intelligente e non venderlo», ha risposto ai piccoli azionisti che gli chiedevano dei progetti per Generali Properties. Pronta la replica di Mario Greco. «Stupisce e amareggia che un azionista giudichi Eurizon un problema. È un progetto nuovo di grande rilevanza che in poco tempo ha già raggiunto una redditività elevata, superiore ai concorrenti».

Il Leone di Trieste e la joint venture con la Ppf per aggredire i mercati del Centro Europa

Cechia, l'avamposto verso la Russia

L'ingresso degli industriali del Nordest guidati da Del Vecchio

Assente Petr Kellner capo della società ceca. Serbia e Bulgaria i prossimi obiettivi della compagnia: a Est la crescità è del 5,2% contro l'1,2 del resto d'Europa

di **Giulio Garau**

TRIESTE L'alleanza con Ppf, il gruppo che controlla Ceska Pojistovna, prima compagnia assicurativa ceca, siglata nei giorni scorsi per realizzare una joint venture per le attività in Europa centrorientale diventa trampolino di lancio di Generali per lo sbarco in Russia. Ma il Leone di Trieste è pronto a dare la sua zampata non solo nei Paesi ex sovietici, ma anche in Serbia e Bulgaria. «Tanti anni fa dicevamo che l'obiettivo era entrare nei mercati dell'Est. Un sogno che adesso si avvera. Generali è tornata ad essere il faro assicurativo nei mercati dell'Europa Centro -orientale». Non hanno fatto che ripeterlo ieri all'assemblea di bilancio alla Marittima a Trieste i due amministratori delegati, Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot, ma anche il presidente di Generali, Antoine Bernheim. Stretti e impossibilitati ormai a crescere in Italia («ci è vietato», ha detto Bernheim riferendosi al verdetto dell'Antitrust) il gruppo Generali consolida prima la sua presenza in Cina dove diventa la prima compagnia ad essere presente nella Repubblica popolare nel settore danni e vita (22% del mercato, 540 milioni di euro di premi riscossi), poi in India (in partnership con Future) ed ora fa della la Cechia una testa di ponte per gli ex paesi sovietici. Proprio il gruppo Ppf è al secondo posto sul mercato del credito al consumo in Russia.

Votazioni in corso (Tommasini)

«Invece di costituire nuove compagnie abbiamo scelto di entrare in realtà importanti già presenti, abbiamo rilevato la seconda-terza compagnia sul mercato, un'acquisizione di valenza strategica – ha detto Perissinotto – per consolidare un ruolo di leadership sui mercati dell'Est che hanno un tasso di crescita altissimo. Questa diversificazione ci permette di entrare nel mercato russo che è importantissimo e l'alleanza con la compagnia ceca ci porta un know-how decisivo».

«I mercati dell'Est mostrano una crescita del +5,2% annuo rispetto all'1,2% del resto d'Europa – ha aggiunto Balbinot – e Ppf, un gruppo da 2,7 miliardi di euro, permette l'ingresso in Ucraina perchè è una società già presente in Russia con una compagnia vita Una grande bella operazione, è stata sofferta, perchè abbiamo battuto sei concorrenti, ma ci dà una valenza straordinaria». Non c'era ieri all'assemblea di Trieste il maggior azionista di Ppf, il miliardario ceco Petr Kellner, protagonista della trasformazione dell'ex «compagnia assicurativa di Stato, Ceska pojistovna» in azienda competitiva, e che è entrato ufficialmente nel consiglio di amministrazione del Leone triestino.

1,1 miliardi di euro la cifra che Generali deve corrispondere al gruppo Ppf (finanziati con risorse interne) mentre quest'ultimo dovrà conferire alla nuova società (il 51% sarà in mano al Leone) asset per 3,6 miliardi.

Generali Vienna, la holding del gruppo che coordina gli affari sui mercati dell'Est «apporterà» le sue attività nella nuova holding. «Ci siamo sforzati di ridare a Generali, che è una delle più importanti società italiane, un ruolo di prestigio ed ora diventa un portabandiera in Europa dell'Est» ha sottolineato il presidente Bernheim.

Tra le novità di rilievo emerse ieri, l'ingresso degli imprenditori e gli industriali del Nordest che portano all'interno di Generali nuovi stimoli rafforzando da una parte il Cda in qualità di partner finanziari, dall'altra la schiera dei grandi azionisti some semplici soci.

L'assemblea ieri ha consacrato all'interno del Consiglio oltre a Kellner, anche un big del Nordest come Leonardo Del Vecchio, boss di Luxottica. Nemmeno lui era presente al vertice di Generali, al suo posto la sua società, Delfin, che detiene una quota dello 0,39%. Ufficiale pure l'ingresso di un'altro colosso Veneto come l'Edizione Holding di Benetton, con una quota dello 0,68%. Fra i nuovi soci del Nordest anche la Ferax che raccoglie alcuni imprenditori veneti che fa capo a Veneto Banca (0,051%)Euromobiliare Sim (0,78%) e Banca Carige (0,85%).

Significativa tra i nuovi volti nel cda oltre al costruttore ed editore, Francesco Gaetano Caltagirone, anche la presenza di Paolo Scaroni, amministratore delegato dell'Eni, al primo incarico in un cda. Quest'ultimo, rispettando lo spirito blindatissimo dell'assemblea del Leone, ha gentilmente respinto qualsiasi domanda sia su Generali che sulle strategie economiche dell'Eni limitandosi a una battuta sulla città.

Attese nuove possibilità di sviluppo. Previsto per il 2008 un aumento sull'utile netto del 2,2%

Est, sarà decollo con la riforma di pensioni e sanità

TRIESTE Oltre 2,6 miliardi di euro di raccolta premi secondo i dati pro forma 2006, un utile netto a 305 milioni mentre l'effetto sull'utile netto del Leone nel 2008 sarà quello di farlo aumentare del 2,2%. Questi i contorni della nuova società in joint venture tra Generali e Ppf, gruppo che controlla Ceska pojistovna creata pochi giorni fa. L'operazione sarà completata nella seconda metà del 2007 La società comune, della quale il Leone a avrà il 51%, sarà numero uno nell'area con 9 milioni di clienti in 12 Paesi.

Generali corrisponderà al gruppo Ppf 1,1 miliardi di euro finanziati cobn risorse interne, oltre a conferire le proprie attività nell'Europa centro orientale, valutate 1,5 miliardi. Il gruppo di Praga da parte sua conferirà asset per 3,6 miliardi.

«Con Ppf,. al pari di quanto è stato fatto in Cina e in India, ancora una volta la compagnia ha puntato sul modello della partnership che, combinando le capacità assicurative e la forza finanziaria di Generali con il dinamismo e la profonda conoscenza del mercato tipica dell'imprenditore locale, risulta vincente» ha dichiarato l'amministratore vdelegato Sergio Balbinot.

Le motivazioni strategiche dell'ioperazione sono molto chiari secondo Generali: il mercato assicurativo dell'Europa Centro Orientale è oggi uno dei più promettenti facendo registrare tassi di crescita fra i più elevati al mondo. Si prevede inoltre che la convergenza verso l'Euro contribuirà a dare ulteriore stabilità finanziaria alle economie della regione.

La rapida crescita economica aumenterà i livelli di penetrazione assicurativa, avvicinandoli alle medie europee. Inoltre in alcuni paesi dell'Europa Centro orientale si apriranno nuove possibilità di sviluppo grazie alle attese riforme dei sistemi pensionistici e sanitari.

g. g.

Il premier rilancia il metodo delle primarie. Angius, Mussi e Diliberto: dialogo a sinistra

Prodi e il Pd: «Ora il salto in avanti, un'assemblea che sia eletta dal popolo»

ROMA «Nei prossimi mesi bisogna fare un salto in avanti con la partecipazione popolare, arrivando rapidamente ad una grande assemblea non eletta da poche centinaia o migliaia di persone ma dal popolo, perché il popolo ha voglia di votare quando in gioco è il suo futuro». Romano Prodi interviene nella disputa che si è aperta nella Quercia e nella Margherita sulla costruzione e sulla leadership del Partito democratico e, con una intervista a Sky Tg24, fa sapere a Fassino e Rutelli che nulla potrà essere deciso a tavolino. Il premier si dice ottimista e delinea il percorso di costruzione del nuovo partito attraverso un allargamento della base che dovrà decidere non solo chi può entrare ma anche chi lo guiderà. I congressi dei Ds e della Margherita, insomma, rappresentano solo la prima tappa di un cammino che si annuncia lungo e che potrà riservare sorprese.

«Sono soddisfatto davvero perché unire due partiti è già una cosa molto complicata e adesso si è manifestata anche la volontà di altri. Da parte dell'Italia dei Valori c'è un'apertura e i socialisti stanno studiando la questione. Se nei prossimi mesi, come credo, ci sarà una grande spinta popolare, questo Partito democratico nascerà proprio bene» assicura Prodi. Il premier non indica un nome o una persona per la guida del Pd («Non posso») e conferma la volontà di lasciare la politica alla fine della legislatura e cioè nel 2011: «Non so cosa farò. Mi piacerbbe andare in bicicletta ma alla mia età non posso più permettermelo. Troverò qualche altra cosa. Ci sono libri da scrivere, conferenze da fare...».

Calderoli precisa: non c'è disgelo fra Lega e governo, parliamo di riforme

Le parole del presidente del Consiglio giungono al termine di una importante giornata per i partiti della sinistra che nel nome di una ritrovata unità provano a fare fronte comune per andare oltre il Partito democratico e danno il via al «cantiere della sinistra».

Il progetto di una confederazione che riunisca tutti i partiti dell'Unione che non intendono imbarcarsi con Fassino e Rutelli prende corpo tra Roma e Rimini, dove si svolgono, rispettivamente, l'assemblea della «sinistra democratica» di Mussi ed Angius e il quarto congresso del Pdci che si concluderà oggi. L'appuntamento dove Mussi, Angius, Salvi ma anche Diliberto, potranno misurare quanta strada è possibile percorrere insieme è fissato per sabato prossimo a Roma dove si svolgerà la manifestazione che darà vita al movimento della «sinistra democratica per il socialismo europeo».

Mussi ed Angius, autori della seconda e terza mozione al congresso della Quercia, annunciano che da oggi marceranno uniti. Poi, il ministro dell'Università si rivolge direttamente a Diliberto e lo ha fa con grande ottimismo. «Qualcosa di nuovo può nascere dal congresso del Pdci» dice. A galvanizzare il congresso del Pdci è Cesare Salvi che, dal palco, propone di «avviare subito il processo unitario a sinistra». Parole che vengono salutate dai mille delagati al congresso con una standing ovation.

«Disgelo Lega-governo? No, per fare le riforme bisogna dialogare con il governo e quindi noi stiamo dialogando con il governo proprio perché questi sono i nostri due obiettivi: federalismo fiscale, Senato federale, i primi due passi verso il federalismo». Roberto Calderoli si è espresso così, intervistato dal Tg1. Nessun «sospetto», aggiunge, è giustificato verso la Lega da parte degli alleati della Cdl. «La Lega e il sottoscritto - afferma - hanno invitato Prodi a dimettersi durante la crisi. Noi siamo nella Cdl e ci restiamo ma per realizzare quelle riforme per cui siamo nati».

QUIRINALE, COSTI

ROMA Riflettori puntati sulle spese del Quirinale nel libro «La casta», firmato da Sergio Rizzo e Gian Antonio Stella. In 10 anni i conti della Presidenza della Repubblica sono cresciuti del 61%, arrivando a toccare i 224 milioni di euro. Il Quirinale costa quattro volte più della Corona britannica. Sotto accusa non è tanto lo stipendio del Presidente, rimasto sostanzialmente invariato dai tempi di Enrico De Nicola, quanto le spese di gestione. Spese che neanche Carlo Azeglio Ciampi è riuscito a modificare. E proprio l'ex presidente Ciampi ieri ha voluto precisare che durante la presidenza Scalfaro l'emolumento previsto per la prima carica dello Stato si è dimezzato «essendo stato sottoposto a tassazione» (prima era esentasse). Ciampi ha inoltre aggiunto di essere più volte intervenuto per rendere più stringenti i controlli.

Il premier Romano Prodi è intervenuto sulle prossime tappe del Partito democratico

FRANCIA

Salta l'ipotesi di un accordo elettorale

Bayrou e Ségolène: «Faremo solo un po' di strada assieme»

PARIGI La candidata socialista all'Eliseo Ségolène Royal e il leader centrista François Bayrou hanno affermato che non ci sarà «alcuna adesione» piena tra le due formazioni al termine del loro dibattito trasmesso ieri mattina in diretta da Bfm tv e Rmc. La Royal ha osservato che «lo scontro blocco contro blocco, 50 contro 50, non funziona più». «Noi possiamo fare un pezzo di strada insieme - ha aggiunto la socialista - non siamo d'accordo su tutto. Non mi aspetto da questo dialogo un'adesione, cioè una specie di colpo di scena». Secondo Bayrou «c'è bisogno di fare delle unioni più larghe di quelle che abbiamo avuto finora. Da questo dibattito non uscirà alcuna adesione, ma niente è più necessario di rompere la rigidità degli schemi».

François Bayrou

Nessun colpo di scena dunque nell'inedito dibattito televisivo fra uno dei candidati all'Eliseo, Ségolène Royal, e il terzo uomo, François Bayrou, ormai eliminato dalla corsa. Bayrou ha anche detto che non ha ancora deciso per chi votare il 6 maggio, al ballottaggio. Aspetterà anche lui come milioni di francesi il duello vero - quello di mercoledì su TF1 e France 2 fra la Royal e Nicolas Sarkozy - e poi deciderà. Non ha neanche detto Bayrou se farà conoscere la sua scelta, dando così un'indicazione ai 6,8 milioni di persone (il 18,5% del corpo elettorale che l'hanno votato al primo turno) un bottino decisivo per vincere al ballottaggio. Il dibattito fra la Royal e Bayrou si è tenuto in un grande albergo parigino.

Il candidato della destra, in campagna a Valenciennes, ha ironizzato: «I francesi dovranno scegliere il 6 maggio: ci sono due che sono insieme in un grande albergo parigino e discutono di botteghe e partiti, io sono in mezzo ai francesi».

Distanti sul tipo di risposte da dare alle questioni economiche, più vicini su quelle relative alla concezione dello Stato, alla riforma delle istituzioni e ad emergenze sociali, la Royal e Bayrou hanno comunque avviato un dialogo.

Lettera nell'abitazione della famiglia: «Nessuno ti può salvare». Replica la deputata dell'Ulivo: «Non mi fermeranno»

Locri, nuove minacce di morte alla vedova Fortugno

LOCRI L'ha ricevuta ieri mattina, nella sua abitazione a Locri, e quando l'ha aperta non ha potuto trattenere un sussulto. Nella busta ricevuta per posta Maria Grazia Laganà, deputato dell'Ulivo e vedova del vice presidente del Consiglio regionale della Calabria, Francesco Fortugno, ucciso a Locri il 16 ottobre 2005, ha trovato un foglio con pesanti minacce di morte, giunte all'indomani dell'attentato contro la cooperativa Valle del Marro che lavora su terreni confiscati ai clan nella Piana di Gioia Tauro.

Con ritagli di giornale, ignoti hanno scritto «ti controllo, smettila di agitarti, nessuno ti potrà salvare». La deputata si è recata negli uffici del commissariato di Siderno della polizia per presentare la denuncia. Ed immediatamente dopo, la polizia, che già cura la vigilanza attivata dopo una precedente intimidazione, ha intensificato il servizio. Nel dicembre scorso, infatti, una bomba a basso potenziale fu fatta esplodere in un cestino dei rifiuti nell'ospedale di Siderno e nelle vicinanze fu fatto trovare un volantino contenente minacce sia alla vedova che al fratello di Fortugno.

Maria Grazia Laganà, comunque, non ha alcuna intenzione di fermarsi: «Voglio che sia chiaro a tutti che niente e nessuno mi fermerà nel mio sforzo, affinchè siano individuati tutti i responsabili della morte di mio marito e affinchè le indagini proseguano ad ogni livello ed in ogni direzione». La deputata ha manifestato poi il timore che i «tentativi di condizionarmi possano aumentare di intensità con l'approssimarsi del processo che riguarda la sola fase di esecuzione e progettazione dell'omicidio» che comincerà il 30 maggio, mentre il 12 aprile è cominciato il procedimento con rito abbreviato nei confronti dei collaboratori di giustizia Domenico Novella e Bruno Piccolo.

Ed anche in vista di quell'appuntamento, Maria Grazia Laganà, ieri, ha scritto al procuratore nazionale antimafia, Piero Grasso, «affinchè la Dna intervenga in tutte le indagini e tutti i processi riguardanti l'omicidio».

Immediate le reazioni alle minacce. Per il presidente della Commissione antimafia, Francesco Forgione, il gesto «conferma la necessità di fare piena luce sull'omicidio di Fortugno». Il presidente del gruppo dell'Ulivo alla Camera, Dario Franceschini, ha avuto una lunga telefonata con Maria Grazia Laganà per esprimerle la solidarietà e la vicinanza sua e di tutti i deputati del gruppo, mentre il presidente della Regione, Agazio Loiero, si è detto «veramente sconvolto. Ogni giorno - ha aggiunto - l'arroganza dei clan si esercita contro persone impegnate sui temi della legalità, ma ogni giorno si allarga e si rafforza il fronte antimafia». Il presidente del Consiglio regionale, Giuseppe Bova, ha rimarcato come sia «evidente l'esistenza di un disegno che mira ad intimidire i congiunti di Fortugno».

Erdogan con (a destra) il candidato Gul

L'esecutivo filoislamico ai ferri corti con l'esercito che si definisce guardiano della laicità e chiede un presidente su questa linea

Turchia, braccio di ferro fra militari e governo

Erdogan: sono subordinati, non permetteremo il ripetersi di disastri

ANKARA Il governo filoislamico turco è, ancora una volta e più che mai, ai ferri corti con i militari. Questi ultimi, con un loro duro «comunicato di mezzanotte», nel pieno della controversia sull'elezione del nuovo capo dello Stato, hanno alzato i toni accusando il governo filoislamico di «attività antilaiche» e hanno riaffermato il loro ruolo costituzionale di «guardiani della laicità» minacciando ulteriori passi «quando necessario». Il governo turco ha risposto con fermezza, definendo le critiche «erronee e spiacevoli», ricordando ai militari che essi sono, comunque, «subordinati al governo» ed affermando con il premier Tayyip Erdogan che i turchi «non permetteranno il ripetersi di disastri (colpi di stato militari ndr) passati».

Il conflitto istituzionale militari-governo si aggiunge e si sovrappone alla crisi politica scoppiata in Parlamento sull'elezione presidenziale e sfociata in un ricorso dell'opposizione alla Corte costituzionale perché la prima votazione di venerdì si è svolta (nell'assenza di tutti i partiti di opposizione) senza il «numero legale di 367 deputati».

La presa di posizione dei militari - secondo il governo turco - è un'indebita pressione sulla Corte costituzionale, che già domani potrebbe provocare le elezioni anticipate dichiarando nulla la votazione di, dove unico candidato era il ministro degli Esteri Abdullah Gul, espresso dal solo partito di governo Akp, fortemente maggioritario in Parlamento.

In effetti, il comunicato dei militari, fa all'elezione presidenziale un'allusione indiretta quando richiama «il principio già espresso dal capo di stato maggiore», generale Yasar Buyukanit il 12 aprile scorso, quando affermò di auspicare «un presidente laico nei fatti e non solo a parole». Esso può perciò essere legittimamente interpretato come «un ultimatum coperto» rivolto all'Akp affinchè desista dalla candidatura di Gul (un uomo che proviene, come Erdogan, dai partiti islamici nati dal movimento neofondamentalista «Opinione nazionale» di Necmettin Erbakan) e concordi con i partiti laici una candidatura che offra a tutti i turchi maggiori garanzie.

All'origine della doppia crisi istituzionale e politica turca di questi giorni c'è in effetti - secondo gli osservatori indipendenti - l'ostinata volontà della leadership del partito di maggioranza Akp di eleggere a capo dello stato un suo esponente, senza cercare un accordo con le opposizioni e con gli ambienti laici su una personalità al di sopra delle parti per la carica di capo dello Stato.

Gli inquirenti hanno estrapolato le immagini di due donne dalle riprese del sistema a circuito chiuso

Morta in metrò, c'è la foto delle assassine

ROMA Adesso hanno un volto e potrebbero avere le ore contate le due donne che giovedì scorso hanno aggredito a morte Vanessa Russo nel metrò di Roma, fermata di Stazione Termini. La polizia le avrebbe individuate nei filmati delle telecamere a circuito chiuso disseminate nei corridoi della metropolitana. Le due straniere, una dell'est europeo l'altra dai tratti sudamericani, sono state riconosciute da alcuni dei testimoni.

L'inchiesta avviata dal procuratore aggiunto Italo Ormanni e dal pm Sergio Colaiocco che indagano per omicidio volontario sarebbe dunque vicina a una svolta. I poliziotti della squadra mobile romana e del commissariato Viminale sono alla ricerca delle due donne già da ieri mattina. Le numerose persone ascoltate dagli investigatori hanno fornito elementi utili alla ricostruzione dei fatti: sia su quanto avvenuto nel vagone del metrò dove viaggiavano Vanessa Russo e le due donne, sia su quanto accaduto poco più tardi nel luogo dell'aggressione fatale. E sembra confermato che a scatenare la follia omicida di una delle due giovani straniere sia stata proprio una banale lite per un posto a sedere, non un tentativo di scippo finito male. Insomma un futile motivo che potrebbe costituire una pesante aggravante al momento del processo.

La speranza di identificare e rintracciare le ricercate è riposta in un fotogramma, non molto nitido, che le mostra mentre fuggono dalla stazione. Nessuna immagine, invece, del momento in cui la vittima viene aggredita con la punta di un ombrello che le trapasserà l'occhio. Quanto alla stazione di salita delle due donne - particolare di rilevante aiuto - le versioni dei testimoni purtroppo discordano. Alcuni indicano la fermata di Rebibbia, altri quella di Madonna del Riposo.

Vanessa Russo

Gli investigatori, dunque, continuano a setacciare filmati alla ricerca di altri riscontri, di altre tracce che possano portarli nella giusta direzione. Decine di volanti sono in caccia per la città, sul cruscotto la foto ingrandita e un po'sgranata diramata dalla Questura. E nella speranza che le battute abbiano esito, la scientifica sta rilevando le impronte digitali lasciate sull'arma del delitto per le comparazioni del caso. Un lavoro certosino che non tacita le polemiche sulla tragica morte di una ragazza di 23 anni che studiava da infermiera e che l'altro pomeriggio stava andando a lavorare in centro, in prova in una gelateria di via dei Serpenti. Polemiche sulla sicurezza in metropolitana e nei luoghi pubblici della città; polemiche sull'indifferenza della gente che non sarebbe intervenuta per fermare la violenta aggressione; polemiche politiche contro l'amministrazione capitolina.

Natalia Andreani

Daniela Ferrod annuncia di voler raccontare a tutti la sua versione dei fatti

Daniela Ferrod la vicina di casa Lorenzi a Cogne

Anna Maria Franzoni ripresa in una foto d'archivio

I giudici hanno riconosciuto la patologia all'imputata e per questo le hanno concesso le attenuanti generiche

Cogne, la Franzoni soffre di nevrosi isteriche I vicini: ci ha calunniato, ora ci deve risarcire

TORINO I giudici della Corte d'assise d'appello di Torino hanno concesso ad Annamaria Franzoni le attenuanti generiche perchè hanno rilevato che la donna soffre di una nevrosi isterica. Anche se non si tratta di una patologia che porta al riconoscimento di uno stato di seminfermità mentale, la giurisprudenza, in questi casi, afferma che si può considerare una componente per la concessione delle attenuanti generiche. Lo si è appreso da fonti del Palazzo di Giustizia di Torino.

Per i giudici, che hanno preso questa decisione dopo un'attenta analisi di alcune sentenze della Cassazione, lo stato mentale di Anna Maria Franzoni è, dunque, l'elemento cardine che ha portato alla concessione delle «generiche» equivalenti all'aggravante del vincolo di parentela e, quindi, a uno sconto di pena.

Per la Corte, sempre secondo quanto si è appreso, al momento del fatto la donna - con ogni probabilità - era andata incontro a una sorta di scompenso ansioso per effetto di un disturbo di tipo isterico: non una vera e propria patologia, insomma, ma un momento di perdita di lucidità.

Intanto sul capo della Franzoni sta per abbattersi un'altra bufera giudiziaria. Per cinque anni hanno sopportato insinuazioni velate e accuse dirette, pressioni psicologiche e persino molestie, ora per loro è arrivato il momento di passare al contrattacco. Rimasti chiusi nel silenzio dal 30 gennaio 2002, giorno dell'omicidio del piccolo Samuele, i vicini di casa di Annamaria Franzoni e Stefano Lorenzi hanno cambiato strategia dopo la sentenza di appello: ieri sera hanno annunciato l'avvio delle prime cause risarcitorie e ieri hanno comunicato che a breve racconteranno la loro verità.

Per il momento a fare da portavoce è sempre l'avvocato Claudio Soro, che rappresenta Daniela Ferrod e i coniugi Perratone. La donna, a lungo indicata da Anna Maria Franzoni come la possibile assassina del figlio (particolare evidenziato dal gup Eugenio Gramola nelle motivazioni della sentenza di primo grado), già a metà della prossima settimana potrebbe incontrare i giornalisti per raccontare la sua versione dei fatti. L'avvocato Soro ha affermato che restano solo da definire la data e le modalità della conferenza stampa. Per lei, casalinga trentenne, dai modi affabili ma decisi, è la fine di un incubo: per oltre 1500 giorni ha vissuto blindata in casa, respingendo l'assillante attacco mediatico.

Più volte si è trovata fotografi e telecamere sotto le finestre (per un episodio del genere un investigatore è stato persino condannato a 20 giorni di carcere nel 2004). Ancora venerdì sera, pochi minuti prima della sentenza, alla vista dei cronisti ha cercato di allontanarsi con passo svelto nel centro di Cogne insieme con i suoi due bambini. Una volta raggiunta, con un sorriso ha liquidato ogni domanda. Gli altri parenti di Daniela Ferrod, invece, hanno preferito defilarsi e chiudere definitivamente questa parentesi. Come il suocero Ottino Guichardaz o il cognato Ulisse Guichardaz, indicato come possibile omicida in un esposto dei coniugi Lorenzi: sono bastati pochi giorni di accertamenti per trasformarlo da «sospettato» a «calunniato». Anche loro vogliono tornare al più presto alla vita normale. Una normalità che si consuma tra il negozio di ortofrutta, lo sci club, le escursioni in montagna o nel parco del Gran Paradiso.

Sceglie di restare nel silenzio anche il parroco di Cogne, don Corrado Bagnod, che domani mattina probabilmente farà un accenno alla vicenda nell'omelia della messa delle 10. In chiesa non mancheranno i «cogneins», a testimonianza che il paese si è ricompattato. Su questo punto insiste il sindaco Bruno Zanivan: «Ognuno mantiene le proprie idee sul caso - osserva - ma nel complesso c'è una forte unità. Soprattutto per esprimere solidarietà alle famiglie ingiustamente coinvolte nella vicenda». Intanto in paese i quotidiani ieri sono andati a ruba e la sentenza era l'argomento di discussione preferito in piazza e lungo le passeggiate. «Ne parlano solo i turisti - precisano i «cogneins» - a noi quella vicenda non interessa più». Gli stessi villeggianti che, armati di macchina fotografica e telecamera, si inerpicano ancora con i camper lungo la strada di Montroz per portare a casa il souvenir più gettonato: una foto della villetta dell'orrore.

Anna Maria: «Non sono fredda e le accuse sono coltellate»

TORINO Il giorno dopo la condanna a 16 anni di carcere inflitta dalla corte d'Assise d'Appello di Torino, Anna Maria Franzoni è in un luogo protetto, «blindata» dalle persone che le sono state sempre vicino, ma non smette di difendersi, di proclamare la sua innocenza, a ripetere che non è stata lei ad uccidere il figlio Samuele. «Per me le accuse sono ogni volta come una coltellata» ha fatto sapere la donna attraverso le persone che sono in contatto con lei. «Non sono fredda - ha aggiunto - come tutti pensano. La gente non si rende conto di cosa ho vissuto in questi cinque anni, e di cosa sto continuando a vivere. Provate voi: è insopportabile». Ma dov'è Anna Maria Franzoni? Le sue tracce si sono perse nella tarda mattinata di venerdì al parco torinese del Valentino, quando è riuscita a depistare i fotografi. «Sono disperata» è stata la sua prima reazione dopo che le è stata comunicata la sentenza al telefono dal suo avvocato Paola Savio. «Sono innocente - ha aggiunto - e quindi anche solo un anno di carcere sarebbe stata una profonda ingiustizia». Nel massimo riserbo si trincera lo studio legale Paolo Chicco che ha preso solo pochi mesi fa la difesa di Anna Maria.«Non sappiamo dov'è e in ogni caso non ve lo diremmo» si limitano a dire celando con grande certosia ogni particolare sulla loro assistita. «È giusto - aggiungono - che in questo momento stia con le persone che le stanno più a cuore senza essere sottoposta al bombardamento mediatico».

Pedofilia a Rignano: altri cinque indagati

ROMA Nega tutto. Di aver mai visto i bambini che lo accusano, di conoscere le altre persone indagate con lui e di aver mai messo piede nella scuola di Rignano Flaminio o in una delle abitazioni in cui sarebbero avvenuti le violenze. Al punto da arrivare a pensare di essere vittima di un errore di persona. «Non sono io l'unico cingalese nero a Rignano Flaminio, forse mi scambiano con qualcun altro», ha detto ieri ai magistrati Weramuni Kelun Da Silva, l'ex addetto alla pompa di benzina del paese alle porte di Roma.

Il cittadino cingalese è stato l'ultimo dei componenti la presunta banda di pedofili di Rignano a essere interrogato dal gip Elvira Tamburini e ha ribadito - come già fatto dagli altri imputati, le tre maestre e l'autore televisivo - di essere estraneo alle accuse che gli vengono rivolte.

Ad accusare Da Silva sono tre dei quindici bambini della materna Olga Rovere che avrebbero subito violenze. Per i piccoli sarebbe lui «l'uomo nero» che, vestito da scoiattolo, avrebbe partecipato alla realizzazione di video pedopornografici, ma lo chiamerebbero con nomi diversi dal suo. Per una delle piccole «l'uomo nero» si sarebbe chiamato «Maurizio», mentre un bambino lo avrebbe descritto come un uomo di colore, di nome Giovanni, ma soprattutto come un anziano. «Le descrizioni non coincidono», sottolinea il difensore di da Silva, l'avvocato Ettore Iacobone. Intanto le indagini proseguono: gli inquirenti avrebbero individuato altre cinque persone, un uomo e quattro donne, che potrebbe essere coinvolte negli episodi di violenza e che adesso vengono tenuto sotto controllo.

Ancora un fine settimana all'insegna del secco. Prevista nei prossimi giorni una perturbazione che porterà piogge e aria più fresca

In Fvg l'aprile più caldo degli ultimi 107 anni

La temperatura media è stata di 16 gradi. Temporali in arrivo martedì 1° maggio

UDINE Aprile si sta confermando il mese più caldo degli ultimi 107 anni in Friuli Venezia Giulia. Lo ha reso noto ieri l'Osmer dell'Arpa precisando anche che il mese che si sta chiudendo è stato uno dei più siccitosi degli ultimi 100 anni.

In tutti i capoluoghi della regione la temperatura media, con oltre 16 gradi, ha raggiunto e superato il precedente record del 1961. Per avere un mese così secco occorre invece risalire al 1955 e al 1982 quando si registrarono solo pochi millimetri di pioggia in regione.

A meno di qualche rovescio nelle ultimissime ore dell'ultimo giorno del mese, aprile 2007 rimarrà dunque nella storia come un mese veramente eccezionale perchè, dalle analisi dei dati effettuate dall'Osservatorio meteo dell' Arpa fino al 1900, non era mai accaduto che queste due caratteristiche (caldo e siccità) si presentassero assieme.

Fine settimana estivo, dunque, poi però nuvole per il 1 maggio e nella seconda parte della settimana piogge anche al Nord. Queste le previsioni dei meteorologi per il prossimo ponte festivo.

Grazie all'alta pressione sarà un fine settimana dalle caratteristiche estive, con tanto sole ovunque ma anche nuvole e brevi temporali (classici acquazzoni estivi) che nelle ore centrali del giorno si formeranno sui rilievi della Penisola e le zone interne di Sicilia e Sardegna. Secondo le previsioni degli esperti le temperature pomeridiane saliranno ulteriormente, con massime praticamente inizio estate, quasi ovunque comprese tra 20 e 28 gradi: in particolare oggi a Milano si toccheranno 27 gradi, a Trento 28 gradi, a Venezia 25 gradi, a Bologna 26 gradi, a Firenze 27 gradi, a Roma 24 gradi, a Napoli 24 gradi, a Palermo 22 gradi, a Cagliari 24 gradi. Domani invece, secondo i meteorologi, su gran parte d'Italia il sole verrà sostituito dalle nuvole, a causa di un vortice di bassa pressione che, proveniente dalla Spagna, porterà anche qualche pioggia sulle regioni del versante tirrenico e le isole maggiori; le temperature massime caleranno quasi ovunque di un paio di gradi, per cui ci sarà anche un' attenuazione del caldo. Martedì 1 e mercoledì 2 su gran parte dell'Italia si alterneranno nuvole e momenti di bel tempo, con qualche acquazzone nelle ore centrali del giorno più che altro su Alpi e zone appenniniche; le temperature non subiranno grandi variazioni, sempre in generale al di sopra della norma.

Tra giovedì 3 e venerdì 4 una perturbazione atlantica raggiungerà l'Italia portando piogge diffuse, anche di forte intensità, al Centro-nord e poi, nella giornata di sabato 5, al Sud. Nella seconda parte della settimana - concludono gli esperti - anche le temperature caleranno di qualche grado, soprattutto al Nord, per cui ovunque finirà questa ondata di caldo e, soprattutto tra venerdì e sabato, nelle regioni settentrionali si farà sentire anche un po' di fresco.

L'aprile più caldo degli ultimi 100 anni

	PIOGGIA (mm)				TEMPERATURA MEDIA (°C)		
	Aprile 2007	Aprile 1982	Media clima		Aprile 2007	Aprile 1961	Media clima
	4	2	133	UDINE	16.0	15.6	12.1
	1	8	112	GORIZIA	16.0	15.2	12.3
	3	12	115	PORDENONE	16.3	15.8	12.9
	0	15	85	TRIESTE	16.5	16.2	13.3

Fonte: Arpa Fvg

Il cambiamento climatico influisce sugli ecosistemi di alta montagna

Dall'Everest allarme sui ghiacciai

MONTE EVEREST Arriva dai laghi himalayani l'ultimo allarme sul destino dei ghiacciai più alti del mondo. Lo hanno registrato gli strumenti installati nel Laboratorio Internazionale Piramide, sul versante nepalese dell'Everest, dai ricercatori del Comitato Ev-K2-Cnr e dell'Istituto di Ricerca sulle Acque (Irsa) del Cnr. Il cambiamento climatico globale sta avendo un forte impatto sugli ecosistemi dell'alta montagna, osservano i ricercatori, Gianni Tartari, dell' Irsa-Cnr e presidente del Consiglio scientifico del Comitato Ev-K2-Cnr, e Franco Salerno, dell'Irsa-Cnr. Si calcola che da circa un secolo i ghiacciai abbiano perso il 50-60% del loro volume e lo stesso sta avvenendo in Himalaya, l'ambiente che per concentrazione di ghiacciai è considerato il terzo Polo del mondo, dove si concentra la maggior parte dei ghiacciai non polari. Un fenomeno ancora più preoccupante, considerando che il 70% dell'acqua potabile è conservata nei ghiacciai: solo quelli himalayani forniscono approvvigionamento idrico a centinaia di milioni di persone e alimentano, inoltre, sette tra i più grandi fiumi asiatici. «Questi dati confermano come il nostro impegno nel monitoraggio climatico e ambientale di quest'area sia nodale», osserva il presidente del Comitato Ev-K2-Cnr, Agostino Da Polenza. «L'Asia, date anche le sue condizioni e le sue tendenze dal punto di vista demografico, socioeconomico e industriale, è un continente cruciale per le sorti del pianeta», rileva Da Polenza. A ridursi sono stati soprattutto i ghiacciai più piccoli, che si trovano a quote più basse e a latitudini inferiori. Un regresso che i ricercatori collegano in parte all'aumento delle concentrazioni di gas serra di origine prodotti dall'uomo.

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

L'azienda insediata alle Noghere spiazza i colossi del settore puntando tutto sulla qualità

Trieste, boom degli aromi: la Janoušek cresce del 35%

di Piero Rauber

Una crescita del 35% sul primo trimestre del 2007 rispetto allo stesso periodo del 2006. È il fresco exploit della Janoušek Spa, l'azienda oggi insediata alle Noghere che produce essenze alimentari per l'Italia, l'Europa centro-orientale e la Cina, e che pare così destinata a superare abbondantemente i tre milioni di fatturato fatti registrare lo scorso anno. Segno, questo, che per una realtà da 13 dipendenti, inserita in un mercato dominato dai colossi multinazionali che di dipendenti ne hanno 10mila, la scommessa di puntare sull'eccellenza del prodotto sta pagando. E rappresenta la chiave di un successo made in Trieste da esportare come modello di qualità.

«La nostra è un'entità di nicchia orientata proprio sull'eccellenza del prodotto, il *just in time* e la personalizzazione del prodotto, tanto che nel settore delle essenze per alcolici come limoncelli, amari e brandy, in particolare, siamo considerati leader di qualità e alcuni di questi grandi gruppi vengono persino a cercarci per capire come lavoriamo». Ad assicurarlo è Vladislav Janoušek, amministratore unico dell'impresa di famiglia, trasformata in Spa tre anni fa, e pronipote di Josef Janoušek, che fondò l'azienda a Praga nel 1883 e aprì una filiale a Trieste, allora porto della Mitteleuropa asburgica, per gestire l'importazione via mare delle spezie orientali. Negli anni '20, quindi, la famiglia Janoušek si stabilì proprio a Trieste, e qui diede seguito all'intuizione del capostipite. Oggi le spezie arrivano sempre dall'India, dallo Sri Lanka e dalla Cina, per confluire poi nello stabilimento da 5mila metri quadrati delle Noghere inaugurato nel 1992, «dotato - tiene a sottolineare Vladislav Janoušek - di un poderoso laboratorio di qualità, dove lavorano esperti in scienze chimiche e in tecnologie farmaceutiche e alimentari». Ed è qui che si crea quel valore aggiunto del sapore chiamato aroma, richiesto dai produttori di bibite analcoliche, superalcolici, gelati, dolci e creme, ma anche di prosciutti, pancette, salami e persino sughi al tartufo.

Dottor Janoušek, in quali aziende finiscono i vostri aromi?

«Beh, l'aroma nei mercati alimentari è considerato un ingrediente segreto e come tale non può essere rivelato. Molte volte non sappiamo neanche noi come vengono combinate fra loro le nostre essenze nella preparazione di un prodotto alimentare. Di conseguenza non mi è possibile parlare delle aziende cui forniamo le matrici aromatiche. Di famose, comunque, ce ne sono».

> Nata a Praga nel 1883 ha 13 dipendenti ma ormai esporta in tutto il mondo

Qual è il trend della Janoušek sul 2007?

«Direi ottimo: i numeri del primo trimestre 2007 ci danno in crescita del 35% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Chissà, forse il caldo di quest'anno rispetto alle medie stagionali ha fatto bere di più la gente e noi ne abbiamo beneficiato. Scherzi a parte, ritengo che questo risultato sia in realtà frutto di alcuni nuovi prodotti che abbiamo lanciato sul mercato e di nuove acquisizioni di clienti».

Il vostro stabilimento ricade in un'area, quella del sito inquinato d'interesse nazionale. Quali problemi ha comportato?

«Sono stato il primo a scoprire di essere su un'area del genere. Le spese di messa in sicurezza sono state ovviamente pesanti ma oggi ho fra le mani un decreto di restituzione agli usi normali e legittimi».

Quali sono invece, sempre che ce ne siano, le difficoltà di reperire nel mercato del lavoro le figure professionali che vi possono servire?

«La nostra difficoltà sta nella capacità di trovare personale preparato che abbini propensione al lavoro e cultura, che lavori alla milanese a partire dalla base culturale alla triestina, cioè la nostra "base"».

A proposito, che cosa le suggerisce la Trieste economica e sociale di oggi?

«Percepisco un controsenso fra l'offerta medio-bassa che la città offre e consuma e le nicchie aziendali di alta qualità che questo territorio riesce per contro ad esprimere, in campo tecnologico e alimentare. Puntare sull'eccellenza è una scelta che paga più tardi, ma poi, quando paga, ti rende inattaccabile».

L'amministratore unico Vladislav Janoušek

IL FISCO E I CITTADINI

Dalle analisi agli interventi chirurgici

Dichiarazione dei redditi: ecco come si deducono tutte le spese sanitarie

di Franco Latti*

Il calendario

730 /2007 Redditi 2006
Entro 30 aprile 2007 — Presentazione al sostituto d'imposta
Entro 31 maggio 2007 — Presentazione al CAF o agli altri intermediari abilitati

UNICO PF 2007 Periodo d'imposta 2006
Entro il 30 giugno 2007 slitta al 2 luglio 2007 — Presentazione a banche o poste
Entro 31 luglio 2007 — Presentazione in via telematica direttamente dal contribuente ovvero tramite un intermediario abilitato o un Ufficio dell'Agenzia delle Entrate

ANSA-CENTIMETRI

L'approssimarsi delle scadenze per gli adempimenti connessi agli obblighi dichiarativi (vedi la tabella) è l'occasione per ricordare, tra gli altri, il trattamento fiscale delle spese sanitarie.

Il contribuente che presenta una dichiarazione dei redditi, Modello Unico persone fisiche o Mod. 730, ha diritto di ottenere il riconoscimento di oneri detraibili dall'imposta lorda e, in alcuni limitati casi, di oneri deducibili dal reddito complessivo, riferiti a spese sanitarie sostenute, per se stesso ovvero per familiari a carico, nel periodo di imposta cui la dichiarazione si riferisce.

Per onere detraibile si intende una spesa che riduce l'imposta a debito di un importo pari ad una percentuale dell'ammontare della spesa stessa; in particolare, la detrazione per spese sanitarie è pari al 19% della spesa eccedente una somma posta a titolo di franchigia pari a 129,11 euro.

La detrazione del 19% spetta anche per le spese sanitarie relative a patologie esenti dalla spesa sanitaria pubblica sostenute per conto di familiari non fiscalmente a carico, per la parte che non trova capienza nell'imposta dovuta da questi ultimi, fino al limite di 6.197,48 euro.

A titolo puramente esemplificativo, le spese sanitarie detraibili riguardano prestazioni chirurgiche, analisi, indagini radioscopiche, prestazioni mediche specialistiche, acquisto o affitto di protesi sanitarie, prestazioni di un medico generico, ricoveri per operazioni chirurgiche o degenze, spese per l'acquisto di medicinali o l'acquisto e/o affitto di attrezzature sanitarie, spese per il ticket se sostenute nell'ambito del SSN, spese per assistenza infermieristica e riabilitativa, prestazioni di personale con qualifica professionale per l'assistenza diretta alla persona, spese per protesi dentarie o sanitarie.

Ai fini del riconoscimento della detrazione, il contribuente deve essere in possesso della prescrizione medica («ricetta bianca» o fotocopia della ricetta del S.S.N.) con allegato lo scontrino fiscale comprovante il pagamento del ticket o la spesa effettuata.

Al riguardo è importante segnalare che, a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge finanziaria 2007, dal 1° luglio di quest'anno ai fini della detrazione della spesa sanitaria relativa all'acquisto di medicinali dovrà essere certificata da fattura o da scontrino fiscale contenente la specificazione della natura, qualità e quantità dei beni e l'indicazione del codice fiscale del destinatario (c.d. scontrino parlante).

La predetta documentazione deve essere conservata a cura del contribuente (di regola per cinque anni) ed esibita in caso di richiesta da parte dell'amministrazione finanziaria (Ufficio dell'Agenzia delle Entrate).

Sono ammesse in detrazione anche le spese mediche sostenute all'estero con esclusione di quelle relative al trasferimento e al soggiorno (circolare n. 122 del 1/6/1999). Se la relativa documentazione è in lingua originale, va corredata di idonea traduzione in lingua italiana.

Specifiche deduzioni, in diminuzione del reddito complessivo, sono previste per alcune spese, mediche e di assistenza specifica, sostenute da soggetti portatori di handicap, indipendentemente dalla circostanza che fruiscano o meno dell'assegno di accompagnamento.

Sono «spese mediche» deducibili quelle sostenute dal soggetto portatore di handicap per l'acquisto di medicinali, in considerazione delle peculiarità personali del soggetto che le sostiene (Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 55 del 14/6/2001).

Le «spese di assistenza specifica» sono quelle sostenute dal portatore di handicap per assistenza infermieristica e riabilitativa e per assistenza diretta alla persona, oltre che per prestazioni «educative» fornite da personale professionalmente abilitato. In caso di ricovero della persona portatrice di handicap in strutture private, è deducibile la quota relativa alle sole spese mediche e assistenziali, che devono essere distintamente indicate nella ricevuta di pagamento (Circolare ministeriale n. 73 del 27/5/1994).

Le spese per prestazioni mediche specialistiche e chirurgiche, per l'acquisto di protesi dentarie o sanitarie, di mezzi di deambulazione e sussidi tecnici rientrano invece anche per il portatore di handicap tra gli oneri detraibili.

* Direttore regionale dell'Agenzia delle Entrate

DITELO AL PICCOLO

Potete inviare i vostri quesiti per posta all'indirizzo del Piccolo: «Il fisco e i cittadini» via Guido Reni 1 - 34123 Trieste o all'indirizzo e-mail: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it

IL PROGETTO DI RIFORMA

Confindustria, Montezemolo ridisegna l'organizzazione

ROMA Confindustria cambia. Vuole levarsi di dosso lo schema troppo rigido di una struttura disegnata nel 1970, e punta ad una riorganizzazione che attui, al suo interno, lo stesso sforzo di modernizzazione che gli industriali chiedono al Paese ed alla pubblica amministrazione. Il presidente Luca Cordero di Montezemolo ha fissato un obiettivo, e la scadenza entro cui raggiungerlo: vuole, entro dicembre 2008, che il «sistema» diventi più moderno, con una rivoluzione che inciderà radicalmente sul sistema della rappresentanza nelle sue articolazioni territoriali e di categoria, per aumentare la qualità dei servizi e ridurre i costi. Il progetto di riforma, è stato approvato all'unanimità dalla Giunta di viale dell'Astronomia. La riforma verrà presentata all'assemblea, il 24 maggio, per l'ultimo via libera. E partirà da giugno, per andare a regime «al massimo in 18 mesi». Per cambiare, Confindustria supererà uno schema oggi standard nelle sue articolazioni, per ogni regione, provincia, e nelle singole categorie merceologiche. Varerà un progetto definito «a geometria variabile»: indicherà gli obiettivi, e gli incentivi per spingere le diverse organizzazioni ad attuarli, su misura, area per area, categoria per categoria. La prima regola è sburocratizzare, in un sistema che si «autoregoli» in base alla domanda di servizi. Con alcuni principi di fondo decisi al centro, e più peso a settori di categoria e organizzazioni regionali, ma in un sistema più snello. Alle associazioni, di categoria e sul territorio, verrà chiesto di cercare e adottare la dimensione «ottima-minima» per le sue esigenze.

DALLA PRIMA

Friulia, missione stravolta

Promuovere lo sviluppo attraverso la partecipazione in società di capitale e l'assistenza finanziaria, tecnica, amministrativa ed organizzativa alle imprese operanti nel territorio regionale. È sorprendente il livello di capacità innovativa, preparazione amministrativa e spessore politico della classe politica e amministrativa che fondò questa Regione, e che ne fece un modello, a livello nazionale, di efficienza, innovazione, buon governo; un modello che resse per alcuni decenni.

La società finanziaria divenne operativa dal 1967 con il nome Friulia (le lettere iniziali e finali di Friuli Venezia Giulia). Si può dire che, nel complesso, svolse il suo compito egregiamente, contribuendo in modo decisivo alla formazione e al rafforzamento del tessuto produttivo regionale. Lo fece con due tipi di operazioni: entrando nel capitale delle società, sottoscrivendone l'aumento, e poi uscendone in tempi concordati; e finanziando le aziende con modalità che prevedevano il programma di rientro. In questo modo, sosteneva le imprese che avevano programmi di sviluppo ma mancavano delle risorse necessarie o avevano problemi di liquidità pur essendo industrialmente valide; in più, metteva a servizio delle imprese le proprie competenze, che non erano poche, per irrobustirle sul piano gestionale e tecnico.

Nel 2005 la Giunta regionale (per essere più precisi il presidente Illy) decise che era ora di cambiare e procedette alla trasformazione della Friulia in Friulia Holding, in cui confluirono quasi tutte le società partecipate dalla Regione (Autovie, Agemont, Promotour, ecc.). Il senso di quell'operazione, allora solo ipotizzabile, è ormai chiaro: sono state ricondotte o si intende ricondurre sotto un unico controllo attività le più disparate per perseguire obiettivi che riesce difficile identificare con l'interesse pubblico. Per chiarire questa affermazione si possono citare due esempi. Il primo riguarda la società Autovie venete, quella che gestisce il maledetto tronco autostradale Trieste-Udine-Mestre. Il bilancio 2006 si chiuse con un utile di 7,8 milioni di euro. Il consiglio di amministrazione correttamente decise di destinare a riserva gli utili per effettuare investimenti sulla rete autostradale. Nell'assemblea dei soci l'amministratore delegato di Friulia Holding impose invece di distribuire il tesoretto fra i soci, per beneficiare la stessa Friulia Holding. Di cui sono soci anche le banche regionali, le quali possono avere subito malvolentieri l'invito a sottoscrivere 120 milioni di euro del capitale della Holding ma, non essendo opere pie di beneficenza, pretendono - giustamente - che il loro investimento sia remunerato, ritenendo non sufficiente lo sconto sull'Irap benevolmente concesso a banche ed assicurazioni. Ricordiamo che, se la Regione fosse rimasta socio di maggioranza di Autovie, mai avrebbe preteso di incamerare gli utili sottraendoli a lavori da farsi sull'autostrada, nella sicurezza di chi la usa, per destinarli a non si sa quali altri impieghi.

L'altro esempio riguarda l'intenzione, già prevista nella legge finanziaria 2007, di trasferire a Friulia Holding gli ospedali regionali, che verrebbero gestiti attraverso uno specifico fondo immobiliare, costringendo poi le aziende sanitarie a pagare un affitto a Friulia stessa. Che cosa c'entri questo con lo sviluppo del sistema produttivo è ancor più difficile da capire. C'entra però con la impellente necessità di Friulia di disporre di soldi freschi, essendo le disponibilità di cassa al momento piuttosto sofferenti, in particolare per sostenere un suo progetto-simbolo, il fondo Aladin per l'innovazione.

La conclusione è che si sta stravolgendo la mission di Friulia, che da finanziaria nata per sostenere e far crescere il sistema produttivo regionale, diventa strumento per permettere alla Regione di controllare l'ambito sociale: gli ospedali, poi le case di riposo e poi non si che cos'altro inventeranno. A questo punto, qualcuno dovrebbe chiarire quali benefici ne possono derivare per i cittadini. Ciò che sembra evidente, infatti, è che certamente ne beneficeranno i soggetti privati della Holding. Le banche, infatti, si troveranno un mercato già costruito e potranno fare cartello. Alla faccia dei discorsi sulla concorrenza, il mercato, le privatizzazioni.

Bruno Tellia

I dati in una ricerca della Caritas. A Pordenone conferenza regionale sui temi dell'integrazione

In regione 85mila immigrati: hanno una casa e un lavoro e i redditi più alti d'Italia

Gli assessori Roberto Cosolini e Roberto Antonaz

TRIESTE Sono ormai 85mila e si avviano a toccare le 100mila unità; hanno una bassa disoccupazione e uno dei redditi più alti in Italia, si trovano così bene che spesso si fanno raggiungere dalle loro famiglie. Il panorama dell'immigrazione in Fvg dà l'immagine di una regione non certo ostica per i tanti che, da fuori confine, vengono a cercare una vita migliore. Se infatti si va a guardare la recente ricerca della Caritas sulla presenza di immigrati e la loro integrazione nella società, si nota che la nostra regione è all'eccellenza in molti campi. In Fvg le statistiche ufficiali parlano di oltre 60mila immigrati residenti stabilmente al primo gennaio 2005.

Il 70% degli immigrati ricade nella 'lunga residenza' (ovvero almeno dieci anni di permanenza in loco). In regione poi si registra la percentuale di disagio abitativo più bassa d'Italia. Per quanto riguarda il ricongiungimento familiare, poi, il Fvg ha l'incidenza più alta in Italia dopo l'Abruzzo, con un 32,7% di ricongiungimenti sul totale dei soggiornanti. Ma si tocca il livello massimo della qualità nei settori del lavoro e della retribuzione pro capite. Tutte le province infatti si collocano nella fascia minima di disoccupazione complessiva, con percentuali tra il 2,6% di Pordenone e il 4,9% di Gorizia. La provincia in cui gli immigrati sono più richiesti è Pordenone. Se a questi dati si aggiungono quelli forniti dalla Cgil che parlano di una crescita occupazionale del 54% nell'ultimo quinquennio, con 24 mila assunzioni solo nel 2005, per arrivare ad un totale di 50 mila stranieri occupati, il quadro si completa. Di questi, tra i 12 mila e i 15 mila sono badanti, mentre tra i 10 e i 15 mila i lavoratori transfrontalieri provenienti da Slovenia e Croazia. Altro elemento postivo, gli incidenti sul lavoro in calo: 4.807 nel corso del 2005 contro i 5.040 di 18 mesi fa. Ma il record del Fvg è nelle retribuzioni, settore in cui risulta il primo in Italia con un reddito pro capite medio di 10.596 euro. La provincia più munifica è Gorizia, con 12.233 euro. Basso l'indice della devianza, ovvero la percentuale di cittadini stranieri denunciati sul totale di stranieri soggiornanti: solo il 6,9%. Tutto bene? No, perché ci sono anche i lati negativi, che stanno in una percentuale di scolarizzazione ancora bassa e soprattutto nell'immigrazione irregolare, che vede ancora Trieste come una delle principali porte per entrare in Italia. Comunque, degli immigrati il Fvg ha bisogno, su questo non si discute: per il 2007, le quote calcolate per gli ingressi vanno da un minimo di 6.789 ad un massimo di 9.521 unità. E questa seconda ipotesi è considerata più realistica da parte della stessa Agenzia regionale per il Lavoro. Per comprendere nel dettaglio come cambierà la regione nei prossimi anni con questi fenomeni in corso l'assessorato regionale all'Istruzione Cultura Sport e Pace ha organizzato la prima Conferenza regionale sull'Immigrazione, in programma alla Fiera di Pordenone nei giorni 4 e 5 maggio prossimi, che ha come slogan "Non lavorare 'per' gli immigrati, ma lavorare 'con' gli immigrati". Due giorni di riunione con gli oltre 500 iscritti tra amministratori, associazioni, volontariato e naturalmente immigrati per riflettere sull'applicazione della legge regionale 5 del 2005 (una delle più avanzate in Italia nel settore).

Gorizia al top dei migliori salari con una media di 12mila euro l'anno

Verifica, quindi, del lavoro svolto e proposta per il futuro, ma anche confronto con la dimensione nazionale del problema immigrazione, che si vuole presentare sotto un'ottica nuova: non più problema di ordine pubblico, ma movimento da gestire come opportunità. Per questo saranno a Pordenone anche due esponenti del governo nazionale: venerdì pomeriggio la sottosegretaria all'Istruzione, e sabato mattina il ministro della solidarietà sociale Paolo Ferrero, co-firmatario del nuovo Ddl sull'immigrazione. A relazionare sui vari aspetti dell'immigrazione anche l'assessore regionale al Lavoro Roberto Cosolini e alla Salute Ezio Beltrame. La Conferenza non sarà una "passerella", ma un momento di lavoro per le vedrà la formazione di gruppi di lavoro su vari temi (diritto alla salute, dimensione interculturale dell' istruzione, immigrazione e gestione dei servizi sul territorio, politiche del lavoro e della formazione professionale, cooperazione allo sviluppo e cittadini stranieri immigrati, partecipazione degli stranieri alla vita pubblica, diritto alla diversità nell'uguaglianza) dai quali scaturiranno le proposte per le future politiche nel settore.

Dalle industrie del Pordenonese la richiesta più forte di manodopera

Elena Orsi

MALAN CONTRO IL DDL

«L'opposizione si prepari all'ostruzionismo totale e poi tutti pronti a far ricorso al referendum». La proposta arriva da Lucio Malan, senatore di Forza Italia, che definisce «sciagurato» il recente disegno di legge delega sull'immigrazione approvato dal Consiglio dei ministri. «Dobbiamo fare fuoco di sbarramento su tutti i provvedimenti, anche urgenti, sia alla Camera sia al Senato», prosegue Malan secondo il quale la legge, se approvata, produrrà «immediatamente effetti disastrosi».

Sicurezza e ripresa i temi delle manifestazioni

Primo Maggio nel Fvg: a Monfalcone il comizio dei sindacati isontini

UDINE La sicurezza sul lavoro, la battaglia contro il lavoro nero, le strategie per consolidare la ripresa economica e per gestire le crisi occupazionali che continuano a interessare anche il territorio regionale: saranno questi i grandi temi del Primo Maggio, che anche quest'anno vedrà manifestazioni di piazza in tutte e quattro le province del Friuli Venezia Giulia. Lo hanno reso noto ieri Cgil, Cisl e Uil della regione.

L'appuntamento più significativo sarà quello di Monfalcone, che dopo vent' anni torna ad ospitare la manifestazione dei sindacati isontini. Con questa scelta Cgil, Cisl e Uil intendono celebrare il centesimo anniversario dei cantieri, fondati nel 1907 dalla famiglia Cosulich. Tra i temi del comizio, che si terrà alle 10 in piazza della Repubblica e sarà concluso da Fulvio Fammoni della Cgil nazionale, anche lo sciopero generale provinciale proclamato per l'11 maggio contro la ventilata chiusura della Ineos Films di Monfalcone.

Uno dei cortei del Primo Maggio a Trieste

All'insegna della prassi più consolidata, invece, le manifestazioni in provincia di Trieste, Pordenone e Udine. Il corteo del capoluogo regionale partirà attorno alle 10 da piazza San Giacomo, per raggiungere attorno alle 11 piazza dell'Unità d'Italia, dove parlerà Massimo Di Menna, della segreteria nazionale Uil scuola. La manifestazione triestina avrà un'appendice musicale nel pomeriggio, con la festa organizzata da Radio Fragola al parco Ervatti di Prosecco.

A Pordenone il corteo partirà alle 9.30 e giungerà attorno alle 10 in piazza Municipio, dove è in programma il comizio del segretario provinciale della Cisl Renato Pizzolitto. Seguirà il consueto omaggio floreale al monumento ai Martiri del Lavoro.

Per i lavoratori del comprensorio di Udine e della Bassa Friulana l'appuntamento è ancora una volta a Cervignano, sede del tradizionale corteo accompagnato dalla banda e dai trattori della Confederazione italiana agricoltori. Il comizio si terrà alle 10.15 in piazza Indipendenza e vedrà l'intervento di Giorgio Santini, della segreteria nazionale Cisl. Cgil, Cisl e Uil dell'Alto Friuli, infine, si ritroveranno alle 10 nella sala del Consiglio comunale di Venzone.

Ricerca della Cgia di Mestre. In testa c'è l'Emilia Romagna

Irpef, un Comune su cinque ha già aumentato le aliquote

L'aumento dell'Irpef

I comuni che hanno deliberato l'aumento dell'addizionale comunale 2007 e stima dell'incremento di gettito per contribuente (al 24 aprile 2007)

	% di comuni	% popolazione soggetta all'aumento	Stima dell'aumento (in euro)
Emilia R.	50,1	70,2	45
Friuli V.G.	35,6	46	37
Marche	28	46,3	35
Veneto	25,8	28,3	40
Piemonte	24,6	26	35
Umbria	23,9	20	29
Lombardia	21,5	22,2	43
Lazio	21,4	59,1	61
Toscana	20,6	26,6	37
Liguria	19,6	53	47
Campania	15,2	18,8	34
Abruzzo	12,8	24,4	41
Puglia	12	13,5	37
Calabria	12	11,9	23
Sicilia	7,9	21,6	36
Sardegna	7,4	20,6	34
Basilicata	6,9	7,3	25
Molise	6,6	7,2	29
Valle d'A.	2,7	30,7	49
Trentino A.A.	2,1	3,3	18
ITALIA	19,7	29,9	41

Per la stima del gettito è stato utilizzato l'imponibile Irpef 2003, ad eccezione dei Comuni della Valle d'Aosta, Friuli-V.G. e Trentino-A.A. (2002)
Nella stima non si è tenuto conto delle eventuali soglie di esenzione deliberate dai Comuni

ANSA-CENTIMETRI

VENEZIA In seguito alle disposizioni previste nella Finanziaria 2007 che hanno ridato la possibilità ai Comuni di rivedere le addizionali Irpef, un amministrazione comunale su 5 ha ritoccato l'aliquota all'insù. Lo rileva una ricerca dell'Ufficio Studi della Cgia di Mestre aggiornata al 24 aprile (i Comuni hanno tempo sino al 30 aprile per un'eventuale correzione). Fino a qualche giorno fa, quindi, 1.594 Comuni su un totale di oltre 8.100 (pari al 19,7% del totale) hanno alzato l'aliquota dell'addizionale Irpef. Coinvolti da questo nuovo aumento delle tasse locali sono oltre 17 milioni di italiani (pari a quasi il 30% della popolazione nazionale), con un aggravio di spesa media stimata di 41 euro per contribuente. Sempre alla data del 24 aprile altre 1.500 amministrazioni comunali circa hanno confermato le aliquote in vigore nel 2006 e solo 13 Comuni a livello nazionale, invece, l'hanno ridotta. Gli altri 5.000 Comuni che completano la platea non hanno approvato nessuna delibera. A livello territoriale è l'Emilia Romagna la Regione dove gli aumenti sono stati più diffusi. Addirittura un Comune su due ha approvato l'incremento che coinvolge oltre il 70% della popolazione regionale. «In generale - commenta Giuseppe Bortolussi segretario della Cgia di Mestre - sono state le amministrazioni comunali del centro-nord ha ricorrere maggiormente a questi aumenti. Questo ci fa supporre che al Sud prevalga ancora una certa indifferenza da parte degli amministratori ad agire sulla tassazione locale per risanare i bilanci comunali.

DALLA PRIMA PAGINA

Trieste, Leone e Lloyd le porte sul mondo

L'icona vivente della sua storia e dei suoi fasti e destini, la rappresentazione visibile di una Vecchia Signora di frontiera che mai amò il rischio e l'intrapresa propria, ma coltivò la vocazione di sostenere il rischio altrui. Con i capitani di mare, le case di spedizione e appunto le coperture sui trasporti di beni prodotti altrove, i traffici marittimi gemmarono le grandi assicurazioni, dal Lloyd Austriaco e poi Triestino al Lloyd Adriatico; e nel tempo le effigi delle polizze diedero forma, insieme con il porto e le navi sul golfo, all'identità della città, facendosi mito. Il mito è assoluto per definizione. Pronunciare il nome delle Generali è dire la serietà in sé, l'affidabilità, la certezza immutabile nel tempo. E Trieste ama quel che non muta, al punto di non accorgersi che non c'è più.

Cos'è rimasto, oggi, di quel tempo? Cosa di Marco Besso e Ugo e Giorgio Irneri, cosa di quella Trieste che si sentiva al centro del mondo, propaggine d'Austria e poi d'Italia aperta alle rotte mediterranee? Impossibile schivare la domanda oggi, nei giorni di fine aprile consacrati ai consigli d'amministrazione e alle assemblee degli azionisti, che ci restituiscono un mondo assai diverso dal mito. Un mondo in cui le Generali appaiono ai nostalgici sempre meno "triestine" (ma che significa, poi?), dopo che nel giro di un paio d'anni hanno posto basi strategiche nel mondo come nessun altro, posizionandosi nelle tre aree di più grande sviluppo l'una dopo l'altra: Cina, India ed Est Europa. Capacità di anticipazione straordinaria, scelte d'indirizzo decisive per i prossimi vent'anni. Scelte che oscurano la delusione del vedere nella compagnia un tassello del sistema politico-bancario (quello sì immutabile, chiunque governi) che risponde agli appelli dei ministri, si mescola nella gestione dei telefoni e fa scappare, perché straniero, il primo operatore del mondo, che forse avrebbe garantito a noi consumatori servizi più decenti a costi minori.

E che dire del Lloyd Adriatico, che con l'integrazione in Allianz scompare come soggetto autonomo, rimanendo un puro "nome" commerciale (la stessa sorte, per beffa del destino, appena occorsa al Lloyd Triestino che lo figliò), ma diventa un tassello chiave del primo gruppo assicurativo europeo? Anche in questo caso la nostalgia per il mito cozza su un' identità che svanisce, eppure si fa più grande.

Ci sono in sostanza due modi per porsi davanti a questa rivoluzione copernicana che indirettamente investe anche Trieste. Il primo è quello di ciondolare la testa davanti alla birretta di circostanza, borbottando che "i ne porta via tuto". Il secondo è guardare al mondo con occhi diversi, esattamente quelli delle Generali che primeggiano nei nuovi mercati e del Lloyd che viene a far parte - con qualità riconosciute - di un gruppo di rango mondiale.

Certo, il Leone è ben poco "triestino" (ma lo è mai stato? S'insediò in Piazza San Marco pochi mesi dopo la nascita). Eppure crea opportunità imprenditoriali e d'immagine per la città per il solo fatto di portarne la sede, garantisce un gettito fiscale enorme che in gran parte rimane in regione, e offre a sua volta opportunità uniche ai giovani triestini: chi oggi uscisse dall'Università conoscendo il cinese (quasi nessuno, purtroppo), avrebbe un'assunzione bell'e pronta sulla soglia di casa. Certo, il Lloyd Adriatico non c'è più se non come costola di Allianz, e difficilmente i pensionandi dei prossimi cinque anni saranno rimpiazzati, anche se la parola esuberi è tabù. Eppure la compagnia che fu ceduta ai bavaresi come uno scomodo "pacchetto" accessorio ha messo a segno strabilianti *performance* di efficienza a livello europeo, anche grazie a uno dei migliori manager che abbiano mai messo piede in questa città - Enrico Cucchiani - non a caso oggi numero uno del gruppo tedesco in Italia. E se la sede triestina continuerà a esprimere le competenze dimostrate, l'interesse dei bavaresi non sarà chiudere e trasferire, bensì valorizzare e alimentare. Tanto più se l'Università sarà in grado di coltivare ancor più la scuola attuariale il cui valore ci è unanimemente riconosciuto. Vedere opportunità anziché minacce richiede un colpo d'ala talvolta doloroso e la disponibilità a mettersi in gioco, ma è l'unico modo per riuscire. Se chi nel tempo ha retto le sorti delle grandi compagnie assicurative ne avesse tutelato la "triestinità" a difesa del mito (o, nel caso del Lloyd, l'italianità purtroppo evocata per Telecom come per le stesse Generali), avrebbe distrutto le compagnie e con esse il mito. Anche i miti, per tramandarsi e resistere al tempo, debbono accettarne le sfide.

Roberto Morelli

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Chiandussi (Giorgione)

Lo annunciano con immenso dolore la moglie RENATA, la figlia RAFFAELLA con ULISSE, il fratello BRUNO con GIULIANA e nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì 30 aprile alle 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro volontariato

Trieste, 29 aprile 2007

Ciao, grande amico nostro e del mare:
- BERARDO, MIDA, LUCIANO, LISETTA, TONCI e famiglie.

Trieste, 29 aprile 2007

Ciao

Giorgio

amico vero e prezioso, con noi per sempre:
- MAURIZIO, ROSSELLA, GIULIANA, ISABELLA, FABIO, ANNY, MARIO.

Trieste, 29 aprile 2007

Ciao

Giorgio

famiglie VESNAVER, SOSSI.

Trieste, 29 aprile 2007

Vicini a RENATA e RAFFAELLA:
- SONJA, REMO.

Trieste, 29 aprile 2007

Ciao

Giorgione

sarai sempre al nostro fianco nel blu che hai tanto amato:
- ADRIANO e SILVA
- BRUNO e ROSANNA
- GIANFRANCO e ESTER

Trieste, 29 aprile 2007

Partecipano al dolore gli amici dell'Illuminazione Pubblica.

Trieste, 29 aprile 2007

Caro

Giorgio

Sarai sempre nel nostro cuore. Un forte abbraccio a RENATA e RAFFAELLA.
EMILIA MARIO, LYDIA VITTORIO, MARIA FULVIO, FRANCO ALDA, ENZO BRUNA, MARA, LUCIANO NEVIA, PIERANGELA PIERO, MARIA.

Trieste, 29 aprile 2007

Vicini a RENATA e RAFFAELLA:
- MARIA GRAZIA e famiglia

Trieste, 29 aprile 2007

Arrivederci

Giorgio

con affetto zia BRUNA, ROBERTO, MARGHERITA

Trieste, 29 aprile 2007

Partecipano al lutto della famiglia, l'Amministrazione Il Tetto, il Consiglio condominiale e i condomini di via Capodistria 1-3-5-5/1

Trieste, 29 aprile 2007

---

†

Ci hai lasciati

Carmela Castelliz in Sergas

Lo annunciano il marito BRUNO, la nuora LUISA con i figli LUCA e FEDERICO e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 30, alle ore 9.20, in via Costalunga.

Trieste, 29 aprile 2007

Commossi partecipano al dolore di BRUNO:
- PINO e AURELIA
- STEFANO e STELLA

Trieste, 29 aprile 2007

Vicini nel ricordo:
- Famiglia BRESSI

Trieste, 29 aprile 2007

Ciao

Carmela

- TOIO, FERNANDA, ROBY, GIORGIO, LAURA, FABRIZIO, LARA e NICHOLAS

Trieste, 29 aprile 2007

Partecipa commossa:
- famiglia SBISA'

Trieste, 29 aprile 2007

Profondamente addolorate ricordano la carissima amica:
- Famiglie MORANDINI e FABRIS

Trieste, 29 aprile 2007

Partecipiamo al dolore di BRUNO e ricorderemo

Carmela

sempre con affetto:
- NERIA e EDI.

Trieste, 29 aprile 2007

Non ti dimenticheremo:
- le famiglie URBISAGLIA

Trieste, 29 aprile 2007

Addoloratissimi:
- NINO GRAZIA.

Trieste, 29 aprile 2007

Partecipano al lutto famiglie ZAFRED e DEVITOR.

Trieste, 29 aprile 2007

Il 24 aprile è ritornato alla Casa del Padre

Piero Fantasia

sostenuti dalla Fede, la moglie LOREDANA, i figli ALDO e famiglia, PAOLO e la sorella ALBA, lo ricordano con affetto.

I funerali partiranno lunedì 30 aprile, alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa della Beata Vergine delle Grazie.

Non fiori ma offerte per la missione della parrocchia

Trieste, 29 aprile 2007

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Ungaro

Ex allievo dell'oratorio salesiano

con dolore lo annunciano la moglie GRAZIELLA, i figli GIANFRANCO, LOREDANA, ROBERTO con le nuore, i nipoti e parenti tutti.
Continuerai a vivere con noi, ciao

papà

Un sentito ringraziamento ai medici: USSI, MANCINI, BOLTAR, ALBERTINI, CONFALONIERI, tutto il Centro Oncologico Triestino e il personale della Pineta del Carso.
I funerali seguiranno mercoledì 2 maggio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa dei Salesiani.

Non fiori ma offerte ai Salesiani.

Trieste, 29 aprile 2007

Giovanni

ti ricorderemo sempre:
- la sorella ANNA con il marito PINO, le nipoti PATRIZIA, GIULIANA con le rispettive famiglie

Trieste, 29 aprile 2007

Sono vicini gli amici:
- DANTE, BENITO e MARISA, UMBERTO e MARIA, FRANCESCO e LUCIANA, VITTORIO.

Trieste, 29 aprile 2007

Partecipa la sorella LINA e famiglia.

Trieste, 29 aprile 2007

Sono vicini a ROBY:
- gli amici GIULIANO e ALESSANDRA, GIUSEPPE e ERIKA, MARIO e ROBERTA, GIULIO e ELISA, SERGIO e IRENE

Trieste, 29 aprile 2007

Si unisce al vostro dolore la famiglia GRAZIANO.

Trieste, 29 aprile 2007

Si è spento serenamente

Giuseppe Sekret

Ne danno il triste annuncio i fratelli ADAM, ALBERT, le sorelle HELENE, MONICA, il cognato JOACHIM.
Le esequie avranno luogo giovedì 3 maggio alle ore 11.50 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 aprile 2007

Partecipa al lutto del caro GIUSEPPE:
- famiglia COSCHIZZA

Trieste, 29 aprile 2007

I ANNIVERSARIO

Vinicio Sergio Ugrin

Sempre nel mio cuore.

La moglie MARIUCCIA

Trieste, 29 aprile 2007

Commossi per l'attestazione di affetto tributata alla cara

Fulvia Collini Somma

i familiari sentitamente ringraziano.

Trieste, 29 aprile 2007

---

†

Giovedì 25 aprile è venuta a mancare ai propri cari

Claudia Riavic

La ricordano con affetto FABIO, ALESSANDRA, ELEONORA, GABRIELLA.
Ciao

mula

un abbraccio, FLAVIA.

Un ringraziamento particolare alla dottoressa PASQUA, al dottor FRANCA e a tutto il personale paramedico.

La Santa Messa si terrà lunedì 30 alle 10.45 nella Chiesa di San Luigi.

Trieste, 29 aprile 2007

I medici e tutto il personale della Casa di Cura Salus partecipano commossi al dolore del Dott. FABIO RIAVIC per la scomparsa della sorella

Claudia

Trieste, 29 aprile 2007

Ciao, indimenticabile amica.
- LUCE con DARIO.

Trieste, 29 aprile 2007

Claudia

sempre nei nostri cuori:
- MIRELLA, BERTO, MANUELA, SERGIO, TAMARA

Trieste, 29 aprile 2007

Ciao

Claudia

- BRUNA
- DELLY

Trieste, 29 aprile 2007

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aurelio Sardo

Ne danno il triste annuncio MARCELLA, VITTORINA, NINO e i nipoti.

I funerali seguiranno lunedì 30 alle ore 12.20 in via Costalunga.

Trieste, 29 aprile 2007

Luciano Del Bello

Ringrazio di cuore tutte le persone che mi sono state vicine in questo mio immenso dolore.

La moglie GERMANA

Trieste, 29 aprile 2007

Sergio Mahnic

Ringraziamo tutte le persone che ci sono state vicine in questo triste momento, la moglie MARISA e il figlio PAOLO.

Trieste, 29 aprile 2007

---

†

Ha lasciato questa vita

Mariella Slatich in Zeper

La ricordano con amore il marito BRUNO, i figli ROBERTO, TIZIANA con ANDREA e LORENZO.
Il funerale avrà luogo mercoledì 2 maggio alle ore 11.20 in via Costalunga

Trieste, 29 aprile 2007

Con affetto:
- la sorella BRUNA, GIANNI, PATRIZIA e famiglie.

Trieste, 29 aprile 2007

La Direzione ed i colleghi della Colombin si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Mariella Slatich Zeper

Trieste, 29 aprile 2007

Ciao

Mariella

ROSETTA, RENATO, FRANCO, LOREDANA, MAX, TANIA.

Trieste, 29 aprile 2007

Partecipano al lutto i condomini di via Orsera, 26 .

Trieste, 29 aprile 2007

---

†

Si è spento

Alfredo Cernivani

Addolorati lo annunciano il figlio CLAUDIO con RINA, la nipote PAOLA con il figlio ANDREA, il fratello VITTORIO con LINA e MASSIMO, la sorella BRUNA con RENZO unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 2 maggio alle ore 10 in via Costalunga.

Trieste, 29 aprile 2007

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Sergio Longhi

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al nostro grande dolore.

Trieste, 29 aprile 2007

I familiari di

Rosalia Anna Romulei ved. Guzzo (Rosetta)

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 29 aprile 2007

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'attestazione di affetto tributata al caro

Nino Poropat

i familiari sentitamente ringraziano.

Trieste, 29 aprile 2007

---

†

Si è spenta serenamente alla fine di una vita dedicata alla famiglia, ai figli ed ai nipoti

Iolanda Dudine Tommasini

La ricorderanno per sempre il marito ALDO, i figli DANTE con RITA, FULVIO con LINDA, i nipoti MANUELA, GIOVANNI, GIANLUCA con ELENA e MARTINA, il fratello LIVIO, il nipote TULLIO con LUCIANA, la cognata NELINDA con PAOLO, il cognato NEREO con FULVIA, il nipote PAOLO, le cugine, parenti tutti.

I funerali si svolgeranno mercoledì 2 maggio, ore 11,50 dalla cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 29 aprile 2007

Con immutato affetto:
- GIANNA.

Trieste, 29 aprile 2007

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Germano Nadalin

Addolorati lo annunciano la moglie ADA, il figlio ROBERTO con GRAZIA, e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 30 aprile alle ore 12.40 in via Costalunga.

Trieste, 29 aprile 2007

Partecipa al vostro dolore:
- MARIELLA PAULON e famiglie

Trieste, 29 aprile 2007

Partecipa al lutto lo staff del Colorificio Italia.

Trieste, 29 aprile 2007

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

Giovanna Cesar ved. Hervatin

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 29 aprile 2007

RINGRAZIAMENTO

Valeria Valenti

Grazie di cuore a chi ha ricordato la nostra cara mamma.

I figli

Trieste, 29 aprile 2007

I ANNIVERSARIO

Bruno Campedelli

Ci manchi tanto

I tuoi familiari

Trieste, 29 aprile 2007

---

†

E' mancata all'affetto dei Suoi cari

Marcella Triglau in Tramarin

Ne danno il triste annuncio il marito TULLIO, il figlio ALESSANDRO con la moglie GABRIELLA, i nipoti CHRISTIAN, ELISA e ANNIE.
Un sentito grazie alla dottoressa PAOLA MARCON, ai dottori TEODORO LOVRECIC e ADELELMO BONINI ed al Distretto Sanitario 2.
Il funerale avrà luogo lunedì alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 29 aprile 2007

Partecipano al dolore:
- famiglie ZORZENONI e DELLA MEA.

Trieste, 29 aprile 2007

Partecipano al lutto:
- CORINNA TRAMARIN
- RONALD TRAMARIN e famiglia.

Trieste, 29 aprile 2007

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Cosovi

Ne danno il triste annuncio la moglie LAURA, il figlio FABIO, la nuora DORA e i nipoti MICHELA e GIORGIO.
I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 13.40 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 aprile 2007

ANDREA, PAOLA, GIORGIO e GABRIELLA con i loro genitori e le loro famiglie abbracciano forte la loro LAURA e le sono vicini nell'affettuoso ricordo del suo caro

Sergio

Firenze, 29 aprile 2007

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Ravalico

Lo annunciano la moglie RENATA, la figlia ERICA, la nipote CLARETTA, la cognata ORNELLA e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 2 maggio alle ore 13.40 da via Costalunga.

Trieste, 29 aprile 2007

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Gino Perich

Ringraziano di cuore i parenti, gli amici, gli ex colleghi dell'ACT che ci sono stati affettuosamente vicini e hanno partecipato al nostro dolore.

Trieste, 29 aprile 2007

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo di cuore tutte le persone che ci sono state vicine nel nostro dolore per la perdita di

Fabio Geniram

Trieste, 29 aprile 2007

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bortolo Bartole

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNAMARIA, i figli RENATA, ROSANNA, GIORGIO e DUILIO, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 2 maggio alle ore 10.20 in via Costalunga.

Trieste, 29 aprile 2007

L'Amministrazione Provinciale partecipa al lutto della dipendente RENATA BARTOLE per la perdita del padre

Bortolo Bartole

Trieste, 29 aprile 2007

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Germana Domancic ved. Sivoli

Ne danno il triste annuncio i figli MARISA e SILVANO, il genero EDI, i nipoti CHRISTIAN e CHRISTINA con PIETRO e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 30, alle ore 13.20, in via Costalunga.

Trieste, 29 aprile 2007

Partecipano commossi alla scomparsa della

Zia Germana

i nipoti e la cognata MARIA.

Trieste, 29 aprile 2007

---

†

Dopo breve malattia si è spenta l'anima buona e generosa di

Gianfranco Rude

Ad esequie avvenute lo annunciano con immenso dolore la sorella MARIA con il marito PINO.

Trieste, 29 aprile 2007

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Liliana Lupidi ved. Ferfoglia

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Una S.Messa sarà celebrata lunedì 30 alle ore 19.00 nella chiesa di Pese.

Draga, 29 aprile 2007

IV ANNIVERSARIO

Miranda Bussani ved. Ferluga

Ricordandoti sempre

Tua figlia MARIA GRAZIA

Trieste, 29 aprile 2007

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

La maggioranza alle prese con il nodo ambientale. I Verdi: «Parteciperemo al vertice». Rifondazione: «Nessun aut aut da parte nostra»

I Cittadini: caso cementificio, basta tensioni

Malattia: serve un chiarimento. Moretton rassicura l'ala sinistra: troveremo l'intesa sul programma

TRIESTE «Non vorrei che, dopo Gorizia, entrassimo in una spirale di progressive disarticolazioni di Intesa». Il caso cementificio divampa? Riccardo Illy rafforza il profilo decisionista? I Verdi sono in uscita? La sinistra radicale teme l'esclusione?

I Cittadini si preoccupano. E rivolgono un appello alla coalizione: «Dobbiamo stemperare tensioni e nervosismi. E allora - afferma Bruno Malattia - incontriamoci e facciamo il punto non solo sull'ambiente ma su tutte le questioni aperte, in modo da ritrovare una maggior coesione». Sia chiaro: i Cittadini, nelle ore in cui Rifondazione esclude «aut aut sul cementificio», auspicano che i Verdi riflettano «a fondo». Ma soprattutto chiedono che l'incontro di maggioranza, quello che dovrebbe tenersi entro metà maggio, non si occupi solo di Torviscosa. «Dobbiamo selezionare gli obiettivi di fine legislatura, tenendo conto delle diverse sensibilità, per poter voltare pagina. E avviare il lavoro sul programma per il 2008» afferma Malattia. Non è il solo ad auspicarlo. Il programma, quello che Illy ha già iniziato a scrivere, viene ritenuto una prova del fuoco per Intesa. E per la sua tenuta: più d'uno, in maggioranza, scommette che il presidente non intenda fare sconti. Men che meno alla sinistra radicale giudicata meno preziosa che nel 2003: «Era già disposto a rompere sulla riforma elettorale...» sussurra un big di maggioranza. Vero? Falso? Di sicuro, affermano i rifondatori, «il programma è la sede in cui arriverà la risposta».

Ed è anche per questo che più d'uno sollecita una rapida apertura del cantiere per il 2008: «È indispensabile partire subito dopo l'estate. Noi useremo questi mesi per avviare un confronto con movimenti, forze sociali, associazioni, cittadini» afferma, con Giulio Lauri, Rifondazione. La Margherita, con Gianfranco Moretton, va ancor più veloce: «È già tempo per iniziare a discutere». Ma proprio la Margherita, sempre con Moretton, lancia un segnale rassicurante all'ala sinistra. Non tanto ai Verdi che, peraltro, garantiscono la propria presenza all'incontro di maggioranza: «I margini per ricucire? Dipende essenzialmente da loro». Quanto a Rifondazione e Pdci: «Il programma è sempre un problema. Lo fu anche nel 2003 quando noi, ad esempio, temevamo che la sinistra massimalista fosse contraria alla nostra impostazione su molti temi. Poi trovammo l'intesa. E credo che anche oggi ci siano tutte le condizioni per arrivare a un programma condiviso a patto, s'intende, che tutti accettino mediazioni compatibili». Tutti chi? «Tutti, nessuno escluso».

Il leader dei Verdi del Fvg Gianni Pizzati

L'INTERVISTA

«La crisi non nasce all'improvviso e non siamo il partito del no. Spero ancora che la nostra linea prevalga»

Pizzati: «Illy rifiuta di incontrarci da settembre»

di Roberta Giani

TRIESTE «È da settembre che Riccardo Illy, nonostante i nostri ripetuti tentativi, ci rifiuta un incontro». Gianni Pizzati, il segretario dei Verdi, conferma l'ultimatum. Ma, rifiutando l'etichetta di «partito del no», ne spiega la genesi: una genesi che parte da lontano. Al contempo, però, spera ancora che il presidente bocci il cementificio di Torviscosa: la classica goccia.

Se il cementificio si fa, quindi, i Verdi escono.

L'abbiamo già detto. Il percorso di uscita, naturalmente, sarà partecipato.

Crede davvero che Illy possa cambiare idea?

Non deve cambiare idea. Ma essere coerente con quello che ha sempre detto: il cementificio si fa se è a impatto zero. Bene, non lo è.

Ma Illy dice che le autorizzazioni sono regolari.

Non è così. Perché i pareri negativi, in un mese, sono cambiati?

In maggioranza, intanto, nessuno si sbraccia troppo per trattenervi. Il Partito democratico non sembra accanirsi.

Vero. Nessun accanimento.

Rifondazione e Pdci non sembrano disposti a seguirvi.

Non mi stupisce.

Sollecitano, però, un incontro di maggioranza. Ci sarete?

Ovviamente, se si terrà, vi parteciperemo. È un onere e un onore cui non intendiamo sottrarci finché restiamo in maggioranza.

Sandro Metz, in verità, ha detto qualcos'altro...

Credo sia stato frainteso.

C'è chi sostiene che Metz vuole rompere e Pizzati restare.

Ogni tanto c'è chi tenta di mettersi in mezzo tra me e Sandro ma, alla fine, resta male. In questa vicenda, poi, c'è stata una personalizzazione eccessiva tesa a isolare Metz. E non sono emersi fatti importanti.

Quali?

La crisi non nasce all'improvviso. A settembre, dopo una riunione sulla Finanziaria, abbiamo manifestato una forte insofferenza. Da allora, non siamo più riusciti a parlare con Illy, se ci eccettua il contatto diplomatico per la visita di Alfonso Pecoraro Scanio.

Avete sollecitato un incontro?

Molte volte, invano. Mi è stato detto di spedire una mail.

Ha spedito, invece, un ultimatum. Ma, conoscendo Illy, la sua risposta non era ovvia?

Io sono un suo sostenitore della prima ora e lo rivendico. Sono persino un po' imbarazzato. Ma l'ultimatum è stato fatto a ragion veduta. Non certo a caso. E tutti sono stati informati: non siamo contro Illy o il centrosinistra ma la nostra posizione è diventata insostenibile.

Perché?

I Verdi hanno deciso, da tempo, di non essere il partito del no. Ma il partito del come: io, ad esempio, pur attirandomi l'odio degli ambientalisti, non ho mai detto che il Corridoio 5 è impossibile o che i cementifici non si devono fare. Ma mi sono sempre battuto sul come si devono fare: e il come implica il rispetto di un metodo, quello partecipato che nel programma di Intesa c'è. L'abbiamo voluto noi, ritenendolo però condiviso in quanto attiene all'essenza della democrazia. E invece, in questi quattro anni, quel metodo è stato tradito: questo è il motivo vero della crisi.

Ma, uscendo da Intesa, dove andrete?

Stiamo facendo un grosso sacrificio. Ma se non riusciamo a spostare una virgola, perché restare al governo? Proveremo a fare un grande patto con il territorio, a dar vita a una nuova aggregazione, in cui riunire chiunque voglia uno sviluppo davvero sostenibile.

Verdi più comitati?

È riduttivo.

Illy non vi trattiene. Vi ricorda che, nel 2008, resterete fuori dal consiglio.

Se il capitale sociale della nuova aggregazione è il 4%, i Verdi ci hanno già messo il 51%. Il presidente, sul mercato, ha il 4-5% di valore aggiunto. Non sono valori così distanti. E al 2008 manca tempo.

Separati oggi e ricongiunti domani? Illy l'ha già escluso.

I politici fanno i conti con la realtà. Ma, lo ripeto, spero ancora che la nostra linea sul cementificio prevalga.

Monta la protesta degli abitanti: «Pensavano fossimo quattro gatti, hanno sottovalutato il problema». E si profila il nodo-vetreria

Torviscosa, la rivolta inattesa del paese-fabbrica

Settant'anni di industrie e impianti inquinanti: dalla Snia alla centrale a carbone

Il rappresentante del comitato di protesta indica il canale Banduzzi sequestrato

La nuova centrale turbo-gas di Torviscosa (Foto Anteprima)

Striscione anti-cementificio su una palazzina del centro di Torviscosa

TORVISCOSA «Se peschi un pesce nel canale Banduzzi, poi lo usi come termometro». Qualcuno, a Torviscosa, ci scherza sopra. Quel canale, a est di un paese di poco più di tremila abitanti, è sotto sequestro dal 2005: troppo mercurio, 175 volte oltre il massimo di legge. L'acqua del Banduzzi scorre verso l'Aussa-Corno, direzione laguna, a cinque chilometri c'è pure un Sic. «Non scriva il mio nome ma solo che è uno scandalo – racconta un ex operaio della Caffaro –: sotto il Banduzzi, il canale utilizzato per il trasporto del carbone che alimentava la centrale, c'è una bomba a orologeria».

Un ex operaio accusa: «Il canale Banduzzi? Qui con il mercurio c'è il pesce-termometro»

LA PROTESTA Non solo lì sotto: da gennaio a marzo gli sforamenti di polveri sottili sul territorio hanno toccato quota 29. Adesso che a Torviscosa non hanno più la centrale a carbone – la dismettono il primo maggio – e nemmeno le nevicate ad agosto (cadevano fiocchi di cenere fino a vent'anni fa), la gente si ritrova un nuovo «babau», il cementificio del gruppo veneto Grigolin, quello che 24 sindaci contestano e che la giunta Illy, invece, intende autorizzare. «Pensavano protestassimo in quattro gatti, hanno sottovaluto il problema» dice Mareno Settimo, il portavoce del comitato «No al cementificio».

L'AREA Lo hanno scritto in rosso sopra lenzuoli bianchi. Il cartello Torviscosa è incastrato tra due case con lenzuolo, ma i «No al cementificio» li trovi davanti ai bar, sopra la salumeria, sulle terrazze. «Ne spuntano tre al giorno» precisa Settimo, da 12 anni consigliere comunale di opposizione, area ambientalista, insegnante di arte e immagine alla media Divisione Julia in viale XX Settembre a Trieste. Ogni giorno prende la statale 14 e, a sud della linea ferroviaria Venezia-Trieste, di fronte ai vigneti, si lascia alla spalle l'area in cui dovrebbe sorgere il cementificio.

IL COMUNE In paese ce l'hanno con Riccardo Illy, Gianfranco Moretton «e compagnia». Il 25 aprile, mille persone in piazza, se la sono presa anche con Roberto Duz, il sindaco diessino favorevole all'impianto. «Qui la politica, di ogni colore, è sempre stata influenzata dai poteri forti – sostiene il portavoce del comitato –, cioè dall'industria. Per 25 anni c'è stata la Dc, per 17 il Psi, negli ultimi 12 i Ds. Nulla è cambiato, anche quello del centrosinistra è un governo padronale. Del resto Torviscosa non ha una storia. La sua storia è quella della Snia».

L'INIZIO La fabbrica di cellulosa di Torviscosa – Saici, consociata Snia – aprì nel 1938, senza regole. Nel 1941, i primi problemi con il prefetto di Udine, due anni dopo l'autorizzazione, nel 1949 l'inizio della guerra (persa legalmente) con una Marano inquinata dagli scarichi, nel 1953 una sanatoria. Una storia di inquinamento e pretori, di una Snia in difficoltà costretta a vendere le case agli operai, del famoso «Tubone» e, dai primi anni Sessanta, della centrale a carbone (Caffaro dal 1995).

LE CENTRALI «Non attivavano i filtri – ricordano in paese – ed ecco le nevicate di cenere in agosto». Martedì la dismissione, ma dall'anno scorso c'è la centrale a turbo-gas. «Ce ne tolgono una da 30 megawatt ed ecco un'altra da 800 Mw – spiega Settimo –. E ci aggiungono il cementificio e la vetreria della Sangalli, altro progetto all'attenzione della commissione Via regionale. Tre impianti da 1.500 tonnellate annue di ossido di azoto, 4.500 totali contro le 323 della vecchia centrale. E, mentre ci tolgono 1.200 tonnellate di ossido di zolfo con la dismissione del carbone, ce le sostituiscono con le 750 della vetreria».

SFORAMENTI I comitati, a Torviscosa, non sono una novità. Si opposero nel 1992 all'inceneritore progettato della Waste e nel 1996 a una fabbrica di Cvm, il cloruro di vinile monomero, cancerogeno riconosciuto. Oggi, chi vuole il cementificio dà la colpa dell'inquinamento al traffico, ai piccoli camini. Ma la centrale a turbo-gas, protesta il comitato, contribuisce a sforare il limite di legge dei 30 microgrammi di ossido di azoto. E Torviscosa, a causa della combinazione dei diversi inquinanti, non ha pace: d'estate l'ozono, d'inverno i Pm10, le polveri sottili.

Il leader del Comitato: «Illy ci spieghi perché la commissione ha dato il via libera»

I DUBBI «A metà degli anni '90 – ricostruisce ancora Settimo, che parteciperà al "contro G8" triestino ma rifiuta una targa politica per il comitato – l'Istituto superiore di sanità segnalava incidenze molto alte di tumori alla laringe e ai polmoni. Difficile immaginare che le cose siano migliorate, anzi». Che dire a Illy? «Che non lo rivoto più. Ma intanto gli dico che guardi bene la documentazione: perché il primo "no" al cementificio, con 12 parametri su 15 bocciati dalla commissione, è diventato un "sì"?».

Marco Ballico

Paolo Moro, segretario regionale della Cisl

Luca Visentini, segretario Uil

Dopo la perdita del 30% del potere d'acquisto da parte dei pensionati negli ultimi anni

Assistenza agli anziani Fvg La Cisl: servono 200 milioni Uil: reddito minimo. No Cgil

Lo scenario demografico in Friuli Venezia Giulia

L'ETÀ MEDIA
45,1 anni

GLI ANZIANI OVER 65
21,8% della popolazione

I MINORI
- 13,9% della popolazione
di cui
- 17,5% in età «nido d'infanzia»
- 16,8% in età «scuola materna»
- 27,4% in età «media inferiore»
- 21,6% in età «media superiore»

LE CASE DI RIPOSO
10.000 gli anziani ricoverati

GLI IMMIGRATI
4,3% della popolazione
10-12.000 le badanti

I NON AUTOSUFFICIENTI
- 26.718 i disabili che necessitano di un supporto saltuario
- 26.000 i disabili gravi che necessitano di un supporto fisso

LE FAMIGLIE
- 2,35 il numero medio di componenti
- 30,2% le famiglie di un solo componente
- 14,7% le famiglie monogenitoriali

centimetri.it

TRIESTE Le pensioni in Fvg hanno perso il 30 per cento del potere d'acquisto, come segnala la Spi-Cgil? Serve un incremento del fondo per l'autonomia possibile, che la Regione ha dotato per il 2007 di 20 milioni di euro. L'aumento necessario: almeno di dieci volte, sottolinea la Cisl.

Certo, non tutti i fondi in questione potranno arrivare dalla Regione: ci dovrà essere una partecipazione dello Stato e anche di altri organismi come la mutualità privata. È la richiesta dei sindacati, avanzata dalla Cisl e sostenuta dalle altre sigle, sulle azioni da intraprendere per rispondere al meglio alle esigenze della popolazione anziana nei prossimi anni. «Si deve considerare che quello dell'autosufficienza sarà uno dei principali problemi dei prossimi anni – spiega Paolo Moro, responsabile regionale della Cisl – per via appunto del calo del valore delle pensioni e dell'aumento dell'età media della popolazione. La Regione ha quindi agito positivamente prevedendo già ora un fondo destinato ad aiutare le persone anziane, ma certo non è un'azione sufficiente a risolvere i problemi. Si tratta quindi dell'inizio di un percorso che deve ancora andare a avanti a lungo per essere esaustivo. A livello nazionale, però, la cifra stanziata a tale scopo è di soli 100 milioni di euro. Andrebbe incrementata di dieci volte, e un ragionamento simile si può fare per il Friuli Venezia Giulia. Ma non ci si può aspettare che la Regione risolva tutto da sola, per questo sarebbe importante un maggior impegno statale». I 20 milioni di euro, comunque, aveva spiegato la Regione, sono «un grande balzo in avanti rispetto ai 6-7 milioni del 2003».

> Moro: per il 2007 ci sono 20 milioni. Ne servirebbero dieci volte di più

L'appello ad aumentare, anche tramite il ricorso a riserve nazionali, il fondo (che la Regione ha approvato ancora mesi fa) viene però condiviso anche dalla Cgil. «Siamo assolutamente d'accordo con la Cisl per quanto riguarda questo discorso – spiega Ruben Colussi, segretario regionale – perché ci rendiamo conto che ci sono molti pensionati che vivono una situazione difficile». A dimostrarlo sono gli stessi dati: pur aumentando (di poco) rispetto al 2005, le pensioni nel 2006 non possono certamente dirsi 'd'oro': l'importo mensile, facendo la media tra i diversi trattamenti (invalidità, superstite, assegni sociali, invalidi civili, vecchiaia) va dai 644 ai 796 euro. Non certo grandi cifre. «L'aumento del fondo per l'autonomia possibile è una buona strada, che può essere abbinata alla richiesta di aumento delle pensioni che abbiamo fatto a livello nazionale – spiega Luca Visentini, segretario regionale della Uil – ma non basta. Per questo, in merito al Friuli Venezia Giulia, abbiamo una precisa richiesta: quella di dare attivazione al reddito di cittadinanza, che potrà risolvere molti problemi di chi nella società si trova nelle fasce più disagiate. Tra questi, lo sappiamo bene, ci sono molti pensionati». Ma l'appello della Uil trova contro la Cgil, che invece del reddito, sul quale ha sempre espresso molte perplessità, vorrebbe altre misure. «Per la nostra regione riteniamo che si dovrebbe agire sulle pensioni più basse incrementando i servizi rivolti alle persone anziane – replica Colussi – più che intervenire sul lato finanziario della questione». In ogni caso, l'invito è, dopo tanto annunci sulla consistenza o meno dell'assegno, a dare finalmente avvio al provvedimento, così da valutarne le conseguenze. Tutto questo naturalmente dovrà andare a braccetto con le richieste portate a livello nazionale, che sono una sorta di 'tassazione negativa', ovvero un rimborso, per chi ha un reddito così basso che è escluso dalla tassazione e quindi non riceve un beneficio dalle riduzioni, e l'esportazione appunto del fondo per la non autosufficienza a livello nazionale, così da poter contare su maggiori fondi. Richieste che anche a livello regionale trovano Uil e Cgil assolutamente d'accordo.

> Colussi: diverse persone vivono una situazione molto difficile. Bisogna intervenire subito

e.o.

FI: SICCITA' SENZA FONDI

TRIESTE «A quasi un anno dalla siccità del 2006, le aziende agricole non hanno ancora ricevuto la liquidazione dei danni subiti nell'evento calamitoso»: è quanto sostiene il consigliere regionale di Forza Italia del Friuli Venezia Giulia, Daniele Galasso, che ha presentato un'interrogazione a riguardo alla Giunta.

«La legge regionale 17/2006 - spiega Galasso - disciplina le sovvenzioni per i danni subiti dalle aziende agricole nei casi di avversità atmosferiche e quindi anche quelli subiti dalla siccità del 2006. Questa legge disponeva il rinvio ad un regolamento, che - aggiunge - avrebbe dovuto introdurre elementi di semplificazione, economicità e razionalizzazione delle procedure liquidatorie. Il relativo regolamento è stato approvato dalla Giunta regionale solo il 13 aprile 2007 e siamo in attesa della sua prossima pubblicazione». Secondo Galasso «viene da chiedersi come mai il regolamento sia stato approvato con tanto ritardo» e «quanto dovranno aspettare gli imprenditori agricoli per essere rimborsati dei danni subiti».

Interrogazione presentata a Antonaz

Fondazione Aquileia, Camber: don Bellavite andrebbe sostituito

TRIESTE Il consigliere del Friuli Venezia Giulia Piero Camber (Forza Italia) ha chiesto, in un'interrogazione, al presidente della Regione e all'assessore competente qual è lo stato di avanzamento dei lavori del Comitato Paritetico Stato-Regione per la stesura dello Statuto della Fondazione per Aquileia e se non si ritenga opportuno sostituirne un componente.

Piero Camber

Un rappresentante, ricorda l'azzurro, nominato dalla Regione, attualmente impegnato in campagna elettorale. Secondo Camber, tale rappresentante (Andrea Bellavite) «non può trovare adeguato tempo da dedicare al Comitato paritetico» e pertanto andrebbe sostituito «magari con altro componente espressione dell'opposizione consiliare».

«Lo scorso mese di gennaio - ricorda Camber - è stato costituito il Comitato Paritetico fra la Regione e lo Stato, con lo scopo di elaborare lo statuto della Fondazione per Aquileia prevista dalla legge regionale n. 18 del 2006, così come modificata dalla legge 4 del 2007. Peraltro il suddetto Comitato è composto da 5 rappresentanti del Ministero e 5 rappresentanti della Regione (Nevio Ludovico Puntin, Renato Iacumin, Andrea Bellavite, Gabriella Città, Anna Del Bianco)».

«Tra i componenti di nomina regionale - spiega Camber - ad esclusione di un funzionario regionale, vi sono quattro soggetti emanazione della politica ed in particolare un ex sindaco Ds, un rappresentante di Rifondazione comunista, un candidato sindaco alle prossime elezioni amministrative di Gorizia che capeggia una coalizione di estrema sinistra ed una dirigente assunta per chiamata diretta dalla Giunta ed in servizio presso il direttore generale, pure lui assunto per chiamata diretta».

«Ad oggi - conclude Camber - non si è a conoscenza dello "stato dell'arte" sulla stesura del nuovo Statuto. Questo ritardo desta notevole preoccupazione e suscita qualche seria perplessità in merito alla composizione della rappresentanza regionale nel Comitato paritetico, considerato in particolare che uno dei componenti è clamorosamente impegnato nella competizione elettorale amministrativa per il Comune di Gorizia, suggerendo in merito la sua sostituzione».

La legge su Aquileia era stata varata dal consiglio regionale ai primi di febbraio. La legge è stata approvata all'unanimità, con 34 sì, ed è composta da un articolo unico che va a modificare alcune disposizioni sulla Fondazione per la valorizzazione archeologica, monumentale e urbana di Aquileia contenute nella legge regionale 18 che il Governo aveva impugnato davanti alla Corte costituzionale per presunta invasione delle competenze statali in materia di beni archeologici.

m.b.

La vendita del 49% della società informatica

Insiel, pubblicato il bando Manifestazioni d'interesse, c'è tempo fino al 14 maggio

TRIESTE Dovranno pervenire entro le ore 12 del 14 maggio prossimo le manifestazioni di interesse per l'acquisto del 49 per cento di Insiel.

Lo prevede il bando che è stato emesso ieri e pubblicato sul Financial Times e su alcuni tra i principali quotidiani italiani. Il documento, oltre a riepilogare le varie fasi della procedura di assegnazione della gara, indica le caratteristiche che i partecipanti dovranno possedere per essere presi in considerazione, in primo luogo i parametri risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio. Questi devono essere un patrimonio netto non inferiore a 70 milioni di euro e una posizione finanziaria netta positiva o, se negativa, comunque non superiore in valori assoluti al valore della produzione del relativo esercizio.

> Il socio privato dovrà garantire l'occupazione per cinque anni

Infine, i partecipanti dovranno aver conseguito, negli ultimi tre esercizi, un valore della produzione medio per prodotti e servizi specifici del settore non inferiore a 150 milioni di euro. Possono avanzare manifestazioni di interesse anche le Newco (società costituite successivamente alla pubblicazione del bando) anche se costituite da un solo soggetto (Newco Unipersonale) e Newco Costituenda (soggetti che si costituiranno appositamente per il bando) anche se composte da un solo soggetto (Newco Unipersonale Costituenda). Sono ammessi anche soggetti che vedono la partecipazione nei settori bancario, finanziario, mobiliare e assicurativo, italiani ed esteri, a patto che essa sia inferiore al 20 per cento del capitale. All'esito dalla fase di selezione, Insiel comunicherà ai soggetti interessati l'ammissione o la non ammissione alla fase successiva della procedura ed invierà ai soggetti ammessi la lettera di impegno alla riservatezza che dovrà poi essere firmata e restituita. In seguito a questo passaggio Insiel recapiterà ai soggetti prescelti la lettera di Procedura contenente tutte le informazioni in merito all'iter dell'acquisizione. Secondo le previsioni di Insiel, la vendita sarà formalizzata entro luglio di quest'anno. Fino al 2008 la Regione rimarrà socio di maggioranza con il 51% delle quote. A marzo del prossimo anno, però, se la situazione in merito alla legge nata dal decreto Bersani non sarà modificata, si eserciterà l'opzione put e call, che vincola la società privata all'acquisto delle azioni della Regione, e la Regione alla vendita solo al socio di minoranza. Al momento della creazione del bando, però, la Regione ha provveduto a fissare alcuni paletti per l'acquirente: ovvero quelli di non trasferire in alcun modo le azioni della società e i relativi diritti di voto, e non disporre in alcun modo, anche per un periodo di tempo determinato, dell'azienda dei suoi rami o delle partecipazioni di controllo dalla stessa detenute e non deliberare operazioni di fusione o scissione. E, soprattutto, assicurare la protezione dell'occupazione complessiva.

e.o.

Richiesti al governo aiuti contro la calamità naturale. L'allarme della Camera di economia regionale

Siccità, agricoltura e pesca in crisi

Colture a rischio e crescono le mucillagini nelle acque costiere

Se nei prossimi dieci giorni non dovesse piovere le colture non arboree potrebbero subire gravi conseguenze e già si parla di un terzo di prodotto in meno per il frumento

Pescatori istriani fermi per colpa delle mucillagini

POLA Se nei prossimi 8–10 giorni non dovesse piovere l'agricoltura istriana si troverà in ginocchio e bisognerà proclamare lo stato di calamità naturale. Lo affermano gli esperti della Camera di economia regionale secondo i quali al momento le piante con le radici più profonde non sono in pericolo, a differenza delle piantagioni di ortaggi e dei campi di cereali che stanno boccheggiando. E già si parla di un raccolto del frumento inferiore del 30 percento rispetto alle annate medie.

L'assessore regionale all' agricoltura Milan Antolovic rende noto che l' evolversi della situazione nei campi viene seguita di giorno in giorno e , come afferma, «il graduale aumento della temperatura e delle ore di sole sicuramente non giocano a favore degli agricoltori».

E intanto il mese di aprile sta passando senza neanche una goccia di pioggia. La siccità sta mettendo a nudo un problema da anni presente in Istria. Ossia la mancanza di sistemi di irrigazioni per cui l'esito dei raccolti rimane nelle mani di Giove Pluvio. O meglio, solo l' 1,5 percento delle superifici coltivate è irrigato, quindi troppo poco per una regione che considera l'agricoltura uno dei suoi pilastri economici.

Qualcosa comunque si sta muovendo su questo fronte, però il passo è quello della lumaca. Lo stesso Antolovic afferma che si sta aggiornando il piano d'irrigazione definito nel 1998 e mai attuato causa la mancanza di fondi. NUn piano che deve venir anche armonizzato con quello a livello nazionale e con i piani di destinazione ambientale della regione. Queste sono delle tappe obbligatorie sul percorso che si vuole intraprendere per arrivare ai mezzi del bilancio di stato e a quelli dei fondi di preadesione all' Unione europea. Stando a varie proiezioni il sistema d'irrigazione istriana verrebbe a costare 400 milioni di euro ,per i soli territori rovignese e parentino di parla di di 81 milioni. Intanto le previsioni meteo per i prossimi 4 – 5 giorni annunciano precipitazioni piovose ,quindi la ciambella di salvezza agli agricoltori potrebbe arrivare proprio all' ultimo minuto. p.r.

L'assessore promette indennizzi a chi va in barca

POLA In merito ai danni da mucillagini, l'assessore regionale all'agricoltura Milan Antolovic non fugge dal problema e invita la Camera regionale degli artigiani a ingaggiare dei legali con il compito di individuare la via da percorrere per arrivare agli indennizzi e risarcimenti. In questa situazione di incertezza e grande preoccupazione per il futuro delle loro famiglie, i pescatori istriani guardano con una certa invidia sull'altra sponda adriatica dove in casi del genere lo stato interviene. Innanzitutto decretando il fermo pesca che in Croazia non esiste, per il quale scattano gli indennizzi.

Ritornando alle mucillagini, gli esperti del Centro di Ricerche marine di Rovigno affermano che la situazione nell'Istria meridionale è in lieve miglioramento grazie al maggior movimento marino dovuto da una certa instabilità nelle condizioni meteo. Comunque troppo poco per affermare che il pericolo è passato. Tra una decina di giorni la nave laboratorio del Centro, salperà per una missione ricognitiva dalla quale si attendono molte risposte sulla fioritura anticipata di quest'anno.

Le mucillagini apparse quest'anno sulla costa istriana con largo anticipo rispetto agli anni precedenti rappresentano un duro colpo per i pescatori il cui pescato è ora inferiore dal 40 all'80%. E numerosi di essi, specie da Rovigno in su sulla costa nemmeno escono in mare in quanto a conti fatti conviene di più tenere l'imbarcazione all'ormeggio. Al dicorso del carburante sprecato va aggiunta la fatica per la pulizia delle reti sommerse dalle masse gelatinose. Nella loro ultima riunione a Parenzo i pescatori della costa occidentale dell'Istria hanno ribadito l'intenzione di chiedere al presidente della Regione istriana Ivan Nino Jakovcic la proclamazione dello stato di calamità naturale che farebbe quindi scattare il risarcimento danni.

La norma regionale sulla proclamazione della calamità naturale è stata varata esclusivamente a misura di agricoltura in quanto finora non ci sono state emergenze simili in campo marino. Pertanto il bilancio regionale subirebbe un grosso colpo al quale non è preparato e in quest'ottica bisogna tener conto anche della possibile calamità in campo agricolo dovuta o alla siccita' o alle grandinate estive. Poi c'è anche un ostacolo giuridico: lo stato di calamità naturale per legge deve venir richiesto da almeno 20 tra comuni e città della Regione. E in Istria il numero delle unità d'autogoverno locale sul mare è sicuramente minore.

p.r.

Al meeting ottanta studenti delle medie italiane e slovene

Studenti capodistriani con il sindaco Popovic

TRIESTE Il 9, 10 e 11 maggio avrà luogo a Trieste e a Isola d'Istria il meeting internazionale che coinvolgerà una ottantina di studenti delle scuole superiori del Friuli Venezia Giulia con lingua di insegnamento sia italiana che slovena, della Slovenia con lingua di insegnamento sia slovena sia italiana sia ungherese, della Carinzia e del Veneto.

È una inizitiva di sicuro impatto.

L'obiettivo dell'evento «Parliamo Europa insieme» è di coinvolgere delegazioni di studenti in una riflessione comune su priorità di respiro europeo.

L'iniziativa è partita dall'Ufficio scolastico regionale e vede la collaborazione del Consolato Generale d'Italia in Slovenia, dell'Istituto per l'Educazione della Repubblica di Slovenia, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, del Comune e della Provincia di Trieste, di Antenna Europ Direct e del Corecom Fvg.

L'iniziativa si inserisce all'interno del cosiddetto Europrotocollo, sottoscritto da enti e istituzioni rilevanti sul territorio, con lo scopo di sostenere le scuole regionali in attività europee e internazionali, che si concretizzino in scambi e confronti tra studenti di scuole di stati diversi, finalizzati principalmente a tradurre gli obiettivi di Lisbona 2000 in azioni concrete e condivise.

L'evento sarà presentato al pubblico e ai media nel corso della conferenza stampa che si terrà mercoledì 3 maggio 2007, alle ore 12, nella Sala verde del Consiglio regionale in piazza Oberdan 6 - Trieste, alla quale interverrano il presidente della Corecom Fvg, Franco Del Campo, il direttore dell'Ufficio scolastico regionale, dott. Ugo Panetta e il Console generale d'Italia in Slovenia, Carlo Gambacurta.

DALLA PRIMA PAGINA

La svolta del Cavaliere

Ha vinto il lunghissimo confronto con la magistratura. Dei dodici grandi processi che lo vedono sul banco degli accusati ne restano da chiudere ancora due. Ha incassato le congratulazioni di Prodi e "commosso", ha ricordato di aver sempre avuto fiducia nella giustizia italiana, quasi sottolineando una volontà di conciliazione.

Non è l'unico segno di *appeasement* che viene dal capo di Forza Italia: nelle settimane scorse "nel nome dell'interesse nazionale", ha difeso il governo dalle speculazioni sorte sul rilascio del giornalista Mastrogiacomo in Afghanistan; una settimana fa si è detto pronto "a dare una mano" nel caso Telecom; negli stessi giorni ha voluto esser presente al congresso dei Democratici di sinistra e ha avuto parole lusinghiere nei confronti del costituendo Partito democratico. Insomma se i toni significano qualcosa - e per Berlusconi hanno sempre significato tutto - ci troveremmo di fronte ad una possibile svolta, a ciò che i commentatori chiamano normalizzazione.

E se così è, per quale motivo il leader di Arcore - che sull'antipolitica ha costruito la sua fortuna e che, come fece nel calcio, ha stravolto il panorama simbolico della politica facendone lievitare a dismisura i costi e incrinando alla radice i meccanismi di selezione dei gruppi dirigenti del paese - si sarebbe deciso ad abbassare il livello dello scontro?

Alcuni - D'Alema fra questi - sono convinti che lo abbia fatto anche perché impressionato dalla nascita di un soggetto unitario riformista nel campo del centro-sinistra; altri immaginano che abbia intuito che la dimensione futura della competizione politica nel nostro paese potrebbe conoscere un ridimensionamento delle ali estreme degli schieramenti e quindi si vada attrezzando per lottare al meglio per la conquista dei consensi moderati. Altri ancora segnalano che la creazione del Partito democratico, renda spuntata l'arma tradizionale di Berlusconi, l'anticomunismo, e che egli si acconci a una diversa più modulata gestione degli strumenti propagandistici. Qualcuno infine immagina che l'uomo - stanco del *teatrino della politica* - si stia preparando ad una via d'uscita, ad un diverso futuro. In ogni caso il futuro non centra. Benché sia una delle parole più utilizzate in politica, dovete sapere che per molti dei leader della politica italiana essa non ha nessun significato. Per loro esiste solo il presente che nella sua finitezza progressivamente si dilata fino a diventare un presente assoluto. Ciò consente di non tener conto delle "ingiurie del tempo", dell'usura fisica, dello stesso affievolirsi della magica potenza sessuale. Precipitati in un presente senza tempo, i leader possono venir esclusi dall' agone politico, solo da una sconfitta, ma deve trattarsi di una sconfitta devastante, senza appelli. Non è evidentemente il caso di Silvio Berlusconi. A mio avviso egli resta ben saldo, "nel tempo senza tempo" della politica, non ha la minima intenzione di uscirne e archiviata l'idea della spallata, ha intuito che il sistema politico (forse) tende a rimettersi in movimento, e prende fiato, fiuta l'aria come un vecchio lupo, raccoglie le forze. A differenza dei suoi avversari, non nutre nessun proposito di normalizzazione del paese - l'Italia è lui - non desidera farlo diventare più europeo, non ha passati da riscattare - lui è sempre e solo le cose che dice nel presente - e ha una profonda consapevolezza: sa che il nostro resta un paese profondamente impaurito e sa che nessuno come lui sa gestire e patrimonializzare le paure degli italiani. C'è ancora tutto il tempo.

Roberto Weber

I CAMBI

CROAZIA

Kuna 1,00 → 0,1361 €

BENZINA SUPER
kune/litro 7,40
1,007 €/litro

BENZINA VERDE
kune/litro 7,65
1,041 €/litro

SLOVENIA

EUROSUPER
euro 1,007

SUPERPLUS
euro 1,015

PRIMADIESEL
euro 0,923

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGI *Parla la stilista che ha vestito le donne più «in» del mondo*

Mila Schön: «Ho nostalgia di Trieste e critico la moda che va di moda»

di **Arianna Boria**

Da cinquant'anni il suo nome è sinonimo di rigore, pulizia, sartorialità. L'hanno sempre chiamata la «signora dello stile», per quell'eleganza asciutta, senza fronzoli e senza tempo, che ha conquistato alcune delle donne più famose e più ben vestite del mondo. Mila Schön è una sorridente signora di 88 anni, che ha scritto un capitolo importante della moda italiana. Sentirla raccontare è come aprire uno scrigno magico, da cui escono i personaggi, gli incontri, i protagonisti di quella straordinaria avventura che fu la nascita del «made in Italy», quando l'arte del vestirsi aveva un che di silenzioso, rituale e iniziatico.

Singolare terra di talenti sartoriali, la Dalmazia, che ha dato alla storia della moda italiana due delle sue griffe più note nel mondo, Mila Schön e «Tai» Missoni. Mila, al secolo Maria Carmen Nutrizio, nasce infatti nel 1919 a Traù, un anno dopo la caduta dell'impero austro-ungarico. Il padre è farmacista e proprietario terriero, la mamma una Luxardo del maraschino di Lussinpiccolo, il fratello Nino diventerà giornalista e sarà fondatore e per lunghi anni direttore del quotidiano milanese «La Notte». Dalla Dalmazia, che lascia a tre mesi con la famiglia, si trasferisce a Trieste, in una casa del centro storico, dove vive e studia fino a diciott'anni.

Alla moda, Mila Nutrizio arriva per gusto e classe innati, ma soprattutto con un'incrollabile determinazione. Dopo il rovescio finanziario che colpisce l'attività del marito, il commerciante di preziosi Aurelio Schön, veneto di origini autriache, comincia a disegnare abiti per le sue amiche, ricche signore della borghesia milanese. Nel 1958 apre un piccolo atelier, sette anni dopo, nel '65, il marchese Giovanni Battista Giorgini, l'inventore della moda italiana, la invita a debuttare sulle prestigiose passerelle fiorentine del pret-à-porter di Palazzo Pitti, nella leggendaria Sala Bianca. La sua è una collezione tutta violetta, dal lilla al glicine, venticinque sfumature diverse, che conquista l'attenzione internazionale. «Quella di Mila Schön è vera alta moda: autentica, splendida, perfetta», commenta Giorgini.

Famosa per i suoi double-face («l'intransigenza con cui concepisco un interno uguale a un esterno è una mia cifra»), per gli abiti da sera con inserti geometrici, per le gonne a pieghe «baciate», per gli stupefacenti ricami, nel '66 Mila Schön conquista l'America, dove le viene conferito il Neimann Marcus Award, l'Oscar della moda per il colore, ed è la prima stilista italiana a sbarcare in Giappone.

Di lei, la segaligna sacerdotessa della moda americana Diana Vreeland, dice: «La sua linea, in apparenza spoglia ma preziosa, ingentilisce tutte le donne». Una sera, a un grande ballo all'hotel Plaza di New York organizzato da Truman Capote, la signora giudicata più elegante è Marella Agnelli, in Mila Schön, al terzo posto si classifica Lee Radzwill, sorella di Jackie Kennedy, anche lei fasciata da un modello Schön.

Abiti, accessori, profumi, pelletteria, piastrelle. Negli anni d'oro la griffe diventa un piccolo impero. Poi, nel '93, dopo un periodo di crisi, la cessione al colosso giapponese Itochu, che lascia comunque la parte creativa sotto il controllo della fondatrice. Oggi è il gruppo Mariella Burani a detenere la licenza del marchio, in base a un accordo con l'Itochu che si concluderà anticipatamente nell'autunno-inverno 2008. Mila Schön si è ritirata da anni, ma la voglia, l'entusiasmo di vestire le donne le sono rimasti nel cuore. Nel 1990 i cronisti giuliani le hanno assegnato il «San Giusto d'oro».

Signora Schön, che immagini conserva della sua terra?

«Non ho ricordi visivi del periodo che ho vissuto in Dalmazia, perchè ero molto piccola quando sono andata via. I miei ricordi sono legati ai racconti dei miei familiari, anche se, in seguito, ci sono tornata in altre occasioni. La mamma, mio fratello ed io, siamo partiti su una nave da guerra comandata dall'ammiraglio Millo. Abbiamo lasciato la Dalmazia con una federa e poche corone...».

La stilista con il San Giusto d'oro 1990

Poi l'arrivo a Trieste...

«Ci siamo stabiliti in via San Michele, in una casa con un bellissimo giardino. Anche se nata in Dalmazia, sono diventata subito cittadina italiana, perchè mio papà aveva votato per l'Italia, quindi io e tutta la mia famiglia siamo stati nominati cittadini italiani ad honorem. Avevo e ho tuttora un carissimo amico a Trieste, il professor Paolo Budinich, fisico nucleare a Miramare. Sono ancora in contatto con lui, anche se ultimamente è da un po' di tempo che non lo sento».

Che ricordo ha della città?

«Ricordo Trieste con malinconia e gioia allo stesso tempo. Ricordo che andavo a suonare il piano da una vicina e ricordo il grande giardino della casa in cui abitavo: era molto bello. Ricordo anche che in seguito, una volta in cui ho avuto occasione di tornare, ho visto che al suo posto era stata costruita una casa. Allora ho pensato: lo ricompro e lo faccio diventare di nuovo un giardino, il "mio" giardino. Da Trieste, mi sono trasferita con la mia famiglia a Genova, dove ho vissuto per cinque anni, perchè mio papà dirigeva una farmacia a Pegli».

Poi un altro spostamento, Milano.

«Nel 1940 mio fratello Nino Nutrizio fu nominato direttore de "La Notte" a Milano. Allora mi ci sono trasferita anch'io, insieme a mia mamma. In questo periodo lavoravo in un'azienda farmaceutica, sia per occupare il tempo, sia per non pesare economicamente sulla famiglia. Durante la guerra, a Novara dove eravamo sfollati, mi sono sposata. Ricordo che erano le sei di sera. Colui che è diventato mio marito voleva sposarmi al più presto, senza aspettare che la guerra finisse. Dopo tre anni ho avuto la gioia di avere un bambino, mio figlio Giorgio, che è il grande amore della mia vita».

Come l'è venuta l'idea di occuparsi di moda?

«Per varie ragioni, dopo dodici anni di matrimonio, mi sono divisa da mio marito. Lui aveva avuto difficoltà nel suo lavoro e ho capito che non si sarebbe più ripreso. Eravamo abituati a un tenore di vita molto alto e mi preoccupava l'avvenire di mio figlio. Siccome non avevo introiti e non volevo pesare solo sui miei, ho pensato che le conoscenze che avevo e soprattutto l'esperienza dei tanti viaggi fatti in tutto il mondo, avrebbero potuto aiutarmi a "trovare" un lavoro. Anche per questo scelsi la moda».

Lei non sapeva nè tagliare nè cucire...

«Ma avevo doti personali: il senso del colore e delle proporzioni, il gusto. Ero abituata ad andare nelle grandi sartorie, spinta da mio marito che voleva che indossassi sempre abiti nuovi. Andavo spesso a Parigi. Il mio preferito era Balenciaga e alle prove avevo sempre qualcosa su cui fare osservazioni: sull'attaccatura delle maniche, per esempio, o su un taglio. Insomma, si capiva che avevo il senso delle proporzioni».

Per chi creava i suoi modelli?

«Ho iniziato a poco a poco. Dapprima con l'aiuto della figlia di una modellista, in casa di mia mamma, ho cominciato a fare qualche abito. Poi ho preso con me una prèmiere, Enrica, che veniva da una grande modellista. Osservandola lavorare cercavo di imparare, perchè, quando parlavo con le mie sarte, volevo essere in grado di esprimermi correttamente in modo tecnico. E ho imparato, perchè sentivo che quando andavo in prova loro mi rispettavano tutte. Ho lavorato anche con duecentocinquanta sarte. Così ho iniziato a fare piccole collezioni, invitando le mie conoscenti».

Ricorda la prima?

«La prima presentazione importante fu al "Continental" di Milano, insieme a una mia amica che faceva pellicceria. Era una collezione per l'inverno, stagione che io amo fra tutte. E' piaciuta molto e questo mi ha dato coraggio».

Nel 1965, invitata da Giovanni Battista Giorgini, lei sfila a Palazzo Pitti.

«Era un momento molto triste, perchè nel novembre 1964 era morta mia mamma. Per me è stata una grande perdita. Ero disperata e ansiosa per il mio futuro, con un bambino piccolo ancora da crescere. Proprio in quel momento Giorgini venne per invitarmi a Firenze. Ho accettato. Mi rimaneva poco tempo e ho fatto una piccola collezione che ha avuto un successo enorme. Mi ricordo che alla fine tutte le persone si sono alzate in piedi per applaudirmi. Mi sono commossa. E' questa la sfilata, fra le tantissime che ho fatto in seguito, che ricordo nel modo più vivo e che considero la più importante per me in assoluto».

L'anno dopo lei sbarca in America. Come venne accolta la sua moda?

«Subito dopo la sfilata di Firenze, Neiman Marcus mi invitò a Dallas e a Houston. Una cosa che mi ha colpito e che ho trovato interessante in quell'occasione, è che dovevo spiegare alle venditrici il mio stile, come vendere i miei abiti, come fare gli abbinamenti. Era una piccola lezione e mi colpì constatare come erano importanti per loro i miei consigli. Anche qui fu un successo, che mi portò sino a New York».

Uno dei modelli presentato dalla stilista Mila Schön (nella foto in alto) a Venezia Moda nel 1967

Mila Schön ha vestito alcune icone di stile...

«Tanti giornali mi richiedevano interviste e anche donne come Jacqueline Kennedy, Lee Radzwill, Ira Fürstenberg indossavano i miei abiti. Mi sentivo abbastanza sicura, anche se pensavo di avere sempre qualcosa da imparare. Le mie collezioni continuarono ad avere successo per anni e io giravo tutto il mondo. Ho fatto anche le divise per l'Alitalia, poi per l'Iran Air. E' allora che ho conosciuto lo Scià Reza Palhavi e Farah Diba. Sì, posso dire di aver vestito tutte le donne più importanti del mondo e ho avuto con loro ottimi rapporti».

Quando si è accorta di aver sfondato?

«Quando sono arrivata al punto che per me esisteva solo il mio lavoro. Lavoravo fino a tardi la sera. Però non lo portavo mai a casa nei finesettimana, che trascorrevo dedicandomi ai miei quattro nipoti, che adoro. Lo lasciavo lì per poter "lavare il cervello" in quei due giorni. Ripensandoci oggi, sento una grande nostalgia. Avrei dentro di me un desiderio enorme di ricominciare a lavorare e di dare, soprattutto a quelle donne che oggi per la strada non si vedono con approvazione».

Che cosa vuol dire eleganza per Mila Schön?

«Guardarsi allo specchio. Ogni donna ha la propria personalità e prima di comprare un abito deve capire se è giusto per lei. Una cosa è vedere un lavoro, perchè per me un abito è un "lavoro", e un'altra indossarlo».

Il «New York Times» ha definito di recente la moda italiana «volgare». E' d'accordo?

«Forse non lo avrei detto, ma è abbastanza vero. Nella moda di oggi non c'è una linea definita. Nei negozi si trovano più o meno le stesse cose, più o meno preziose. Abiti molto carichi e troppo strani, con poco gusto. E' una moda troppo urlata e generalizzata».

Che cosa farebbe indossare alla donna-simbolo di Mila Schön?

«Un cappottino a sigaretta. Un tailleur. Un tubino. Sbizzarrendomi forse un po' di più per la sera».

Ha qualche rimpianto?

«Ho avuto tanti momenti belli nella mia carriera. Posso dire di non avere rimpianti. Forse il rimpianto più grosso è proprio per il mio lavoro: ricomincerei subito. Sono felice di averlo fatto. Mi ha chiesto tanto, ma mi ha anche dato tanto. E' un rimpianto roseo».

Il cardinale Tarcisio Bertone ha inaugurato la mostra

ARTE *Inaugurata in Carnia la mostra sull'«Ultima rivelazione» dal segretario di stato vaticano Tarcisio Bertone*

A Illegio un messaggio di speranza dalla mostra «Apocalisse»

UDINE «La nostra società è attraversata da tanti drammi, difficoltà e spinte di male, ma dev'essere animata dalla speranza. E questa mostra è un messaggio di speranza». Così ha esordito il cardinale Tarcisio Bertone, segretario di stato vaticano, dopo la visita con cui ha inaugurato ieri a Illegio l'esposizione **«Apocalisse. L'ultima rivelazione»**, con cento capolavori dell'arte da tutta Europa e dagli Stati Uniti.

Bertone rapito dall'evento promosso dal Comitato di San Floriano, affascinato dal piccolo borgo carnico che raccoglie fino al 30 settembre, autentici gioielli d'arte, tra codici, pitture su tavola lignea, pitture su tela, sculture, oggetti di oreficeria, incisioni e disegni, realizzati tra il IV e il XX secolo. Opere firmate da nomi come Jacopo Bassano, Alonso Cano, Albrecht Dürer, El Greco, Rembrandt, Francisco Zurbaran, Salvador Dalì, Giorgio De Chirico, e una preziosa serie di antiche icone della chiesa russa e greca. Dopo Illegio, lo ha confermato lo stesso card. Bertone, la mostra sarà sicuramente trasferita nei Musei Vaticani.

Il cardinale ha pronunciato la prolusione sotto la tensostruttura gremita di pubblico e autorità, tra cui il presidente della Regione, Riccardo Illy, il presidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini, l'assessore alla Cultura, Roberto Antonaz, numerosi parlamentari della regione, molti amministratori locali. In prima fila le autorità religiose.

Gli organizzatori hanno fatto sapere che il presidente del Consiglio dei ministri Romano Prodi, presente al taglio del nastro della mostra «Floriano» nel 2004 a Illegio, si è fatto sentire al telefono per confermare la sua personale stima e l'affetto nei confronti della Carnia e del paese.

Al centro della prolusione del card. Bertone, ascoltata dai mille assiepati dentro e fuori la tensostruttura, un forte richiamo all'uomo contemporaneo. «Il miglior antidoto all'ideologia – ha sottolineato – è proprio la fede nella divina rivelazione e non tanto l'illuminismo o l'irenismo di chi vorrebbe conciliare tutte le visioni, anche quelle inconciliabili. Il punto che il Libro dell'Apocalisse indica con maggior forza e che la mostra di Illegio ci pone dinanzi allo sguardo, è che il male ha le ore contate».

Reliquiario di Sant'Eleuterio

Nel corso del congresso aperto dal saluto dell'arcivescovo di Udine, Pietro Brollo, sono intervenuti anche il coordinatore scientifico della mostra, don Alessio Geretti, il presidente del Comitato promotore e parroco di Tolmezzo, Angelo Zanello, e la rappresentante della comunità di Illegio, Dolores Job, con una toccante testimonianza sul significato dell'apocalisse per la montagna friulana e per Illegio.

La mostra, che racconta l'Apocalisse nella successione dei capitoli del libro, avvince e sorprende. Spicca la serie di sedici incisioni di Dürer tratte da «Apocalypsis in figuris» (1497-98), ma anche la prima versione illustrata a stampa del testo che chiude la Sacra Scrittura. E poi una splendida «Immacolata» di El Greco (1610 ca), ispirata dalla visione apocalittica della Donna vestita di sole, e il maestoso «Salvatore in trono», icona della scuola russa di Novgorod. Tra le chicche, il libro «Apocalypse», con le opere di sette artisti del Novecento, edito dal Josef Foret nel 1961 e benedetto da Giovanni XXIII. Arriva da New York, insieme a «L'Hostie» di Salvador Dalì, per la prima volta in Europa.

Corredata da catalogo Skira, l'esposizione è visitabile dal martedì alla domenica, dalle 10 alle 19. Aperture straordinarie il 30 aprile e il 13 agosto.

Laura Strano

GRADO

APPARTAMENTI • NEGOZI • DIVERTIMENTO • RELAX

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Non solo vocazione balneare ma luogo da vivere

Grado, tutto il fascino del passato da vivere al presente

Il fascino di Grado non si limita alla sua seppur inimitabile vocazione balneare. Quella che nell'Ottocento era la spiaggia più ambita dell'impero Austro-Ungarico e che oggi vanta ben 17 bandiere blu, racchiude un'anima profonda e una storia millenaria che rivivono nel dedalo di calli, campi e campielli del centro storico, nelle chiese paleocristiane, nella gastronomia che coniuga i sapori del mare con quelli dell'entroterra, negli appuntamenti annuali con il folclore popolare, nei mestieri artigianali e nell'anima di ogni abitante di Grado, orgoglioso rappresentante delle proprie origini marinare. Scrigno di tesori naturalistici tra isole e isolotti rigogliosi di vegetazione, valli da pesca, canali e rii, è forse la laguna a raccogliere la vera essenza dell'isola, solo dal 1936 collegata alla terra ferma dal ponte girevole Belvedere. Questo incantato mondo terracqueo racconta infatti una storia millenaria che parte da una fede profonda rappresentata ancor oggi dall'isola di Barbana, tra i più antichi e frequentati santuari mariani d'Italia, passando per tracce di antiche vie e approdi, fino alla dura e laboriosa vita dei pescatori, abitanti dei "Casoni", le tipiche abitazioni coperte di paglia e canne, che punteggiano il rilucente specchio d'acqua. Non c'è dubbio che a Grado storia, tradizione e mare vadano a braccetto. Per scoprire le infinite sfaccettature della cosiddetta "Isola del Sole", dalla fine sabbia dorata, sono forse queste le settimane migliori, senza l'affollamento, seppur limitato, dei mesi estivi. Grado del resto è una meta turistica capace di regalare emozioni sempre nuove e una vacanza dalle molteplici sfaccettature. Considerata fin dall'Ottocento la più ambita spiaggia dell'impero Austro-Ungarico, l'antico borgo di pescatori, tra l'omonima laguna e il Mare Adriatico, che vanta una storia che risale alla Gradus romana del II sec d.C. deve oggi la sua fama alle spiagge, ai servizi balneari di qualità e alle proprietà terapeutiche della sua sabbia e della sua aria. Fiore all'occhiello della località balneare è la Spiaggia Principale, l'unico arenile dell'Alto Adriatico completamente rivolto a Sud. Da non dimenticare la presenza delle Terme Marine e del Parco Termale Acquatico. Grado consente di associare un periodo di spensierata vacanza all'immersione in un mondo ricco di suggestioni storiche, al desiderio di relax, divertimento e benessere di grandi e piccoli.

Sono queste le settimane migliori per scoprire o riscoprire Grado, scegliendovi magari la casa dove passare le prossime vacanze

courtesy turismo fvg

Tra arte e storia: manufatti preziosi da scoprire

Un centro città con negozi, punti di ritrovo, appartamenti, giardini a misura d'uomo

Quanto a storia, le mura della città vecchia di Grado raccontano di un passato lontano che si intreccia con quello di Aquileia e di Venezia. Della prima fu porto marittimo, rifugio e infine rivale. Della seconda "madre" in senso storico e religioso, avendole trasmesso il prestigioso titolo patriarcale. Nel V e VI secolo le ricorrenti minacce barbariche trasformarono l'abitato in fortezza. All'interno del castrum trovarono rifugio i vescovi di Aquileia che eressero quelle splendide chiese che ancora oggi caratterizzano il centro storico. Superati i mirabili resti della Basilica della Corte, Campo Patriarca Elia ci regala il lato sud del Duomo (Basilica di S. Eufemia) affiancata dal campanile nella cui sommità svetta l'inconfondibile Angelo (Anzolo) segnavento, dono veneziano e simbolo, ormai, di tutta la comunità di Grado. Per oltre otto secoli cattedrale del patriarcato di Aquileia ereditato in seguito da Venezia, la maestosa costruzione custodisce le testimonianze dei suoi quattordici secoli di storia, come l'ambone romano, la pala veneziana in argento e nell'abside l'affresco gotico del Cristo in gloria. L'armoniosa architettura degli interni è scandita dal ritmo dei colonnati e dal mirabile mosaico pavimentale. A destra dell'abside centrale si apre la cappella-mausoleo per il patriarca fondatore della chiesa, Elia. In una vetrina ricavata nella parete è custodito il Tesoro della chiesa, che conserva opere di oreficeria e argenteria dei secoli VI e VII. Uscendo dal lato orientale si passa in un giardino delimitato da un lungo portico in cui sono state sistemate le epigrafi e le sculture che compongono il Lapidario. Su lato settentrionale del Duomo sorge l'austera architettura ottagonale del Battistero, risalente alla seconda metà del VI secolo. Il luminoso interno conserva alcuni tratti del pavimento musivo e vari elementi d'arredo, mentre all'esterno sono collocati grandi sarcofaghi in marmo del II e III secolo. A completare la triade architettonica in Campo dei Patriarchi è la chiesa di Santa Maria delle Grazie con la singolare struttura ad abside interna. La chiesa è stata oggetto di due fasi costruttive, la prima del V e la seconda nel VI secolo, testimoniate dai bei pavimenti musivi a doppio livello.

Andar per spiagge e terme

È sul versante meridionale dell'isola che si svolge l'attività balneare di Grado, sull'ampia fascia di sabbia dorata completamente rivolta a sud e per questo esposta ai raggi solari per tutta la giornata. Qui si alternano le spiagge di Grado tra il blu del mare, il verde rilassante della vegetazione e il giallo oro della sabbia dalle straordinarie proprietà benefiche e curative. Nel cuore di Grado, dove l'elegante e ombreggiato viale Europa si unisce alla "Diga", il lungomare che porta fino alla spiaggia di ponente detta "Costa Azzurra", comincia la Spiaggia Principale, con il suo allegro alternarsi di cabine e ombrelloni dai vivaci colori e la sensazione di grande ordine, qualità e sicurezza dell'intera struttura balneare. Se i fondali della spiaggia leggermente declinanti sono adatti per i più piccoli o i nuotatori meno esperti, per gli amanti delle acque più profonde sono a disposizione pennelli in muratura e una zattera ancorata al fondale dai quali ci si può tuffare. I diversi reparti della spiaggia, inoltre, offrono possibilità per tutti i gusti e per tutte le tasche tra spiagge ed entroterra. Non solo mare, dunque, ma anche sport, relax, fitness e animazione.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,45
Festivi 2,20
1

A.A. CASABELLA XXX Ottobre Loft ampio salone con doppia altezza, angolo cottura, due stanze, doppi servizi. Soffitti legno vista, ascensore, condizionamento. 040309166.

A.A. CASABELLA XXX Ottobre mansarda mq 50: ingresso, soggiorno open con angolo cottura, matrimoniale con guardaroba, servizio. Aria condizionata, ascensore, termoautonomo. 040/309166. (A00)

A.A. CASABELLA XXX Ottobre mq 86: ampiosalone, angolo cottura, due stanze, doppi servizi. Ascensore, condizionamento, primingresso euro 196.000. 040/309166.

A. L'IGLOO - centralissimo e luminoso piano alto con ascensore. ristrutturato: salone, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno e ripostiglio. Termoautonomo euro 188.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO - adiacenze Maggiore, luminoso, tranquillo e restaurato di recente: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale e servizi separati. Parzialmente ammobiliato e termoautonomo. Euro 105.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO - Barcola villa vista mare immersa nel verde con grande giardino e posti auto. Da ammodernare. Occasionissima. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO - occasione via Salvore tranquillissimo piano alto: soggiorno con poggiolo, cucinino, matrimoniale, bagno finestrato e cantina euro 71.000. Tel 040661777. (A00)

A. L'IGLOO - Padriciano recentissima villetta con giardino, perfetta, splendidamente rifinita con accesso auto. Prezzo interessante. Tel. 040661777.

Continua in 26.a pagina

Il giovanissimo sassofonista Francesco Cafiso, che ieri sera con il suo quartetto (a sinistra) ha aperto la serata «Sotto le stelle del jazz», che ha avuto come protagonisti anche l'Alboran Trio, il quartetto di Stefano Di Battista e il pianista Giovanni Allevi. (Foto di Francesco Bruni)

MUSICA *Grande successo dell'evento, presentato da Neri Marcorè, per il «compleanno» del Leone al Rossetti*

Trieste per una sera capitale del jazz

Il concerto Generali: l'Alboran Trio, Cafiso, Di Battista e Allevi applauditissimi

Pioggia di note al Rossetti, che per una sera si è trasformato in una sala jazz. Stabile regionale e Assicurazioni Generali, per il 175° di queste ultime, hanno organizzato una serata da brividi. Presentatore d'eccezione Neri Marcorè, che si cala in modo molto sobrio nel ruolo a lui affidato, con eleganza ma anche con quel pizzico di informalità che è di casa nel mondo jazzistico.

Quel mondo dove spesso l'incontro tra due personalità, in un posto qualsiasi, con l'aiuto di qualche strumento, si traduce in musica. Ed è la musica che pervade il teatro. Nomi importanti si avvicendano sul palco e portano la loro esperienza,le loro emozioni e la loro visione del termine Jazz. Canonicamente definibile come un genere di musica caratterizzato dalla improvvisazione, da grande espressività e da virtuosismo musicale che nasce negli Stati Uniti dall'incontro delle tradizioni musicali, portate dagli schiavi dell'Africa occidentale, con quelle della musica europea, si è definito sul palco per noi, grazie alle improvvisazioni dei diversi musicisti. Quattro diverse formazioni, quattro diversi stili ma fondamentalmente un'unica missione: emozionare. La sala esaurita accetta la sfida e la comunicazione tra musicisti e pubblico è palpabile fin dalle prime note e dimostra chiaramente l'attenzione rivolta ad una proposta del tutto eccezionale, che riesce a vincere anche una ulteriore sfida, quella con la vacanza fuori porta in questo periodo di ponti lavorativi.

Apre la serata il Cafiso Quartet, con una guest star, Fabrizio Bosso alla tromba. Partono le prime note e l'intesa che c'è sul palco ha il potere di trasportare tutti nei locali newyorkesi, che nell'immaginario italiano sono i luoghi dove per definizione anche le stesse pareti trasudano musica, e l'applauso arriva caldissimo. Francesco Cafiso, nonostante la sua giovanissima età tiene il palco con una sicurezza e una tranquillità che ci si potrebbe aspettare da musicisti con il quadruplo dei suoi anni ed è capace di evocare grande sensualità con il suo sassofono.

Il trombettista Fabrizio Bosso, guest star del Cafiso Quartet

A seguire Alboran Trio, l'atmosfera cambia, i loro pezzi rivelano l'essenza e la forza della loro ricerca di paesi di mare, ma anche di ritmi legati a un altro continente, quello africano, rimasto ancora un luogo incontaminato dove la musica nasce nel ritmo che spesso si traduce nelle percussioni o si perde nello sciabordio delle onde. La loro ricerca prende forma sul palco e si fa irresistibile, tanto da rendere necessario anche un bis assolutamente evocativo.

Allevi, terzo in scaletta, è molto amato e dimostra di meritare tutto l'affetto ed il seguito del pubblico. Il suo rapporto quasi goliardico con il pianoforte, con il quale dice di parlare, riesce a toccare delle corde molte profonde dell'animo umano. Potere della musica, certo, che sa sempre come andare ad insinuarsi nei punti più sensibili dell'essere umano. Il pianista con i riccioloni neri e la faccia da bravo ragazzo conquista con pezzi del suo ultimo lavoro, "Joy". Sussurra al microfono un'introduzione ai pezzi e immerso solo in un fascio di luce, regala mille colori ai cuori. Si intrattiene in chiacchiere con Marcorè, suo coetaneo, "ma in realtà sembro tuo padre" e ride dell'imitazione improvvisata che lo dipinge come un serial killer, in grado di uccidere per una nota stonata.

Chiude la serata l'energia, mescolata ad elegante raffinatezza, di Stefano Di Battista che non manca di entusiasmare. Melodie alla Charlie Parker, riescono a sortire un effetto strabiliante.

Applausi infiniti,un ringraziamento palpabile ed immediato del pubblico a queste quattro diverse performances che lo hanno portato a vivere milioni di sensazioni e che hanno saputo chiarire esplicitamente che il jazz è un genere in piena forma, dove ci sono ancora moltissime cose ancora da dire ma soprattutto che non è assolutamente vero che sia da relegare alla ristretta cerchia degli estimatori. Una musica che non ha confini, e che infatti trova le massime soddisfazioni all'estero, nell'attesa che l'Italia si accorga di quanti talenti riesca essa stessa a sfornare.

Sara Del Sal

Il 5 luglio con Enrico Rava in Castello

C'è Gino Paoli a «Udine Jazz»

UDINE Gino Paoli, il cantautore genovese – ma monfalconese di nascita - che ha scritto alcune tra le più belle pagine della musica italiana, sarà uno dei grandi protagonisti della rassegna di **Udine Jazz**. Sul palco, a sorreggere l'inconfondibile voce di «Senza fine», un altro superbo artista: il trombettista triestino Enrico Rava.

L'indiscrezione, che da qualche giorno circola con insistenza tra i bene informati, li vede riuniti in un suggestivo concerto, previsto il prossimo 5 luglio, al Castello di Udine. Insomma, dopo il «Barry White» della Sicilia, alias **Mario Biondi**, il prestigioso festival udinese - il cui cartellone 2007 sarà presentato ufficialmente il 3 maggio - aggiunge un'altra tessera importante al mosaico di autori e strumentisti che animerà il programma.

Classe 1934, **Gino Paoli**, il cantante dalla voce che miagola e dal proiettile conficcato nel cuore, vedrà uscire, il prossimo 18 maggio, un nuovo album dal titolo «**Milestones. Un incontro in jazz**», alla cui registrazione hanno partecipato Enrico Rava, Danilo Rea, Flavio Boltro, Rosario Bonaccorso e Roberto Gatto.

Il disco contiene dodici brani e raccoglie alcuni tra i cavalli di battaglia che hanno fatto la storia della nostra canzone, come «Sapore di sale», dedicato ad Amanda Sandrelli, «La gatta» - il primo successo da 100 mila copie -, la struggente «Che cosa c'è» o «Una lunga storia d'amore».

Il cantante Gino Paoli, classe 1934

E poi ancora: «Sassi», «Quando», «Il cielo in una stanza», «Senza fine» e «Vivere ancora», a cui si aggiungono "Time After Time», «I Fall in Love Too Easily», e «Stardust». Perle musicali che il pubblico nostrano potrà ascoltare a luglio, con tutta l'emozione dell'esibizione live e l'aggiunta delle effervescenti sonorità del trombettista triestino Rava: indubbiamente il jazzista italiano più conosciuto a livello internazionale.

In trent'anni di carriera **Enrico Rava** ha al proprio attivo oltre settanta incisioni, di cui sedici a proprio nome. Grande ammiratore di Miles Davis e Chet Baker, cominciò a suonare giovanissimo nei club torinesi, collezionando ben presto un successo dietro l'altro.

Tiziana Carpinelli

Serata in onore della grande pianista che festeggia 60 anni di carriera, nell'ambito del Salotto Cameristico di Trieste

Maureen Jones con gli «amici» domani in concerto al Ridotto

TRIESTE Il «Salotto cameristico» ospita oggi, alle 17.30, al Teatro Verdi, la pianista Maureen Jones, triestina d'adozione, che festeggia i suoi primi sessant'anni di carriera. A una signora non si chiede mai l'età, ma Maureen Jones proviene dall'altra parte del globo ed è extra anche in questo. «Non immagino niente di meglio di un concerto per una festa. E proprio a Trieste, la città che ha avuto tanta parte, la più importante, nella mia vita di donna e musicista. Ufficialmente si ricordano i 60 anni di carriera, di per sé già un bel traguardo, ma è una scusa, perché ho cominciato ad esibirmi in pubblico molto prima dei vent'anni».

C'è stato un papà Leopold che l'ha messa al pianoforte?

«Non c'erano musicisti nella mia famiglia a Burwod, nei pressi di Sidney, dove sono nata, anche se mia madre aveva una bella voce, mai sfruttata. Ho cominciato a studiare pianoforte a cinque anni ed a sette detti il mio primo concerto. Durante gli studi, mi diplomai sedicenne, ma anche dopo, feci collezione di medaglie e di coppe, a decine. Quando sono tornata a casa, dopo molti anni, ho recuperato solo una coppa, le altre le avevano tutte vendute... Cominciai l'attività a Sidney nell'associazione "Musica Viva Players". Molti dei colleghi venivano dall' Europa e mi venne il desiderio di attingere alla fonte. Presi una nave, correva l'anno 1951, e scesi dopo molti giorni a Southampton».

Un'emigrante alla rovescia. Allora dall'Europa, e da Trieste in particolare, partivano molte navi per l'Australia...

«Londra non faceva per me, troppo grande, andai a Zurigo, dimensioni più umane. Vi conobbi alcuni musicisti, oggi leggende: Clara Haskil, Furtwaengler, soprattutto Backhaus che mi prese in simpatia introducendomi nel mondo del disco. Incisi molto e feci molti concerti col violinista Brenton Langbein, anche lui australiano. Feci anche la conoscenza del Trio di Trieste, di Dario De Rosa... fino che si siamo sposati. E' passato più di mezzo secolo ma mi sembra storia di ieri. Metà anni Cinquanta, Trieste divenne il centro della mia attività. Al Verdi suonavo ad ogni stagione, diretta da Toffolo che mi diceva di sentirsi sicuro con me: il Quarto di Beethoven, il Secondo di Rachmaninov, il Primo di Brahms, poi Britten che avevo portato per la prima volta in Italia a Torino con l'Orchestra della Rai diretta da Mario Rossi».

La pianista Maureen Jones

Un'attività frenetica, con Maureen sempre fresca, imperturbabile.

«Spesso solo apparenza. Ho passato anch'io dei periodi molto bui. Solo che non mi va di piangermi addosso e guardo sempre avanti. Se ho un segreto? Il tempo non mi pesa e non sto mai ferma in un posto per lungo tempo. Svolgendo attività didattica, vari corsi di musica da camera, sto per forza con dei giovani e, suonando con loro, torno indietro nel tempo. Mi infondono ottimismo e fiducia, meglio di ogni elisir di lunga vita...».

Claudio Gherbitz

LA DEPUTATA DEL PRC AL MIELA

Vladimir Luxuria legge e canta Tondelli

TRIESTE L'on. Vladimir Luxuria, deputata di Rifondazione, ha indossato nuovamente i panni dell'attrice, ieri sera al Teatro Miela (foto Bruni) per un recital in omaggio allo scrittore Pier Vittorio Tondelli, di cui Luxuria ha proposto un'antologia di brani dai suoi romanzi, tra parole e musica, dimostrando anche ottime capacità canore e interpretative

La mostra sulla fregata «Novara» da domani al Civico aquario marino

TRIESTE «Minerva», «Italia», «Novara», fino ad essere preceduta da quell'aggettivo, «fatal», che fece della nave di Massimiliano il sepolcro galleggiante delle sue spoglie, così ce la ricorda Giosuè Carducci.

Ma la storia di questo vascello da guerra, al di là degli eventi politici e delle infelici vicende, è stata anche fonte di grande avventura nell'immaginario collettivo della città, con il suo giro del mondo per raccogliere reperti scientifici. Da quel lungo itinerario di 849 giorni – dal 1857 al 1859 – il colosso dell'Imperiale-regia Marina fregata «Novara» attraccò in città con più di 22.000 reperti etnografici, minerali, vegetali e animali, di cui ben 200 saranno visibili da domani al primo luglio nella mostra «**Fregata "Novara": un'arca di Noè intorno al mondo**» al Civico Aquario marino. Lo hanno annunciato Sergio Dolce e Massimo Greco in mezzo alle bacheche allestite per esporre le rare specie di mammiferi esotici.

Animali raccolti e imbalsamati per la loro bellezza o per la stranezza di forme e colori, colibrì mignon dal petto di smeraldo, uccelli con lunghi becchi affilati, ma anche serpenti, antilopi o la «Tupaia nicorabica», roditore delle isole indiane «Antico mammifero primitivo – ha detto Dolce – dalla cui evoluzione biologica discendono tutte le specie animali, compreso l'uomo». 194 reperti furono donati già nell'800 al Museo Civico di Storia Naturale, che qui espone parte della collezione zoologica: 105 uccelli, 4 mammiferi, pesci, anfibi e rettili. Specie che allora erano del tutto sconosciute in Europa e che gli scienziati imbarcati nella fregata «Novara» si impegnarono a raccogliere, analizzare, studiare.

Solo domani, inoltre, in occasione dell'anniversario per i 150 anni di questo viaggio intorno al mondo, dalle ore 9 alle 15 al Civico Aquario ci sarà l'emissione dell'Annullo filatelico.

Mary B. Tolusso

CINEMA *Proclamati ieri notte i vincitori scelti dalla giuria popolare*

Udine: oltre 50 mila spettatori a Far East che chiude con la Bellucci d'Oriente

UDINE Proclamando i vincitori scelti dalla giuria popolare, la presidente del Cec Sabrina Baracetti ha ufficialmente calato il sipario sulla nona edizione del Far East Film Festival di Udine, che quest'anno ha richiamato oltre 50 mila spettatori e oltre mille accreditati. Al primo posto «No mercy for the rude» del sudcoreano Park Chul-Hee; al secondo «After this our exile» di Patrick Tam di Patrick Tam (Hong Kong) tornato alla regia dopo 17 anni; al terzo «Mamories of Matsuko» del giapponese Nakashima Tetsuya.

Un verdetto arrivato dopo che sullo schermo del Nuovo era passato tra i tanti titoli anche **«Tazza: the High Rollers»**, il grande successo del 2006 del cinema coreano (più di 6,8 milioni di biglietti venduti), arrivato a Udine accompagnato dalla star **Kim Hye-soo** che nonostante guardie del corpo, fasciante abito di seta nera e portamento da *femme fatale*, sul palcoscenico è apparsa simpatica e naturale. «Grazie - ha detto - per avermi invitato qui per fare la diva». Kim Hye-soo, definita la Monica Bellucci asiatica, è molto amata anche da un bel gruppo di cinefili che prima della proiezione udinese non hanno lesinato in commenti e complimenti. La stella coreana salita sul palco anche ieri sera per presentare la commedia **«A Day for an Affair»**.

Tornando al film dell'altra sera: se con cinema coreano viene spontaneo pensare a Kin Ki-duk (uno dei pochi ad aver conquistato una fama europea), dimenticate le sue atmosfere angoscianti perché il film di Choi Dong-hoon, anche lui ospite a Udine, è un thriller poliziesco incalzante. Uno spettacolo veramente superbo sorretto da un cast d'eccezione.

La storia è quella di Goni, un ragazzo giocatore per divertimento che diventa un professionista del gioco d'azzardo per recuperare una somma di denaro che ha rubato alla sorella e che ha perso al tavolo verde. Una scelta di vita alla quale viene spinto - manco a dirlo - dalla sensuale mente calcolatrice di Madame Jeong (la nostra Kim). E come in ogni thriller coreano che si rispetti, ne succedono di tutti i colori.

Diversissimi tra loro e neppure lontanamente paragonabili, ma vicini per tema, due film di ieri: l'hongkonghese «Whispers and Moan», e il giapponese «Strawberry Shortcases».

«Whispers and Moan» propone un ritratto in stile docu-film delle persone che lavorano nel commercio sessuale locale, presentando le protagoniste in maniera obiettiva invece che prigioniere del solito cliché negativo. Anche se la confezione è commerciale, i temi affrontati sono complessi. Il film è l'ultimo di una serie che il regista Herman Yau ha realizzato su temi che riguardano il sociale.

«Strawberry Shortcases» di Yazaki Hitoshi, sicuramente uno dei film più belli visti a Udine, è incentrato sulle solitudini di quattro personaggi femminili: due storie parallele su due coppie di giovani donne. Due di loro dividono lo stesso appartamento, una è un' artista bulimica, l'altra un'appassionata dello shopping con una gran voglia di sposarsi, ma che per un atteggiamento troppo asfissiante non riuscirà a convolare a nozze con il suo «quasi» ragazzo che lei - poveretta - venera come un dio.

Una piccola pietra nera trovata per strada, diventa divinità tutelare della terza protagonista, una ragazza che desidera perdutamente innamorarsi e che lavora come centralinista in una casa d'appuntamenti. Fa parte di questo servizio di accompagnatrici la quarta ragazza del gruppo che vive in una stanza nei pressi di un cimitero, dorme in una bara e sta risparmiando i soldi per comprarsi un appartamento al quinto piano di un palazzo, per suicidarsi efficacemente quando il suo corpo comincerà ad invecchiare. Tutte e quattro hanno personalità complesse, sono sole e non molto fortunate con gli uomini. Il film non fa però un elogio alla depressione. Anzi. Non è una ricerca della felicità che fa banalmente rima con la parola amore, ma un viaggio attraverso la consapevolezza di sé, per trovare la forza di vivere con quello che si è e si ha.

Beatrice Boschi

La bellissima attrice coreana Kim Hye-soo, classe 1970, definita la Monica Bellucci dell'Estremo Oriente, ieri a Udine

APPUNTAMENTI

Primo Festival di fisarmonica a Casarsa

Raina Kabaivanska al Verdi Commedia di Carlo Fortuna Ruda: l'ultimo «aperitivo»

TRIESTE Oggi, alle 17.30, al Teatro Verdi si terrà il concerto straordinario, diretto da Thomas Sanderling, con il soprano bulgaro Raina Kabaivanska, il pianista Igo Pogorelich e la Filarmonica del Teatro Verdi.

Oggi, alle 17.30, al Teatro di San Giovanni la compagnia «Noi e po' bon» presenta la commedia «La colpa xe del paroco» di Carlo Fortuna.

Domani, alle 21.30, al Peter Pan Pub (Salita di Zugnano 4/2), musica con gli Old Stars.

Domani, alle 17.30, lezione-concerto del duo pianistico Elia Macrì e Luca Delle Donne.

Domani, alle 21, alla birreria Corsia Stadion, serata con i Bandomat.

Da martedì a giovedì, alle 20.30, al Rossetti, ritornano gli scatenatissimi Stomp.

CORMONS Oggi, alle 16, al Comunale, in scena per i ragazzi «La cicala e la formica» con Cosimo de Palma, regia di Giorgio Amodeo.

UDINE Oggi, alle 11.30, alla sala Quargnal di Ruda, a gran finale dei «Concerti aperitivo» con il recital del soprano Francesca Scaini con la pianista Fabiana Noro.

Domani, alle 21, a La Casa Matta di Biauzzo di Codroipo, concerto tributo della band «Chili Pizza & Fix», tribute band dei Red Hot Chili Peppers.

PORDENONE Oggi, alle 17, nella chiesa di Valvasone concerto dell'organista Francesco Bravo con il soprano Patrizia Vaccari.

Oggi, alle 21, al Teatro Pasolini di Casarsa primo Festival di fisarmonica Ruggero Borgna.

Domani e martedì al teatro Pasolini di Casarsa «Simposio di primavera»: domani alle 21.30 dialogo su poesia e musica tra il filosofo Massimo Donà e lo scrittore Tiziano Scarpa, con i musicisti Francesco Bearzatti e Davide Regazzoni; martedì, alle 18, dialogo tra Aldo G. Gargani e Giulio Giorello sui confini tra ragione e creatività; alle 21.30 concerto «New Generation» di Enrico Rava.

CONCERTI *Sesta edizione della rassegna da oggi a martedì al campo Ervatti*

Festa di RadioFragola a Prosecco

TRIESTE «Fragola di Maggio 2007»: oggi, domani e martedì. Al centro sportivo Ervatti di Prosecco, andrà in scena il festival: tre giorni di musica dal vivo, stand enogastronomici, animazione per bambini (a cura dell' Abio) e mostra-mercato («Fragola Expo»: una vera e propria fiera dedicata all'usato, alle produzioni equosolidali ed etniche, alle associazioni).

L'evento, a ingresso libero, è organizzato da Radio Fragola (emittente comunitaria nata nell'84), con la collaborazione dei sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil.

«È il nostro modo per dire che ci siamo, nonostante le mille difficoltà», afferma il dj Michelangelo Mongiello. Che prosegue: «Abbiamo allestito un calendario musicale di qualità, con diciotto gruppi locali e nazionali, che penso sia rappresentativo dello stile della radio. Anche quest'anno (il sesto) un ringraziamento particolare va a tutti i volontari che hanno reso possibile il festival».

Si parte oggi alle 16 con i triestini **Y.S.B.F.** (mix punk, emo, r'n'r) seguiti dai **J'accuse..!** (indie-rock e aperture progressive, a breve il debutto discografico). La giornata proseguirà con i **Re Dinamite** di Treviso (rock'n'roll roccioso su una base ritmica inzuppata di blues e stoner), i **Talco** di Venezia (patchanka combat ska-punk, con già due dischi all'attivo), i **Leit Motiv** di Taranto (politik-rock), i **Ministri** di Milano (trio indie) e i **Chinasky** di Vittorio Veneto (una «no leader band» dove tutti cantano e suonano diversi strumenti. Numi tutelari: Motorpsycho, Syd Barrett, Tom Waits, Jefferson Airplane).

Domani dalle 18 suoneranno: i triestini **F.B.S.M.** (blues), **Pork Chop Express** (rock'n'roll band molto promettente, tra gli Ac/Dc e gli Hellacopters) e **Butterfly Collectors** (nuovo gruppo new wave di Lorenzo Fragiacomo, cantante e produttore di talento, sempre molto attivo). E ancora i **Transisters** (sound alla Joy Division, The Fall e P.i.l.) e i **Red Worm's Farm** di Padova (indie-rock d'assalto, schegge punk).

Martedì, dalle 16, sul palco due nuovi progetti triestini: **The Electric Freaktones** (psycho rock) e **Siyo Dhuluma** (ska). E ancora **Umut Adan** (indie-folk, originario di Istanbul), **Beatrice Antolini** (giovane maceratese trapiantata a Bologna: canta, suona il piano e tanti altri strumenti con grande fantasia e originalità. E ancora, i **Radio Zastava** di Gorizia (tradizione balcanica e melodie klezmer) e **The Authentics**, i Bluebeaters dell'altipiano carsico.

Info: www.radiofragola.com

Il complesso triestino The Electric Freaktones

Ricky Russo

Mercoledì registrerà il nuovo cd

Il TransEuropeTrio alla Casa della Musica

TRIESTE I TransEuropeTrio (Christian Escoudé chitarra, Marco Tamburini tromba e Darryl Hall contrabbasso) saranno mercoledì, alle 21, alla Casa della Musica di Trieste per registrare nell'auditorium «Urban Recording Studio» di via Capitelli 3 di Casa della Musica il loro nuovo cd.

Questo progetto di respiro internazionale riunisce tre musicisti molto diversi per provenienza, stile e formazione, che hanno trovato nell'esperienza jazzistica un fertile terreno di confronto e di scambio. Condirettore del gruppo, accanto a Tamburini, è il chitarrista francese Christian Escoudé, autentico mostro sacro del gypsy jazz, legato al trombettista emiliano da una collaborazione pluriennale. Completa la formazione il contrabbassista Darryl Hall di Filadelfia apprezzato da diversi anni sulla scena europea.

Oltre a numerosi brani originali, composti dai due band-leader, il trio propone una serie di celebri jazz standard reinterpretati con arrangiamenti raffinati e intense parentesi solistiche. Info: 040/307309 da lunedì a venerdì ore 15-19 e lunedì e giovedì ore 10-12.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

L'OMBRA DEL POTERE
THE GOOD SHEPHERD 16.30, 19.15, 22.00
con Matt Damon, Angelina Jolie e Robert De Niro.

■ AMBASCIATORI e NAZIONALE 1

I due più grandi cinema della città.

ANTEPRIMA SPIDERMAN 3
Martedì alle 11 (a solo 4 €) e alle 15.00, 16.30, 17.20, 19.00, 19.50, 21.30, 22.20.

■ ARISTON

CENTOCHIODI 17.00, 18.45, 20.30
di Ermanno Olmi con Raz Degan.

Maremetraggio presenta:

IN ASCOLTO (THE LISTENING) 22.15
di Giacomo Martelli. Con Maya Sansa e Michael Parks.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

EPIC MOVIE 11.00, 14.50, 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
con Carmen Electra.

THE NUMBER 23 10.55, 15.20, 17.30, 20.00, 22.00
con Jim Carrey.

MIO FRATELLO
È FIGLIO UNICO 10.50, 15.20, 17.30, 20.00, 22.00
con Riccardo Scamarcio, Elio Germano, Luca Zingaretti.

SVALVOLATI
ON THE ROAD 10.55, 15.20, 17.30, 20.00, 22.00
con John Travolta.

THE GOOD SHEPHERD
L'OMBRA DEL POTERE 15.15, 18.30, 21.45
di (e con) Robert De Niro, con Angelina Jolie e Matt Damon.

SHOOTER 10.45, 19.30, 22.00
dal regista di Training Day, con Mark Wahlberg.

SUNSHINE 11.00, 15.10, 17.30, 19.55, 22.10
dal regista di Trainspotting e 28 giorni dopo.

MR. BEAN'S HOLIDAY 11.00, 15.20, 17.15
con Rowan Atkinson, Willem Dafoe.

Da martedì 1 maggio in anteprima mondiale SPIDERMAN 3 con Tobey Maguire, Kirsten Dunst, Brice Dallas Howard. 10.45, 11.00, 14.45, 15.15, 16.30, 17.30, 18.10, 19.15, 20.10, 21.30, 22.00 ai primi clienti che preacquisteranno sul nostro sito internet i biglietti di SPIDERMAN 3 in omaggio una maglietta originale del film (fino a esaurimento scorte).

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino: domenica e martedì 1˚ maggio 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6. Ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

MIO FRATELLO
È FIGLIO UNICO 16.30, 18.20, 20.15, 22.10
di Daniele Luchetti, con Elio Germano, Riccardo Scamarcio, Angela Finocchiaro e Luca Zingaretti.

QUELLO CHE GLI UOMINI
NON DICONO 17.00, 19.30, 22.00
di Nicole Garcia. In concorso al 59.o Festival di Cannes.

■ FELLINI

www.triestecinema.it.

SUNSHINE 17.00, 22.15
dal regista di «Trainspotting» Danny Boyle.

THE ILLUSIONIST 18.45, 20.30
con Edward Norton e Jessica Biel.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

VOCE DEL VERBO AMORE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Giorgio Pasotti e Stefania Rocca.

LE VITE DEGLI ALTRI 17.30, 19.50, 22.10
Oscar miglior film straniero. Da vedere e applaudire.

UN PONTE PER TERABITHIA 16.00
Dai creatori di «Le cronache di Narnia».

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

EPIC MOVIE 15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15
Una risata lunga 90 minuti.

NUMBER 23 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20
di Joel Schumacher con Jim Carrey.

SVALVOLATI ON
THE ROAD 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20
con John Travolta e Tim Allen.

MR. BEAN'S HOLIDAY 15.30, 18.45

L'ULTIMO INQUISITORE
(GOYA'S GHOSTS) 16.50, 18.40, 20.30, 22.20
di Milos Forman (Oscar per «Amadeus») con Natalie Portman e Javier Bardem.

■ NAZIONALE MATINÉE a solo 4 €

Martedì alle 11.00: SPIDERMAN 3, EPIC MOVIE, MR. BEAN'S HOLIDAY, SVALVOLATI ON THE ROAD.

■ SUPER

www.triestecinema.it

PERFECT STRANGER 16.45, 20.30
con Halle Berry e Bruce Willis.

300 18.30, 22.15

■ ALCIONE ESSAI

LA MASSERIA DELLE
ALLODOLE 15.00, 17.00, 19.00, 21.00
di Paolo e Vittorio Taviani.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16.30-17.30 biglietti last minute per il concerto odierno.

WEEKEND AL VERDI 2007. Prossimo appuntamento: «ORCHESTRA FILARMONICA DEL TEATRO VERDI» direttore Thomas Sanderling, soprano Raina Kabaivanska, pianoforte Ivo Pogorelich oggi ore 17.30 Teatro Verdi.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone. «LA VOIX HUMAINE» di Francis Poulenc - «SUOR ANGELICA» di Giacomo Puccini. Prima rappresentazione 5 maggio ore 20.30 turno E. Repliche: 15 maggio ore 20.30 turno C, 18 maggio ore 20.30 turno F, 20 maggio ore 16.00 turno D.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

SALOTTO CAMERISTICO 2007. Prevendita biglietti presso Ticket Point, corso Italia 6/c, tel. 040-3498276 e in sala mezz'ora prima del concerto. Lunedì 30 aprile Sala del Ridotto del Teatro Verdi ore 20.30 MAUREEN JONES AND HER FRIENDS, musiche di Brahms e Dvořák. Info: www.acmtrioditrieste.it.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Ore 16.30 IL GATTO IN TASCA di George Feydeau, con Antonio Salines, Ariella Reggio e la partecipazione di Gianluca Guidi. Regia Francesco Macedonio. 2 ore e 10'. Parcheggio gratuito. Ultimi giorni. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

THE ILLUSIONIST 19.30, 21.30
5 euro.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16.00-19.00 (chiuso festivi).

2 maggio 2007 ore 20.45 (abb. Musica 17; abb. 9 formula A). Stuttgarter Kammerorchester, Dennis Russel Davies direttore, Oliver Kern pianoforte, Gabriele Cassone tromba. Musiche di Chen, Kancheli, Ludwig van Beethoven, Sostakovic.

CORMONS

■ TEATRO COMUNALE

«LA CICALA E LA FORMICA» Sipario ragazzi, domenica 29 aprile 2007 ore 16.00. Info 0481-532317, 0481-630057.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

EPIC MOVIE 15.30, 17.30, 20.00, 22.00

MIO FRATELLO
È FIGLIO UNICO 15.45, 17.45, 20.10, 22.10

THE GOOD SHEPHERD
- L'OMBRA DEL POTERE 15.30, 18.30, 21.30

SVALVOLATI ON THE ROAD 15.45, 17.45, 20.10, 22.10

NUMBER 23 15.50, 17.50, 20.15, 22.15

GORIZIA

■ CORSO

Sala Rossa
MR. BEAN'S HOLIDAY 15.45, 17.45

IL COLORE DELLA LIBERTÀ 20.00, 22.20

Sala Blu
CENTOCHIODI 15.45, 17.45, 20.00, 22.20

Sala Gialla
SHOOTER 15.15, 17.30, 20.00, 22.20

■ KINEMAX

Sala 1
EPIC MOVIE 15.30, 17.30, 20.00, 22.00

Sala 2
THE GOOD SHEPHERD -
L'OMBRA DEL POTERE 15.30, 18.30, 21.30

Sala 3
MIO FRATELLO
È FIGLIO UNICO 15.45, 17.45, 20.10, 22.10

In attesa della nuova serie Don Matteo indaga con Rocca

ROMA Don Matteo e il Maresciallo Rocca: la collaborazione, per ora, è solo a fumetti. Sono gli enigmi illustrati «Le inchieste del Maresciallo Rocca», avviati dalla rivista «Il Carabiniere», firmati dalla giornalista romana Minna Conti e illustrati dalle sorelle Gloria e Fiammetta Foresta Martin da Palermo. L'episodio contenuto nel numero di aprile ha per titolo «Pasqua a Gubbio». Vede il maresciallo Rocca, in vacanza per la festività nella località umbra, incontrare il parroco e trovarsi a collaborare con lui in un caso di furto.

Intanto si prepara la nuova sesta serie tv di «Don Matteo» su Raiuno: 24 episodi per 12 puntate, che saranno girati a partire da giugno e andranno in onda nella primavera 2008.

Restano, Terence Hill nei panni del sacerdote investigatore e Nino Frassica in quelli del simpatico maresciallo Cecchini, mentre il capitano Anceschi interpretato da Flavio Insinna sarà sostituito da un nuovo ufficiale. Anceschi-Insinna, convolato a giuste nozze con il Sindaco Laura (Milena Miconi) e trasferito ad altra sede, resterà nell'ufficio di Cecchini-Frassica, ma solo in forma di una foto, con cui il maresciallo terrà divertenti colloqui.

E ora si cerca un nuovo capitano. Alla Lux Vide, la società di produzione che insieme alla direzione di Rai Fiction realizza la fortunata serie tv, sono molto soddisfatti. «Con le precedenti edizioni abbiamo avuto un ottimo successo - ha dichiarato il produttore, Luca Bernabei - e siamo certi che l'ultima nata non deluderà il nostro pubblico. La chiave è anche l'amore che la gente ha verso i sacerdoti e i carabinieri, figure estremamente importanti nella vita del paese».

Terence Hill è Don Matteo

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 18.05
SULL'EMERGENZA RIFIUTI

Oggi a «Tg2 Dossier» un'inchiesta sulla Campania sull'orlo del dramma a causa dell'emergenza rifiuti. Una regione che sta soffocando nei rifiuti. Nessuno vuole le discariche nel proprio comune e pesa il ruolo della camorra, con un giro di affari di milionario.

LA7 ORE 24.00
SCAMARCIO SI RACCONTA

Il protagonista del nuovo film di Daniele Lucchetti «Mio fratello è figlio unico», Riccardo Scamarcio, si racconta oggi in un'intervista a «Cognome e Nome», il magazine curato da Paola Palombaro. E Ilona Staller confessa: «Gli uomini non mi hanno mai amata».

RAITRE ORE 23.35
MOMO A «PARLA CON ME»

Oggi saranno ospiti di Serena Dandini, sul divano rosso di «Parla con me», Achille Bonito Oliva, Ennio Fantastichini e la cantante Momo. In studio insieme a Serena, come sempre, Dario Vergassola, con le sue personali contro-interviste.

RAITRE ORE 20.10
LUC MONTAGNER DA FAZIO

Oggi primo ospite di «Che tempo che fa», il talk-show condotto da Fabio Fazio, sarà Luc Montagnier. Conosciuto come «Il cacciatore di virus», uno dei virologi più famosi al mondo grazie alla scoperta, nel 1983, del virus Hiv. L'altro ospite è il comico Enzo Iacchetti.

I FILM DI OGGI

LA MOGLIE DI MIO MARITO
di Tony Roman con Walter Chiari (nella foto), Yvonne Bastien e Franco Fabrizi.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1061)

RAITRE 9.35

Un industriale, un pubblicitario e un grafico preparano una campagna promozionale isolandosi al mare in compagnia di tre belle donne. Vicenda maliziosa con finale moraleggiante. Nel cast il grande inimitabile Walter Chiari.

GLI IMPENITENTI
di Martha Coolidge con Walter Matthau (nella foto) e Jack Lemmon.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1997)

CANALE 5 10.00

Dopo aver perduto tutto il suo denaro ai cavalli, Charlie Gordon, un pensionato con il vizio del gioco d'azzardo, si imbarca su una nave da crociera diretta ai Caraibi, con lui c'è Herb, suo cognato...

MIO PADRE, CHE EROE!
di Gérard Lauzier con Gérard Depardieu (nella foto) e Marie Gillain.
GENERE: COMMEDIA (Francia, 1991)

LA7 18.05

Una ragazza, in vacanza alle Mauritius con il padre divorziato, si spaccia per la sua giovane amante per far ingelosire tutti i possibili pretendenti. Divertente gioco degli equivoci con un Depardieu in gran forma.

ARTEMISIA - PASSIONE ESTREMA
di Agnès Merlet con Valentina Cervi (nella foto), Michel Serrault e Luca Zingaretti.
GENERE: DRAMMATICO (Fr/It/Ger, 1997)

RETEQUATTRO 23.35

Biografia di Artemisia Gentileschi, ossessionata dall'amore per la pittura e dalla contorta relazione con il suo maestro. La passione per l'arte in un elegante racconto al femminile.

I GIORNI DELL'IRA
di Tonino Valeri con Lee Van Cleef (nella foto), Giuliano Gemma e Yvonne Sanson.
GENERE: WESTERN (Usa, 1967)

RETEQUATTRO 16.10

Un titolo rinomato tra gli appassionati di spaghetti-western, psicologico e violento, con due dei più grandi protagonisti del western all'italiana in pienissima forma, Lee Van Cleef e Giuliano Gemma.

SE TI INVESTO MI SPOSI?
di Joel Zwick con Kim Basinger (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2004)

SKY CINEMA 3 21.00

Perchè tutti i sosia di Elvis Presley che le passano accanto muoiono ammazzati? Se lo chiede Harmony, rappresentante di cosmetici. E ora anche l'Fbi... Giallo-rosa sotto il segno del mito Elvis. Dal regista di «Il mio grosso grasso matrimonio greco».

RAIUNO

06.00 **Settegiorni Parlamento**
06.30 **Sabato, domenica &....** Con Sonia Grey e Franco Di Mare, Vira Carbone.
10.00 **Linea verde Orizzonti**
10.30 **A sua immagine.** Con Andrea Sarubbi.
10.55 **Santa Messa**
12.20 **Linea Verde - In diretta dalla natura.** Con Massimiliano Ossini e Gianfranco Vissani.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Domenica insieme.** Con Lorena Bianchetti, Monica Setta.
16.30 **Tg 1**
16.35 **Domenica in - L'arena.** Con Massimo Giletti e Luisa Corna, Rosanna Lambertucci e Klaus Davi.
17.55 **Domenica in - Ieri, oggi, domani.** Con Pippo Baudo.
20.00 **Telegiornale**
20.35 **Rai Tg Sport**
20.40 **Affari tuoi.** Con Flavio Insinna.

21.25 FICTION

> Provaci ancora Prof
Quarta puntata della fiction con Veronica Pivetti e Eleonora Giorgi.

23.20 **Tg 1**
23.25 **Speciale Tg 1**
00.25 **Oltremoda.** Con Katia Noventa.
01.00 **Tg 1 - Notte**
01.15 **Che tempo fa**
01.20 **Cinematografo.** Con Gigi Marzullo.
02.15 **Così è la mia vita... Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
03.20 **Attenti a quei due.** Con Roger Moore Cur**04.15 Philly.** Con Kim Delaney e Tom Everett
05.00 **Ultime dalla notte**

RAIDUE

06.00 **Facce da ridere**
06.15 **L'avvocato per voi.** Con Nino Marazzita.
06.25 **Il mare di notte**
06.45 **Mattina in famiglia.** Con Tiberio Timperi e Adriana Volpe.
07.00 **Tg 2 Mattina**
08.00 **Tg 2 Mattina**
09.00 **Tg 2 Mattina**
09.30 **Tg 2 Mattina L.I.S.**
10.00 **Tg 2 Mattina**
10.05 **Ragazzi c'è Voyager!**
10.30 **Random.** Con Georgia Luzi e Silvia Rubino.
11.30 **Mezzogiorno in famiglia.**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.25 **Tg 2 Motori**
13.40 **Meteo 2**
13.45 **Quelli che... aspettano**
14.55 **Quelli che... il calcio e....**
17.05 **Quelli che... ultimo minuto**
17.30 **Numero Uno**
18.00 **Tg 2**
18.05 **Tg 2 Dossier**
18.50 **Tg 2 Eat Parade**
19.10 **Domenica sprint.** Con Franco Lauro.
19.30 **La sposa perfetta**
20.15 **Tom & Jerry**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.00 TELEFILM

> Ncis
Due nuovi episodi in cui indagano Mark Harmon e Lauren Holly.

22.35 **La domenica sportiva.** Con Jacopo Volpi, Daniele Tombolini e Teo Teocoli.
01.00 **Tg 2**
01.20 **Sorgente di vita**
01.50 **La sposa perfetta**
02.05 **Almanacco.** Con Chiara Sgarbossa.
02.10 **Meteo 2**
02.15 **Buone notizie**
02.55 **Contro ogni volontà.** Con Isabel Russinova e Ilaria Occhini e Delia Boccardo e Giulio Scarpati e Elena Sofia Ricci.

RAITRE

06.00 **Fuori orario. Cose (mai) viste.** Con Enrico Ghezzi.
07.00 **Aspettando È domenica papà**
07.35 **È domenica papà**
09.00 **Screensaver.**
09.35 **La moglie di mio marito.** Film (commedia '61). Di Tony Roman. Con Walter Chiari e Pietro De Vico
11.15 **TGR Europa**
11.45 **TGR RegionEuropa**
12.00 **Tg 3**
12.10 **Racconti di vita.** Con Giovanni Anversa.
12.50 **Mini ritratti.** Con Giancarlo Governi.
13.20 **Passepartout.** Con Philippe Daverio.
14.00 **Tg Regione**
14.15 **Tg 3**
14.30 **In 1/2 h.** Con Lucia Annunziata.
15.00 **Alle falde del Kilimangiaro.** Con Licia Colò.
15.30 **Liegi - Bastogne - Liegi**
18.00 **Per un pugno di libri.** Con Neri Marcorè, Piero Dorfles.
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.10 **Che tempo che fa.**

21.30 ATTUALITA'

> Report
Milena Gabanelli propone un'inchiesta su «Sviluppo Italia».

23.15 **Tg 3**
23.25 **Tg Regione**
23.35 **Parla con me**
00.35 **Tg 3**
00.55 **Fuori orario.**
01.00 **News from Home/News from House.** Film

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR** in lingua slovena
20.50 **IL LAVORO RENDE LIBERI** Film
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.05 **Commissariato Saint Martin.**
07.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
07.20 **Sei forte maestro.** Con Gaia De Laurentiis e Emilio Solfrizzi
09.30 **Tre minuti con Mediashopping**
09.35 **Magnifica Italia**
10.00 **Santa Messa**
11.00 **Pianeta mare.** Con Tessa Gelisio, Folco Quilici.
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
12.10 **Melaverde.** Con Edoardo Raspelli e Daniela Bello.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.05 **Sono Sartana, il vostro becchino.** Film (western '69). Di Giuliano Carnimeo. Con John Garko (Gianni Garko)
16.10 **I giorni dell'ira.** Film (western '67). Di Tonino Valerii. Con Lee Van Cleef, Giuliano Gemma e Yvonne Sanson.
18.20 **Casa Vianello.** Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Colombo.** Con Peter Falk.

21.20 FILM

> Femme fatale
Girotondo criminale con Rebecca Romijn-Stamos e Antonio Banderas.

23.35 **Artemisia - Passione estrema.** Film (drammatico '97). Di Agnès Merlet. Con Valentina Cervi
01.30 **Tg 4 Rassegna stampa**
01.45 **Los Angeles - Cannes solo andata.** Film (commedia '99).
03.20 **Visione di un delitto.** Film Tv (thriller '97).
04.50 **Nonno Felice.** Con Gino Bramieri.
05.20 **Tg 4 Rassegna stampa**
05.30 **Il segreto della nostra vita.** Con Salvador Pineda.

CANALE 5

6.00 **Tg 5 Prima pagina**
07.55 **Traffico**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.40 **Le frontiere dello spirito.** Con Maria Cecilia Sangiorgi e Monsignor Gianfranco Ravasi.
09.30 **Nonsolomoda.** Con Silvia Toffanin.
10.00 **Gli impenitenti.** Film (commedia '97). Di Martha Coolidge. Con Jack Lemmon e Walter Matthau e Dyan Cannon e Gloria De Haven e Brent Spiner e Elaine Stritch.
12.15 **Tre minuti con Mediashopping**
12.20 **Uno, due, tre... stalla!**
13.00 **Tg 5**
13.35 **Buona Domenica.** Con Paola Perego, Stefano Bettarini e Gianni Mazza e Elisabetta Gregoraci e Iva Zanicchi.
18.45 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.40 **Paperissima Sprint.** Con Edelfa Chiara Masciotta.

21.20 FICTION

> Carabinieri 6
Tredicesima puntata della fiction con Walter Nudo e Federica Citarella.

22.45 **Terra!**
23.55 **Nonsolomoda.** Con Silvia Toffanin.
00.40 **Speciale: Il giudice M**
00.50 **Tg 5 Notte**
01.20 **Paperissima Sprint.** Con Edelfa Chiara Masciotta.
02.00 **La neve cade sui cedri.** Film (drammatico '99). Di Scott Hicks. Con Ethan Hawke e James Cromwell e Max Von Sydow
04.10 **Una bionda per papà.** Con Suzanne Somers e Patrick Duffy e Staci Keanan.

ITALIA 1

06.55 **Tre minuti con Mediashopping**
07.00 **Superpartes.** Con Piero Vigorelli.
08.10 **Pippi Calzelunghe.** Con Inger Nilsson.
08.40 **Witch**
09.05 **Mucha Lucha**
09.20 **Pokemon Battle Frontier**
09.40 **Keroro**
10.05 **Hunter x Hunter**
10.30 **Transformers Cybertron**
10.55 **Smackdown!**
11.55 **Grand Prix.** Con Andrea De Adamich, Claudia Peroni.
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Guida al campionato.** Con Mino Taveri.
14.00 **Le ultime dai campi**
14.30 **Quasi Direttissima**
14.45 **Guida al campionato.** Con Mino Taveri.
16.55 **Domenica Stadio.** Con Paolo Bargiggia.
17.50 **Studio Aperto**
18.20 **Controcampo - Ultimo minuto.** Con Sandro Piccinini, Elisabetta Canalis.
20.00 **Candid Camera.** Con la voce di Giacomo Valenti.

20.30 VARIETA'

> Colorado
Nel cast dello show è entrato anche il duo comico dei Fichi d'India.

23.00 **Controcampo - Diritto di replica.** Con Alberto Brandi, Federica Fontana e Enrico Bertolino.
01.10 **Studio Sport**
01.40 **Fuori campo**
02.05 **Shopping By Night**
02.30 **Speciale motori A1**
03.35 **Gli specialisti.** Con Brad Johnson e David Eigenberg e Dennis Rodman.
05.20 **Talk Radio.** Con Antonio Conticello.
05.30 **Studio Sport**
05.55 **Otto sotto un tetto**

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus Weekend**
09.20 **Get Smart.** Con Don Adams e Barbara Feldon e Edward C. Platt.
09.50 **La miliardaria.** Film (commedia '60). Di Anthony Asquith. Con Sophia Loren e Peter Sellers e Alastair Sim e Vittorio De Sica e Dennis Price.
11.50 **WSBK 2007: 1ª gara 1ª gara**
13.00 **Tg La7**
13.25 **La settimana.** Con Alain Elkann.
13.40 **Louis Vuitton Cup: Round Robin 2, 3ª giornata Round Robin 2, 3ª giornata**
17.00 **WSBK 2007: 2ª gara 2ª gara**
18.05 **Mio padre che eroe!.** Film (commedia '91). Di Gérard Lauzier. Con Gérard Depardieu e Marie Gillain e Catherine Jacob.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Animal Face Off**

21.30 DOCUMENTI

> Missione natura
Splendidi documentari naturalistici da tutto il mondo.

23.30 **Giarabub.** Con Pietrangelo Buttafuoco.
24.00 **Cognome & nome.** Con Paola Palombaro.
00.30 **Sport 7**
01.00 **Tg La7**
01.25 **Louis Vuitton Cup: Round Robin 2 Round Robin 2**
04.25 **CNN News**

SKY 1

06.10 **SpongeBob - Il film.** Film (animazione '04). Di Sherm Cohen e Stephen Hillenburg
08.10 **La febbre.** Film (commedia '05). Di Alessandro D'Alatri. Con Fabio Volo e Valeria Solarino e Vittorio Franceschi
10.15 **Stone Cold - Caccia al Serial Killer.** Film Tv (drammatico '05). Di Robert Harmon. Con Tom Selleck e Mimi Rogers
12.15 **Deuce Bigalow: puttano in saldo.** Film (commedia '05). Di Mike Bigelow. Con Rob Schneider e Eddie Griffin e Jeroen Krabbé.
13.35 **Loading Extra**
13.45 **Una poltrona per due**
14.00 **Indovina chi.** Film (commedia '05). Di Kevin Rodney Sullivan. Con Ashton Kutcher e Bernie Mac
16.15 **Paparazzi.** Film (drammatico '04). Di Paul Abascal. Con Cole Hauser e Robin Tunney e Dennis Farina
18.15 **Syriana.** Film (thriller '05). Di Stephen Gaghan. Con George Clooney e Matt Damon e Amanda Peet

21.00 FILM

> North Country
Storia impegnata e al femminile con Charlize Theron e Elle Peterson.

23.15 **Lemony Snicket - Una serie di sfortunati eventi.** Film (fantastico '04). Di Brad Silberling. Con Jim Carrey e Emily Browning
01.40 **I guardiani della notte.** Film (fantastico '05). Di Timur Bekmambetov. Con Konstantin Khabensky e Vladimir Menshov.
03.40 **Indovina chi.** Film (commedia '05). Di Kevin Rodney Sullivan. Con Ashton Kutcher e Bernie Mac e Judith Scott e Zoe Saldana.

SKY 3

09.40 **Campus Confidential.** Film Tv (commedia '05). Di Melanie Mayron.
11.45 **Valmont.** Film (drammatico '89). Di Milos Forman. Con Colin Firth
14.25 **Spiriti nelle tenebre.** Film (avventura '96). Di Stephen Hopkins. Con Michael Douglas e Val Kilmer
16.50 **Ti amo in tutte le lingue del mondo.** Film (commedia '05). Di Leonardo Pieraccioni. Con Leonardo Pieraccioni
18.50 **La mossa del diavolo.** Film (thriller '00). Di Chuck Russell. Con Kim Basinger e Holliston Coleman
21.00 **Se ti investo mi sposi?.** Film (commedia '04). Di Joel Zwick. Con Kim Basinger e John Corbett
22.45 **Solo 2 ore.** Film (thriller '06). Di Richard Donner. Con Bruce Willis, Mos Def e David Morse

SKY MAX

08.10 **Ballistic.** Film (azione '02). Di Wych Kaosayananda. Con Antonio Banderas
09.45 **Komodo vs Cobra.** Film Tv (horror '05). Di Jim Wynorski. Con Michelle Borth
11.25 **One Eyed King.** Film (thriller '01). Di Nathaniel Ryan. Con Jim Breuer
14.00 **Lord of War.** Film (drammatico '05). Di Andrew Niccol. Con Nicolas Cage e Ethan Hawke
16.30 **Batman Begins.** Film (azione '05). Di Christopher Nolan. Con Christian Bale e Liam Neeson
18.55 **The Exorcism of Emily Rose.** Film (horror '05). Di Scott Derrickson. Con Tom Wilkinson
21.00 **Kung Fusion.** Film (azione '04). Di Stephen Chow. Con Stephen Chow
22.45 **Codice: Swordfish.** Film (azione '01). Di Dominic Sena. Con John Travolta e Halle Berry

SKY SPORT

06.00 **Sport Time**
08.15 **Campionato italiano di Serie A: Torino - Milan**
10.00 **Games**
10.30 **100% Calcio. Domenica**
12.00 **Campionato Primavera - Trofeo Giacinto Facchetti: Milan - Reggina**
14.00 **Sky Calcio Show.** Con Ilaria D'Amico.
15.00 **Campionato italiano di Serie A: Ascoli-Reggina**
17.00 **Sky Calcio Show.** Con Ilaria D'Amico.
19.30 **Sport Time**
20.30 **Campionato italiano di Serie A: Inter - Empoli**
22.30 **Postpartita**
23.15 **Sport Time**
24.00 **L'osteria del pallone**
01.00 **Campionato italiano di Serie A: Roma - Lazio**
03.00 **Campionato italiano di Serie A: Messina - Atalanta**
05.00 **L'osteria del pallone**

MTV

11.00 **Into the Music**
11.30 **Making the Movie**
12.00 **Europe Top 20**
14.00 **Dancelife - J - Lo Project.**
14.30 **Cheyenne.**
15.00 **Hitlist Italia.**
17.00 **The Fabulous Life Presents**
18.00 **Flash**
18.05 **Storytellers.**
19.00 **Laguna Beach**
19.30 **Nana**
20.00 **Flash**
20.05 **Parental Control**
20.30 **Pimp My Ride.** Con Xzibit.
21.00 **Perfetti... ma non troppo.** Con Sara Rue.
22.00 **The Office.** Con Ricky Gervais.
22.30 **Flash**
22.35 **School in Action.** Con Francesco Mandelli.
23.30 **Boiling Points**
00.00 **Our Choice**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.30 **Oroscopo**
09.30 **The Club**
10.30 **Rotazione musicale**
12.55 **All News**
13.00 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
14.00 **Edgemont.** Con Dominic Zamprogna e Sarah Lind e Kristin Kreuk e P.J. Prinsloo e Micah Gardener e Elana Nep.
15.00 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Mono**
18.00 **RAPture.** Con Rido.
18.55 **All News**
19.00 **The Club**
20.00 **Inbox 2.0**
21.30 **In prova.** Con Michela Gattermayer.
22.30 **Pelle**
23.30 **The Club**
24.00 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.05 **Le sinfonie di Mozart**
09.30 **Trofeo Internazionale di Danza Regione FVG**
10.30 **Marina**
11.00 **Musa Tv**
11.15 **Salus tv**
11.30 **Italia economia**
11.45 **Rotocalco ADNKronos**
12.00 **Recita dell'Angelus**
12.20 **Eventi in provincia**
12.40 **Girotondo sportivo**
12.50 **Questa settimana vi parlo di...**
12.55 **Qui Tolmezzo**
13.00 **Visti da vicino**
13.20 **Musica, che passione!**
13.35 **Campagna amica**
14.00 **Il paese dei Campanili**
16.10 **Terzo Trofeo di Primavera**
17.00 **Automobilissima**
17.30 **K 2**
19.30 **Notizie della domenica**
19.45 **... E domani è lunedì**
23.00 **Young Hearts Unlimited.** Film

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R FVG**
14.10 **Paese che vai**
14.40 **Q l'attualità giovane**
15.30 **ECO**
16.00 **Mediteran Festival**
17.00 **City Folk**
17.30 **Itinerari**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Ma dove vai**
19.35 **Il settimanale**
20.05 **L'universo è...**
20.35 **Istria e... dintorni**
21.05 **Le scale**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Tg sportivo della domenica**
22.30 **LYNX Magazine**
23.00 **Tartini Festival 2006**
23.35 **Tuttoggi**
23.50 **Tv Transfrontaliera - Tg R FVG**

Tvm - Odeon

12.30 **Con il Baffo alla scoperta di....** Con Roberto Da Crema.
13.15 **Con i piedi per terra.** Con Gabriella Pirazzini.
13.55 **Odeon News**
14.00 **Festival della canzone Triestina**
16.00 **Domenica con TVM**
20.00 **Circumlavorando**
20.25 **Odeon News**
20.30 **Il campionato dei campioni.** Con Roberta Del Rosso.
21.10 **Presa diretta.** Con Mario Barone.
22.55 **Odeon News**
23.10 **Magica la notte**
23.40 **Coming Soon**
24.00 **Odeon News**
00.05 **Processo al Gran Premio.** Con Veronique Blasi.

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Italia, istruzioni per l'uso; 6.18: Habitat Magazine; 6.33: Tam Tam lavoro Magazine; 7.00: GR 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.38: Capitan Cook; 9.00: GR 1; 9.06: Radio Europa Magazine; 9.16: Voci dal mondo; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Personaggi e interpreti; 10.30: GR 1; 10.37: Radiogames; 10.52: I nuovi italiani; 11.00: GR 1; 11.10: Oggi Duemila; 11.30: GR 1; 11.55: Angelus del S. Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.30: Ipocrity Correct; 14.01: Domenica Sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.30: Pallavolando; 19.00: GR 1; 19.21: Tutto basket; 20.03: Ascolta, si fa sera; 20.23: GR 1 Calcio; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.33: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila: La Bibbia; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.23: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Macondo; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.37: Numero verde; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.40: Ottovolante; 14.30: Catersport; 15.30: GR 2; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR 2; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Catersport; 21.17: GR 2; 22.30: Fans Club; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo On Line; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Letture; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: I Concerti del Mattino; 13.10: Di tanti palpiti; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Il Terzo Anello. I luoghi della vita; 16.45: GR 3; 16.50: Domenica in concerto; 18.00: La via di Sigerico; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radio 3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri marini e celesti; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Senale orario; 8: Gr del mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Playlist; 10.30: Invito al cinema; 10.55: Playlist; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buon umore alla ribalta; segue: Playlist; 15: Domenica pomeriggio: Intrattenimento a mezzogiorno; 15.30: Gorizia e dintorni; 16: Musica e sport; 17: Gr; 17.30: Prima fila: Primorska poje 2007 da Gorizia; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Programmi domani; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Il caffè di Radio Capital - Weekend; 9.00: Free Download; 11.00: Capital Tribune; 12.00: Figurine Capital; 14.00: Capital Sport; 17.00: Capital Goal; 18.00: Pop Up; 20.00: Capital Live Time; 21.00: Capital 4U; 23.00: Extra; 0.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

7.00: Megajay; 8.00: News; 10.00: Deejay chiama domenica; 12.00: Collezione privata; 14.00: Due a zero; 17.00: 50 Songs International; 20.00: All the best; 23.00: Deejay Christmas Time; 2.00: Deejay Christmas Time.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (Serale - notturno ogni ora). 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.45: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie - Il meteo e la viabilità; 07.40: Prosa: Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica (conduzione); 08.05: Oggi le stelle; 08.15: Anteprima Gr; 08.20: La canzone della settimana; Il meteo e la viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Lo sport; 09.45: Io la penso così; 09.55: Sigla single; 10.00: Domenica a teatro/Cinema alla radio; 10.30: Notizie; Tempo - Il tempo sull'Adriatico; 11.00: Settegiorni - a cura della testata giornalistica (R. martedì 23.00); 11.55: Anticipazione Gr; 12.00-13.30: Musica per voi; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno - Lo sport; 13.00: Cartolina dalle Marche; 13.20: Bella bellissima; Oggi a Radio e TV Capodistria; 13.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 13.35: 5x5 le più gettonate del momento; 14.00: Pagine scelte; 14.30-18.00: Domenica pomeriggio - conduzione; 15.00-17.00: Ferry sport; La canzone della settimana; 16.00: Sigla single; 17.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 18.00-19.00: Album charts; 19.00-19.28: Porto Atlantico (1x al mese Alpe Adria); 19.28: Il tempo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera - Domenica sera «Bravi oggi» (trasmissione sportiva); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Alta fedeltà / alternata a / Zona 80; 20.45: La canzone della settimana; 21.00: Io la penso così; 21.30: Le note di Giuliana: Dimitrij Šostakovic; 22.00: Dossier; 22.45: Sigla single; 23.00: The magic bus; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10: Disco Italia (completa); 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Gola

A cura di FURIO BALDASSI

IL RISTORANTE

Ileana e Lino «Lilin» Tommasi con una collaboratrice al «Bellavista» di via Bonomea (Foto Bruni)

Il Bellavista di «Lilin»

Lasciano Ponziana per Gretta Tommasi e il suo staff

di **Furio Baldassi**

Vita tormentata quella dell'Antica Hosteria Bellavista. Anche sfortunata, per certi versi. Cinque sei, almeno, le gestioni che si sono susseguite negli ultimi anni, dopo quella, inarrivabile, dello scomparso Dario Basso che negli anni '80 ne aveva fatto un locale a livello di eccellenza nazionale.

Non cambia solo la vista, ovviamente, pure quella splendida e praticamente unica. Restano l'eterno problema dei parcheggi e della posizione, non proprio dietro l'angolo, ma Lino «Lilin» Tommasi è abituato a ben altre sfide. Abbandonata, dunque, la sua storica «Pergola» di via Orlandini, in Ponziana, si è messo a cercare nell'angolo opposto della città, rilevando appunto l'ultima, meteorica gestione (cinque mesi appena) e importando il suo stile. E dunque: pesce, pesce e ancora pesce. Fresco, trattato in maniere anche particolari, con un fritto, piacevole e molto richiesto, che però richiederebbe probabilmente un supplemento di aspiratori in cucina.

«Lilin» ha idee semplici e che funzionano. Prezzi relativamente popolari, che spesso non superano i 30 euro (con 40 si esagera), servizio informale, menù classico ma anche proposte sorprendenti (un «must» i maltagliati con granzievola e curry e i filetti di spari). Vale anche per lui il solito concetto Ryanair che sta prendendo piede nella ristorazione: meglio riempire gli aerei a 30 euro per tratta o trasportare 10 passeggeri a 300 euro l'uno?

Tommasi non è Michael O' Leary, manager della compagnia, ma conosce bene il suo mestiere. Con la sua voce perennemente roca, i suoi modi amicali, si è conquistato negli anni un autentico stuolo di fedelissimi. Che, come si è capito fin dai primi giorni in Gretta, non si sono fatti troppi problemi a seguirlo nella nuova avventura, venendo gratificati di un ambiente che ha ben poco, anzi niente, in comune con quello originario e di una cucina che è rimasta ruspante, ma grazie alla moglie Ileana cerca di evolversi costantemente.

Le ricchezze del nostro Golfo sono perennemente tenute d'occhio ma, ossequio alla moda del momento, ci può scappare il «crudo», la zuppa, dei primi particolarmente sfiziosi e in porzioni post-Gandhi.

Sul fronte del vino, poche ma curate etichette. dal Collio arrivano i Masut, gli Ermacora, i Luisa, Malvasia e Vitovska vengono forniti invece da uno degli autoctoni più apprezzati del momento, Rado Kocijancic e quando si tratta di bollicine non mancano i Prosecchi di pregio e l'ormai ubicuo Franciacorta.

La stagione incombente, parla a suo favore. Non sappiamo se a Lilin mancheranno le frasche di Ponziana, ma di sicuro pasteggiare con Trieste davanti a 180 gradi non è spettacolo di tutti i giorni e continua a dare al posto quel surplus che ne può aiutare, per l'ennesima volta, la rinascita.

Sul prezzo, uno «smile» ci sta tutto. Le abitudini di consumo medie, del resto, non oltrepassano l'antipasto con primo o, in alternativa, col secondo, e a quel livello si sta ben sotto i 30 euro. Certo, stiamo diventando francesi anche noi: se la bottiglia che fate stappare è di valore, aggiungetecene almeno un'altra ventina. Comunque negli standard di un buon rapporto prezzo-qualità.

LA GUIDA

Ristorante	Antica Hostaria Bellavista
Località	Trieste
Indirizzo	Via Bonomea 52
Telefono	040/410575
Chiuso	lunedì
Ferie	da definire
Coperti	70
Orario	12-15 19.30-23
Buoni pasto	no
Carte di credito	tutte meno American Express
Parcheggio	no
Accessibile ai disabili	sì
Tavoli all'aperto	no
Aria condizionata	sì
Divisione fumatori non fumatori	no
Prezzo medio, vini esclusi	35-40 euro

La ricetta

proposta dall'Antica Hosteria Bellavista

Spaghetti con alici e pomodoro secco

Ingredienti per 4 persone:
320 grammi di pasta
500 grammi di alici (circa 20 pezzi)
10 pomodori cirietto
8 pomodori secchi
Capperi, alcune acciughe, aglio, olio, peperoncino e origano
Mezzo bicchiere di vino bianco

Preparazione

Spinare le alici, saltarle nell'olio con aglio, peperoncino e acciughe per un paio di minuti. Nel frattempo prendete i pomodori secchi e tagliateli a listarelle, quindi aggiungeteli al tutto. Prendete i capperi e lavateli, se salati, e buttateli in padella a loro volta con una manciata di origano. Bagnare con vino bianco e all'ultimo momento aggiungere i pomodorini. La pasta va scolata al dente e fatta saltare nel sugo in padella.

IL POSTO

Da Scheriani i gusti sani della nonna

La primavera è inebriante, euforizza e ci rende ottimisti. Andiamo a sentire il profumo delle piante di limone in fiore, delle rose, dei glicini e delle acacie da Scheriani, a Muggia. Siamo proprio sopra Lazzaretto e il posto, fino a qualche anno fa semplice e gustosa frasca, oggi è diventata trattoria per una sessantina di coperti fra i tavoli all'interno (deliziosa la piccola tavernetta con le pareti in pietra a vista) e quelli sull' ampia terrazza aperta all'inconsueto panorama che, se ci priva del castello di Massimiliano e Carlotta, ci regala la vista di punta Salvore e, più in là, dell'inconfondibile campanile di Pirano. Ammirando l'azzurro mare d'Istria si gustano affettati «di casa» con lardo, pancetta,

L'azienda Scheriani

salame perfettamente stagionato. Jota, bobici, frittata con bruscandoli, cevapcici, rasnici, ma anche cotechino, polenta e capuzi garbi, passando per incomprensibili spaghetti alla rucola, approdando a saporite grigliate miste oppure a una calandraca da memoria, abbeverandosi alla fonte perenne dalla quale sgorgano malvasia, arcella, refosco e merlot imbottigliati dalla premiata azienda agricola Scherani e serviti civilmente al consumo. Va conservato un posticino per i dolci, così da nonna, così «veri» come lo strucolo de pomi, la crostata di ricotta, la pastacrema tradizionale.

Rossana Bettini

Scheriani, Via Darsella San Bartolomeo 20 Muggia. Tel 040 927770 Fax 040 273934 Aprile e maggio 11-24 aperto anche domenica. Giugno, luglio, agosto 11-14,30 e 18-24, chiuso domenica.

IL VINO

Aleš Kristancic davanti ai suoi vigneti nel Brda sloveno

Da Kristalvin nel Brda una Rebula pregiata

Siamo nelle colline slovene del Brda, a Višnjevik, una località dove si produce Ribolla da tempi immemorabili, anzi con sicurezza dal 1336, poiché sono menzionate sei orne di questo vino in un contratto di compravendita stipulato nel maggio di quel lontano anno. Passano alcuni secoli e nella settecentesca classificazione dei vini della Contea di Gorizia «Visgnovicco» si trova nella II classe (su nove totali). Ci avviciniamo a noi e nel 1911, durante l'assaggio che si tenne a Trieste presso il Museo Commerciale, il collegio dei periti selezionò i migliori vini, prodotti da vari viticoltori dell'Impero, fra cui «Giovanni Kristiancich, di Visnovico». Oggi a condurre l'azienda «Kristalvin» c'è Aleš Kristancic, instancabile in cantina, ottimo promotore dei suoi prodotti, presidente del consorzio dei vini del Brda (il Collio sloveno, ndr) e amante della gialla Ribolla. Ad affiancarlo ci sono la moglie ed il figlio, studente di enologia e viticoltura a Nova Gorica.

«Attualmente nel vino non si riscontrano più i cosiddetti difetti primari - ci racconta Aleš -, ma sorge un problema di genuinità. Il vino dev'essere "puro", senza troppe manipolazioni. Io lo metto in bottiglia con meno interventi possibili». La Rebula Kristalvin, vendemmiata a mano in cassette da 20 kg, viene diraspata delicatamente e poi viene messa a fermentare in botti di rovere di Slovenia (provenienti dalla zona confinante con Austria e Ungheria), in cui rimane per circa 18 mesi, quindi viene imbottigliata e dopo un paio di mesi viene messa in commercio.

Per ora c'è ancora la disponibilità dell'annata 2004, ma fra un mese andrà in vendita il 2005. Tutti i vigneti da cui provengono le uve di «rumena Rebula» sono in collina, tra i 150 e i 210 metri s.l.m. con una perfetta esposizione al sole. Un paesaggio incantevole ed un territorio vocato non solo alla produzione di vino, ma anche di olio. In cantina c'è una vecchia testimonianza, una botte da 23 ettolitri, dipinta con motivi che ricordano l'uva e le olive e che risale al 1808, tant'è che questa data la trovate anche sulle etichette. Attenti, sta per iniziare una settimana di festa che vi consiglio di vivere e di gustare direttamente lì. Da oggi a mercoledì 1° maggio a Šmartno (San Martino di Quisca), con il «Brda-Vino», mentre venerdì 4 e sabato 5, proprio a Višnjevik, con vini ed olii della zona.

Mentre degustiamo, Aleš mi spiega che la Ribolla è il vino più adatto al pesce, grazie alla sua freschezza e all'armonica acidità e poi cita Platone: «Non bussa alla porta della Musa colui che non consuma vino». Consumo e trovo anch'io l'ispirazione!

Stefano Cosma

Una bottiglia di Kristalvin

LA SCHEDA

Az. Kristalvin di Ales Kristancic

Località
Višnjevik 39/a
Dobrovo (Slovenia)

Telefono
0038653959440
cell. 0038641524916
e-mail: kristalvin@siol.si

Rebula (Ribolla gialla) Brda 2004

euro: 7,80

Bottiglie di Ribolla: 5.000
Bottiglie totali: 10.000

Ettari totali: 4

Altri vitigni:
Cabernet Sauvignon, Merlot, Pinot Grigio, Sauvignon, Sauvignonasse (Tocai)

MANGIA E BEVI

Sapori della tradizione: si chiude oggi a Trieste la 2° edizione de «I sapori della tradizione». In piazza Sant'Antonio sono presenti i produttori del Carso. Menù promozionali in molti ristoranti convenzionati

L'altra cucina: mercoledì 2 maggio all'Expomittelschool di via san Nicolò a Trieste, dalle 18 alle 21 incontro con lo chef Raffaello Mazzolini, executive chef del ristorante Harry's Grill di Trieste e docente Ial,.per le lezioni di cucina che questa volta vedono come protagonista il pesce.

Scuola di cucina di pesce : sono aperte a Trieste le iscrizioni al corso base di pesce (inizio il 10 maggio) della scuola di cucina Peccati di gola (www.peccatigola.it)

Bianco&Bianchi: asparago bianco e grandi vini bianchi saranno protagonisti di una speciale iniziativa che avrà luogo sabato 5 maggio a Trieste in piazza Sant'Antonio

Festa della ricotta: da oggi e fino al 1 maggio a Cassacco e Tricesimo degustazione di piatti a base di ricotta friulana. Nel pomeriggio «L'arte del Casaro», dimostrazioni pratiche di come si produce la ricotta.

Asparagi bianchi

Primizie dell'orto con carni bianche: il 2 maggio ultimo appuntamento di stagione con i corsi di cucina delle Donne del vino: al ristorante il Rifugio di Budoia (www.ilrifugio.net)

Sagra del coniglio: da oggi fino al 13 maggio a Castions di Strada tradizionale festa paesana che vede come protagonista il coniglio

Sagre dai cròs: a Rivis di Sedegliano oggi e nei prossimi week end fino al 19 maggio festa delle rane sulle sponde del Tagliamento con piatti a base del gustoso anfibio, ma anche calamari, polli, hot dog, funghi e frico

Fiera regionale dei vini: fino al 6 maggio prosegue a Buttrio la 75° edizione della fiera regionale dei vini a cui sono abbinate mostre-mercato di grappa friulana, formaggio Montasio, olio d'oliva extravergine con produzioni provenienti anche da Slovenia e Croazia.

Sagra del vino: fino al 2 maggio prosegue a Casarsa della Delizia la 59° edizione della Sagra del vino con enoteca e chioschi enogastronomici

A tutto asparago: si chiude oggi a Grado Asparagi in laguna, l'iniziativa dei Ristoranti del Castrum che propongono asparagi abbinati al pesce e ai crostacei.

Fabiana Romanutti

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Michele Lobianco

L'assenteismo negli enti pubblici a Trieste

Ente	Dipendenti	gg di assenza retribuite in un anno per dipendente	gg di assenza per malattia
COMUNE	2.650	28,8	17,4
UNIVERSITA'	771	24,2	11,4
AZIENDA SANITARIA	1.180	20,7	17,2
PROVINCIA	185	20,7	11,8
REGIONE	3.400	20,5	11,6

- Dati riferiti al 2005 per comune e provincia
- Dati riferiti al 2006 per università, azienda sanitaria e regione
- I 771 dipendenti dell'università riguardano l'organico tecnico-amministrativo

Classifica nazionale per comuni e province

	Assenze totali	Assenze per malattia
COMUNE DI TRIESTE	11° (1° in Fvg; 2° nel Triveneto)	22° (1° in Fvg; 1° nel Triveneto)
PROVINCIA DI TRIESTE	33° (2° in Fvg; 3° nel Triveneto)	44° (2° in Fvg; 2° nel Triveneto)

Fonte: Gli Enti Citati (eccetto comune) "Il Sole 24 Ore"

L'assessore regionale al personale Gianni Pecol Cominotto. Da lui un invito a una lettura critica dei dati generali

L'inchiesta del «Sole 24 Ore»: in Municipio i 2650 dipendenti restano a casa 17 giorni l'anno solo per malattia

Assenteismo, primi Comune e Università

In piazza Unità 29 giorni a testa. Segue l'ateneo con 24, terza la Provincia

di **Piero Rauber**

Sono i dipendenti comunali i più assenteisti fra gli impiegati pubblici di Trieste. Dopo che il «Sole 24 Ore» aveva piazzato i dipendenti comunali triestini all'undicesimo posto nella classifica nazionale (su 108 città) per assenteismo, anche il confronto con gli altri uffici pubblici in città fa segnare un record: nella classifica dell'assentesimo in città il Comune risulta primo. Secondi un classifica i dipendenti dell'Univesrità.

I 2650 dipendenti di ruolo del Municipio triestino - che stando proprio a quell'inchiesta fanno in media 29 giorni di assenza retribuita all'anno, escluse le ferie, di cui 17 di malattia certificata - mancano infatti dall'ufficio con maggiore frequenza rispetto a chi lavora in Regione, Provincia, Università e Azienda sanitaria. Per tutte le assenze retribuite (che di norma tengono conto di permessi regolari per malattie, infortuni, assistenza a familiari disabili, maternità e congedi parentali) i dipendenti del Comune, con una media di 28,8 rilevata sul 2005, staccano di quattro giorni all'anno i 771 dipendenti tecnico-amministrativi dell'Università, la cui media è pari a un 24,2 calcolato sul 2006. Seguono, otto giornate più sotto, i 185 dipendenti della Provincia (in questo caso la media dei giorni di assenza, riferita al 2005, è di 20,7), i 1180 dell'Azienda sanitaria (il dato medio è sempre 20,7, ma è calcolato sul 2006) e i 3400 della Regione (20,5 sul 2006).

LE MALATTIE Per quanto riguarda, in particolare, le giornate lavorative «saltate» in un anno esibendo un certificato medico, il 17,4 per ogni dipendente registrato in Comune (media che riserva a Trieste addirittura il primo posto fra le città capoluogo del Triveneto) è pressoché identico al 17,2 dell'Azienda sanitaria. Se in Municipio - come riferiscono sia dalla giunta che dal fronte sindacale - la media si alza perché in servizio ci sono circa 800 fra maestre e educatori delle scuole materne e dei ricreatori, che si prendono i classici virus di stagione a contatto con i bambini, fra i dipendenti dell'Azienda sanitaria il dato è altrettanto elevato in quanto incidono sia le malattie professionali che i certificati di maternità, alcuni dei quali, nella statistica, sono evidentemente collocati proprio fra il monte-assenze per malattia.

IL CASO UNIVERSITÀ I giorni di malattia «pro capite» negli uffici di Università, Regione e Provincia, infine, si attestano rispettivamente a 11,4, 11,6 e 11,8. Si noti, a questo proposito, la forbice ampia fra le malattie (11,4) e le assenze complessive registrate all'interno dell'ateneo (24,2): qui le giornate di assenza non dovute a malattia sono le più alte di tutti gli enti presi in esame (12,8) e questo dipende - fanno notare dagli uffici amministrativi di piazzale Europa - dall'elevata incidenza del fattore-maternità, dal momento che ben i due terzi del personale tecnico-amministrativo sono formati da donne.

Il dato che alla fine resta impresso davanti agli occhi è, in ogni caso, il mese o quasi di assenze totali dei «comunali» - senza contare ferie, scioperi e aspettative non retribuite - sui circa 250 giorni di servizio durante un anno solare, festività e weekend esclusi.

LE PERPLESSITÀ Non appena era uscita l'inchiesta del «Sole 24 Ore», sia il sindaco Roberto Dipiazza che i sindacati avevano contestato non tanto i numeri, cioè il conteggio dei giorni medi di assenza, ma piuttosto la collocazione del Comune di Trieste fra gli enti municipali con il più elevato tasso di assenteismo in Italia. Sia il primo cittadino che i rappresentanti dei lavoratori, infatti, avevano manifestato dubbi sulla credibilità dei dati riferiti dagli altri municipi al «Sole». «La vedo dura che il Comune con più assenze sia Bolzano e quelli con meno siano Siracusa, Avellino e Pescara. Non mi quadra, mi ci giocherei la carica di sindaco...», aveva commentato a caldo Dipiazza.

LA PROVINCIA Anche Palazzo Galatti - stando sempre al «Sole 24 Ore» - si colloca peraltro tra le amministrazioni provinciali con più assenze «pro capite» fra i propri dipendenti a livello regionale e triveneto. L'amministrazione retta oggi da Maria Teresa Bassa Poropat, nella graduatoria di tutte le province della penisola, risulta al 33.mo posto per assenze retribuite e al 44.mo per giorni di malattia, dove però risale in seconda posizione sia in Friuli Venezia Giulia che in Triveneto, alle spalle dell'omologo ente di Gorizia.

SPORTELLI CHIUSI «I dati sull'assenteismo nel pubblico e soprattutto negli uffici comunali non mi sorprendono affatto - rileva a commentando i dati Luisa Nemez, presidente regionale dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori - anche se va riconosciuto che si tratta di un fenomeno comunque in calo, perché gli stessi enti hanno dato negli ultimi anni una stretta sui controlli. Il vero problema però è un altro, e riguarda quel "brutto vizio" che persiste spesso negli uffici pubblici dell'assentarsi all'improvviso, durante l'orario di servizio, per una pausa caffè o per fare la spesa. Le segnalazioni e le lamentele che ci giungono dagli utenti-consumatori, in effetti, si legano soprattutto ai disagi che la gente prova quando si trova innanzi uno sportello chiuso, in un orario in cui dovrebbe restare aperto».

Incentivi per motivare il personale al posto dei due rientri pomeridiani. Più cauta la Provincia: «Casistica molto varia»

E il Municipio pensa a un premio di produttività

Il 3 maggio l'assemblea dei lavoratori con il sindacato per discutere la proposta

Un premio di produttività quotidiano «vecchia maniera» al posto di quello dei due rientri pomeridiani alla settimana. Affinché i dipendenti siano motivati a lavorare allo stesso modo in qualsiasi giorno della settimana, senza quell'occhio di riguardo per i soli lunedì e mercoledì, cioè le giornate dei rientri stessi. È la ricetta anti-assenteismo che potrebbe adottare a breve il Comune. La trasformazione delle indennità accessorie da circa 75 euro mensili - da spalmare sulle singole giornate «lavorate» in un mese anziché sugli otto gettoni del pomeriggio, ferma restando la flessibilità di scelta delle 36 ore settimanali - è infatti il cuore della trattativa in corso fra l'amministrazione municipale e i sindacati sul cosiddetto «fondo per la contrattazione integrativa del personale degli enti locali». Poco trapela per ora dagli uffici di piazza Unità, dove il segretario generale Santi Terranova ha un mandato di trattativa con ampi margini di manovra dal sindaco Roberto Dipiazza e dall'assessore al personale Michele Lobianco. Si sa comunque che la proposta della produttività quotidiana parte proprio dal Municipio e che sarà presentata dai sindacati ai dipendenti in occasione di un'assemblea generale dei lavoratori prevista per il prossimo 3 maggio. «Si tratta di un argomento delicato, ritengo in ogni caso che sia una buona proposta», si limita a dire l'assessore **Michele Lobianco**. Il quale, però,

Marino Sossi (Cgil)

come già aveva fatto Dipiazza, contesta i dati emersi ancora con l'inchiesta del «Sole 24 Ore». «Il Comune di Trieste - precisa Lobianco - risulta fra gli enti municipali con più assenze fra i propri dipendenti perché qui, a differenza che altrove, ogni astensione dal servizio è controllata e comprovata da una precisa giustificazione. Il Municipio non è la tana degli assenteisti. In base a un recente monitoraggio, peraltro, abbiamo accertato che i dati pubblicati dal "Sole 24 Ore", che si riferiscono al 2005, risultano in sensibile diminuzione nel corso del 2006 e anche nei primi mesi di quest'anno. Ultimamente abbiamo anche emesso un provvedimento che impone la presentazione di un certificato medico già al primo giorno di assenza per malattia, e non dopo il secondo».

Ma c'è chi se ne approfitta? «Una percentuale di lavoratori che fanno malattie un po' così c'è ma l'alternativa qual è? È finire tutti nel privato degli appalti e delle cooperative, dove lì non sta mai male nessuno perché vige un alto grado di ricattabilità», tiene a precisare **Marino Sossi**, segretario triestino Cgil-Fp. Secondo il quale, tuttavia, proprio «i dati del Comune sulle assenze per malattia, sui quali incidono soprattutto le assenze prolungate per gravi patologie, si avvicinano a un fisiologico 6-7% sui giorni totali di servizio. Sono proporzioni che si trovano anche in Fiat, dunque perfino nella grande industria. Non dimentichiamo poi, e qui Dipiazza ha detto bene, che sulle statistiche delle assenze nel Comune di Trieste sono decisive quelle 800 unità, fra maestre e educatori di materne e ricreatori che altrove non ci sono, che stando a stretto contatto con i bambini sono più esposte ai virus stagionali».Quanto alla proposta del bonus giornaliero, che sostituisca quello del rientro pomeridiano, Sossi lo giudica «condivisibile».

Una riunione di lavoro in un ufficio del Comune di Trieste

«Potrebbe essere un ragionamento proficuo» da adottare anche in Provincia, aggiunge a sua volta **Mariella De Francesco**, assessore al personale di Palazzo Galatti, che predica attenzione nell'interpretazione dei dati, a suo avviso «poco leggibili».

«La casistica dei motivi di un assenza - dice - è così varia che si rischia di generalizzare. Importante è per esempio la percentuale di donne, e magari giovani, presenti nel complesso di un organico, che possono spostare i numeri a causa di maternità e congedi parentali».

L'assessore regionale Pecol Cominotto: «Bisogna però leggere bene i dati in confronto ai vari periodi dell'anno»

«Tali dati - gli fa eco infine l'assessore al personale in Regione **Gianni Pecol Cominotto** - vanno letti in maniera attenta, magari verificando se ci sono concentrazioni di assenze in alcuni periodi dell'anno, cercando di conseguenza di accertarne le motivazioni». E qui Pecol fa riferimento proprio alle particolarità del Municipio, competente con proprio personale in materia di servizi all'infanzia e assistenza alla persona. «Bisogna tenere da conto - così l'assessore regionale - che il Comune è una struttura che eroga servizi diretti sul territorio, alcuni dei quali sono organizzati per essere assicurati 24 ore su 24. E ciò espone in certi casi a maggior affaticamenti una determinata tipologia di dipendenti».

pi. ra.

Entrano nel vivo le manifestazioni legate alla corsa del 6 maggio con l'apertura del Villaggio con le giostre

Bavisela, primi divieti di traffico sulle Rive

Oggi dalle 10.30 alle 13.30 strade chiuse per la pedalata non competitiva

Entrano nel vivo le manifestazioni legate all'edizione 2007 della Bavisela e, parallalmente, scattano le prime limitazioni al traffico.

Si inizia questa mattina con i blocchi della circolazione necessari per consentire lo svolgimento della pedalata ciclistica non competitiva che partirà dalla Stazione Marittima, arriverà fino a Duino, per poi rientrare in centro città. Tra le 10.30 e le 13.30, al momento del due passaggi del corteo di biciclette, verrà temporaneamente interrotto il traffico veicolare nel tratto tra piazza Unità, Riva Tre novembre, Corso Cavour, piazza Libertà e viale Miramare.

Sempre questa mattina prende il via la terza edizione dell' Orienteering «Città Di Trieste», la gara di orientamento organizzata in collaborazione con il Gruppo Orientamento del CAI XXX Ottobre che vedrà correre decine di partecipanti per le strade di Cittavecchia alla ricerca di particolari lanterne. La partenza del gruppo dei corridori meno esperti è fissata alle 10, mentre i campioni di questa specialità inizieranno la gara alle 14.30, sempre partendo da Piazza Unità. Come per la corsa ciclistica, anche nel caso della gara di orientamento verranno attuate delle brevi interruzioni della circolazione, per consentire di volta in volta il passaggio dei podisti.

Domani sera a creare qualche piccolo disagio agli automobilisti sarà la fiaccolata sui pattini denominata «Rollermania», appuntamento ormai tradizionale giunto alla VII edizione. In questo caso al passaggio del corteo su roller verrà istituito un divieto di transito lungo Riva Nazario Sauro, Riva Gulli, Riva Grumula, via Ottaviano Augusto e, al ritorno, in via di Campo Marzio, Passeggio Sant'Andrea e Largo Irneri. Il blocco temporaneo della circolazione, che sarà valido per tutti i tipi di veicoli, scatterà alle 20.30.

Limitazioni al traffico ancora più «pesanti» scatteranno invece martedì I maggio, giornata scelta per lo svolgimento delle gare della IX Coppa di Triathlon «Città di Trieste. Dalle 7.30 alle 17 scatteranno per tutti i veicoli il divieto di transito e divieto di sosta con rimozione in via Romolo Gessi, via Maestri del lavoro, via Locchi (nel tratto tra via S. Giustina e via Carli), via Carli, viale Campi Elisi, via della Fiamme gialle, Passeggio Sant'Andrea, via Giulia Cesare, via Ottaviano Augusto, Campo Marzio, Riva Grumula, Riva Gulli, Riva Nazario Sauro, Riva del Mandracchio. Il divieto di sosta con obbligo di rimozione sarà inoltre esteso fino alle 18 in Largo Irneri, via Carli (su entrambi i lati), e Passeggio Sant'Andrea, da via Maestri del lavoro fino a via Romolo Gessi.

Verrà comunque riservata una corsia per le auto dirette verso la Grande Viabilità, in uscita città. Chi vorrà entrare a Trieste, invece, potrà prendere la deviazione lungo via Schiapparelli. Sempre per consentire le gare di triathlon, martedì verrà istituito il divieto di transito dalle 10 alle 17 in via Tedeschi e in via Matteucci, con deroghe a favore dei frontisti. Dalle 6 alle 9, infine, scatterà il restringimento di carreggiata in Passeggio Sant'Andrea, compresa via Maestri del Lavoro e viale Romolo Gessi, in direzione Campo Marzio.

A giorni, infine, verranno definiti i provvedimenti per la maratona vera e propria in programma tra 7 giorni. La mappa delle limitazioni, anticipano gli organizzatori, sarà comunque molto simile a quella dell'anno scorso e riserverà comunque una sorpresa positiva: l'intenzione, infatti, è quella di riuscire a riaprire prima la strada Costiera.

m.r.

Visitatori tra gli stand del Villaggio Bavisela (Foto Lasorte)

UN SMS SUL PICCOLO SONDAGGIO

FAI SENTIRE LA TUA VOCE CON UN MESSAGGIO

Vi piacciono le Rive con il Luna Park nel Villaggio della Bavisela?

1 - SÌ
2 - NO

QUESTO E' IL MIO PARERE!

INVIATE UN SMS AL 48442

indicando:
VOTO TRIESTE
e poi l'opzione scelta 1 (SÌ) / 2 (NO)

I sondaggi de Il Piccolo non hanno un valore statistico. Si tratta di rilevazioni aperte a tutti, non basate su un campione elaborato scientificamente. Hanno quindi l'unico scopo di permettere ai lettori di esprimere la propria opinione sui temi di attualità. L'sms costa 0,3098 euro, iva inclusa, per i clienti Tim e 0,30 euro, iva inclusa, per i clienti Vodafone e Wind. I costo sarà addebitato alla ricezione di un sms di conferma. Il costo dell'sms inviato, è per Tim: grauito; Vodafone, secondo le tariffe; Wind 0,1240 euro dall'Italia e 0,50 euro dall'estero, iva inclusa. Servizio offerti da TjNet spa, con Tim, Vodafone e Wind ciascuno con i propri clienti. I servizi Wind disponibili con cellulari DualBand. Servizio clienti TjNet: 06 684 056 47, dalle 8 alle 20.

Disagi alla circolazione e per i parcheggi nell'area occupata dai gazebo. La protesta del Marina San Giusto

Il Molo Venezia paralizzato dalle auto in sosta vietata

Ma non ci sono cartelli con l'ordinanza della Capitaneria di Porto

Traffico in tilt nell'area del Molo Venezia e paralisi dell'attività del Marina San Giusto. Sono gli effetti provocati ieri mattina dal mancato rispetto del divieto di parcheggio imposto dall'Autorità portuale lungo le Rive. Un divieto non illustrato da alcun cartello e, quindi, del tutto ignorato dai tanti visitatori che hanno affollato gli stands del Villaggio Bavisela.

Risultato, macchine parcheggiate ovunque, anche alla radice del Molo, e impossibilità per i soci del Marina San Giusto di raggiungere barche e pontili. Una congestione che ha mandato su tutte le furie i vertici della società sportiva, costretti a richiedere l'aiuto degli uomini della Polizia municipale e della Capitaneria di porto pur di sgomberare almeno parzialmente i varchi all'entrata. Nemmeno l'intervento di questi ultimi, tuttavia, è riuscito a sbloccare la situazione. Una volta sul posto infatti, agenti e marinai non hanno potuto far altro che constatare l'assenza dei cartelli con l'indicazione del divieto di parcheggio sul Molo Venezia. Nessuna multa è stata quindi elevata e nessuna vettura ha potuto essere rimossa.

Per cercare di uscire dall'empasse è stata allora allertata la stessa Autorità portuale che, preso atto dell'errore, ha inviato sul posto due guardie giurate per tentare di risolvere la situazione. Compito non facile, anche davanti al varco d'accesso al Marina San Giusto erano stati parcheggiati due pulmini, uno dei quali con targa tedesca, di cui solo al termine di una lunga ricerca è stato possibile rintracciare i proprietari.

La situazione è tornata alla normalità solo attorno alle 13, ma il timore dei vertici della società sportiva è che la paralisi si ripeta anche oggi. «Per questo il nostro personale arriverà sul Molo alle 7 di mattina per presidiare il Molo e impedire il parcheggio selvaggio - spiega il presidente Italo Mariani -. Purtroppo le nostre previsioni si sono avverate. Temevano che l'arrivo dei visitatori del Villaggio Bavisela, unite all'obbligo imposto dal Comune di rimuovere la recinzione fino a qualche mese fa «difendeva» la nostra sede, avrebbe creato grossi problemi. E così è stato. I disagi che siamo costretti a subire stanno diventando troppi. I nostri soci non riescono nemmeno a raggiungere il Marina per scaricare il materiale da portare in barca. Di questo passo, quindi, rischiamo di perdere moltissimi turisti».

Soddisfatti della prima giornata di apertura del Villaggio, invece, gli organizzatori della Bavisela e i commercianti presenti nelle decine di stand. Complice anche la splendida giornata di sole, migliaia di persone hanno affollato ieri le Rive per fare un po' di shopping e godersi lo spettacolo del lungomare vestito a festa. Tanti anche i biglietti staccati dai proprietari delle tre giostre sistemate vicino al mare. La più gettonata è stata la ruota panoramica, presa letteralmente d'assalto dai bambini e dai loro accompagnatori.

m.r.

PROGRAMMA

Protocollo d'intesa

Scienza, le scuole collaboreranno con il Sistema Trieste

Un protocollo d'intesa tra Comune, Università, Sissa, Area Science Park, Cbm, Ictp e Sincrotrone è stato stipulato per dare l'avvio a un programma che darà importanza alla rappresentanza giovanile studentesca triestina per interagire nella promozione di iniziative concrete del «Sistema Trieste».

È un accordo che metterà i giovani in primo piano, in collaborazione con gli Enti firmatari, con l'obiettivo di favorire l'integrazione generazionale nel tessuto cittadino e di facilitare l'occupazione e la crescita della città. «Vogliamo dare un futuro a questi giovani - ha precisato l'assessore all'Educazione Giorgio Rossi - e mettere al centro di un confronto le principali tematiche che suscitano i loro interessi, aiutandoli a crearе i loro spazi e a sviluppare tutte le iniziative possibili unendo il loro "sapere" al "saper fare". Per questi motivi è importante valorizzare la comunicazione e le occasioni di confronto tra giovani, istituzioni e varie strutture cittadine per comprendere le problematiche e per strutturare la società del loro domani, quella su cui poggerà la nostra economia e le opportunità di sviluppo. A questo scopo, organizzeremo momenti d'incontro e convegni cui inviteremo le rappresentanze studentesche cittadine e in cui getteremo le basi per stimolare il dialogo e l'organizzazione di nuove iniziative».

All'incontro erano presenti i rappresentanti degli studenti dell'Università e di associazioni: Giacomo Snidero dell' associazione Get In Touch, studente della facoltà di Fisica, Emmanuela Epis, studentessa della Scuola per Interpreti e dell'associazione Get In Touch, Michele Invernizzi di Scienza Politiche, Nicola Davide di Economia e componente dell'associazione Aegee Trieste, Germano Degan di Ingegneria Navale e rappresentante degli studenti universitari, Claudio Pinnone di Ingegneria Navale e dell'associazione Get In Touch, nonché la rappresentante dei Poli di Aggregazione Giovanile Chiara Adami.

A Trieste il costo della vita è sempre più alto. I consumatori: «In Slovenia gestito meglio il passaggio all'euro»

Prezzi, una cena a base di pesce costa il 40% in più

Non solo pizze e gelati: salgono anche viaggi e soggiorni negli agriturismi

Non solo pizze e gelati, ma anche i prezzi dei voli, dei campeggi, delle aziende di agriturismo, degli stabilimenti balneari. A Trieste il costo della vita è sempre più alto. Dopo la statistica pubblicata dal «Sole 24 ore», che ha messo alla berlina i pizzaioli, responsabili di una crescita dei costi della «Margherita» che non ha pari in Italia, emergono altri settori che denunciano l'esosità dei prezzi al consumo. I più recenti dati dell'inflazione in città parlano chiaramente di indici al rialzo. L'aumento del prezzo del petrolio, i ritocchi applicati ad alcuni settori, come quello delle due ruote, dalle compagnie assicurative e le tradizionali impennate dei prodotti estivi, per esempio gli alberghi e i campeggi oppure le imbarcazioni, hanno determinato una crescita media dei prezzi al consumo dello 0,1 per cento su base mensile e dell'1,2 in prospettiva annuale.

L'estate 2007 si presenta dunque in salita per i consumatori, che, se vorranno andare in vacanza, dovranno fare qualche sforzo in più rispetto allo scorso anno. I voli oltre oceano hanno fatto registrare una salita del 18,5 per cento, mentre quelli nazionali sono cresciuti del 13,5 per cento. Considerando che la primavera è la stagione ideale per l'acquisto dei motorini e delle motociclette, bisognerà fare subito i conti con la correzione applicata dalle compagnie assicurative. Ma anche andare in albergo, o spartanamente in campeggio, impegnerà più dello scorso anno. Inevitabili, visto il rialzo del prezzo del petrolio, i ritocchi alla benzina verde e al gasolio per autotrazione, che riguardano tutti.

Sul banco degli imputati salgono anche i ristoratori, responsabili, stando alle organizzazioni dei consumatori, di un'ingiustificata lievitazione dei prezzi. «Il passaggio dalla lira all'euro sotto questo profilo è stato devastante – spiega Luisa Nemez, presidente dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori (Otc) – perché un pasto a base di pesce, che costava circa 35mila lire, oggi si è trasformato in un costo superiore ai 35 o 40 euro, quindi è più che raddoppiato. Le cene a base di piatti di carne non hanno subito lo stesso balzo, ma rimangono comunque significativi – prosegue – solo in Slovenia l'arrivo dell'euro non ha determinato un rialzo così accentuato, anche se un aumento c'è stato, nell'ordine del 30 o 35 per cento».

Luisa Nemez, presidente dell'Otc

Per la presidente dei consumatori triestini va evidenziato un altro aspetto: «I ristoratori che applicavano un certo prezzo per i menù a costo fisso hanno sì mantenuto invariati i listini, ma hanno tolto dall'elenco le bevande, che adesso si pagano a parte. In questa maniera – precisa – l'aumento secco è stato di circa il 20 per cento».

È di parere diverso Lionello Durissini, direttore dell'Associazione commercianti e pubblici esercenti (Acepe): «I prezzi applicati dai ristoratori non sono cresciuti in maniera così evidente. D'altra parte – evidenzia – se aumentano i prodotti all'origine, come il pesce e la carne, che in certi casi sono raddoppiati, i titolari dei pubblici esercizi non possono fare altro che adeguarsi, anche perché nel frattempo sono lievitati i costi fissi». Anche sull'aumento delle palline di gelato Durissini ha un'opinione molto precisa: «Non tutti i gelatai hanno applicato vertiginosi aumenti, anzi si tratta di casi molto rari – conclude – perché la maggioranza della categoria ha mantenuto il rapporto di un euro per un cono o poco più».

u.s.

I RISTORANTI

Si paga il doppio dai carciofi all'olio extravergine di oliva

Riconoscono la raffica di rincari praticata negli ultimi cinque anni da lira a euro su menu e carta dei vini. Come lo «spopolamento» dei locali da parte della gente che non ce la fa a pagare. Ma sventolano comunque la bandiera del «buon prezzo» dei ristoranti di Trieste rispetto ad altrove, visto che «già a Grado per una cena di pesce si possono spendere tranquillamente 70 o 80 euro a persona». Per i ristoratori nostrani, tuttavia, il pericolo continua ad arrivare da oltre confine, dove nonostante il recente cambio di valuta si mangia con molto meno: dai 25 ai 30 euro di media per un pasto completo di pesce, dai 10 ai 20 per un abbuffata a base di carne, come spiega Mate Matjaz di Portorose, presidente dei ristoratori sloveni aderenti alla Camera di commercio del paese.

Bruno Vesnaver

A Trieste, invece, una buona cena di pesce va tranquillamente dai 35 ai 50 euro. E la carne? Non si scappa dai 30-35. Con aumenti che dal 2002, al momento dell'introduzione dell'euro, hanno sfiorato in certi casi il 100%.

Prendiamo l'**Ambasciata d'Abruzzo**, ad esempio, dove - rileva lo stesso titolare Giulio Di Rocco - il tradizionale menù onnicomprensivo è passato dalle 40mila lire di allora ai 35 euro attuali. «Tutta la merce mi costa il doppio - lamenta Di Rocco, dai carciofi all'olio extravergine d'oliva». Pure nei ristoranti, come nelle pizzerie, negli ultimi cinque anni la clientela è diminuita parecchio. «Io non mi vergogno a dirlo - prosegue Di Rocco - anche per noi ristoratori c'è una crisi fortissima».

«Una volta i locali erano sempre pieni, ora invece lo sono solo in alcuni giorni e grazie anche ai turisti», aggiunge in proposito Bruno Vesnaver, titolare dell'**Antica Ghiaccceretta**. Anche per Vesnaver «i prodotti di base, per non parlare dei costi di regia, sono tutti raddoppiati». «Un calamaro costava mille lire, oggi un euro, l'unica cosa che non è cambiata è proprio lo stipendio dei dipendenti», interviene Giobbi Calvani dall'**Istriano**. «Abbiamo tenuto fermi i prezzi dei nostri menù degustazione - afferma quindi Walter Zacchini dalla **Bottega di Trimalcione** - ma abbiamo dovuto aumentare almeno il prezzo dei vini». «Nei fine settimana siamo a un 30% di clienti in meno rispetto ai tempi della lira, mentre negli altri giorni va pure peggio», conferma Andrea Zerjal dalla **Marinella**. «La clientela? Un decrescendo continuo», chiude Walter Bassanese, figlio del titolare del **Granzo**.

pi.ra.

Cerimonia in memoria dello studente di Praga che si diede fuoco nel gennaio del 1969

Scalinata dell'Università dedicata a Jan Palach

Con una semplice cerimonia il piazzale e la scalinata antistanti l'edificio della sede centrale dell'Università degli Studi di Trieste sono stati intitolati al giovane studente ceco Jan Palach, immolatosi il 19 gennaio 1969, in piazza San Venceslao a Praga, per protesta contro l'occupazione sovietica.

Hanno partecipato allo scoprimento della targa, voluto dal Comune e dall'Università, numerose autorità tra cui il vicesindaco Paris Lippi (anche nella sua qualità di Assessore alla Toponomastica), il rettore Francesco Peroni, il presidente del Consiglio Comunale Sergio Pacor, l'assessore comunale alla Cultura Massimo Greco e l'assessore provinciale De Francesco.

Nel suo intervento Lippi ha ricordato come la figura di Jan Palach abbia lasciato una traccia indelebile soprattutto nelle giovani generazioni che vissero gli anni '70, «simbolo dell'uomo che lotta per le proprie idee anche a costo del sacrificio personale ... per risvegliare e richiamando alle proprie responsabilità non solo il proprio popolo ma anche i popoli e i governi dell' opulenta, e spesso indifferente, Europa occidentale».

Lippi ha poi letto il commovente messaggio che Palach lasciò, come proprio testamento spirituale e politico, in un zainetto prima di darsi fuoco. Poche righe dove si sottolineava la situazione di disperazione della Cecoslovacchia e la decisione di alcuni giovani volontari di mandare a tutto il mondo un forte segno di protesta con un gesto clamoroso e tragico. Vennero tirati a sorte i nomi e Palach fu «La torcia numero uno», sigla con cui firmò anche il suo ultimo messaggio.

Lo scoprimento della targa

Stroncato un giro d'affari milionario. Il traffico di sostanze illegali arrivava fino in Veneto

Massimo Srebot

Maria Luisa Bradetti

Davide Biagi

Elisabetta Zecchini

Eva Folla

Fulvio Lombardo

Michele Kralijevic

Vittorio Petrucci

Walter Parovel

In primo piano i sacchetti contenenti le sostanze stupefacenti e l'altro materiale sequestrato dai carabinieri del reparto operativo nel corso dell'operazione coordinata dal pm Giorgio Milillo. (Foto Francesco Bruni)

L' operazione dei carabinieri iniziata dopo la scoperta di un laboratorio per trattare gli stupefacenti in via Puccini

Presi i capi della droga triestina

Arrestati nove spacciatori. La banda aiutava anche le famiglie degli affiliati

di **Corrado Barbacini**

I carabinieri hanno inferto un duro colpo alla rete dello spaccio di droga in città. Alla fine di una lunga indagine hanno messo le mani sui vertici di un'organizzazione che gestiva buona parte del traffico di stupefacenti. Gli arrestati sono tutti triestini. Nove sono gli ultimi arresti messi a segno che fanno seguito a quelli di pochi mesi fa. In manette sono finiti i grossisti locali. Sono Massimo Srebot, 43 anni, ritenuto il capo emergente, Maria Luisa Bradetti, 39 anni, Davide Biagi, 44 anni, Elisabetta Zecchini, 38 anni, Eva Folla, 35 anni, Fulvio Lombardo, 50 anni, Michele Kralijevic, 29 anni, Vittorio Petrucci, 44 anni e Walter Parovel, 55 anni, considerati i colonnelli.

Srebot e i suoi stavano riorganizzandosi dopo gli arresti del boss storico Ciro Ianiro, 57 anni, gestore fino a pochi mesi fa di un laboratorio in via Puccini 66 e dell'altro socio, Oreste Granato, 60 anni, fermato il 31 agosto dello scorso anno dopo un inseguimento in strada di Fiume. Nell'auto aveva oltre tre chili di cocaina. Nel laboratorio di Ianiro erano stati trovati 450 grammi di cocaina, 250 di eroina, un chilo di anfetamine e due pistole: una Mauser semiautomatica e una Smith & Wesson.

I nove arrestati gestivano una larga fetta dell'importazione e della distribuzione delle sostanze stupefacenti in città. Ampia l'offerta, tale da soddisfare le più svariate richieste, da quelle dei «tossici» a quelle dei clienti occasionali di cocaina in cerca di emozioni forti.

La droga arrivava grezza a Trieste e in un laboratorio veniva tagliata e preparata in pani pressati. I pusher poi la distribuivano ai piccoli spacciatori i quali a loro volta la davano agli acquirenti finali. C'era di di tutto, hanno detto gli investigatori: cocaina, ecstasy, hashish. I carabinieri coordinati dal pm Giorgio Milillo hanno accertato che in sei mesi di attività gli utili hanno superato la somma di un milione di euro. Ma non è esagerato supporre che un paio d'anni la «ditta» abbia introitato almeno quattro volte tanto. Un giro d'affari impressionante. La prova è che il gruppo era efficiente da ogni punto di vista: per esempio se qualcuno veniva arrestato subentravano gli altri che pagavano una sorta di stipendio alla famiglia per il tempo della detenzione. Un sistema tipico delle organizzazioni criminali camorristiche mai adottato in passato a Trieste. Erano tanto organizzati che utilizzavano un particolare sistema elettronico di rilevazione delle microspie.

«Siamo riusciti a mettere le mani sulla più importante organizzazione locale», ha affermato il comandante provinciale Enzo Fanelli. «Ora dobbiamo puntare agli altri rami», ha aggiunto il comandante del reparto operativo Ivano Fraticelli.

L'ipotesi dei militari è che la banda avesse scelto proprio Trieste, la propria città, come una sorta di rampa di lancio per espandere la propria attività in regione e soprattutto in Veneto indirizzandosi verso città come Padova o Treviso dove la richiesta di eroina e cocaina è molto sostenuta.

Ciro Ianiro, 57 anni, il boss era un insospettabile. E altrettanto fino a due giorni fa anche il successore Massimo Srebot subentrato nella gestione dopo l'arresto del capo avvenuto il 28 novembre del 2005. Lo dimostrano i suoi frequenti viaggi in Slovenia gli incontri monitorati dagli investigatori dei carabinieri. L'uomo gestiva l'attività assieme alla moglie Maria Luisa Bradetti. E poi venivano gli altri che si occupavano della distribuzione locale.

A dare un colpo determinante all'organizzazione era stato l'arresto di Oreste Granato. Nella sua Peugeot c'erano 3 chili e 400 grammi di coca. «Non so nulla di quella droga. Sono caduto in un tranello», aveva detto durante l'interrogatorio di garanzia davanti al gip Truncellito. «La droga era destinata a Trieste. Ora puntiamo a chi l'avrebbe dovuta ricevere», aveva dichiarato nell'occasione il pm Milillo.

Ma c'è di più: gli investigatori dei carabinieri sono convinti che dietro al giro d'affari dell'import della droga a Trieste ci siano organizzazioni collegate alla malavita del Brenta che tramite la banda triestina avevano deciso di investire rilevanti quantità di denaro proprio in città finanziando il traffico di sostanze stupefacenti. Ipotesi che fanno riferimento diretto al passato di Oreste Granato. Che - secondo i militari - aveva molti amici a Padova dove in passato era anche stato arrestato per traffico di droga. Con lui era finito in carcere Sivano Noventa, un pregiudicato di Legnaro che aveva costruito la sua fortuna all'ombra di Felice Maniero.

Tribunale: nome negato agli Amici della Terra

Il Tribunale di Trieste presieduto da Arrigo De Pauli, ha accolto il reclamo presentato dagli «Amici della Terra Italia» e ha inibito l'uso di questo nome e del simbolo collegato agli esponenti dell'ex club di Trieste che lo utilizzavano indebitamente, secondo il ricorso della presidente Rosa Filippini, fin dal giugno 2006.

Nella sentenza- come si legge nel comunicato diffuso dagli «Amici della Terra Italia»- «i giudici sottolineano che l'utilizzo indebito del nome altrui, può ledere in modo irrimediabile il diritto di un soggetto alla propria identità».

Rosa Filippini, presidente da anni e anni e legale rappresentante dell'associazione nazionale, ha inoltre scritto nello stesso comunicato «che lo statuto dell'associazione non prevede l'espulsione dei soci, confidando nella responsabilità e nella civiltà dei comportamenti individuali. In questo caso- limite abbiamo dovuto fronteggiare in Tribunale chi pretendeva di sostituire un club locale all'Associazione nazionale, appropriandosi del suo nome e del suo simbolo, nonché del nome e del simbolo della Federazione internazionale degli Amici della Terra. Si è tentato cioè di azzerare una storia e una identità molto precise, costruite in trent'anni su tutto il territorio italiano».

Schiamazzi notturni, il Comitato di via Mascagni chiede più controlli

Torna a far sentire la sua voce il Comitato «Per il diritto al riposo», il gruppo che raduna decine di famiglie residenti in via Mascagni, esasperate dagli schiamazzi e dalle continue intemperanze dei clienti del locale sottocasa, «la Cantinaccia» in via Settefontane 65. «Vogliamo farci interpreti delle istanze dei tanti cittadini di Trieste che si trovano nelle nostre stesse condizioni - precisa una nota del comitato -. Troppe persone infatti sono costrette a convivere ogni notte con i disturbi alla quiete pubblica provocati dalla gestione selvaggia di locali come birrerie e pub aperti fino alle cinque di mattina».

La Cantinaccia

«L'origine di questo problema va ricercato nelle licenze altrettanto selvagge, concesse e autorizzate dal Comune senza prendere minimamente in considerazione la precaria situazione dei condomini che hanno la sfortuna di abitare vicini a quei locali».

«Nonostante i vari esposti e le tante denunce a tutti gli organi competenti, dalla Questura alla Procura, dal sindaco ai carabinieri fino alla polizia municipale e commerciale le cose non cambiano - continua la nota del comitato «Per il diritto al riposo» -. Le innumerevoli richieste di intervento restano incredibilmente senza risposta, nonostante il diritto al riposo sia un diritto sacrosanto che andrebbe garantito a tutti. Attraverso la nostra voce, quindi, vogliamo dar sfogo all'enorme malessere che si è venuto a creare in città. Un malessere che, purtroppo, in molti casi si è già trasformato in disturbi fisici ed emotivi delle persone interessate».

Oggi la cerimonia del battesimo nella Sala delle Assemblee in via del Bosco

Dopo anni di carcere ex truffatore si converte ai Testimoni di Geova

Da truffatore incallito a convinto seguace della fede di Geova. È il percorso fatto da Umberto Veneziano che, dopo una vita trascorsa ai margini dell'illegalità e diversi anni trascorsi in carcere, ha deciso di voltare pagina, grazie ad un percorso di crescita spirituale.

Questa mattina alle 11.30 nella Sala delle Assemblee di via del Bosco, Umberto Veneziano, 47 anni ben noto alle cronache cittadine per aver commesso una serie di reati dalla truffa aggravata alla ricettazione fino alla bancarotta fraudolenta, professerà pubblicamente la sua fede, ricevendo il battesimo in acqua e affiliandosi così definitivamente ai Testimoni di Geova.

«Non riesco nemmeno a descrivere la gioia e l'emozione che provo immaginando quel momento - afferma Veneziano - Come dice la Bibbia, sono pronto a «spogliarmi della vecchia armatura» e a iniziare una vita completamente nuova. Se guardo al passato vedo una persona che non riconosco. Ora che ho pagato il mio debito con la giustizia e ho scoperto in me questa fede così intensa e profonda, posso dire di sentirmi un altro».

La vita di Umberto Veneziano è cambiata tre anni fa, dopo aver seguito uno studio sulla Bibbia in un periodo in cui si trovava fuori dal carcere. Da quel momento ha iniziato un percorso di crescita interiore, continuato successivamente anche dietro alle sbarre del Coroneo, grazie all'aiuto di due ministri del culto di Geova.

«La sua trasformazione è stata radicale - osserva Raffaele Nicotra, uno dei componenti della comunità triestina dei Testimoni di Geova -. Anche le autorità carcerarie si sono stupite del cambiamento nella sua condotta. Oggi Veneziano è in individuo completamente recuperato sul piano sociale, che ha un lavoro onesto e grazie a questo contribuisce al benessere collettivo. Da molto tempo i Testimoni di Geova hanno esteso la loro attenzione anche alle realtà più difficili, come quelle degli istituti di pena. I nostri ministri di culto operano in tutt'Italia, offrendo sostegno a chi desideri avvicinarsi ad un cammino di crescita spirituale. Negli ultimi vent'anni - continua Nicotra - sono state centinaia le conversioni religiose e i recupero sociale di persone anche con alle spalle reati pesanti. Umberto Veneziano è una di quelle.

CERIMONIA

Celebrata una messa in ricordo di Mussolini

Una santa messa in suffragio di Benito Mussolini è stata celebrata ieri alle 18 nella chiesa del Rosario. Vi hanno partecipato qualche decina di persone: molti gli anziani, pochi i giovani. In buon numero invece i gagliardetti e le bandiere. Tra esse quella del battaglione «Fulmine» della Decima Mas e quella del gruppo provinciale «San Giusto» della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale.

La cerimonia religiosa non ha visto invece la partecipazione, al contrario di quanto era avvenuto negli scorsi anni, di esponenti di primo o secondo piano di Alleanza nazionale. Qualche consigliere delle passate legislature, qualche militante. L'iniziativa, avviata molti anni fa da Ida de Vecchi, poi portata avanti da Sergio Marcon, vuole ricordare Benito Mussolini nel giorno in cui nell'aprile del 1945 l'allora capo del governo di Salò, dopo essere stato arrestato dai partigiani a Dongo, fu trasferito assieme a Claretta Petacci in un casolare di Bonzanigo, frazione di Giulino di Mezzegra, dove entrambi vennero rinchiusi in una piccola camera.

Quali furono i fatti che portarono alla loro uccisione non è ancora appurato dagli storici con un accettabile grado di sicurezza. E' certo che alcuni partigiani del Partito comunista si attribuirono subito il merito della loro esecuzione. Ma c'è anche chi attribuisce la loro fucilazione ad agenti dei Servizi britannici.

Il 29 aprile 1945 i corpi di Benito Mussolini e Claretta Petacci furono appesi alla sommità di un distributore di benzina di piazzale Loreto, a Milano. Con loro quelli di altri gerarchi uccisi. Nello stesso luogo il 14 agosto 1944 erano stati trucidati 15 ostaggi italiani per ordine del Comando tedesco.

c.e.

UmbertoVeneziano, l'ex truffatore (Foto Bruni)

INCONTRO

Il neofascista Tuti in città

Ha tenuto una conferenza ieri sera a Trieste, nellasala di via Rapicio 7, Mario Tuti, 56 anni, il neofascista fondatore del Fronte nazionale rivoluzionario che sfidava i giudici entrando in aula con il braccio teso nel saluto romano. È stato condannato a due ergastoli per aver ucciso due agenti di polizia nel 1975 a Empoli e per aver ucciso nelle carcere di Novara, assieme a Pierluigi Concutelli, leader di Ordine Nero, un camerata sospettato di aver parlato con gli inquirenti. I due agenti si chiamavano Leonardo Falco e Giovanni Ceravolo. Il giovane assassinato in carcere Ermanno Buzzi. Ieri Mario Tuti, che nel febbraio 2004 ha ottenuto la semilibertà, è stato presentato al pubblico da Fabio Bellani, leader di «Identità e tradizione», nonché ideatore e fondatore del Gruppo azione difesa. Tema della conferenza gli «Anni di piombo, fine dell'emergenza e inizio della normalizzazione».

Oggi Marco Tuti è un uomo che il carcere ha profondamente cambiato, ma che non si è mai pentito e dissociato. «Con la Giustizia credo di aver saldato il conto. Non sono socialmente pericoloso e non mi ritengo neppure una persona malvagia - ha dichiarato in una recente intervista -. Con la mia coscienza invece il conto è ancora aperto. Non ucciderei più, ma ciò non mi consola».

Una donna finita in carcere per un anno

Non trafficava in cocaina: risarcita con 80mila euro

di **Claudio Ernè**

Ottantamila euro di risarcimento danni per un anno di ingiusta detenzione.

Li ha ottenuti Adiela Gomez Muneton, 42 anni, incarcerata dal 17 luglio 2004 al 16 luglio 2005 con l'accusa di essere una trafficante internazionale di cocaina. Lei si era sempre proclamata innocente; anzi, vittima di un clamoroso errore degli investigatori del Goa, il Gruppo operativo antidroga della Guardia di finanza. Il processo svoltosi nel 2006 l'ha completamente scagionata. La formula del proscioglimento pronunciata dal gip Massimo Tomassini era stata la più ampia tra quelle previste dal Codice di procedura penale: «per non aver commesso il fatto».

Da qui l'iniziativa del suo legale. L'avvocato Sergio Mameli ha presentato il conto allo Stato e la Corte d'appello di Trieste, presieduta dal giudice Filippo Gullotta, ha detto «sì» al risarcimento e ne ha stabilito l'entità: 80 mila euro che usciranno al più presto dalle casse dello Stato per finire in quelle della ex detenuta ritenuta innocente.

L'amministrazione pubblica ha cercato di limitare il danno e ha affidato la propria difesa all'Avvocatura dello Stato. Fino a un anno fa per un analogo periodo di detenzione ingiusta, i risarcimenti «liquidati» dalle Corti di appello erano più esigui: quarantamila euro al massimo. Poi è arrivata la svolta voluta dalla Corte di Cassazione che ha elevato i «massimali». E la difesa esercitata dell'Avvocatura dello Stato ha dovuto adeguarsi alla nuova situazione. Ma non basta.

Nel caso di Adiela Gomez Muneton i giudici della Corte d'appello hanno valutato ai fini del computo del risarcimento anche il limitato periodo in cui la donna era stata rinchiusa agli arresti domiciliari. In carcere era rimasta dal 17 luglio 2004 al 18 maggio 2005 per complessivi 306 giorni. Gli ultimi 59 guiorni li aveva invece trascorsi nel suo appartamento, senza comunque poter uscire di casa. E per la detenzione domiciliare, meno pesante di quella in cella, il risarcimento è stato ridimensionato.

Il giudice Filippo Gullotta

Adiela Gomez Muneton era stata arrestata dalla Guardia di Finanza nell'ambito di un'operazione coordinata dal pm Pietro Montrone dalla Direzione distrettuale antimafia del Friuli Venezia Giulia. Assieme a lei erano finite in carcere altre cinque persone coinvolte, secondo l'accusa, in un traffico di cocaina che dalla Colombia veniva spedita in un ristorante di Teglio in Valtellina; e da qui veniva smerciata, attraverso cittadini dello stesso Paese centroamericano, in Lombardia e nel triveneto. Significativa la «stazione» di smercio friulana, evidenziata dal sequestro di più di un chilo di f droga effettuato a Dignano, in provincia di Udine.

La cocaina viaggiava in modo singolarmente fantasioso, nascosta in giocattoli di legno con adeguati doppifondi; in stivali di cuoio di tipo texano: all'interno di piccole lavagne destinate ai bambini e nelle imbottiture di pantaloni di pelle.

Il consuntivo 2006 dell'ente rivela una notevole vitalità del tessuto produttivo con il maggior numero di dipendenti degli ultimi 15 anni

Ezit, 10mila occupati in 582 aziende

Il presidente Azzarita: «Preoccupano le incognite su tempi e costi delle bonifiche»

Il tessuto produttivo della provincia mostra una notevole vitalità, con la piena occupazione dei villaggi industriali dell'Ezit. Il dato emerge dal consuntivo 2006 dell'Ente zona industriale, dal quale si ricava anche che rispetto al 2005 il numero delle imprese è aumentato di 31 unità, passando da 551 a 582, parallelamente all'incremento del numero degli addetti, passati dai 9316 del 2005 ai 9770 dello scorso anno: il numero più alto negli ultimi 15 anni di attività dell'Ezit.

I settori che hanno registrato il maggior aumento sono le forniture e i servizi aziendali: 9 aziende in più, con un incremento del personale del 41% rispetto al 2005. Significativa anche la crescita occupazionale nell'alimentazione e nell'edilizia (+4%), e nell'elettronica, nel legno, nella meccanica e nei trasporti (+8-9%). Un calo, invece, nelle attività del settore cartario e farmaceutico, con flessioni rispettivamente del 16,7% e del 15,3%.

Aumento in doppia cifra, poi, per quanto riguarda il conto economico, che registra un avanzo di 238.900 euro, cresciuto del 26% rispetto al 2005. Un risultato che è frutto di una politica di ottimizzazione delle sempre più limitate risorse dell'ente. In questo senso gli sforzi maggiori si sono concentrati sul contenimento delle spese, passate da 2 milioni 967 mila euro nel 2005 a 2 milioni e 875 mila lo scorso anno, con una diminuzione di oltre il 3%. Significativa, in particolare, la riduzione delle spese correnti, scese di quasi il 10%.

Mauro Azzarita

Sul fronte delle entrate il 2006 ha visto una crescita del 6,8% rispetto al 2005, che ha permesso di raggiungere quota 3 milioni 236 mila euro. Un dato lusinghiero considerate le difficoltà legate alla perimetrazione del Sito inquinato di interesse nazionale, che ha pesantemente condizionato l'attività di intermediazione immobiliare dell'Ezit, riducendo il numero dei terreni e dei fabbricati da mettere sul mercato. In particolare, fra le entrate derivanti dalla vendite emerge la cessione della palazzina ex Wartsila alla Concrete srl di Pordenone, al prezzo di 4,8 milioni di euro.

«La soddisfazione per il pareggio di bilancio e, ancor di più, per il consolidamento di un'autonomia gestionale dell'ente che ha fruttato un avanzo economico superiore alle aspettative, non può far dimenticare le incertezze legate al momento congiunturale negativo - commentato il presidente, Mauro Azzarita -. Restano infatti le incognite sui tempi e i costi delle bonifiche, e per l'Ezit di conseguenza dubbi sulle modalità di reperimento di spazi da mettere a disposizione per nuovi insediamenti. Ecco perché – aggiunge – in futuro la nostra azione si concentrerà su tre fronti: quello ambientale, con l'impegno a far passare la linea dell'analisi del rischio come formula alternativa alla bonifica vera e propria; quello della ricerca di altri spazi da mettere a disposizione delle tante aziende interessate a insediarsi a Trieste o ad ingrandire stabilimenti già insediati (una cinquantina, ndr); e quello del reperimento dei finanziamenti pubblici e di ogni altra entrata necessaria all'ente per continuare a portare avanti la sua missione di promozione del territorio».

Una veduta della zona industriale di Zaule attorno al canale navigabile

Sentenza dà ragione agli automobilisti

Il giudice di pace: ingiuste le multe per i fari a luce azzurra

Dopo la raffica di multe e fermi macchina, che in due mesi hanno colpito molti automobilisti nella zona della Fiera, ora una sentenza del giudice di pace, dando ragione al cittadino, ha posto fine a una controversia sull'interpretazione dell'articolo 78 del Codice della strada. Secondo il giudice di pace la norma dà la possibilità di installare sulle auto dei «led» a luce bianca, al posto di quelli di fabbrica che presentano una minor durata rispetto al nuovo tipo di lampadine. Proprio questa settimana sono stati infatti archiviati i primi casi di cittadini multati nella zona dell'Ippodromo, che hanno fatto ricorso e tra i quali anche un disabile con la sua autovettura.

Spiega il responsabile dell'Associazione utenti stradali (Aus), Claudio Romanutti: «Alcune pattuglie dei carabinieri che agiscono normalmente in zona Ippodromo, hanno ritenuto che l'uso dei "led" sia irregolare perché questi diffusori presentano un vetro azzurro. La legge ammette solo l'impiego di luci bianche o gialle, e sanziona le altre con multe da un minimo di 357 euro, il ritiro della carta di circolazione e l'invio del veicolo alla revisione».

> Molti automobilisti in città erano stati fermati e sanzionati

A determinare l'errata interpretazione della legge, dunque, il colore azzurro del vetro dei led in questione, i quali però non emanano luce blu ma la prescritta luce bianca. A complicare le cose era stato, secondo l'associazione di automobilisti, anche un'errata impostazione del chiarimento richiesto al Ministero dei Trasporti dalla Motorizzazione civile triestina. Da parte dell'Aus si era da subito contestata l'interpretazione della norma, visto che le lampadine "led" sono in commercio con l'omologazione dell'Unione europea, e che tale omologazione non può essere rilasciata senza il rispetto delle caratteristiche del Codice della strada, che richiede appunto solo luce bianca o gialla. Ci si è rivolti dunque al giudice di pace con più ricorsi. Quest'ultimo ha richiesto l'intervento di un perito che ha alla fine contestato l'assunto della Motorizzazione e della Prefettura, confermando la regolarità dei diffusori, quella dell'omologazione europea e l'assoluta irrilevanza della colorazione azzurra delle lampadine sulla qualità della luce.

da. cam.

Il vicesindaco boccia tutti i siti alternativi a Pian del Grisa e accusa il centrosinistra di posizioni razziste

Lippi: «Nomadi o in Carso o fuori Trieste»

Il Comitato Opchina contro Fi: «La nostra non è una protesta di Vip»

Visita di quattro consiglieri del centrosinistra tra le roulotte e i camper di via Pietraferrata. Richiesta un'audizione in commissione

di **Gabriella Ziani**

Il campo nomadi di via Pietraferrata e a destra il vicesindaco Paris Lippi. Quattro esponenti del centrosinistra hanno visitato il sito e incontrato i rom che vi abitano: «Nessun servizio igienico e alla persona»

Primo punto fermo: «Gli zingari non hanno alcun genere di diritto, vadano dove devono andare». Secondo: «Finalmente viene in luce che razzisti sono quelli di sinistra, non la destra». Terzo: «Stiamo studiando se c'è una possibilità di mandare i rom fuori dalla provincia di Trieste». Parla Alleanza nazionale, per bocca del suo presidente, il vicesindaco Paris Lippi.

SCIAGURE. Se Dipiazza, nel trattare la «liberazione» di via Pietraferrata e il trasferimento in Carso dei rom mette avanti decisioni pregresse del centrosinistra di Illy, denunce dell'Ezit e delle aziende proprietarie che reclamano l'area, una legge che impone ai Comuni di istituire un campo di transito, un piano regolatore e un congruo finanziamento regionale che lo consentono, Lippi - reduce da un direttivo di partito sull'imbarazzante problema - mostra in diretta tutta la propria insofferenza e anche definisce «sciagurata» la decisione della Regione di conferire titolarità giuridica alle Comunelle, che in grazia di questo ora reclamano diritti sui terreni carsici. «Indietro non si torna» informa il vicesindaco.

A MUGGIA. Intanto il presidente del neonato Comitato Opchina, l'avvocato Roberto Corbo, se la prende duramente con l'intervento del forzista Piero Camber che aveva accusato i protestatari e il centrosinistra che governa la circoscrizione di Altipiano Est di essere da un lato «Vip» e dall'altro opportunisti, e ricalca esattamente alcune affermazioni dello stesso Lippi: «La provincia più piccola d'Italia non può avere spazi per i rom, meglio che vadano in una provincia diversa» (il vicesindaco aggiunge: «O a Monte d'oro, a Muggia»).

VISITA. Intanto in questo scacco matto generale, quattro consiglieri comunali del centrosinistra (Alfredo Racovelli di Verdi per la pace, Roberto Decarli dei Cittadini, Iztok Furlanic di Rifondazione comunista e Alessandro Minisini della Margherita) sono andati a trovare i rom in via Pietraferrata assieme al presidente della prima circoscrizione Bruno Rupel, a operatori della Comunità di San Martino al Campo e della Caritas: «Sono solo una trentina di persone, nella più totale assenza di servizi igienici e alla persona, che da anni ricevono promesse, ma apprendono la loro sorte dai giornali, alcuni attendono la casa Ater e altri un terreno promesso dal sindaco sotto elezioni, molti hanno i figli all'asilo o a scuola».

COMMISSIONE. I rom, essi affermano, rifiutano il trasferimento a Prosecco: dovrebbero vivere in mezzo a un bosco assieme a gruppi con cui la convivenza sarebbe impossibile, e vicino a comunità ostili. I consiglieri chiederanno una riunione di commissione col sindaco e l'assessore Piero Tononi (anch'egli di An), «invitando gli operatori di strada e rappresentanti dei rom».

NO E NO. Lippi, notando che su quattro progetti comunali la Regione ha scelto di finanziare solo l'ultimo, appunto il campo nomadi, rifiuta ogni opzione diversa: «No in città, men che meno a Borgo San Sergio che abbiamo appena rifatto, all'autoporto è una pura bestemmia, nelle caserme chissà quando sarebbe possibile, non sono ancora passate alla pertinenza del Comune, e comunque chi pagherebbe la riqualificazione?».

DILEGGIO. Corbo se la prende con Forza Italia e afferma: «Da anni la politica passa sempre di più ingiustamente sopra il cittadino. Nel nostro caso i politici hanno capito di avere definitivamente perso il contatto con la gente, si vede quanta paura generi un comitato di cittadini, noi siamo apartitici, non chiamateci Vip perché siamo di ogni estrazione, non facciamo barricate, chiediamo solo una variazione del piano regolatore: il Carso è un valore comune, e il sindaco ascolti i cittadini e non permetta a nessuno di deriderli chiamandoli Vip, Forza Italia eviti di dileggiare stimate persone che nulla le hanno chiesto perché nulla oggi Fi si sente di dare in merito». Aggiunge: «Non sapendo cosa fare per recuperare consensi, prima di cercare il dialogo sbeffeggiano chi umilmente, gratuitamente, nell'interesse di tutti, senza ormai tramontate logiche di partito, cerca di contribuire a riparare errori che si potevano evitare, sia della maggioranza che all'epoca approvò sia dell'opposizione che non vigilò».

DONNE. Corbo invoca che «Pian del Grisa resti un paradiso per i triestini e per i turisti, i pellegrini e le decine di migliaia di persone che frequentano i nostri boschi». E i rom? «Quelli stanziali non vanno ghettizzati, si trovi una adeguata sistemazione in alloggi del comune, dove i bimbi e soprattutto le bimbe possano studiare e integrarsi». Andando all'antropologia, il presidente del Comitato individua la scarsa qualità della convivenza coi rom nel grado di istruzione delle loro donne: «Si dice: "Istruisci un uomo e avrai una famiglia, istruisci una donna e avrai una nazione».

DUE ITALIE. Tornando al pratico, il Comitato propone che il Comune, coi soldi avuti dalla Regione per sistemare Pian del Grisa, riacquisti invece via Pietraferrata «e sistemi i rom una volta per tutte». Ma Lippi chiude le porte: «Vadano a chiedere agli abitanti di via Pietraferrata se ne sarebbero felici. Dire che i nomadi si integrano è un controsenso: stanno fuori dalla legge. Perché non si controllano i redditi anche a loro? Qui abbiamo due Italie».

Come finirà questa storia è difficile dire (c'è anche il caso Ezit, di cui si parla qui sotto), perché non c'è spiraglio di accordo e intanto in Carso si raccolgono firme. Mentre anche da sinistra, tra tante voci «garantiste», si è levato nei giorni scorsi un fendente piuttosto forte all'indirizzo dei nomadi: «Se la cultura rom fosse tra quelle destinate a sparire - aveva detto l'illyano Uberto Fortuna Drossi - non sarò certo io a versare una lacrima».

Il presidente dell'Ezit contesta le affermazioni dell'avvocato Perna, che difende gli attuali proprietari

Il Consorzio: «L'azienda udinese sapeva dei rom»

Pierpaolo Ferrante: sotto la sua presidenza le denunce ai rom

Zona industriale di Trieste, aree occupate dai rom, un pacco di denunce, una storia infinita, un processo che si avvierà il 21 maggio. A proposito del quale il presidente dell'Ezit, Mauro Azzarita, contesta le affermazioni dell'avvocato Marcello Perna, il quale assiste l'azienda titolare dei terreni che si dice impossibilitata a farli fruttare: «Il contratto di compravendita tra l'Ezit e l'azienda udinese che ha acquistato i terreni su via Pietraferrata - precisa - faceva chiaramente riferimento alla presenza del campo nomadi: il problema era perfettamente a conoscenza dell'acquirente».

Peraltro Azzarita conferma: se dopo tre anni dall'acquisto non viene realizzato l'insediamento produttivo proposto l'Ezit si ricompra i terreni. «Se non ci fosse questa clausola - nota - non ci sarebbe la tutela del territorio da speculazioni estranee a insediamenti industriali». L'azienda ha acquistato nel 2005, e i nomadi sono ancora in zona. Unica consolazione: l'Ezit non richiede più fideiussioni, dice il presidente, e le aziende possono quindi tornare in possesso dei soldi versati a cauzione.

Ma in questa intricatissima storia chi dunque ha denunciato chi, quando, quante volte e perché? Risponde Pierpaolo Ferrante (An), che ha preceduto Azzarita al vertice della Zona industriale: «Avevamo chiesto al Comune un'ordinanza di sgombero, Dipiazza lo aveva già fatto a Muggia, ma l'avvocatura municipale ci ha risposto che era impossibile, abbiamo cercato allora di denunciare i rom, ma è difficile, perché cambiano residenza, e quando il processo arriva a ruolo i protagonisti chissà dove sono, al loro posto c'è altra gente, quindi un anno e mezzo fa circa abbiamo incaricato i legali di fare denuncia al Comune».

Nel frattempo l'azienda udinese ha denunciato i rom. E in precedenza ancora non erano mancati i problemi. Ancora Ferrante: «La situazione in via Pietraferrata e sul canale navigabile è sempre stata difficile, i nomadi occupano, usurpano proprietà dell'Ezit e di privati, abbiamo collezionato un centinaio di lettere di protesta, furti e situazioni che impensierivano venivano attribuiti ai rom, in zona industriale c'è un pericolo per la sicurezza».

Ferrante (An): «Avevamo chiesto al Comune un'ordinanza di sgombero»

Marcello Perna

Quanto all'urgenza addotta dalla ditta udinese che teme di dover rivendere i terreni all'Ezit «a un prezzo inferiore del 10 per cento» - come riferiva Perna - Ferrante esprime una divergenza rispetto al suo successore: «Può scadere una concessione edilizia, che ha durata di tre anni, e la si può rinnovare - spiega -, mentre non mi risulta che l'esproprio sia stato mai veramente attuato, specie nel caso in cui un'azienda non abbia potuto realizzare il proprio insediamento per cause di forza maggiore. Io ritengo che l'acquisto sia stato fatto con la speranza, e la promessa d'altra parte, che quel terreno sarebbe stato presto sgombrato».

g. z.

Si conclude oggi la graduatoria provvisoria relativa alla città. La pubblicazione continuerà con i richiedenti di Muggia e dei comuni del Carso

Ater, le domande di Trieste fra 5,5 e 0,5 punti

L'elenco definitivo sarà disponibile a fine giugno dopo l'esame degli eventuali ricorsi

N.	RICHIEDENTE	PUNTI
2906	SANSONE LAURA	5,5
	CINQUEPALMI ANGELA	5,5
	ZAKLAJDA MAGDOLNA	5,5
	BERTOCCHI DONATELLA	5,5
	MARKOVIC LJUBICA	5,5
	DAVID LACAVA CECILIA	5,5
	IOVANOVICI IADRANCA	5,5
	RESCIO FABIO	5,5
	BENITO ANDRES MARIA LUISA JULIA	5,5
	MERDJ MOHAMED	5,5
	BARTOLE LORENZO	5,5
	MIHAJLOVIC SUNCICA	5,5
	DEL SABATO ANNUNZIATA	5,5
	DRASSICH PAOLO	5,5
	BATTISTI GIORGIO	5,5
	DEDAJ PELLUMB	5,5
	SIMONIT ANNA	5,5
	CATTARUZZA MAURIZIO	5,5
	MOSETTI MONICA	5,5
	SCARAMELLA FABIO	5,5
	BENVEGNU' GIULIANA	5,5
	GASPARDIS ORIETTA	5,5
	DELL'OLIO ANGELA	5,5
	CODIGLIA BRUNO	5,5
	VERGINELLA FLAVIO	5,5
	SMOTLAK SASA	5,5
	KOSANOVIC MARIJA	5,5
	OTA MICHELE	5,5
	PACCORI SARA	5,5
	VAILATI CARLOTTA	5,5
	CVETKOVIC RADISA	5,5
	RUSSIGNAN DANNY	5,5
	GIANNELLA ROBERTA	5,5
	LOVRIHA NERINA	5,5
	OBRADOVIC ACA	5,5
	OLIVO ELIO	5,5
	DAGUBIC ZDRAVKA	5,5
	EHRHARDT DELIA	5,5
	GASPERUTTI GIANCARLO	5,5
	VARGAS ORDONEZ LUZ MARINA	5,5
	GIANNOPULO GUALTIERO	5,5
	MARJANOVIC GORDANA	5,5
	DELOLIO MAURIZIO	5,5
	CRULCI SARA	5,5
	ZAIZ MONICA	5,5
	BATTINI MARINO	5,5
	KARNJUS MIRA	5,5
	STASI ALISSA	5,5
	ZARA PIER PAOLO	5,5
	RADU LIANA	5,5
	BONOMOLO STEFANO	5,5
	CIACCHI DANIELA	5,5
	CIACCHI FULVIO	5,5
	DI SCIASCIO LAURA	5,5
	RADOVINI DIEGO	5,5
	FIORITI GIORGIO	5,5
	ANTONINI MICHELE	5,5
	COCOLO KATHLEEN	5,5
	LUPI ARIANNA	5,5
	RESSMANN FABIA	5,5
	PICCOLI ROSSANA	5,5
	ESPOSITO ANNA	5,5
3063	MAROTTA GIUSEPPA	5
	FABRIS MARINO	5
	PURICELLI DE CROCIATO GRAZIELLA	5
	PETROVIC DRAGOSLAVA	5
	SAKSIDA PAOLO	5
	ALEKIC SEMIR	5
	PRETE CLAUDIA	5
	MELON ARGELIA	5
	LONGO ANTONIO	5
	STOJICEVIC DRAGICA	5
	NIKOLIC DRAGAN	5
	LIU JIANZHEN	5
	CUCCHI SERGIO	5
	MILENKOVIC DRAGAN	5
	BUBIC CRISTINA	5
	GUARINO FRANCO	5
	KARABOLLI ILIR	5
	DI GIACOMO ANGELA	5
	ZENI DIANA	5
	KATANIC SELIMIR	5
	STANKOVIC SASA	5
	LONIS ANTONELLA	5
	JOANIDHIS ZYLIHA	5
	MUSSONI PINO	5
	BARONCINI MARZIA	5
	STEFANOVIC CHRISTIAN	5
	SBISA' GERMANA	5
	CARMIGNANO GIOVANNI	5
	REMUALDO OSCAR	5
	CROCE VITTORIA	5
	WSCHIMAL SUSANNA	5
	GREGORI RAFFAELLA	5
	ILLE DORIS	5
	GHERSINI ANNAMARIA	5
	ROSSI GIANLUCA	5
	SIMIC SLAVICA	5
	DINIC MILADA	5
	BARBARO DEBORAH	5
	BREZIGAR ALESSANDRO	5
	RADU LILIA	5
	MILIC DRAGAN	5
	PAVLOVIC OLGA	5
	GRISON ANNAMARIA	5
	LETTICH GUERRINA	5
	ANTONINI MARINA	5
	MARACICH MARINO	5
	SOLAJA DRAGAN	5
	PERINI MANUELA	5
	CORVASCE TIZIANA	5
	SVIGELJ GIANLUCA	5
	CORTI GEORGIA	5
	BETTIZA MICHELA	5
	PERAZZETTA ALESSANDRA	5
	BALDISSIN GABRIELE	5
	PISELLI VALENTINA	5
	BLAGOJEVIC MILENA	5
	BABICH BRUNO	5
	BENCINA MARA	5
	SPAHI MUSTAFA	5
	DURIC ZDRAVKO	5
	RODRIGUEZ ANDREA	5
	RAJCIC DUSICA	5
	BISIANI OTTAVIO	5
	BRESSI FABIO	5
	SCHIEMER ALESSANDRA	5
	VISINTIN SERGIO	5
	MOROSINI PATRIZIA	5
	MARKOVIC ZLATKO	5
	UGOLINI FLAVIA	5
	NOVACCO SUSANNA	5

N.	RICHIEDENTE	PUNTI
	MINIO PAOLO	5
	ALFIERI FRANCESCA	5
	MOVIO RUBEN	5
	SCABAR ROSSELLA	5
	GERI MARIO	5
	DAUTAJ BASHKIM	5
	MILLO STEFANO	5
	ARCILESI SERGIO	5
	FERLUGA MARKO	5
	LEMMA MARIA	5
	TREMULI ADRIANO	5
	PICCINI CARLA	5

N.	RICHIEDENTE	PUNTI
	BORIN BRUNO	5
	D'ONOFRIO TANCREDI	5
	VASCOTTO BARBARA	5
	DESKOVIC DAVIDE	5
	MARJANOVIC RADISA	5
	BAKHBAKHASHVILI MALKHAZ	5
	MESSINA DAVIDE	5
	DUDINE GIULIANA	5
	ZANG MARIE MADELEINE	5
	SKOPEC MARIJA	5
	HAYEVSKA VALENTYNA	5
	GIACAZ EZIO	5
	PRIVILEGGI FULVIO	5
	COSSI IGOR	5
	COCIANI FEDERICA	5
	CATTARUZZA CHRISTIAN	5
	SAVIC SLAVISA	5
	PARENZAN VITTORIO	5
	COLUSSI TAMARA	5
	JOVIC SLOBODAN	5
	JAMAK MUHAMED	5
	ERIANI ADRIANA	5
	BRECEVIC NADA	5
	GIACOMELLI ALBA	5
	CATALANO MATTIA	5
	MAZZER ANTONELLA	5
	VANON ADA	5
	ORFANO' SIMONE	5
	FADDA CHIARA	5
	NOVACCO MICHELA	5
	GUERRIERI GIORGINA	5
	JEFFERSON JOSIANE MANIRILALAO	5
	DI CASTRI ANDREA	5
	SABA ELENA	5
	PAHOR NATHALIE	5
	COVACCI MAURIZIO	5
	BERRI LUCIA	5
3182	MALTESE LUIGINA	4,5
	NACHKOVA PETRANA MARKOVA	4,5
	JOVANOVIC PREDRAG	4,5
	BESINOVIC SLADJANA	4,5
	TAFILAJ AVNI	4,5
	CORTIGIANO ISABELLA	4,5
	SEPUCA SAMANTHA	4,5
	BACKIC ZORAN	4,5
	JURISEVIC JULIJAN	4,5
	MASSARO ANTONELLA	4,5
	ZIVKOVIC MIROSLAV	4,5
	MARCHESI GIORGIO	4,5
	COTTONE PAOLA	4,5
	COTTONE ANTONIO	4,5
	NAEIMI MIR HOSSEIN	4,5
	PUGLIESE DEBORA	4,5
	DA RE' TATIANA	4,5
	ABDEL AZIZ EL SAYED MOHAMED AHMED	4,5
	NJA EL MUSTAFA	4,5
	RUCI KOSTANDIN	4,5
	CERICOLA GIANFRANCO	4,5
	CORTE ANNAMARIA	4,5
	MAGGI NICOLA	4,5
	GOLIN MAURIZIO	4,5
	BIZJAK ALESSANDRO	4,5
	MARSI ALEJANDRA PAULA	4,5
	MILIC PRVOSLAV	4,5
	DREOS GIULIANA	4,5
	PANIC MIODRAG	4,5
	SPINACHE ANASTASIA	4,5
	STOCCA PAOLA	4,5
	TROTTA CONCETTINA	4,5
	AFFINITO PIETRO	4,5
	TEIXEIRA SANTOS	4,5
	STARC MANUELA	4,5
	BALBUENA SANTANA PASTORA	4,5
	DUSSI ROBERTO	4,5
	MACUGLIA ADA	4,5
	NOVIELLO FRANCO	4,5
	PILLONI MONICA	4,5
	PANTIC TOMISLAV	4,5
	MONTENEGRO DANIELE	4,5
	BRAGATO FABRIZIO	4,5
	REGGENTE ZAIRA	4,5
	MARANDOLA FABIO	4,5
	JOVIC IGOR	4,5
	PUGLIESE MARIA	4,5
	JANESICH MANUELA	4,5

N.	RICHIEDENTE	PUNTI
	LIRIANO LANDRIAN FRANCISCA	4,5
	ROZZA ROBERTA	4,5
	GARBUIO GRAZIANO	4,5
	SAVRON DANIELA	4,5
	CADENARO RITA	4,5
	ZEI ALDO	4,5
	BESENGHI ROSSELLA	4,5
	VESNAVER MARIO	4,5
	REVERE ROSAMARIA	4,5
	SCAGNETTI PIERPAOLO	4,5
	MISIC BOBAN	4,5
	STOJICEVIC MOMCILO	4,5

N.	RICHIEDENTE	PUNTI
	PORTOLAN ROBERTA	4,5
	MARSIGLIA SALVATORE	4,5
	FRAGIACOMO GIADA	4,5
	FALLETTI ANTONIO	4,5
	PERRELLI SANTA	4,5
	GIURISSEVICH PAOLA	4,5
	STINCO LAURA	4,5
	ZUGNA FRANCO	4,5
	HOXHA ISA	4,5
	SALDANA MANRIQUE NARCISA	4,5
	PRADA DIEGO	4,5
	EPOTE YVES-PATRICK	4,5
	FABBRI GIOVANNI	4,5
	PICHEL GIOVANNI	4,5
	DRAGELJEVIC ZELJKO	4,5
	REMUALDO RICCARDO	4,5
	LOGGIA ASSUNTINA	4,5
	BELLOCCHI GABRIELLA	4,5
	EL MOUJAHDI EL HASSANE	4,5
	GREGO LUKA	4,5
	DELLA NEGRA ANDREA	4,5
	CORONICA LARA	4,5
	NEGRO SUSANNA	4,5
	ZVELICH PATRIZIA	4,5
	BARTOLICH ALDO	4,5
	COLINO ELISA	4,5
	MEDVES GIOVANNA	4,5
	SELAKOVIC DRAGISA	4,5

N.	RICHIEDENTE	PUNTI
	STOKELJ ALESSANDRO	4,5
	NASSIVERA GWENDOLINE	4,5
	STOKIC ZORAN	4,5
	FELETTI MICHELA EMANUELA	4,5
	ROMANUTTI CLAUDIO	4,5
	DOBRILA LEDICA	4,5
	PREM MARIA CRISTINA	4,5
	REPINI GIADA	4,5
	KOSTORIS ELISABETTA	4,5
	CIOLLI MICHELA	4,5
	FAVENTO FREDIANA	4,5
	CIOCCHI SRECKA	4,5
	PLEBANI ROBERTO	4,5
	STERZAI CLAUDIO	4,5
	RUOCCO GIOVANNI	4,5
	BOROJEVIC VLADO	4,5

N.	RICHIEDENTE	PUNTI
	DE SOUSA BERNARDES MARIA GRACIETE	4,5
	NOVEL DEBORAH	4,5
	CORSI VALENTINA	4,5
	CARBONI PAOLO	4,5
	IURISSEVICH SILVIO	4,5
	QUASSI LORENZO	4,5
	MIRABELLA MARCO	4,5
	CECCARELLI MASSIMILINANO	4,5
	COVRI ANTONIO	4,5
	PALCICH BOER ROSANNA	4,5
	STEMBERGER MARINO	4,5
	SMITH DORIS	4,5
	BORTOLOT ARIANNA	4,5
	PERESSON DEBORA	4,5
	DELBEN FLAVIA	4,5
	ROCCO MARINA	4,5
	PAOLUCCI EZIO	4,5
	SCHIULAZ FEDERICO	4,5
	ARREGHINI MONICA	4,5
	PUGGIOTTO GIADA	4,5
	STEFANCIC ALESSANDRO	4,5
	PETRIS MAURIZIO	4,5
3308	EL OTMANI RACHID	4
	NUNEZ DIAZ IBETH MARIELA	4
	STAZEDONIG STEFANO	4
	MAJCAN ODORINA	4
	BOSCHIN ADA	4
	CAVALERA MASSIMILIANO	4
	VERONESI CINZIA	4
	MIFTARI ERVIN	4
	PISTOR ANTONIO	4
	SKORIC SNEZANA	4
	FLEGO VATTOVANI LUCIANA	4
	VOSSINI DAVIDE	4
	MALASPINA LUIGIA	4
	CORBATTO PAOLO	4
	PANEPINTO SALVATORE	4
	CAMEROTA ANGEL PASCUAL	4
	FRANCESCHINO DENIS	4
	SEGULIA JULIO CESAR	4
	TURK GABRIELLA	4
	MANZUTTO MARIA	4
	CAENAZZO STEFANO	4
	CARRETTA DAVIDE	4
	IMBRIACO PASQUALE	4
	DEGRASSI GIOVANNI	4
	NAPPI CORRADO	4
	PIAIA FULVIO	4
	CULIAT MAURO	4
	OMARA YASSER	4
	VESNAVER VALDIMARA	4
	STEFANUTTI MARIA	4
	CAVALIERE ALESSANDRO	4
	BAKHTIARI AMIN HOSSEIN	4
	PAJKIC ZORAN	4
	STRAZZA SAMANTHA	4
	FERFOGLIA FABIO	4
	SARACI TOMOR	4
	DIMA LUCIA	4
	BANDELLI MARITA	4
	SCONZIANO TIZIANA	4
	RUPENA STEFANO	4
	BERTOGNA MAURO	4
	SIROL SALKO	4
	BOSICH ELENA	4
	GARAU FABRIZIO	4
	UGLIANI CRISTINA	4
	BUBOLA ELENA	4
	HASHM SHARIEF IBRAHEM	4
	BATIC MASSIMILIANO	4
	PAVLOVIC JASMINA	4
	POCEKAJ DONATELA	4
	SCAGLIA ANDREA	4
	ZUFFI PAOLA	4
	PRIVILEGGI GHIRA MORENO	4
	MARTIN PENA HELIODORO	4
	PASSALACQUA GIADA	4
	JEVTIC SLOBODAN	4
	WOLF BRUNILDE	4
	ALLENS GLORY	4
	AMATO ELEONORA	4
	CRISANAZ MICHELA	4
	PRASEL ROBERTO	4
	PASCOLO LIDIA	4
	COCOLET CINZIA	4
	ZUFFRANIERI ALBERTO	4
	SEVERI MARIALUISA	4
	SOVERCHI LISA	4
	ANGELINI ROSA	4
	BONACCORSI GIULIANO	4
	MERLACH FULVIO	4

N.	RICHIEDENTE	PUNTI
	RANDAZZO VALENTINA	4
	ZUCCA RICCARDO	4
	GISSI GIANNI	4
	COSLOVICH WALTER	4
	BRAINI GIULIANO	4
	DJURIC MIROSLAV	4
	BELLAFIORE ANGELO	4
	MITROVIC MILICA	4
	MICH DOROTA MONICA	4
	MILENKOVIC PRVOSLAV	4
	MOVIO ANDREA	4
	CORMIO SERGIO	4
	SOSSI CARLO	4
	METANI ORSIOLA	4
	SANDRI LUIGI ANDREA	4
	D'ALESSANDRO GLORIA	4
	TEKADAM MEMBOU ALAIN	4
	BONETTI PAOLA	4
	PAGLIARINI ELISABETTA	4
	FONDA ADRIANA	4
3397	DE SIMONE GENNARO	3,5
	STORNELLO IGNAZIO	3,5
	DE MARCHI ALBERTO	3,5
	KERIN ANTONIO	3,5
	ZILLI DENIS	3,5
	VALENTA ROSANNA	3,5
	KOSIC BORIS	3,5
	NIKOLIC VESKO	3,5
	JUGOVIC CARMEN	3,5
	PISCITELLO CALOGERO	3,5
	ABD EL AZIZ AHMED MOHAMED AHMED	3,5
	SAPONARO MARIA	3,5
	CIMIERI ALESSANDRO	3,5
	CHERNI NESAI	3,5
	FRANI DOLORES	3,5
	JEBARI TAOUFIK	3,5
	BIANCO GABRIELE	3,5
	ELMAZI KENAN	3,5
	CARINI FEDERICA	3,5
	VICINI FRANCESCA	3,5
	TRUGLIO ANTONIETTA	3,5
	PAPAGNI MARCANTONIO	3,5
	LOGHER ROBERTO	3,5
	CARPINELLA LUCIANO	3,5
	MOCCIA ANNA	3,5
	TOGGI ROCCO	3,5
	MARATTIN PATRIZIA	3,5
	STULLE MARCO	3,5
	CECHINI CORRADO	3,5
	CORRENTE ANNA	3,5
	COVA SUSANNA	3,5
	ZACCHIGNA MELITA	3,5
	PAVIOTTI MAURIZIO	3,5
	CVECICH ADRIANA	3,5
	RUZZIER ELCA	3,5
	SCROPETTA PAOLO	3,5
	MILLO PAOLO	3,5
	LORUSSO DONATO	3,5
	KORACA ADRIANO	3,5
	MONARO FIORENZO	3,5
	PERAINO ANTONINO	3,5
	GIOGHI SERGIO	3,5
	GUBERTINI DENIS WILLIAM	3,5
	ORLINI CHIARA	3,5
	VUJINOVIC NEDJO	3,5
	SIMONELLI IVANA	3,5
	VIANELLO TIZIANO	3,5
	CAVO MASSIMO	3,5
	TREMUL MASSIMILIANO	3,5
	TURCO LUCA	3,5
	TABOGA RAFFAELLA	3,5
	CORONICA ENNIO	3,5
	CASCIANO GISELLA	3,5
	CVETKOVIC MIODRAG	3,5
	SANTIN CLAUDIO	3,5
	FLAIM ESTER	3,5
	WALSILKIV SONIA MARIA	3,5
	MLINAR MILENKO	3,5
	PTACZEK MAURIZIO	3,5
	ZIGANTE FERRUCCIO	3,5
	DEL GIORNO VITA	3,5
	CUOMO ANGELA	3,5
	PRIBAZ CINZIA	3,5
	MALINCONICO ROSSELLA	3,5
	BALBI GABRIELE	3,5
	DE RENZI MARZIA	3,5
	BONIFACIO FEDERICA	3,5
3464	FIOR SERGIO	3
	GRIPPA SALVATORE	3
	PADOVESE AMERIGO	3
	RISTANOVIC OLIVERA	3
	MAZZOTTA FABIO	3
	ZUGNA DAVIDE	3
	SIMIC VESNA	3
	KRYEZIU BASHKIM	3
	KALLOLLARI ADMIRA	3
	RAMA ISMET	3
3474	LEZIC SVETISLAV	2,5
	DOTTA FABIO	2,5
	DEKIC SVETLANA	2,5
	MYSURA GANNA	2,5
	DOJCINOV IVAN	2,5
	XHALADINI ISMAJLJ	2,5
	DULIC DILVAD	2,5
	CAKERI DIANA	2,5
	MVOGO JEAN PIERRE	2,5
	BAROLI LUCIO	2,5
	PODHRASKI MARIJA	2,5
	MAVELLI DARIO	2,5
	DI LERNIA ARIANNA	2,5
	SIROTIC MIRJANA	2,5
	TRIPODI RITA	2,5
	MOKHTAR SHAHATA MOHAMED	2,5
3490	ALTAMURA FRANCO	2
	YEFYMENKO VALERIY	2
	LEROSE CARMELA	2
	BUDINI DANIELE	2
	JUSUFI ANIFA	2
	POPOVIC MIRELA	2
	FIAMENGO LUIGI	2
	SCHIAVOLIN PAOLA	2
	RRECAJ XHAVIT	2
	OLIVADOTI GIANFRANCO	2
	D'AMICO ALESSANDRA	2
	RODIC ZELJKO	2
3502	OLARU ELENA	1,5
	NONI LIVIA	1,5
3504	MAURO MARIA	1
3505	D'ELIA ALESSIA	0,5

6 - SEGUE

Occhiali
Fotocromatici:
scegli la lente
intelligente!

Si riaccende la polemica sulla costruzione di cinque villette in Salita Cedassammare

Le nuove case a Barcola Verdi e Wwf: uno scempio da fermare, si cambi il Prg

Torna a riaccendersi la polemica sulla costruzione di un complesso di villette a Barcola, in Salita Cedassamare, su un'area boschiva di circa ottomila metri quadrati. Un progetto che scatena le proteste degli ambientalisti, Verdi e Wwf in prima fila, ma anche di numerosi abitanti della zona.

Il piano prevede la creazione di una sorta di piccolo villaggio, composto da cinque villette, con annessi giardini, per un totale di 8.151 metri quadrati, che si aggiungerebbero alle due case edificate recentemente.

L'insediamento urbano interessa un'area che si trova nelle vicinanze di alcune zone a protezione speciale e a siti di interesse comunitario. «L'adozione del piano particolareggiato per questo progetto nella passata consigliatura è passato in Consiglio con voto favorevole di due consiglieri comunali su 41 – ricorda Alfredo Racovelli, consigliere comunale Verdi per la pace – dopo il ricorso al Tar vinto dalle Imprese Meranesi, titolari del progetto, e in seguito al precedente voto contrario allo stesso piano, paventando al Consiglio e ai consiglieri stessi un danno erariale di un milione e mezzo di euro».

Ciò che più preoccupa i Verdi, ma anche molti abitanti di Barcola, sono le conseguenze che l'insediamento avrà dal punto di vista naturalistico e paesaggistico su un'area boschiva in salute, con numerosi alberi e piante. «Per quanto riguarda il percorso dell'istruttoria – aggiunge Racovelli – non è stata prodotta una valutazione di incidenza, manca un parere su una valutazione di impatto ambientale e su una valutazione ambientale strategica. Inoltre – prosegue - la relazione paesaggistico-ambientale, composta da due pagine in tutto, fornita dalle Imprese Meranesi, appare del tutto insufficiente».

I Verdi per la pace sottolineano come la paura sia quella che, a breve, ruspe e camion distruggano, in poche ore, un prezioso ecosistema. Un intervento-simbolo della volontà dei costruttori edili a scapito della tutela dell'ambiente, tutela che, secondo Racovelli, l'attuale amministrazione a più riprese ha annunciato di voler garantire.

Predonzan: «L'intervento si inserisce in un ambito assai problematico dal punto di vista idrogeologico»

Giovedì scorso la Sesta commissione consiliare ha effettuato un sopralluogo nella zona, per esaminare nel dettaglio la situazione. «Se la costruzione rispetterà tutti i passi per un armonioso e non impattante inserimento nel contesto paesaggistico – aveva dichiarato il presidente Sasco – ne saremo tutti lieti».

Un parere simile è stato espresso anche dal presidente della Terza Circoscrizione, Sandro Menia. «Personalmente ho qualche dubbio in merito alle future costruzioni – precisa Menia – ma se le carte sono in regola e vengono rispettate le normative esistenti, credo che l'impresa possa continuare nel suo intervento».

Contro il progetto edilizio ribadisce la propria contrarietà anche il Wwf, presente al sopralluogo di giovedì. «I consiglieri sul posto – osserva Dario Predonzan, responsabile per il settore territorio del Wwf regionale – hanno potuto constatare di persona in quale delicatissimo contesto ambientale e paesaggistico andrebbe a collocarsi l'intervento edilizio previsto. Il tutto in un ambito assai problematico dal punto di vista idrogeologico – continua Predonzan – come anche la recente frana di Strada del Friuli ha dimostrato una volta di più. Abbiamo documentato da anni – conclude il rappresentante del Wwf – che è tuttavia possibile fermare scempi come quello di Salita Cedassammare, modificando il piano regolatore generale che li prevede. Ciò, anche in presenza di piani particolareggiati approvati; a maggior ragione, quindi, per piani solo adottati come quello di Salita Cedassammare. Occorre soltanto che la variazione del piano generale sia adeguatamente motivata: nei casi citati le motivazioni – di carattere naturalistico e paesaggistico - certo non mancano. Finora è mancata però la volontà politica di farlo».

Micol Brusaferro

Case sul costone sopra Barcola. Il progetto di realizzare altre villette scatena le polemiche

Campi Elisi, manutenzione della segnaletica

Opere di manutenzione della segnaletica stradale orizzontale (strisce zebrate, linee di stop, di mezzeria, frecce direzionali), disposte dall'amministrazione comunale, saranno eseguite a partire da mercoledì 2 maggio in alcune vie della zona tra i Campi Elisi e Chiarbola. I lavori, che verranno effettuati in orario diurno, si svolgeranno (condizioni meteorologiche permettendo) con il seguente calendario:

mercoledì 2 maggio, tra le 13 e le 18, in viale Campi Elisi (tratto via San Marco - via Broletto); giovedì 3 maggio, tra le 8.30 e le 17.30, in via D'Alviano; venerdì 4 maggio, tra le 8.30 e le 17.30, ancora in via D'Alviano e in via Doda.

Protesta davanti al Municipio

Ater, gli abusivi ora chiedono la residenza

Gli abusivi delle case popolari, da tempo insediati nei diversi alloggi di proprietà dell'Ater in via Capofonte, Gretta, Guardiella, Ponziana e Cittavecchia, protestano e chiedono l'attestato di residenza.

La protesta è iniziata perché il Comune negli ultimi tempi non ha più rilasciato il documento indispensabile, secondo gli autoassegnatari, per accedere ai concorsi delle case popolari, a quelli lavorativi ed altro ancora. Attualmente la paradossale situazione degli irregolari, che pretendono un «regolare» status di residenza nelle case che hanno occupato, è al vaglio degli uffici dell'anagrafe, che dovranno decidere sul da farsi.

Intanto ieri mattina una quindicina di abusivi ha manifestato sotto il Municipio. Successivamente una piccola delegazione è stata ricevuta dagli uffici competenti del Comune.

Spiega una delle manifestanti, Katarina Fischer: «Il Comune si rifiuta di convalidare la residenza degli autoassegnatari. Infatti, i vigili invece di notificare la residenza pretendono l'esibizione del contratto di affitto, che ovviamente non possediamo. La residenza è un diritto del cittadino, lo dice anche l'articolo 43 del Codice civile che è il luogo dove la persona dimora abitualmente».

La delegazione di autoassegnatari è stata ricevuta da una responsabile dei Vigili urbani che, dopo aver rilevato che ogni decisione spetta all'anagrafe, sempre secondo la Fischer, avrebbe anche proposto di notificare i domicili degli abusivi tra le residenze comunali previste per i senza casa: «Ma noi non ci stiamo - continua la Fischer - perché la residenza deve corrispondere al domicilio abituale che noi abbiamo».

Tra le sorprese che la spinosa situazione offre, anche quella paradossale di un autoassegnatario marocchino che, pur non avendo la residenza, è titolare di un regolare contratto AcegasAps per i servizi di luce, acqua e gas. Ma il caso rappresenta l'eccezione perché sono circa due anni che la multiservizi si rifiuta di fare contratti per i servizi alle abitazioni occupate. Gli abusivi intendono chiedere presto un incontro con i dirigenti dell'Ufficio anagrafe e minacciano, se non verranno ascoltati, di portare la questione in tribunale.

Daria Camillucci

Diego Casavecchia

Domenico Murro

Mirjam Zeleznik

Loretta Jakus

Diego Babini

Lelio Doria

La gente che vive e lavora nel quartiere è sempre più preoccupata per i frequenti atti di piccola criminalità

I residenti a S. Giacomo: «Paura dei teppisti»

Molti hanno deciso di vendere la casa considerando il rione pericoloso

San Giacomo, un rione sempre più difficile. E' questo il parere dei residenti all'indomani dell'arresto degli autori dei ripetuti atti di vandalismo sulle automobili in sosta.

La gente che vive e lavora nel popolare e popoloso rione è preoccupata. I danni alle vetture non sono altro che uno dei fenomeni che evidenziano il malessere di una delle zone storiche della città, caratterizzata da numerosi atti di piccola criminalità, dove alla sera più di qualcuno non si arrischia a uscire di casa.

Esistono numerosi punti nei quali si danno appuntamento tossici e malintenzionati. «La delinquenza è diffusa – spiega **Lelio Doria** – e di sera è pericoloso girare nelle strade secondarie di San Giacomo. I danni alle automobili purtroppo sono diventati una costante e spesso accade di trovare al mattino lunotti rotti e autoradio scomparse. Vivo qui da circa due anni – aggiunge – e soprattutto nei giardini del rione ho constatato la presenza di segni evidenti di disagio come siringhe abbandonate».

Fabrizio Krizsan ha una piccola cagnetta: «Alla sera la porto spesso a fare due passi, e sono così testimone di fatti che mi preoccupano. Alla mattina, poi, soprattutto dopo le serate del fine settimana – prosegue – non si contano le bottiglie rotte, le siringhe, la sporcizia diffusa soprattutto in alcuni angoli della piazza principale, attorno alla chiesa. San Giacomo sta diventando una sorta di ghetto – evidenzia – e sono sempre più diffusi i cartelli sui portoni con la scritta "vendesi". La gente vuole andarsene perché qui è sempre più difficile vivere».

Diego Babini è molto esplicito e risoluto nella sua dichiarazione: «Chi danneggia le automobili è un vandalo e commette un reato, perciò va punito. I proprietari delle vetture danneggiate non possono rivolgersi all'assicurazione, perché i responsabili non sono quasi mai individuabili – prosegue – perciò sono costretti a pagare di tasca propria e questa è una cosa ingiusta. Nei giardini ci sono troppi tossici, che impediscono alla gente normale di andare a fare due passi in mezzo al verde, per non parlare dei cani di persone poco raccomandabili, che circolano liberi a rischio della gente».

Degrado a San Giacomo. Gli abitanti chiedono più controlli

Loretta Jakus ha aperto da poco un locale che guarda proprio sulla piazza principale del rione: «Ho già subito due danneggiamenti alla mia automobile – racconta – e la prima volta ho provveduto di tasca mia pagando il carrozziere. La seconda ho desistito e mi tengo la strisciata. Ho anche rinunciato a sporgere denuncia – continua la titolare del pub «zia Lolly» – perché tanto so che nessuno riuscirà mai a mettere le mani sui responsabili, i quali agiscono per pura cattiveria, in quanto rovinare le auto in sosta non giova a nessuno».

Mirjam Zeleznik trova anche le parole per scherzare: «Romperei le dita a chi rovina le automobili in sosta – dice in maniera provocatoria – perché si tratta di un gesto vigliacco. Credo sarebbero necessari maggiori controlli da parte delle forze dell'ordine – rileva – perché in questa maniera ci sarebbe un elemento deterrente e preventivo, capace forse di scoraggiare i malintenzionati. Ci sono troppi alcolizzati e tossici in giro per permettere alla gente normale di vivere tranquilla».

Fabrizio Krizsan

Diego Casavecchia ha vissuto da giovane a San Giacomo e vi ha poi lavorato a lungo, quale funzionario di un importante istituto di credito: «Mia mamma vive ancora qui nella casa di famiglia – è il suo parere – e alla sera, quando si reca a trovare mio padre che sta in una casa di riposo, sono piuttosto preoccupato, perché so che col buio possono accadere episodi spiacevoli, soprattutto a danno degli anziani soli. Ho sempre visto tossici e alcolizzati nel rione, ma negli ultimi anni la situazione è nettamente peggiorata – continua – e le sfregiature ai danni delle automobili in sosta sono purtroppo all'ordine del giorno. Credo, a questo proposito, che chi viene a fare danni non sia residente nel rione, perché di solito i malintenzionati non vanno a commettere reati sotto casa. Va anche detto che in alcune zone del rione, ma anche in altri punti della città – prosegue Casavecchia – ci sono presenze di piccole comunità straniere, che oramai riescono a dettare legge».

Domenico Murro è sangiacomino «doc» e propone un'originale ricetta: «Vedrei volentieri i responsabili di questi atti vandalici, commessi ai danni delle vetture in sosta, costretti a lavorare per espiare le loro colpe – afferma –. Potrebbero per esempio essere condannati a pulire la piazza, che nelle mattinate successive ai giorni di festa si presenta in condizioni deprecabili, o a sistemare i giardini. Molto spesso chi commette questi piccoli reati lo fa perché vive nell'ozio – aggiunge – perciò credo basterebbe imporgli un compito quotidiano, per risolvere, almeno parzialmente, il problema. Anche i cani lasciati liberi rappresentano un pericolo».

u.s.

Continua dalla 14.a pagina

A. L'IGLOO - paraggi S. Anastasio luminoso piano alto: salone, cucina abitabile, quattro stanze, servizi separati e ripostigli. Termoautonomo euro 160.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO - teatro Cristallo luminoso piano alto: ingresso, soggiorno, cucina abitabile con poggiolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio e soffitta. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO . via Canova luminosissimo piano alto in ottime condizioni: atrio, salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola e bagno finestrato. Termoautonomo euro 164.000. Tel. 0407600243. (A00)

BENUSSI Flavia appartamento ultimo piano ascensore camera, cameretta, soggiorno, cucinotto, servizi, ripostiglio e poggioli. Euro 105.000. Progettocasa, 040639389. (A27559

CALCARA 040632666 in Carinzia (Austria) appartamenti da 36.500, casette da 80.000. Foto-planimetrie su www.calcara.it

CALCARA 040632666 piazzale Respighi sesto piano ascensore, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, terrazzino. 125.000. www.calcara.it

CALCARA 040632666 via Fabio Severo quarto piano, ascensore, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino. Arredato. Euro 95.000. www.calcara.it

CALCARA 040632666 via Zorutti ingresso, cucinino, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, rip., due poggioli. Euro 110.000. www.calcara.it

CALCARA 040634690 Brigata Casale, recente, panoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage. www.calcara.it A00)

CALCARA 040634690 occasione via Vergerio moderno, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, terrazzino, poggiolo. 110.000. www.calcara.it A00)

CASACITTÀ casetta primingresso disposta su due livelli, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno. Euro 118.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ Navali bassa vista mare, soggiorno con cucinino, due camere matrimoniali, bagno, terrazza. Euro 145.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ San Giovanni alta, primingresso, salone con cucina all'americana, matrimoniale con bagno padronale, due singole, bagno, terrazza. Possibilità box auto. Euro 250.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ via del Botro vista mare, in palazzina recente, soggiorno con terrazza abitabile, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, cantina, no spese, posti macchina coperti. Euro 214.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ via Puschi, in bella palazzina recente appartamento pari al nuovo, soggiorno con cucinino, due camere, bagno, terrazza abitabile, tre posti macchina. Euro 147.000. 040362508. (A00)

CASAPROGRAMMA - adiacenze Pam bilocale con bagno esterno, possibilità di realizzarli internamente per euro 52.000. Telefono 040301066. (A00)

CASAPROGRAMMA - Baiamonti: in casa recente tranquillo e soleggiato appartamento pari a primo ingresso composto da soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, balcone veranda-to e cantina. Posto auto condominiale. Euro 104.000. Tel. 040301066. (A00)

CASAPROGRAMMA - Cavana splendido appartamento pari a primo ingresso composto da atrio, soggiorno, cucina, 2 matrimoniali, stanzino, bagno e box doppio con accesso diretto dall'abitazione. Ottime rifiniture. Telefono 040301066. (A00)

CASAPROGRAMMA - San Giusto: appartamento pari a primo ingresso di circa 70 mq composto da soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio e giardino condominiale. Inoltre, ampia cantina di circa 70 mq finestrata. Euro 180.000 telefono 040301066. (A00)

CASAPROGRAMMA - Servola casetta accostata disposta su 2 livelli di ca 140 mq con progetto già approvato per la ristrutturazione. Zona tranquilla e silenziosa. Euro 146.000. Telefono 040301066. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Altura ottimamente rifinito panoramico salone terrazzo due stanze doppi servizi ripostiglio cucina balcone soffitta posto auto. Euro 200.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Cancellieri interni rifinitissimi salone cucina a vista matrimoniale due singole doppi servizi termoautonomo. Euro 169.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Matteotti alta rifinitissimo ultimo piano soggiorno due stanze cucina doppi servizi veranda. Euro 165.000. Possibilità posto auto/moto. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 San Francesco bel palazzo appartamento arredato atrio cucina abitabile poggiolo ripostiglio bagno soggiorno terrazzo matrimoniale. Euro 153.000.

Gorizia Quartiere Fieristico

25-30 aprile - 1° maggio 2007

EXPO MEGO

37ª fiera campionaria

un successo di pubblico
che è ormai nella tradizione,
ricca di novità per la casa
e il tempo libero e di eventi
da non perdere: scopriteli su
www.udinegoriziafiere.it

Organizzata da

orario 10.00 - 21.00
giovedì 26 e venerdì 27 15.00 - 21.00

ingresso libero

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 San Giovanni ottimo nel verde atrio cucinino soggiorno matrimoniale cameretta ampia bagno facilità parcheggio. Euro 119.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Severo quarto piano ascensore ottimo atrio cucina abitabile poggiolo servizi soggiorno poggiolo matrimoniale singola cantina termoautonomo. Euro 145.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Vicolo delle Rose appartamento rifinitissimo immerso nel verde con vista mare, atrio, cucina, ampio soggiorno, terrazzo, matrimoniale, cameretta, doppi servizi, balcone, box auto. Euro 258.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Marconi rifinitissimo saloncino cucinino tre stanze poggiolo bagno ripostiglio cortiletto. Euro 180.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 zona Commerciale vista aperta ottimo soggiorno poggiolo cucina abitabile balcone due stanze ripostiglio bagno cantina. Euro 148.000. Eventuale box auto.

PRIVATO VENDE Ghirlandaio luminosissimo piano alto ascensore ingresso cucina abitabile soggiorno bimatrimoniale biservizi ripostiglio terrazzo. Euro 160.000 trattabili. Eventuali posti auto in affitto. Tel. 040948532.

RONCHI dei Legionari appartamento in casa d'epoca soggiorno/angolo cottura, bagno, 1 camera, posto macchina. 0481710344.

RONCHI dei Legionari appartamento in casa d'epoca soggiorno angolo cottura bagno 1 camera posto macchina. 0481710344.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 3

AFFITTASI vicinanze ospedale civile Gorizia 100 mq bicamere riscaldamento autonomo garage. Cell. 3351016780.

TRIBUNALE adiacente via Beccaria affittasi 245 mq piano amezzato ristrutturato per uso commerciale cell. 3490891151.

TRIBUNALE adiacente via Beccaria affittasi 245 mq piano ammezzato ristrutturato per uso commerciale cell. 3490891151.

ZONA artigianale Dolina affittasi uffici 300 mq primo ingresso, climatizzati frazionabili adatti anche uso laboratorio. Tel. 040228264, 3357129924.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. AGENZIA Wind ricerca per potenziamento rete commerciale per la provincia di Trieste e Gorizia venditori/ci offrendo minimo garantito, contributo spese, provvigioni di sicuro interesse, formazione, appuntamenti prefissati. Inviare c.v. a: contatti@agenziawind.net

A.A.A. IMPRESA manutenzioni civili cerca operaio/apprendista muratore scrivere c.p. 3001 - 34123 Trieste. (A00)

A.A.A. IMPRESA manutenzioni civili ricerca idraulico scrivere c.p. 3001-34123 Trieste. (A00)

AUTAMAROCCHI assume: (rif:mm) meccanico mezzi pesanti con esperienza; (rif:cz) contabile con esperienza in studi professionali. (rif:we) per work experience presso gli uffici sinistri e mezzi ricerca: 2 diplomati max 25 anni, buona conoscenza meccanica mezzi, lingue straniere e pc. Inviare cv a jobs@autamarocchi.com, fax 040384007. (A00)

CERCASI banconista bella presenza referenziata max 30 orario diurno. Scrivere a fermo posta Ag. 7 Trieste pat. TS5046949K. (A00)

CERCASI operai elettricisti con provata esperienza telefonare allo 0408331983 o inviare curriculum vitae fax 040830552. (A00)

CERCASI personale con diploma Oss, Adest, Ota, Osa, infermiere generico per assistenza anziani zona Altopiano e Trieste centro. Telefonare ore ufficio allo 040365410. (A2780)

CORRIERE SEDE Monfalcone ricerca autista patente C abilitato ADR ritiri/consegne merci in Friuli fax 0481482520. (A00)

LAVORO domicilio. Confeziona cinghiette ottimi guadagni 800126744. Telefonata gratuita esclusi cellulari. Arte della bigiotteria. (FIL52)

MAP Italia leader mondiale dei prodotti Maharishi Ayurveda ricerca per Trieste, Udine e Gorizia informatore medico/agente. Offresi fisso, premio più incentivi. Richiesti serietà e professionalità. Inviare fax 0458980769. (Fil7026)

NEGOZIO forniture nautiche Monfalcone ricerca personale commerciale per punto vendita. Richieste capacità relazionali esperienza intraprendenza. Offre stipendio commisurato capacità incentivi possibilità di crescita. Inviare dettagliato c.v. al fax. 0481484602. (A00)

NOTA azienda settore elettrodomestici per la sede di Gorizia e provincia cerca personale anche del ramo operaio per inserimento immediato, ruolo da definirsi in fase di colloquio. Presentarsi lunedì 30-4-2007 presso Hotel Furlan, Ronchi dei Legionari (Go), via Mazzini 44, dalle 15 alle 19. Chiedere del sig. Buono. (A2744)

OFFICINA meccanica del Monfalconese operante in campo automobilistico cerca 2 figure professionali (un meccanico, un elettrotecnico), provata esperienza e/o diploma scuola superiore (perito meccanico/elettrotecnico), compresa fascia età 25-40 anni. Telefonare 0481410765 e/o inviare curriculum vitae e-mail: liviana@novati.reteaut.it. (C00)

OPERATORI DI help desk società di informatica ricerca per assunzione. Si richiedono ottima conoscenza dell'ambiente MS Windows (2000/XP) e di MS World/Excel, doti di comunicazione verbale, predisposizione ai rapporti interpersonali e al lavoro di gruppo. Inviare curriculum dettagliato a: cv@infoprostudio.com.

SEVERN GLOCON Spa ricerca operatori/programmatori macchine utensili Cnc. Inviare curriculum a Monfalcone, via Grado 72, o al fax n. 0481721920. (C00)

SOCIETÀ sede Trieste cerca persona da inserire ufficio amministrativo, con esperienza elaborazione paghe preferibilmente conoscenza programmi Zucchetti. Inviare curriculum fax 040232444, tel. 040232331. (A00)

STUDIO di progettazione meccanica all'avanguardia nella progettazione 3D, ricerca perito e/o ingegnere meccanico da inserire nel proprio organico 040630858, info@cpi-eng.it. (A00)

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75 Festivi 0,75 5

FARMACISTA esperienza ventennale, anche fitoterapia, veterinaria, cosmesi, offresi collaborazione/conduzione. Casella postale 163 Trieste centro. (A2363)

AUTOMEZZI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 6

ALFA 156 1.9 Jtd 115cv S.Wagon, Anno 2004, Occasione Chilometri 21.000, Clima, Abs, A.Bag, Radio Cd, Blu Met. Con Garanzia, Euro 13.900,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

ALFA 166 2.0 Ts 16v, Clima, Abs, A.Bag, Anno 2001, Blu Met, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 8.600,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

CITROEN C 3 1.4 Hdi 70cv Exclusive 5 Porte, Anno 2004, 27.000 Chilometri, Perfetta, Colore Nero, Garanzia, Euro 9.700,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

DAEWOO Matiz 5 Porte, Grigio Metallizzato, Anno 2001, Clima, A. Bag, Servosterzo, 30.000 Chilometri, Perfetta Con Garanzia, Euro 4.400,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

FIAT Panda Hobby 900 Ie, 1999, Blu Met. Vetri Elettrici. Chiusura Centralizzata, 58.000 Chilometri, Garanzia 12 Mesi, Euro 2.600,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

FIAT Punto 1.2 Elx 5 Porte, Clima, A. Bag, Servosterzo, Anno 2001 Colore Blu Met, Garanzia 12 Mesi, Euro 4.400,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

FIAT Seicento 1.1 Abarth, Anno 2003, Clima, Abs, R. Lega, A. Bag, Colore Grigio Met, Bellissima, Garanzia, Euro 5.300,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

HONDA Logo 1.3 3 Porte, Anno 2000, Colore Nero, Clima, Abs, A. Bag, Servosterzo, 56.000 Chilometri, Occasione Con Garanzia, Aerre Car Tel 040637484. (A00)

NISSAN Terrano Ii 2.7 Tdi 3 Porte, 10/2000, Verde Metallizzato, Clima, A.Bag, Abs, Ottimo Stato D'uso, Garanzia, Euro 11.800,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

RENAULT Clio 1.2 5 Porte, Anno 2003, Rosso Met. Chilometri 40.000, Clima, A. Bag, Radio Cd, Servosterzo, Con Garanzia, Aerre Car Tel 040637484. (A00)

VACANZE E TEMPO LIBERO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 8

A.A. VACANZE aspettatemi! Mare Lignano attichetto panoramico tutto arredato nuovo piscina solarium parco giochi euro 95.000. 0309140277. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15 Festivi 4,20 10

A.A.A.A.A.A.A. TORNATA! Ronchi svedese, massaggiatrice bravissima. 3343894192. (A00)

A.A.A.A. AFFASCINANTE latina calda e appettitosa. Non stop 3403371657. (A2707)

A.A.A.A. GORIZIA novità bellissima venezuelana sensuale ti aspetta 3334198760. (A00)

A.A.A.A. RONCHI bellissima norvegese ti aspetta per massaggi 3389483866. (A00)

A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845. (A00)

A.A.A.A. TRIESTE novità 5m senza limite molto sexy 3387228828. (A00)

A.A.A. GORIZIA prima volta argentina ti aspetta per giocare. 3342190173. (B00)

A.A.A. TRIESTE giapponese massaggi anche piedi tutti giorni anche domenica. 3345959117. (A2678)

A.A. TRIESTE appena arrivata grossissima sorpresa trasgressiva mulatta bellissima stravolgente. 3314457542. (A00)

A. TRIESTE novità sensazionale accattivante 7.m naturale sudamericana frizzante. Impazzirai. 3209526513. (A2770)

A. TRIESTE top-model da urlo!! 5.m 23enne trasgressiva disponibilissima 3296866750. (A00)

A. TRIESTE prima volta bellissima francese 23enne (5m) disponibile. 3209520548. (A00)

CAROL dalla Terra del Fuoco, dominatrice esperta in piacere senza limiti. 3460427897. (A2769)

GIOVANE dominatrice dotatissima affascinante completissima grandiosa sensazione poderosa sorpresa 24 su 24 3493563786. (A00)

MERY calda bella senza inibizioni cerca momenti di piacere con uomini particolarmente focosi 3925379366. (A00)

MONFALCONE COCCOLONA Katerina 22enne venezuelana bellissima tutti i giorni bocca fuoco 4° 3338826483.

NOVITÀ assoluta massima disponibilità e riservatezza chiamami al 3495261025. **TRIESTE** novità coreana 20 anni molto bella e disponibile per massaggi 3897871498. (A2380)

TRIBUNALE DI TRIESTE

Il giorno **26 giugno 2007 alle ore 16.30** presso lo studio del Notaio incaricato alla vendita dell'eredità giacente Succ. 4/2004/III, dott. Camillo GIORDANO, con studio in Trieste, Galleria Protti n. 4, (per maggiori informazioni e visite: presso la Curatrice avv. Gabriella Coslovich, tel. 040 348 5903) avrà luogo la vendita all'incanto dell'alloggio al primo piano, con quota di 1/5 p.i. dell'autorimessa nello scantinato in Via dei Navali n. 17, in Trieste, per il prezzo base ridotto, di **Euro 205.600,00.**

IL NOTAIO INCARICATO *dottor Camillo Giordano*

TRIBUNALE DI TRIESTE

Il giorno **25 giugno 2007 alle ore 12.00** presso lo studio del Notaio delegato alla procedura R.E. 38/05, dott. Roberto Comisso in Trieste, Galleria Protti n. 4, (presso il quale potranno aversi maggiori informazioni) avrà luogo la vendita senza incanto **dell'albergo-ristorante** sito in Muggia (Trieste), Strada per Chiampore n. 46, costituito dalla **p.c.n. 2948/4** di mq. 425, censito nel c.t 1° della P.T. 977 di Valle San Bortolo **e dall'unità condominiale** albergo **al 1° e 2°** piano con cantina e giardino al piano terra, censito nel c.t 1° della P.T. 2091 di Valle San Bortolo e congiunte, per il prezzo base di **Euro 658.700,00.**

IL NOTAIO DELEGATO *dottor Roberto Comisso*

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA ITIS - TRIESTE

Avviso di appalto aggiudicato

E' stato aggiudicato l'appalto del Global Service di gestione e manutenzione integrata del patrimonio immobiliare strumentale di proprietà dell'A.S.P. ITIS; categoria di servizi 01, CPV 50000000-63110000-72262000; procedura aperta ai sensi art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..
Pubblicazione bando nella G.U.C.E. 2006/S190-202110 del 05.10.2006; offerte ricevute: n. 3; impresa aggiudicataria: *Manutencoop Facility Management S.p.A.* – via Poli 4 – Zola Predosa (Bo); importo offerto 545.092,00 per due anni; data di aggiudicazione 27.03.2007. Data invio presente avviso alla GUCE: 12.04.2007

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO *ff. Giuliana Limoncin*

Ritorna l'incubo dei ladri nella zona residenziale. Un anno fa avevano preso di mira la casa accanto, quella dell'architetto Morena

Duino, svaligiata un'altra villa a Cernizza

La famiglia Goglia (e il loro cane) è stata narcotizzata con uno spray soporifero

di Corrado Barbacini

DUINO Sono tornati i ladri delle ville. L'altra notte hanno colpito a Cernizza, alle porte di Duino. Hanno assaltato la villa della famiglia Goglia, confinante con quella dell'architetto Morena, svaligiata esattamente un anno fa. L'altra notte, come allora, i malviventi si sono serviti di uno spray soporifero con il quale hanno narcotizzato i due proprietari della villa che stavano dormendo e anche il cane, un carlino che dormiva nella stanza dei padroni.

Sono stati rubati due orologi di valore appoggiati sul comodino della camera da letto. Spariti pure mille euro che erano nel portafoglio di Antonio Goglia, appoggiato su una mensola in corridoio.

Durante l'incursione i ladri hanno tentato di rubare la Jaguar dell'uomo parcheggiata in cortile, e hanno anche rovistato all'interno di una Land Cruiser, sempre di proprietà della famiglia Goglia.

I malviventi hanno girato per la casa indisturbati. «Non riesco a spiegarmi come siano riusciti ad evitare che il cane reagisse. Forse gli hanno spruzzato qualcosa per narcotizzarlo, per renderne il suo e il nostro sonno più pesante. Ma mi chiedo come è possibile che il cane non abbia sentito prima i rumori, quando i ladri sono entrati in casa», dice turbata Ester Goglia.

«Mi vengono i brividi a pensare – aggiunge la donna – che qualcuno sia potuto entrare di notte in casa mia e che sia arrivato indisturbato fino in camera prendendo i nostri oggetti dai comodini senza che noi ci accorgessimo di nulla. Ho paura».

Che non si sia trattato di una banda di dilettanti gli investigatori lo deducono dal fatto che i malviventi hanno preso solo oggetti di valore. E soprattutto non hanno lasciato tracce.

Il proprietario della villa indica la porta forzata dai ladri (Foto Lasorte)

Ricorda ancora Ester Goglia: «Avevo alcuni pezzi di bigiotteria sul mio comodino, i ladri li hanno presi ma poi li hanno gettati in un vaso di fiori». Poco lontano è stato poi trovato dalla polizia anche il portafoglio, dentro c'erano solo i documenti.

La ricostruzione del furto è una fotocopia di tanti altri colpi messi a segno lo scorso anno nelle ville della stessa zona. I ladri hanno superato facilmente il cancello che dà sulla strada, e dopo aver attraversato il giardino sono entrati nella villa aprendo con il trapano una porta finestra che dà sul salotto.

Sono andati direttamente in camera da letto. Ma poi hanno continuato la «visita» soffermandosi perfino nella taverna. «Abbiamo trovato il nostro gatto chiuso dentro - racconta ancora Ester Goglia - deve averli seguiti e loro forse senza accorgesene lo hanno chiuso dentro».

A dare l'allarme, ieri mattina alle 4, è stata la stessa proprietaria. Ricorda: «Mi sono svegliata di soprassalto, mi sono resa conto che c'era stato qualcuno in casa, e sono andata fino in cucina, poi verso il salotto dove ho trovato la porta aperta. Ho chiamato subito la polizia».

Sul posto sono arrivati gli agenti della Squadra volante del commissariato di Duino e poco dopo alcuni investigatori della Scientifica e della Squadra mobile. Hanno cercato indizi, tracce e testiminianze. Esattamente come un anno fa. Anche stavolta volta nessuno degli abitanti della zona ha sentito voci o rumori di un'eventuale auto che fosse arrivata o partita nella strada che passa davanti alla villa della famiglia Goglia.

Dopo il furto dell'altra notte ritorna l'incubo per i tanti proprietari di ville. «Questo è sempre stato un luogo tranquillo. Ma ora molte cose sono cambiate», dice preoccupato un abitante della zona.

SAN DORLIGO

Incontro a Frankovec fra il sindaco, i residenti e la ditta che esegue i lavori

Monte d'Oro, scavi finiti ad agosto

SAN DORLIGO Entro la fine di agosto sarà terminato lo scavo delle gallerie sotto Monte d'Oro. Intanto ai residenti di Frankovec, la ditta che sta realizzando lo scavo ha promesso di rifondere le maggiori spese sostenute per lavare le polveri dalle loro proprietà, e ha rassicurato che non ci sono pericoli per la salute.

Ennesimo incontro, ieri mattina a Frankovec, tra i residenti, il Comune (rappresentato dal sindaco, dai tecnici e dai consiglieri comunali Giorgio Jercog e Boris Gombac) e i rappresentanti della ditta che sta costruendo la bretella autostradale Lacotisce-Rabuiese. «Un incontro tranquillo, cordiale, in cui la cittadinanza ha dimostrato maturità e tolleranza nei confronti dei lavori in corso», così il sindaco di San Dorligo, Fulvia Premolin.

Fulvia Premolin

Polveri, passaggio di camion, lavori e rumori hanno tenuto banco all'assemblea. E le richieste dei residenti sono state specifiche, come testimonia Susanna Pentassuglia, portavoce degli abitanti della zona: «La ditta ha assicurato che le polveri non ci saranno più, ma finora ciò non è sempre avvenuto. Non vogliamo fare più i "cani da guardia" e dover avvisare ogni volta che gli impianti di irrigazione non vanno. L'automazione non funziona bene, e va sistemata. Altrimenti dovremo agire in altro modo».

Soddisfazione, però, per la disponibilità da parte della ditta a risarcire eventuali danni: «Come da loro richiesto, sottoporremo un preventivo per le necessarie manutenzioni a infissi e case, coperti di polveri, per altri eventuali danni, oltre che per il maggior consumo d'acqua causato dalla necessità di lavare terrazze e cortili, che sarà quantificato e risarcito», dice la Pentassuglia.

Meno disagi anche per le mine, dato che lo scavo è profondo e i botti si sentono solo in lontananza. E stata promessa, inoltre, la sistemazione di una stradina sotto Monte d'Oro, dietro l'ultima serie di case; i tecnici del Comune faranno un sopralluogo con la ditta per verificare i lavori da fare.

Nei giorni scorsi l'Anas aveva annunciato che i lavori della bretella si concluderanno nel luglio 2008. Dall'incontro di ieri sono emersi dettagli in merito alla conclusione degli scavi in galleria (che hanno superato la metà del percorso) e quindi dei maggiori disagi patiti dalla popolazione che vive nelle vicinanze: «Lo scavo si concluderà entro l'agosto di quest'anno, quando sarà terminata anche la costruzione dei terrazzamenti agricoli», così la Premolin.

Intanto sono in corso le autorizzazioni per il trasporto di parte del materiale di scavo allo stabilimento Italcementi. La riduzione dei pastini dei terrazzamenti agricoli, infatti, ha determinato un «avanzo» di quasi 100 mila metri cubi di roccia che non può più essere utilizzata nella bonifica agricola.

Il trasporto avverrà con camion, e forse non sarà del tutto indolore per la cittadinanza: «Sono previsti dai 20 ai 30 camion al giorno, anche di notte», dice il sindaco Premolin. La polvere, tuttavia, non è nociva per la salute: «Per tranquillizzare la popolazione – afferma il sindaco - la ditta ha fatto fare delle analisi: le polveri nell'aria sono molto al di sotto dei limiti ammessi per legge».

s.re.

STATISTICHE

È l'aprile più caldo degli ultimi 108 anni

TRIESTE L'aprile 2007 entra prepotentemente nelle statistiche come il più caldo degli ultimi 108 anni. Lo dicono le analisi dei dati meteorologici effettuate dai tecnici dell'Osmer-Arpa, a partire dal quelle del 1900.

La temperatura media di Trieste, ma anche quelle degli altri capoluoghi di provincia, in questo mese si è attestata sui 16,5 gradi, superando il limite di 16,2 raggiunto nel 1961. La media degli ultimi vent'anni parla invece di 13,3 gradi.

Ma non basta. Non solo l'aprile che si sta concludendo è stato il più caldo degli ultimi 108 anni, ma anche il più secco. I pluviometri installati in città e sull'altipiano carsico non sono riusciti a rilevare tracce significative di pioggia, quando invece ne avrebbero dovuta segnalare almeno per 85 millimetri, il valore medio degli ultimi anni. Qualche goccia è caduta, ma in misura così esigua da rendere impossibile ogni valutazione quantitativa del fenomeno.

Difficile, se non impossibile, che precipitazioni di qualche consistenza si presentino sulla regione. Le previsioni meteo semmai annunciano pioggia nei primi giorni di maggio, accompagnate anche da un significativo abbassamento delle temperature, atteso a partire da martedì. Ecco perché in queste ore le statistiche sono state già redatte, con l'annuncio che l'aprile 2007 è stato il più caldo e secco degli ultimi 108 anni.

Anche il mare, oltre all'aria, si trova in questo aprile anomalo in una situazione del tutto particolare. La temperatura media dell'acqua è di almeno 3-4 gradi al di sopra le misure effettuate negli scorsi decenni.

c.e.

POLEMICA

Sulla questione interviene pure Gretti (An)

Claudio Grizon (Fi): «A Muggia le pulizie stradali servono anche in periferia e nella zona Ezit»

MUGGIA «A Muggia non ci sono solo le strade del centro da pulire, ma anche le periferie. Ma non bisogna dimenticare la zona industriale, dove strade e marciapiedi sono ormai infestati da alberelli».

Non conosce sosta a Muggia la polemica in merito alla pulizia delle strade. Il consigliere forzista Claudio Grizon si confessa «amareggiato e allibito per le polemiche ed i malumori dei cittadini nei confronti dell'amministrazione comunale – dice - a proposito della pulizia delle strade e delle multe date forse con troppa facileneria a quanti non riescono a seguire le bizzarre regole ed i divieti ideati dall'assessore Veronese».

E rincara: «Quali sono invece le modalità ed i giorni in cui l'assessore ha disposto la pulizia delle strade in periferia, da Lazzaretto a Zaule?».

Ma non è tutto. Grizon «teme» che la viabilità della zona industriale non faccia parte del Comune di Muggia, «in quanto l'erba invade ogni giorno di più imarciapiedi e le strade. Mandiamo le cartelle per le tasse alle aziende ma che servizi diamo loro?», chiede il consigliere.

E spiega: «Il sindaco Dipiazza aveva fatto un accordo con l'Ezit per la gestione della viabilità interna alla zona industriale, che ha portato tra l'altro il Comune ad assumersi l'onere dell'illuminazione pubblica. Suggerirei all'assessore Veronese – aggiunge Grizon - di andarsi a vedere i contenuti dell'accordo per capire quali sono gli obblighi dell'Ezit ed eventualmente per programmare la rimozione dell'erba e degli alberelli dai marciapiedi e dal manto stradale, senza dimenticare la ghiaia che rende pericoloso l'asfalto».

Il consigliere ritiene opportuno anche un riordino della segnaletica orizzontale e verticale, «su una viabilità nata a servizio delle aziende e non certo per sopportare un traffico internazionale».

Anche Christian Gretti (An) interviene sulle pulizie: «Come avevamo previsto, la pulizia mensile è risultata più complicata del previsto. Più interventi sulla stampa presagivano forti disagi per la popolazione e così è stato, andando a colpire i muggesani nel portafoglio. Se la pulizia per le strade è una cosa utile, ancora più importante è quella dei marciapiedi e delle caditoie. Ma la metodologia e soprattutto la tempistica – dice Gretti - vanno sicuramente migliorate. Le strade non sono così sporche da giustificare una pulizia mensile, con il solo risultato di creare confusione ai concittadini».

Claudio Grizon

s.re.

Convenzione tra Palazzo Galatti e tutti i Comuni della provincia

Postini più rapidi col Gps

Il sistema individua con precisione i numeri civici

A Duino Aurisina situazione ormai caotica Lo strumento verrà fornito anche alle forze dell'ordine e alle unità di soccorso

TRIESTE È sempre più difficile districarsi con i numeri civici sull'Altipiano carsico, in particolare nel comune di Duino Aurisina, data la frammentazione dei centri abitati. Una soluzione però è a portata di mano: un sistema informatico che, grazie ai satelliti e agli apparecchi Gps, realizza mappe interattive su schermo o su carta localizzando i numeri, casa per casa.

Il sistema sarà messo a disposizione delle forze dell'ordine, dei Vigili del fuoco, ma anche dei postini e dei messi comunali, comprese le ditte che recapitano i pacchi. Non sarà possibile individuare soltanto la singola casa; probabilmente si potrebbe addirittura (privacy permettendo) individuare ciascuna famiglia che fa capo a uno stesso numero civico.

L'iniziativa nasce dalla Provincia, che nei giorni scorsi ha firmato una convenzione con tutti i Comuni del Carso, ma anche con quello di Trieste, per la realizzazione di un network relativo alla gestione dei dati «georeferenziati» del territorio provinciale.

«Oltre a firmare la convenzione, che riguarda tutti i comuni della provincia – spiega l'assessore provinciale alla pianificazione territoriale, Ondina Barduzzi – abbiamo attivato un tavolo permanent per lo sviluppo di questo progetto. Provincia e Comuni mettono a disposizione, con scambi incrociati, la banca dati territoriale per dare soluzione all'annoso problema dei numeri civici che in qualche area del Carso, come a Duino Aurisina, è diventato molto arduo. Tanto che trovare un indirizzo è in certi casi quasi impossibile».

Un postino in servizio sull'altipiano carsico

Una situazione che rischia di diventare un problema drammatico in caso di chiamata alle forze dell'ordine o alle unità di soccorso (il 118 o i vigili del fuoco), che spesso sono in difficoltà per individuare luoghi e indirizzi in cui sono chiamati a fare gli interventi di emergenza.

Per non parlare dei problemi per i postini, per i messi comunali che devono recapitare atti ufficiali, o per gli addetti dei vari corrieri che smistano pacchi e plichi.

«I tecnici della Provincia si sono riuniti con quelli dei signoli Comuni per realizzare una mappa in cui sono fissati i numeri civici – aggiunge l'assessore – in modo che una volta terminata, magari riversata su cd o dischetto, possa essere liberamente utilizzata anche su supporti informatici. Per fare questo, i vari numeri civici sono stati marchiati dai tecnici che hanno utilizzato gli strumenti Gps e il sistema satellitare. Le coordinate – prosegue – sono state poi memorizzate e inserite nel network informatico a disposizione della Provincia e dei Comuni. Un sistema che potrà essere utilizzato anche dai cittadini che potranno inserire il programma sul proprio navigatore satellitare. Trieste, in realtà, non ne aveva molto bisogno perchè la numerazione dei civici viene fatta in maniera graduale e progressiva. Non così nei Comuni minori dove la situazione è difficile, in particolare a Duino Aurisina dove è un vero caos».

g. g.

SGONICO

Il giardino botanico Carsiana aperto anche il primo maggio

TRIESTE Il giardino botanico Carsiana, a Sgonico, sarà aperto anche il primo maggio, con orario festivo.

Dal 2 al 4 maggio sarà invece ospite a Carsiana, per uno stage di formazione, uno studente svedese della Scuola superiore internazionale di Vasa, giunto appositamente per questa esperienza che è promossa dall'associazione «Curiosi di natura», associazione che cura la gestione delle attività di Carsiana per conto della Provincia.

Il giardino, che da molti anni offre la possibilità di ammirare la flora e gli ambienti naturali del Carso nelle diverse stagioni, osserva i seguenti orari: i festivi e il sabato, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19, con viste guidate alle 16 e 17; i giorni feriali, dal martedì al venerdì, dalle 10 alle 13.

Per i visitatori sono anche disponibili materiali illustrativi in più lingue, attività didattiche e divulgative.

Ulteriori informazioni sulle attività di Carsiana sono disponibili sul sito web www.carsiana.eu, o chiamando il numero telefonico 040/229573.

Nei prossimi mesi l'ultimo degli «spazialisti» italiani esporrà a Trieste, Venzone e nella cittadina istroveneta

Muggia, compie 88 anni il pittore Antoni

Il pittore Guido Antoni con una delle sue opere «spaziali»

MUGGIA Compie oggi 88 anni il pittore triestino Guido Antoni, l'ultimo degli «spazialisti» italiani. Un artista schivo ma straordinario per la sua umanità e il suo talento pittorico, che - nonostante i malanni dell'età - vive un sereno tramonto, assistito amorevolmente dalla moglie Maria.

Ma se Antoni non esce quasi più dalla sua casa in via Rio Storto a Muggia, le sue opere - centinaia, poichè ha continuato a dipingere ogni giorno - sono richieste da una città all'altra.

Dopo la bella mostra «Il silenzio dello spazio», allestita un paio d'anni fa da Franco Savadori e Livio Comisso a Gradisca e a Monfalcone, la collettiva «Arte astratta e... dintorni», curata da Marianna Accerboni per gli amici della Galleria Cartesius, nei prossimi mesi i quadri di Guido Antoni saranno protagonisti di importanti esposizioni.

A Trieste è in programma una rassegna che la Camera di commercio metterà in cartellone per la Barcolana 2007 (la sua produzione più recente è impperniata sul mare, sulle vele, oltre che sui fiori). Dal 14 giugno al 22 luglio ne è prevista un'altra nelle sale del Museo di Venzone. Infine a Muggia è in cantiere un'antologica che sarà ospitata nel museo «Carà».

Formatosi all'Accademia di Belle Arti di Venezia, Antoni ha al suo attivo la partecipazione a centinaia di rassegne collettive di prestigio nazionale e internazionale e più di 80 personali allestite in tutto il mondo.

Sue opere si trovano nei musei e nelle collezioni di Stoccolma, Madrid, Londra, Parigi, New York, Mosca.

Temperamento poliedrico e innovativo - come ha scritto il critico Accerboni - Antoni si è dedicato con successo anche all'illustrazione e alla grafica.

Supportato da eccezionale competenza tecnica e ricchezza di mezzi espressivi, Antoni è pervenuto a un linguaggio di elevata sensibilità, capace di esprimere in modo del tutto personale e autonomo il proprio punto di vista creativo nel contesto dello sviluppo del pensiero artistico contemporaneo.

Colpo di scena mezz'ora prima della presentazione delle liste: torna l'esponente di centrodestra già battuto da Vocci

Duino, Vlahov candidato a sorpresa

Ha deciso di presentarsi come Udeur e spariglia il «duello» tra Ret e Veronese

DUINO AURISINA Non sarà una corsa a due, come si riteneva, perché, a volte, ritornano. Ieri alle 11.30, all'ufficio elettorale del Comune di Duino Aurisina, mezz'ora prima della scadenza, si è presentato un terzo candidato sindaco, sostenuto dall' Udeur (che avrà capolista Bruno Bartoli, figlio dell'ex sindaco di Trieste). Si tratta di Romano Vlahov, certamente non nuovo nella politica locale, già candidato sindaco per il centrodestra quando fu eletto Marino Vocci, e ripresentatosi poi nella scorsa tornata elettorale contro Ret. Attivista di Alleanza nazionale fino agli anni '90, quindi in Forza Italia, oggi Vlahov si è il candidato sindaco dell'Udeur, che a Duino Aurisina si affaccia autonomo dalla coalizione di centrosinistra, coerentemente con quanto accaduto alle elezioni provinciali dell' anno scorso, dopo lo strappo a livello regionale del 2004, con la giunta Illy.

Un colpo di scena, lo dice lo stesso Vlahov. «Si è concretizzato solo negli ultimi giorni, un gruppo di persone mi ha convinto a tornare in lizza, con un programma e per una politica aderente alle necessità attuali di questo comune».

Provocatorio, forte nelle proprie argomentazioni, battagliero: Vlahov ha migrato tra i partiti partendo dalla destra per giungere, adesso, al centro: «Dal 1954 appartengo alla destra; prima ho iniziato con An da cui mi sono allontanato per una serie di dissensi; in Forza Italia ho trovato una collocazione parziale, mi sono trovato in difficoltà a valutare il contesto. Alla fine della giunta Vocci, quando ero il capogruppo dell'opposizione, il mio rapporto col centrodestra era davvero difficile. Oggi guardo ai valori, moderati, e punto a una definizione di centro, per una buona amministrazione».

Con l'arrivo di Vlahov la campagna elettorale senza dubbio acquista un po' di pepe in contenuti e forma. Perché, a giudicare anche dalle premesse dell'Udeur, che vuole creare nuova identità sul territorio, le amministrative a Duino Aurisina non appaiono esclusivamente fini a se stesse. Chiamiatele pure prove generali: prove di unione nel centrosinistra, con un programma «costruito dal basso»; prove di ruolo per i Cittadini, che sbarcano sul Carso con una lista nuova di zecca, e nuove persone; prove di nuovo assetto a centrodestra, dove Forza Italia c'è ma non si vede (il simbolo non appare in campagna elettorale, mentre appaiono An e Lega nord), dove la Lista Dipiazza punta i piedi per un posto al sole, la Lista Ret punta a un risultato consistente in numeri e la Federazione per Duino Aurisina si propone come una lista civica composta soprattutto da imprenditori locali, cosa che «fa tanto» Forza Italia, non fosse che le premesse non vogliono essere politiche. E prove, infine, anche per l'Udeur, sola a decidere dove collocarsi: terzo incomodo in quello che doveva essere un duello.

La presentazione delle liste del centrosinistra (Foto Bruni)

Presentate le otto liste, tre a sostegno di Massimo Veronese, quattro a sostegno di Giorgio Ret e una a sostegno di Romano Vlahov, ora è tempo di programmi. L'Udeur sta apportando le ultime modifiche al testo di Vlahov, il centrodestra sta traducendo in sloveno il testo sottoscritto dalle liste che sostengono Ret, il centrosinistra è già nella fase della promozione. La settimana entrante, ponte del 1.o maggio a parte, servirà a far conoscere i candidati, le «facce» di chi scende in campo. Ieri An era a Sistiana e ad Aurisina con i banchetti, pronta a distribuire un volantino di quattro pagine con l'elenco dei candidati e una lunga serie di foto su cinque anni di amministrazione: un campionario di strade, marciapiedi, ristrutturazioni, eventi. La coalizione di centrosinistra punta sul lavoro nelle piccole frazioni, pronta a «ricominciare - dice Veronese - da quelle oltre la ferrovia, che l'amministrazione Ret ha completamente dimenticato». E Ret vuole condividere con i propri elettori i risultati raggiunti e nuovi obiettivi: «Abbiamo fatto molto - ha detto ieri l'altro alla presentazione della candidatura - dobbiamo continuare, e soprattutto dare nuovi traguardi a questo comune».

Accanto ai programmi, le persone. Rispetto al passato l'età media è calata, e si contano giovani nel centrodestra e nel centrosinistra. Numerose anche le donne, con tre capolista in rosa: Tjasa Svara per la Lista Giorgio Ret, attuale assessore al Bilancio, Paola Angelotti per la Lista Insieme, e Nadia Kralj tra i Cittadini; molte anche le «new entry», concentrate soprattutto nella lista dei Cittadini (centrosinistra), e nella Federazione per Duino Aurisina (centrodestra). Molti esponenti locali per la Lega Nord. Come ha spiegato Federica Seganti: «Un chiaro segnale anche in vista delle elezioni regionali, tornare a radicare il simbolo sul territorio». Restando ai sindaci, la Lista Insieme candida Vera Caharja, moglie del sindaco di Monfalcone Gianfranco Pizzolitto.

Francesca Capodanno

ECCO LE LISTE PER LE COMUNALI

LISTA GIORGIO RET — GIORGIO RET sindaco

1. **TJAŠA SVARA** nata il 3/4/1977 a Trieste
2. **ALBERTO BARTOLINI** nato il 21/5/1958 a Trieste
3. **WALTER BRADAS** nato il 24/3/1955 a Capodistria
4. **MARCO BRUMAT** nato il 30/4/1969 a Trieste
5. **TIZIANA FERLUGA** nata il 27/6/1953 a Trieste
6. **DORIANO FORZA** nato il 20/2/1960 a Trieste
7. **DAVIDE LOSSO** nato il 14/2/1962 a Udine
8. **ROSA IDA FERRIGNO LUCCHESE** nata il 13/10/1929 a Messina
9. **LUISA MAZZARI PILAT** nata il 17/5/1956 a Genova
10. **LORENZO PIPAN** nato il 6/2/1969 a Trieste
11. **DAVID PIZZIGA** nato il 7/7/1971 a Trieste
12. **ERNESTO PIZZOLLA** nato il 2/8/1947 a Foligno
13. **DANIELA MAIZENI** nata il 3/1/1963 a Milano
14. **MICHELE STOLFA** nato il 26/1/1963 a Trieste
15. **FABIO ERAMO** nato il 1/4/1961 a Trieste

CITTADINI - OBCANI — MASSIMO VERONESE sindaco

1. **NADIA KRALJ** nata il 11/12/1949 a TRIESTE
2. **CARLO GHERMIG** nato il 12/03/1947 a TRIESTE
3. **DAVID CIACCHI** nato il 08/12/1979 a TRIESTE
4. **LUCIO VILEVICH** nato il 20/01/1934 a TRIESTE
5. **MASSIMO BATTISTIN** nato il 16/11/1962 a PADOVA
6. **FRANCO LESA** nato il 10/05/1954 a TRIESTE
7. **PAOLO VISINTINI** nato il 14/10/1969 a TRIESTE
8. **DANIELA CARLI** nata il 06/06/1959 a TRIESTE
9. **CLAUDIO VALENTINI** nato il 25/05/1960 a TRIESTE
10. **GIANFRANCO STUPAR** nato il 28/10/1961 a TRIESTE
11. **BARBARA VISINTINI** nata il 03/05/1967 a TRIESTE

FEDERAZ. PER DUINO AURISINA — GIORGIO RET sindaco

1. **PAOLO DECARLI** nato il 22/6/1953 a Capodistria
2. **ROBERTO FORTUNAT** nato il 25/5/1953 a Trieste
3. **SERGIO BERGAMASCO** nato il 25/3/1964 a Trieste
4. **SIMONE NAPOLITANO** nato il 27/5/1975 a Trieste
5. **ANTONIO COVRI** nato il 29/4/1963 a Trieste
6. **MAURO STOCCA** nato il 23/7/1953 a Trieste
7. **GIACOMO AMBROSI** nato il 28/5/1935 a Trieste
8. **ENRICO STOKELJ** nato il 1/5/1952 a Trieste
9. **ANTONIO MAIELLO** nato il 14/7/1961 a Trieste
10. **DARIA BALDINI** nata il 28/12/1951 a Trieste
11. **MARCO VERONESE** nato il 1/1/1964 a Trieste
12. **LUISA VOK** nata il 27/8/1956 a Trieste
13. **ELISABETTA BUTTIGLIONE** nata il 22/10/1964 a Trieste
14. **MAURIZIO SANTESE** nato il 21/1/1956 a Trieste

RIFONDAZIONE - PRENOVA — MASSIMO VERONESE sindaco

1. **ADRIANO FERFOLJA** nato il 07/04/1972 a Trieste
2. **BRUNO DELVECCHIO** nato il 04/06/1941 a Trieste
3. **BOGOMIL GABROVEC** nato il 21/03/1948 a Duino Aurisina
4. **TATJANA KOBAU** nata il 17/01/1980 a Trieste
5. **ELENA LEGIŠA** nata il 20/08/1960 a Trieste
6. **CLAUDIO LEGHISSA** nato il 14/05/1954 a Duino Aurisina
7. **ANDREJ PAPUCCI** nato il 27/12/1972 a Trieste
8. **ZULEJKA PASKULIN** nata il 03/03/1982 a Trieste
9. **DAVIDE PERIC** - indipendente nato il 22/11/1965 a Monfalcone
10. **IRMENGARDA SCHOJER** nata il 12/06/1948 a Tarvisio
11. **BRUNO VENTURINI** - indipendente nato il 06/10/1955 a Trieste

ALLEANZA NAZIONALE — GIORGIO RET sindaco

1. **MASSIMO ROMITA** nato il 28/5/1971 a Trieste
2. **SABINA BASILE** nata il 1/5/1962 a Torino
3. **ELENA BONIN** nata il 14/2/1981 a Trieste
4. **GIANPIETRO COLECCHIA** nato il 26/6/1957 a S. Pietro Vernotico
5. **GIULIANO DE VITA** nato il 18/7/1984 a Trieste
6. **STEFANO FURLAN** nato il 8/4/1981 a Trieste
7. **ANDREA HUMAR** nato il 11/8/1976 a Trieste
8. **DANIELA PALLOTTA** nata il 21/1/1965 a Gorizia
9. **MAURO PALUDO** nato il 26/11/1965 a Duino Aurisina
10. **ENRICO PAUSIN** nato il 25/8/1974 a Trieste
11. **ANDREA POLACCO** nato il 8/6/1978 a Trieste
12. **GIORGIO PROSS** nato il 8/8/1961 a Trieste
13. **CHIARA PUNTAR** nata il 2/4/1975 a Trieste
14. **DARIA SCAPIN** nata il 12/7/1967 a Milano
15. **ADELINA SERAVAL** nata il 11/12/1957 a Fiume
16. **MAURIZIO TURRINI** nato il 18/8/1968 a Trieste

INSIEME - SKUPAJ — MASSIMO VERONESE sindaco

1. **PAOLA ANGELOTTI** nata il 21/12/1957 a Trieste
2. **VERA CAHARIJA** nata il 05/10/1951 a Duino Aurisina
3. **LORENZO CORIGLIANO** nato il 15/08/1951 a Trieste
4. **DEMETRIO FILIPPO DAMIANI** nato il 26/03/1979 a Trieste
5. **FRANC FABEC** nato il 25/03/1972 a Trieste
6. **EDVIN FORČIČ** nato il 21/12/1953 a Comeno
7. **IGOR GABROVEC** nato il 03/02/1972 a Monfalcone
8. **MICHELE MORO** nato il 28/12/1964 a Trieste
9. **GIUSEPPE OKRETIČ** nato il 18/07/1959 a Duino Aurisina
10. **DAMIAN PERTOT** nato il 03/06/1944 a Duino Aurisina
11. **SIDONJA RADETIC** nata il 05/06/1977 a Gorizia
12. **MAURIZIO ROZZA** nato il 28/06/1964 a Trieste
13. **DANIELE SULIGOJ** nato il 15/05/1971 a Trieste
14. **ELISABETTA TOMMASI** nata il 16/01/1971 a Trieste
15. **WALTER ULCIGRAI** nato il 24/04/1956 a Trieste
16. **MAURO ZERIALI** nato il 02/02/1956 a Trieste

LEGA NORD — GIORGIO RET sindaco

1. **MARIO BUSSANI** nato il 8/9/1937 a Zara
2. **GIULIO CAMPOS** nato il 1/8/1968 a Trieste
3. **MANUEL CAMILLI** nato il 21/6/1979 a Trieste
4. **ALESSANDRO GARGOTTICH** nato il 23/9/1968 a Trieste (indipendente)
5. **GABRIELLA DONNA SLOKAR** nata il 25/6/1961 a Trieste
6. **MATTIA PANGOS** nato il 21/6/1980 a Trieste
7. **FRANCO FERRANTE** nato il 16/12/1956 a Trieste
8. **MARIA GRAZIA MARCHITTO** nata il 10/4/1961 a Trieste
9. **RADAMES RAZZA** nato il 13/11/1971 a Trieste
10. **MARIA BENINCASA** nata il 1/5/1952 a Casalnuovo (Na)
11. **TULLIO PANTALEO** nato il 20/11/1947 a Trieste
12. **PIETRO CAINERO** nato il 5/8/1946 a Trieste
13. **SILVANA VILLATORA** nata il 14/11/1927 a Muggia
14. **PAOLO POLIDORI** nato il 7/11/1964 a Trieste

POPOLARI UDEUR — ROMANO VLAHOV sindaco

1. **BRUNO BARTOLI** nato il 24/08/1941 a Trieste
2. **ANNALISA VLAHOV** nata il 24/05/1969 a Trieste
3. **STELLIO CODAN** nato il 15/11/1954 a Parenzo
4. **CLAUDIO DEGRASSI** nato il 21/09/1938 a Trieste
5. **ROBERTO AMBROSI** nato il 05/05/1946 a Trieste
6. **PAOLO FRANCESCONI** nato il 09/12/1959 a Savona
7. **FRANCO FOSCARINI** nato il 20/04/1938 a Trieste
8. **LUIGI SIMEONE** nato il 11/09/1955 a Carinola
9. **ARMANDO SGAMBATI** nato il 08/09/1934 a Trieste
10. **ORIANA DUSSI** nata il 10/03/1956 a Trieste
11. **SALVATRICE SCHIRO'** nata il 05/10/1953 a Palermo
12. **GIUSEPPE DI LAZZARO** nato il 02/12/1961 a Roma
13. **FLAVIO CADENARO** nato il 16/10/1954 a Cittanova d'Istria
14. **DEVID LOMBARDI** nato il 12/01/1986 a Trieste
15. **CARLALBERTO DOVIGO** nato il 10/05/1948 a Lendinara
16. **DANIELA MORO SIMEONE** nata il 16/04/1957 a Trieste

Il documento diviso in sette punti generali

Nel programma del centrosinistra cultura, sport e l'applicazione della legge sulle minoranze

DUINO AURISINA «Partecipare, fare, condividere». È questo lo slogan che il centrosinistra ha scelto per presentare ai cittadini il programma elettorale: sette punti generali, e un lunghissimo elenco di priorità per ognuno dei borghi di Duino Aurisina, che il candidato sindaco Massimo Veronese ha vissuto nel corso di 32 incontri pubblici per condividere con i cittadini problemi, aspirazioni e obiettivi.

Ieri, alla casa della Pietra, mentre in municipio scadeva il tempo limite per la presentazione delle liste elettorali, il centrosinistra ha presentato il proprio programma alla stampa e ai cittadini. Dietro al tavolo dei relatori, oltre al candidato sindaco, Igor Gabrovec, l'indipendente che ha scelto di candidarsi per la Lista Insieme, e ha svolto il ruolo di portavoce, Nadia Kralj, capolista dei Cittadini, e Adriano Ferfolja, capolista di Rifondazione. Quattro persone e un unico obiettivo, vincere delle elezioni per tornare, dopo cinque anni di amministrazione Ret, a governare.

Massimo Veronese

«Duino Aurisina - ha dichiarato Massimo Veronese - ha bisogno di un nuovo stile di governo, di una guida sicura e dimanica, capace di risolvere i problemi di oggi e di proiettare la realtà locale in un futuro ricco di sfide». Sette punti generali, condivisi dalla coalizione, che rappresentano una lunga lista di cose da fare. Si parte con l'rganizzazione e servizi al cittadino, che punta a una nuova forma di amministrazione, rivisitazione dell'organigramma, informatizzazione, recupero del ruolo di riscossione dei tributi, oggi affidato all'esterno, per passare al capitolo relativo all' ambiente, gestione e pianificazione del territorio, alla gestione delle proprietà collettive (si tratta dell'accordo con le comunelle), del turismo, e delle opere pubbliche (con un elenco di ristrutturazioni considerate indispensabili, come la ex canonica di Aurisina e della Lega nazionale, la realizzazione di un polo sportivo, la realizzazione della fognatura secondo un progetto di integrazione con il mandamento monfalconese). Ancora, le Politiche sociali (la realizzazione del distretto transfrontaliero tra i punti) e la volontà di cambiare registro nella gestione dei rapporti con le associazioni: «Il Comune - si legge nel programma - deve supportare senza intaccarne l'autonomia, il prezioso contributo delle associazioni culturali e sportive, facilitandone l'attività. Il comune deve promuovere e sostenere le iniziative volte a valorizzare le identità e le radici culturali della popolazione, con riguardo anche alle comunità istriane». Tra i punti, anche la volontà di dare applicazione alla legge sulle minoranze linguistiche, e valorizzare le tradizione autoctone, slovene e italiane «ci sono borghi, come a Duino - ha detto Veronese - dove la tradizione slovena sembra sparita, ma storicamente è molto radicata».

Giorgio Ret

Il programma prosegue con le priorità dei borghi: rifacimento di strade, scuole, marciapiedi, metanizzazione, parcheggi e arredo urbano le priorità, dettagliate come in una lunga lista della spesa che gli stessi cittadini hanno costruito nel corso delle riunioni sul territorio nel corso degli ultimi due mesi. Un punto per tutti, la volontà di costruire un percorso pedonale da Duino a San Giovanni di Duino per raggiungere il cimitero che le due frazioni hanno in comune, e che oggi è raggiungibile solo attraverso la statale, pericolosa da percorrere a piedi.

fr.c.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Iniziativa della Camera di commercio e dei club nautici

Cinquecento ragazzi imparano gratis a veleggiare nel golfo

È stata presentata alla Lega Navale di Trieste l'iniziativa «Fare Vela» dell'Assonautica provinciale, finanziata dalla Camera di Commercio e alla quale hanno aderito dieci società veliche e undici istituti scolastici.

Il progetto ha già coinvolto ben 500 ragazzi delle scuole medie ed elementari della provincia nell'apprendimento, a titolo gratuito, dell'arte della vela. Alla presentazione hanno preso parte il presidente della Lega Navale, Enio Abbate, quello di Assonautica, Antonio Paoletti, quello del Coni provinciale, Stelio Borri, Ugo Foghini per la Capitaneria di Porto nonché i rappresentanti delle scuole e delle società nautiche che hanno aderito all'iniziativa.

Antonio Paoletti, nella doppia veste di presidente dell'Assonautica e della Camera di commercio ha illustrato le motivazioni che stanno alla base della scelta dell'associazione velica che ha deciso - attraverso un contributo della Camera di Commercio - di avviare questa intensa attività di promozione di questo sport sempre più popolare anche grazie ai trionfi di anno in anno della «Barcolana». Uno sport, ha sottolineato in sostanza Paoletti, capace di raggiungere tutti i giovani e farli avvicinare al mare per meglio conoscerlo.

Paoletti ha aggiunto che «attraverso il supporto economico ai club si cerca di consentire a tutti i ragazzi indistintamente di poter provare questa esperienza, un tempo riservata ai privilegiati».

«Un'esperienza – ha rilevato Ennio Abate, della Lega Navale – che oltre al nostro club ha coinvolto altre otto società veliche (Circolo Velico Duino, Yacht Club Adriaco, Yacht Club Marina San Giusto, Polisportiva San Marco, Società Velica Sport del Mare, Società Triestina della Vela, Società Velica Barcola Grignano, Società Velica Laguna) con un comune spirito di collaborazione a favore dell'avvicinamento dei giovanissimi al mare e alla vela in particolare».

Ma come si svolge l'iniziativa?

Come hanno psiegato gli organizzatori: vengono effettuate lezioni teoriche e pratiche, che sono «naturalmente quelle più divertenti» come ha rilevato Marina Simoni della Scuola Media Campi Elisi, definita "Scuola Polo". Si tratta dell'istituto che costituisce il punto di riferimento, per quanto riguarda lo sport della vela per la provincia di Trieste.

Per quanto riguarda le lezioni teoriche: si spazia per le elementari dalle nozioni di base sulla vela, i nodi marinari, il mare e la sua tutela e salvaguardia, per arrivare alle scuole medie inferiori dove si tratta anche si sicurezza in mare, aerodinamica ed effetto del vento, di andature ed altro ancora. Come accennato, dopo aver sviluppato le principali nozioni teoriche si comincia con le uscite in mare che, appunto, riscuotono il maggior successo.

Altro aspetto interessante è il fatto che le barche vengono messe a disposizione dai soci armatori dei club aderenti. In questo modo si è riusciti a consentire ai ragazzi delle scuole Campi Elisi, Altura, Codermaz, Filzi-Grego, Mauro, Roiano-Gretta, Roli, Tomizza, San Giovanni, Suvich, Svevo e Weiss di tuffarsi in questo affascinante mondo.

Il supporto della Camera di Commercio di Trieste non è casuale: l'Ente infatti è sempre stato attento al mondo della nautica sostenendo manifestazioni come la Barcolana, il Giro d'Italia a Vela, La Sfida e regate dedicate anche ai più giovani. Una grande attenzione viene infatti posta a questo settore anche perché numerose sono le aziende che vi operano e le potenzialità sono ancora particolarmente interessanti. «Visto il successo già riscosso - ha concluso Antonio Paoletti - la Camera di Commercio non mancherà di supportare attraverso l'Assonautica provinciale l'avvicinamento dei giovani in modo da ampliare ancora di più il numero delle scuole aderenti al progetto «Fare vela» e raggiungere il maggior numero possibile di ragazzi e di futuri velisti. E i velisti triestini, non dimentichiamolo, sono noti sui campi di regata di tutto il mondo».

Alcuni ragazzi imbarcati su Optimist durante un allenamento nella baia di Sistiana

Sarà aperta oggi e anche il 1° maggio la rassegna ospitata nelle sale del Giubileo

«Mai Estinti»: in mostra nuovi rari fossili

Nuovi arrivi alla mostra «Mai Estinti», aperta ogni giorno alla sala del Giubileo in Riva 3 Novembre (angolo via Mazzini). Sono infatti appena arrivati degli esemplari di «limuli», artropodi che possono essere considerati dei veri e propri «fossili viventi» poichè circa 250 milioni di anni fa esistevano specie molto simili alle quattro attuali. Accanto a loro un bellissimo e raro esemplare di «lepisosteus», un pesce primitivo d'acqua dolce che vive nel nord America.

I nuovi animali vanno ad affiancare gli altri protagonisti di questa particolare mostra che consente un affascinante viaggio alla scoperta di un mondo che il tempo non ha cambiato, animali arcaici e primitivi che riescono a sopravvivere negli ambienti più inospitali del nostro pianeta. Sono esposti animali quasi introvabili, come nautili, storioni, anfibi, rettili, insetti alati, ragni, scorpioni e altri esempi di una preistoria ancora presente sul nostro pianeta. L'esposizione, ideata e organizzata da Globo divulgazione scientifica, è suddivisa in quattro sezioni: «I primi sono sempre loro», «Fossili d'acqua», «La conquista della Terra» e «Ieri e oggi». Un filmato didattico inoltre svelerà i motivi che hanno contribuito a preservare queste specie nel tempo.

Il museo dell'Antartide

Come accennato la rassegna resta aperta anche oggi il primo con orario 10-13 e 16-20. Costo del biglietto intero 6 euro, ridotto e scolaresche 5 euro. Per informazioni: Globo divulgazione scientifica tel. 040 3755567.

Anche il Museo dell'Antartide, che si trova nel comprensorio di San Giovanni, rimane aperto ogni giorno in occasione del ponte del primo maggio. Ricostruzioni ambientali, filmati, mappe storiche originali ripercorreranno assieme ai visitatori le rotte degli esploratori dei ghiacci, dai leggendari Scott e Amundsen al temerario Shackleton.

Il Museo osserva il seguente orario: 9-13 e 16-19. Biglietto intero 6 euro, ridotto 5, scuole 3 euro.

Per informazioni per entrambe le mostre Globo divulgazione scientifica (040-3755565).

L'EVENTO

Musica jazz e mondanità per i 175 anni delle Generali

Grande successo per il concerto-evento organizzato ieri sera al Politeama Rossetti in occasione del 175.o anniversario della fondazione delle Assicurazioni Generali. Ad assistere allo spettacolo, presentato dall'attore comico Neri Marcorè, esponenti di spicco del mondo dell'economia, della finanza e della cultura cittadina.

1. Il presidente di Genertel Aldo Minucci con la moglie

2 Gli spettatori sono rimasti entusiasti dei virtuosismi offerti dalle stelle del jazz di fama mondiale

Ad alternarsi sul palco artisti di fama internazionale. A loro sono stati tributati lunghi applausi, a riprova del successo della kermesse che richiamato tanti triestini esperti di jazz o semplicemente appassionati di buona musica.

3 L'agente di borsa Diego Forsanaro seduto al fianco della moglie.

4 La signora Perissinotto, moglie dell'amministratore delegato delle Generali, mentre telefona in attesa dell'inizio del concerto, in compagnia di alcune amiche

5 Entusiasmo tra il pubblico accorso in sala al Rossetti

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.57
	tramonta alle	20.09
LA LUNA:	si leva alle	17.17
	cala alle	4.34

17.a settimana dell'anno, 119 giorni trascorsi, ne rimangono 246.

IL SANTO

Santa Caterina da Siena

IL PROVERBIO

L'ottimismo è tutta salute.

■ FARMACIE

Domenica 29 aprile 2007

Aperte dalle 8.30 alle 13:
via Giulia 1
largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorzutti 19)
corso Italia 14
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia
Sgonico - Campo tel. 225596

In servizio dalle 13 alle 16:
via Giulia 1 tel. 635368
largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorzutti 19) tel. 766643
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia tel. 232223
Sgonico - Campo Sacro tel. 225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
via Giulia 1
largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorzutti 19)
Corso Italia 14
via Flavia di Aquilinia - Aquilinia
Sgonico - Campo Sacro tel. 225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
Corso Italia 14 tel. 631661

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

■ BENZINA

AGIP: via Forlanini (Cattinara); viale Miramare 49.
ESSO: v.le Campi Elisi; Ss 202 km 18+945 Sgonico.
SHELL: Aurisina 129 (Duino Aurisina); Aquilinia (Muggia).
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7.
SHELL: via Locchi 3.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Aeroporto	0481773225
Ferrovie - Numero verde	892021

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 7 ARKTURUS da Ravenna a Cava Sistiana; ore 8 SIPAN da Bar a rada; ore 9 UN PENDIK da Istanbul a orm. 31; ore 23 EMINE da Baie Comeau a rada.

PARTENZE

Ore 2 ULUSOY 5 da orm. 47 a Cesme; ore 12 HUTA ZGODA da orm. 82 (Servola) a ordini; ore 12.30 MINERVA ELEONORA da Siot 1 a ordini; ore 13 ARKTURUS da Cava Sistiana a Venezia; ore 20 ITAL FESTOSA da Molo VII a Fiume; ore 21 UN PENDIK da orm. 31 a Istanbul.

LOTTO

BARI	7	77	52	32	39
CAGLIARI	24	79	1	41	30
FIRENZE	16	52	65	66	22
GENOVA	12	84	85	58	11
MILANO	37	60	40	49	32
NAPOLI	37	21	83	73	41
PALERMO	15	58	28	27	69
ROMA	60	89	40	1	61
TORINO	65	15	58	85	61
VENEZIA	37	52	81	34	21
NAZIONALE	58	19	26	21	83

SuperEnalotto (Concorso n. 51 del 28/4/2007)

7 15 16 21 37 60 Jolly **52**

Montepremi € 61.346.813,47
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €59.200.000,00
Nessun vincitore con 5+1 punti
Ai 14 vincitori con 5 punti € 65.376,66
Ai 2121 vincitori con 4 punti € 431,52
Ai 84.932 vincitori con 3 punti € 10,77

Superstar (N. Superstar 58)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - Ai 14 vincitori con 4 punti € **43.152,00.** Ai 288 vincitori con 3 punti € **1077,00.** Ai 3600 con 2 punti € **100,00.** Ai 22.709 vincitori con 1 punto € **10,00.** Ai 49.514 vincitori con 0 punti € **5,00.**

Festa del lavoro: si conclude oggi a San Giovanni «Horti Tergestini» e si aprono le iniziative a Prosecco

«Job Days»: occasioni di lavoro in cooperativa

Stand promozionali allestiti nell'ambito della manifestazione di Radiofragola

Il lavoro cambia e diventa sempre più flessibile? Bisogna trovare i modi per parlarne in modo nuovo, al di fuori delle sedi istituzionali, nei luoghi e nelle situazioni in cui si ritrovano i più giovani. Partono da questa premessa i «Job days» organizzati, per il ponte del primo maggio, dalle Acli in collaborazione con le cooperative sociali «Lybra» e «La piazzetta». L'obiettivo dell'iniziativa, hanno spiegato i presidenti dell'Aclie Stefano De Colle e de La Piazzetta, Marco Braida, è quello di sensibilizzare i cittadini sulle possibilità occupazionali offerte dal mondo, spesso poco conosciuto, della cooperazione sociale. Da oggi al primo maggio, dalle 17 alle 20, uno stand dedicato al lavoro sarà dunque presente alla tre giorni di Fragola di maggio, la grande festa organizzata da Radiofragola al centro sportivo Ervatti di Prosecco, un appuntamento ormai tradizionale per i giovani e le famiglie che negli ultimi anni ha visto fino a 20 mila presenze dalla città, dal Triveneto e dalla Slovenia tanto da divenire un luogo simbolo dove celebrare la Festa del lavoro.

Manifestazione organizzata da Radiofragola nel 2006

Fragola di maggio, promossa quest'anno in collaborazione di Cgil, Cisl e Uil, da oggi a martedì proporrà musica, grigliate, divertimento sul grande prato e una fitta scaletta di concerti che nei pomeriggi vedrà avvicendarsi una ventina di gruppi dal Triveneto ma anche da Bologna o Istanbul, che spazieranno dal punk'n roll allo ska, dalla new wave all'indie folk. Tra le novità dell'edizione 2007, si segnala Fragola-expo, vera e propria fiera dedicata al mercato dell'usato e alle produzioni etniche ed equosolidali. Il campo di baseball è lungo la strada che da Opicina porta a Prosecco, poco dopo le caserme. Altre informazioni sul sito www.radiofragola.com. Fra le manifestazioni del lungo ponte festivo si segnala infine «Horti tergestini», la mostra mercato di piante e fiori che si conclude oggi, al tramonto, nel parco di San Giovanni.

d.g.

Visitatori a «Horti Tergestini»

MATTINA

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante Crepaz» è aperto dalle ore 9 alle 19. Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47 alle 16.30 esibizione dei cantanti Hrvotic, Orsini, Spetti, Pucci, Stefanutti e Consoli.

Immaginario Scientifico

Oggi il Science Centre Immaginario Scientifico - riva Massimiliano e Carlotta 15 - sarà aperto, come ogni domenica, dalle 10 alle 20. Eccezionalmente resterà aperto anche lunedì 30 aprile e martedì 1 maggio, con lo stesso orario. Doppio appuntamento: per i più piccoli verranno organizzati i consueti laboratori di «Scienziati della domenica». Per il pubblico adulto invece, quarto appuntamento di «Pillole di scienza»: incontro dedicato all'astronomia alle 18.

POMERIGGIO

Circolo ufficiali

Oggi alle 17.30 all'Auditorium del Circolo ufficiali di Trieste, in via dell'Università 8 si terrà il concerto «Europa musicale di fine 800» a cura dell'orchestra da camera «Benedetto Marcello», Barbara Vignudelli soprano, Daniele Agiman direttore. Ingresso libero.

Mostra del libro antifascista

Per la prima mostra del libro antifascista dell'editoria minore del Triveneto alla Casa del popolo «G. Canciani», via Masaccio 24 (Sottolongera - capolinea bus 35) oggi alle 18: «La repressione del dopoguerra contro gli antifascisti», dibattito con gli storici Alesandra Kersevan, Claudia Cernigoi ed Enrico Vigna. A seguire chioschi enogastronomici; 20: concerto degli Etnoploc (fusion balcanica).

Precariato e mobbing

Cinema al Tabor di Opicina. Oggi alle 18, film «Il Vangelo secondo Precario» di Stefano Obino (Italia 2005 - 93 min.). Ore 20.30 film «Mobbing. Mi piace lavorare» di Francesca Comencini (Italia 2004, 89 min.). Ingresso libero.

SERA

Concerto strumentale

Questa sera, con inizio alle ore 19.15, nella parrocchia della Beata Vergine del Soccorso (piazza Hortis), l'Ensemble Diapason, diretto da Riccardo Cossi, terrà un concerto strumentale in onore di Pino Vesnaver, recentemente scomparso.

Alcolisti anonimi

Riunione oggi del gruppo di via Pendice Scoglietto 6, alle ore 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. 040/577388, 333/3665862; 040/398700, 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Europa dei giovani

La delegazione del liceo Petrarca è risultata vincitrice alla XIX selezione nazionale del Parlamento Europeo dei giovani, tenutasi a Lucca dal 19 al 22 aprile. I sette studenti del Petrarca (Anna Calaciura, Angela Capuzzo, Beatrice Costagliola di Migliovillo, Alessandro Ferrari, Lorenzo Musenga, Enrica Obizzi e Afrola Plaku) rappresenteranno l'Italia nella Sessione internazionale di Praga, nella primavera del 2008.

DOMANI

Guardia Civica

Domani, l'associazione della Guardia Civica di Trieste celebrerà la ricorrenza della fine del conflitto del 1945 con una messa alle 11.30 nella Chiesa dei Cappuccini di Montuzza in via Capitolina. Gli associati si recheranno poi sotto il bastione del Castello di San Giusto per rendere gli onori ai loro oltre cento caduti i cui nomi sono incisi sui resti della lapide in marmo distrutta per ben due volte da vandali. La giornata si concluderà con un «rancio» nel solito ristorante di Opicina dove sono invitati anche loro parenti e amici.

CORSI

MUSICA. Proseguono all'Accademia di musica «Ars Nova» in via Madonna del Mare le lezioni del prof. Carlo Tommasi, dal titolo «Capire la musica»: un laboratorio di tecniche innovative (orienteering sonoro, racconto sulle note, ecc.) per entrare nel vivo di una partitura anche in assenza di una grande preparazione musicale di base. Le lezioni si tengono il giovedì alle 18.30 a settimane alterne, prossima data l'8 maggio. È ancora possibile iscriversi contattando l'Accademia allo 040/300542 o il docente allo 040/214665.

IAL. Allo Ial di Trieste, la formazione per gli occupati costa solo 1 euro all'ora. In particolare è possibile ancora iscriversi ai seguenti corsi: inglese A1 e lingua slovena livello base. Per informazioni: www.ialweb.it/236, oppure telefonare allo 040/6726311.

SLOVENO. La Scuola di sloveno di via Valdirivo 30 informa che sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi di sloveno per principianti, promossi con finalità culturali e formative. I corsi si svolgeranno in orari serali, con lezioni due volte la settimana, e avranno inizio il 2 maggio e proseguiranno fino alla fine di giugno. Dopo la pausa estiva riprenderanno a settembre per concludersi in tempo utile in modo da dare la possibilità di frequentare il corso annuale di secondo livello che avrà inizio nel mese di ottobre. Informazioni e iscrizioni: segreteria Ente italiano per la conoscenza della lingua e cultura slovena, via Valdirivo 30, telefono 040/761470, 040/366557, aperta dalle 17 alle 19.30 (sabato e mercoledì esclusi).

GITE

TURCHIA. Il gruppo culturale del Cral Autorità portuale propone una crociera in Turchia per il prossimo settembre. Per informazioni e iscrizioni ogni mercoledì dalle 17 alle 19 alla sede del Cral/Apt al pianterreno della Stazione marittima, vicino al bar, telefono 040300363.

GARDALAND. L'Arac (Associazione ricreativa addetti comunali) organizza per domenica 27 maggio una gita a Gardaland. Scadenza adesioni 2 maggio; telefono 0406754523.

BRIONI. L'Associazione birrofila triestina organizza una gita, il giorno 6 maggio, a Pola e alle isole Brioni e ha in programma un viaggio in Ungheria dal 2 al 7 luglio. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 3473840061.

STRASSOLDO. L'Università della Terza Età organizza per il 31 maggio una visita al Castello di Strassoldo. Gli interessati sono pregati di contattare la segreteria dell'Università stessa entro e non oltre il 15 maggio dalle ore 9.30 alle 11.30 e dalle 15 alle 17.30 tutti i giorni sabato escluso.

METLIKA E DINTORNI. Domenica 13 maggio gita in Slovenia per visitare a Metlika il suggestivo centro storico, i tre santuari gotici «Tri fare» e una tipica fattoria agrituristica. Pranzo completo con musica dal vivo e ballo. Per altre informazioni: telefonare al numero 340/3814682 tutti i giorni dopo le 15.

CERCASI

TESTIMONI. Si cerca chi avesse assistito all'incidente avvenuto il 16/4 alle ore 13.55 in Strada per Vienna - Opicina tra una moto Suzuki 600 nera e una Fiat Punto bianca. Cell. 347/9744081.

BRACCIALETTO. Martedì 24 aprile ho perso il mio braccialetto, a cui sono particolarmente legata. È un bracciale a catena in diversi colori dorati. Il mio percorso è stato: via Piccardi, via Canova fino in largo Barriera (dove ho tolto la giacca e dove potrebbe essere caduto) fino ad arrivare a San Giacomo, piazzetta Puecher. Ricompensa. Telefonare ai numeri: 040/941097 - 328/2254916.

MATRIMONI

Tamaro Walter con Diust Valentina; Dalla Valeria Rossano con Lugli Arianna; Gimen Heybettin con Ozgu Ozlem; Bozzato Giorgio con Bembich Paola; Dapretto Silvano con Blagojevic Gosdana; Rampini Fabio con Siciliano Laila; Martini Paolo con Dovgan Chiara; Baretti Claudio con Galimberti Giulia; Fort Massimiliano con Bertolini Alessandra; Mojovic Igor cpn Sain Elvia Daniela; Boschin Andrea con Parise Gouvea; Princy Vranich Marino con Scarisbrick Joan; Pignalosa Ciro con Mellone Giuseppina; Feruglio Enrico con Sartori Francesca; Colomban Stefano con Chiurco Elena; Murino Paolo con Magris Daria; Rosai Lorenzo con Veludo Roberta; Borzillo Giuseppe con Di Febo Daniela; Zapparoli Fabrizio con Federici Francesca; Creati Nicola con Rozzi Barbara; Gerini Nicola con Simeoli Sandra; Mijailovic David con Ristic Ljiljana.

Domani l'autore, all'esordio nella narrativa, parlerà del libro di racconti «Frammenti di vita»

Flavio Pizzino ospite del «Salotto dei poeti»

Sono uscite quasi contemporaneamente, di Flavio Pizzino due pubblicazioni: i 12 racconti di «Frammenti di vita» (Il Coriandolo, prefazione di Carla Guidoni, pagg. 103), e la raccolta di liriche «Primi incontri... primi amori» (Il Coriandolo, prefazione di Maria Pia Caggianelli, pagg. 59). Il primo segna l'esordio dell'autore triestino nella narrativa, mentre la silloge è il terzo volumetto poetico di Pizzino: silloge, la cui presentazione, promossa dal «Salotto dei poeti», avrà luogo lunedì alle 17.30 alla Sala della Lega Nazionale di via Donota 2. A introdurre l'autore sarà Loris Tranquillini, mentre Maria Pia Caggianelli commenterà il testo. Letture di Titti Bisutti, intermezzi musicali di Lucilla Delben.

È l'universo femminile, il mondo dei sentimenti, lo scandagliare nella propria interiorità a sollecitare lo scrittore e il poeta Pizzino. Nei racconti di «Frammenti di vita» infatti, sono le figure femminili a prevalere attraverso storie che diventano piccole gallerie di ritratti su ciascuno dei quali si schiude il ricordo dell'autore: momenti di vita appunto, sospesi tra realtà e sogno, verità e fantasia, appagamento e desiderio. E non manca, un racconto giallo, quel «Il delitto di Tor Cucherna» che suggerisce come Pizzino abbia una buona penna per firmare storie sinistre. Sinistra è infatti la morte di Alina, la protagonista della vicenda, il cui scenario conduce il lettore per i meandri della nostra città vecchia, verso quel «fatale» indirizzo di piazzetta Tor Cucherna 22.

L'amore è il leit motiv che risuona nelle tre sezioni in cui sono distribuiti i versi di «Primi incontri... primi amori» (illustrazioni di Grazia Pellegrino). Passione vivisezionata nelle sue molteplici sfaccettature che l'autore coglie in un incendio di sensuali emozioni. Lui, prigioniero di voluttà, turbamenti, attese, in quella dimensione di realtà e sogno in cui convergono il Pizzino narratore e il Pizzino poeta.

g. pa.

Il poeta e scrittore triestino Flavio Pizzino

GLI AUGURI

Nadia, 60 anni

Nadia compie 60 anni: tanti auguri da tutti i familiari, gli amici e le nipotine

Dario, 50 anni

Tanti auguri a Dario da mamma, papà, il figlio Luca e la sorella Daniela con Davide e Michele

Silvano, 80 anni

Augurio extra a nonno Silvano dai nipoti Gianpaolo e Gianluca e da coloro che gli vogliono bene

Mariella, 60 anni

Affettuosi auguri da Luciano, Raffaella, Lorenzo, Marzia, Nello e il nipotino Tommaso

ANIMALI

Ginger, York e Byron cercano famiglie che li adottino

Ecco gli animali in adozione della settimana.

GINGER, una gattina di colore rosso marmorizzato, di sei mesi d'età, cerca famiglia. È sverminata e vaccinata, docile con le persone, giocherellona anche se ancora un po' timida e confusa perché abbandonata da poco, vive molto bene assieme ad altri gatti. Chi volesse adottarla si rivolga all' Astad di Opicina, tutti i giorni (11-13, 15-17, domenica solo mattino (tel. 040\211292 - sito internet: astad.altervista.org - e-mail: rifugio.astad@gmail.com

YORK E BYRON, fratellini meticci di taglia media, proposti la scorsa settimana dal Gilros di Opicina, non hanno ancora trovato una famiglia. Per adottarli rivolgersi al Gilros – Pensione per cani convenzionata con il Comune e addestramento cani, via di Prosecco 1904 (Opicina) Orario: 10-12 e 14.30-16.30 su appuntamento. Domenica solo la mattina 10.30-11.30. Chiusura nelle giornate di festività nazionale (tel. 040215081) www.villaggiovacanzedelcane.com.

Infine l'Enpa onlus informa i propri soci che domani, 30 aprile, l'ambulatorio veterinario di gvia Marchesetti 10/4 resterà chiuso.

ELARGIZIONI

- In memoria di Eugenia (Genny) Cerlienco da Bruna e Walter Trevisan 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Mario Coloni nel VII anniv. (29/4) da Fides Rovis Coloni 250 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
- In memoria di Cristina da N. N. 50 pro Centro tumori Lovenati.
- Per il compleanno di Licia (29/4) da Roberto e Gabriella 100 pro Gatti di Cociani.
- In memoria di Giordana Goth per il trigesimo (29/4) da Ernesta e Marcello 20 pro Fond. Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin.
- In memoria della nostra Katarina e di tutti i propri cari da Bruna Eva 100 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Luciano Naveri nel ventennale (29/4) dalla moglie, i figli, nuora e nipoti 55 pro Agmen.
- Per il compleanno della mamma Angela e Federica (29/4 e 26/4) da Orietta 30 pro Astad.
- In memoria di Fabio Geniram da Armida e Arnaldo Carnesecchi 50 pro Ass. naz. volontari lotta contro i tumori - Anvolt; da Tullia e Luciana 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Miro Karis da Augusto e Marisa Lipizer 100 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Livia Illini Kokelj da Tiziana e Claudio Roatto 50 pro Aism; dalle amiche Liana, Dina e Lidia 60 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Santa Lazer dai condomini di via Marco Praga 28 180 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Silvana Molinari in Bandera dalle sorelle, dalle cugine e da Cristina Mesaglio 205 pro Airc Comitato regionale Fvg.
- In memoria di Licia Radetti ved. Curry da Olga, Mariuccia, Laura, Luciana e Dina 90 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Adalgisa Sibilio ved. Ancona da fam. Rosenwasser-Luzzatto 100 pro Amici del cuore.
- In memoria di Claudio Skele da fam. Pinto-Skele 200 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Silvio Skocaj dalla moglie Giuliana 50 pro C.b.m. – Italia missioni crist. per i ciechi nel mondo.
- In memoria di Fabia Tremul dalla Soc. nautica «Il Molo» 70 pro Centro tumori Lovenati; da zia Irma 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria del dott. Claudio Vaccari da N.N. 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Adamo Francesco Campisi Giuliana e Licia da Adamo, Pino Campisi, Patrizia 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Alda e Leo Basiaco da Carla e Lucio 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Ignazio Chersi da Daniela Degrassi 100 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.
- In memoria di Giacomo Dapretto da Noretta, Gino e Donatella 15 pro Centro studi fegato Trieste.
- In memoria di Giorgio Destradi da Lilly Cantoni 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), da Nino e Gianna Di Natale 25 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Daniela Fermo Groppi da Loredana, Ezio e Anna 50 pro Airc.
- In memoria di Leda Gandusio in Visintin da Alida e fam. Matino 50 pro Unicef.
- In memoria di Fabio Geniram da Silvana e Lorenzo Zarotti 200 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

CINQUANT'ANNI FA

29 aprile 1957

➤ Erano ieri a Trieste Antonella Lualdi e Franco Interlenghi, che hanno costituito un'attrazione per gli sportivi accorsi allo Stadio per la partita Triestina-Lazio. Alla fine dell'incontro, durante il quale lui ha tifato per i bianco-celesti capitolini, si sono intrattenuti cordialmente con giornalisti, tifosi e ammiratori, concedendosi poi una passeggiata per le vie della città, prima di rientrare a Udine per le riprese di «Addio alle armi».

➤ Nella cornice della caserma sede del distaccamento di Villa Opicina, i Vigili del fuoco hanno celebrato la Giornata del vigile, istituita l'anno scorso dal Ministro degli Interni, on. Tambroni. Dopo la Messa al campo, officiata dal cappellano don Tomizza, vi è stata la consegna delle croci di anzianità di servizio e una brillante azione di salvataggio.

➤ In un Auditorium quasi esaurito dai molti ammiratori, ha tenuto un applaudito concerto il complesso strumentale «Milan College jazz Society». Molte le richieste di fuori programma in una manifestazione promossa dal Centro Universitario musicale.

Le ombre nere della X Mas

Sono nata nel '31. Avevo solo 12 anni e frequentavo la 2.a media dalle Madri Orsoline. All'epoca abitavo da parenti a Salcano. L'inverno ci aveva regalato una splendida giornata. Era gennaio ed era pomeriggio, questo me lo ricordo bene. Improvvisamente entrarono in casa due donne che piangevano a dirotto. Ci portarono in giardino dal quale si vedeva bene il monte Sabotino tutto innevato. Su quel manto candido di neve si potevano vedere distintamente le ombre nere di alcune persone che salivano verso la cima. Le due donne ci indicarono quel punto, dicendo che i loro figli si stavano nascondendo su quella montagna. Stavano scappando dai fascisti per evitare il carcere e la morte.

Ero troppo giovane per capire e allora chiesi perché stessero scappando. «Ma perché siamo sloveni!» fu la risposta.

Io faccio parte di una famiglia slovena, mamma Vizin, papà Hmeljak, entrambi nati a Gorizia. E allora perché, mi chiedevo, qual è il problema? Le ombre nere, i ragazzi che salivano la vetta del monte Sabotino erano della X Mas. Andavano a scovare altri ragazzi la cui unica «colpa» era quella di essere nati da madre slovena. Ora, questi ragazzi della X Mas, secondo qualcuno, li dobbiamo proclamare eroi? E allora i ragazzi che stavano braccando chi erano? Ma perché? Perché? Che senso ha tutto questo? Non ci sono meriti o pregi nel nascere ricchi o poveri o belli o sloveni o italiani. È il caso o il destino, se preferite, che decide. Poi però, spetta a noi decidere di condurre una vita da «umani», consapevoli delle possibilità che abbiamo cercando di cogliere dalla vita quante più opportunità essa ci offre. E in questo mettiamocela tutta! Non c'è bisogno di chiedersi il perché.

Vera Hmeljak ved. Nanut

L'ascensore nel Faro della Vittoria

Non so di chi sia la responsabilità della gestione del Faro della Vittoria, per quel che riguarda l'accesso dei civili. So che, avendo letto che il Faro era stato riaperto, ho avuto da un numero dell'azienda di turismo l'orario di apertura: tutti i giorni della settimana, escluso il mercoledì, dalle 15 alle 19. Ho chiesto anche se era consentito ai disabili, come sono io, l'accesso alla base del faro. Ho chiesto anche se, per le mie condizioni, era possibile l'uso dell'ascensore: mi è stato risposto di sì.

Volevo accompagnare i miei nipoti alla visita, già programmata da tempo.

Domenica 22 alle ore 15.10 mi presento al portone: chiuso, sulla tastiera dei campanelli nessuna indicazione «accesso al Faro» o simili. Premo un tasto e chiedo che mi sia aperto il portone qualificandomi come disabile. Mi risponde un giovane che mi aggredisce, forse perché l'ho svegliato, dicendo che non può aprire il portone perché i suoi genitori sono assenti. Dopo qualche citofonata, con risposte negative, da una ottengo l'apertura del cancello quale disabile.

Arrivo sotto il Faro: non c'è nessun addetto ufficiale. Chiedo, chiamo, arriva una signora. Le chiedo di poter salire sul Faro con l'ascensore. Mi dice che non è possibile; perché? non lo sa. La invito a informarsi, va, dopo diversi minuti ritorna e mi precisa che l'uso dell'ascensore è riservato al comandante in esclusiva. Ho preso i nipoti e sono tornato a casa. Pretendo una risposta anche per la fatica che ho fatto a scrivere a macchina questa nota.

Luigi Weber

Aiuole porta-cicche

Non so se ci sono state segnalazioni ulteriori, ma sento il bisogno di esprimere il mio grande disapppunto nel constatare che le aiuole, lungo tutto il tratto che va da corso Cavour all'acquario, sono diventate un enorme porta cicche, porta carte e porta bottiglie di plastica, lanciate là a sporcare quanto di più bello possa apparire agli occhi nostri e dei turisti attratti dalla bellezza della città. Vi prego di sensibilizzare gli organi competenti sull'argomento. Magari affiggere degli avvisi di sanzioni per chi viene sorpreso a lancanciare ogni sorta di sporcizia che gli passa sulla mano. Vi ringrazio infinitamente.

Giovanni Triscoli

Istinto di sopravvivenza

L'enorme differenza, non tanto fisica quanto di logica e di linguaggio, che sembra separare l'essere umano dal mondo della natura può creare, alle volte, effetti drammatici.

Nei pressi di Spalato (cronaca da Il Piccolo: Istria, Quarnero e Dalmazia del 23 aprile) un bimbo di 45 giorni è stato ucciso dal morso di una vipera allontanata con un calcio in maniera improvvida.

Ora sarà bene ricordare che l'animale che attacca l'essere umano senza sentirsi, in certa qual misura, minacciato, rappresenta un'eccezione statisticamente irrilevante.

Se rovistiamo nelle sassaie a mani nude, o scivoliamo per i prati erbosi della montagna privi di guanti o con i polpacci nudi, non possiamo dimenticare che rischiamo di incappare con gli abitanti naturali di quei posti, i quali possono interpretare il nostro passaggio come una minaccia.

La maggior parte delle volte, gli animali disturbati cercano di mettersi al riparo, ma quando si sentono in pericolo, attaccano. E se si tratta di serpenti velenosi le conseguenze possono diventare drammatiche.

Se cercheremo di ricordare che questi animali non fanno altro che rispettare il loro istinto di sopravvivenza, forse riusciremo ad evitare comportamenti sbagliati e faremo sì che il povero bimbo non sia morto del tutto invano.

Luciano Hodnik

Riqualificazione di piazza Venezia

Sono dell'avviso che il verde abbia pagato un alto tributo alla ristrutturazione delle Rive. Tamerici, pioppi, lecci sono stati recisi con il risultato che ognuno deve giudicare da sé. Ora sono alle porte i lavori di riqualificazione di piazza Venezia. Mi auguro pertanto di tutto cuore che almeno lì nessuno degli alberi venga abbattuto.

A tal proposito desidero menzionare un brano, che considero quanto mai attuale, tratto dal bel libro «Trieste Romantica» delle Edizioni «Italo Svevo».

A conclusione della descrizione della Fontana di Nettuno, rimossa da piazza della Borsa nel 1920 e riedificata in piazza Venezia nel 1951, si legge: «A renderla meno minuta in mezzo alla vastità della piazza le fanno corona tutto in giro alberi piantati allora e ormai grossi e ombrosi; e speriamo che abbiano a durare a lungo, rispettati (speranza non piccola di questi tempi)».

M. Patrizia Bevilaqua

IL CASO

Le proteste per una band che allietava la serata in un locale

Anche la musica può dare fastidio

Martedì 24 aprile, ore 22.10 nell'ultimo tratto di via San Nicolò si esibisce una band di percussionisti che animano la serata di un locale.

Alle 22.15 arriva una secchiata d'acqua che fortunatamente non bagna nessuno. Alle 22.20 arrivano i carabinieri che invitano tutti a entrare nel locale.

All'una circa ripasso davanti al posto: una macchina della Polizia e una dei Carabinieri parcheggiate davanti all'entrata, ovviamente la via è tornata deserta.

Considerazioni: 1) Le forze dell'ordine intervengono ove interpellate, il punto è se abbia senso o meno mobilitare l'ordine pubblico per un po' di persone che in una serata prefestiva chiacchierano in strada. 2) Perché nell'ultimo isolato di via San Nicolò le forze dell'ordine si precipitano per un po' di vociare e in piazza Cavana e dintorni, la latrina della città dove di sera succede di tutto, altro che percussioni e semplici chiacchiere, non esiste un servizio d'ordine che prevenga efficacemente per arginare un degrado costante e più volte evidenziato dai servizi d'informazione e dai comitati di cittadini esasperati? Eppure via San Nicolò e piazza Cavana distano forse 500 metri.

3) C'è qualcuno che ha il coraggio di accostare le parole «Trieste» e «turistica» senza farsi ridere dietro? Ai triestini e ai turisti questa città non può e non vuole offrire nulla. Chi prova a proporre qualcosa di diverso si trova davanti una divisa.

4) Un consiglio ai gestori di locali: se rivedeste la vostra attività proponendo non spritz aperol ma servizi più adatti a una città che ha così poco da offrire probabilmente dareste a una città in decadenza l'unico servizio certamente gradito.

Andrea Fiore

Poliziotto di quartiere

Letto l'articolo su Il Piccolo del 24 aprile scorso relativamente all'installazione negli edifici delle scuole superiori di impianti di videosorveglianza, di anti-intrusione e di allarmi può essere opportuno. Tali impianti da soli non bastano. Vedere o sentire a distanza il danneggiamento, il reato commesso, senza avere gli uomini disponibili ad intervenire per catturare chi delinque, diventa inefficace.

Anche nei negozi, nelle case private molti investono in impianti di sicurezza. Sempre con gli auspici che ci sia una pattuglia di polizia pronta a intervenire in caso di chiamata. Indubbiamente il territorio della provincia di Trieste darebbe il benvenuto a un centinaio di poliziotti con mezzi – moto e auto – per aumentare i tutori dell'ordine, scarsi in provincia. Abbiamo visto questi giorni, quanto sia la maggiore facilità di arrivare sul nostro territorio dall'estero per commettere furti, come pure, grazie a Dio, la straordinaria capacità investigativa e d'intervento delle nostre forze di polizia.

Di fronte ad un probabile aumento di criminalità per svariati motivi, sarebbe opportuno sia investire sugli impianti di vigilanza a distanza ma è molto opportuno rinforzare la prevenzione con la presenza continua 24 ore su 24 ore, sul territorio di personale addestrato con mezzi adeguati per difendere i cittadini dai reati.

Basta spulciare il regolamento della Polizia civile, per conoscere come veniva svolto effettivamente il servizio del «poliziotto di quartiere».

Salvatore Porro
consigliere comunale
Democrazie Cristiana
per le Autonomie

Potenziare i bus a Opicina

Ho letto con soddisfazione, sul Piccolo di giovedì 19, che la Circoscrizione di Villa Opicina ha chiesto alla Provincia di intensificare i collegamenti della Trieste Trasporti con il centro città, richiesta più che opportuna visto il numero di utenti che giornalmente fanno uso dei mezzi pubblici. Il presidente e i consiglieri della Circoscrizione si sono dimenticati del comprensorio di Villa Carsia. Fino a qualche anno fa l'autobus numero «4 barrato» effettuava un percorso circolare attraverso Opicina centro - Campo Romano - Villa Carsia - Opicina centro servendo tutto il bacino degli utenti. Attualmente detto autobus parte da via Fiordalisi, passa per il centro di Opicina arriva a Campo Romano e torna indietro per lo stesso percorso lasciando isolata Villa Carsia.

Gli abitanti di via San Mauro, Santa Fosca, San Pellegrino, Santo Isidoro, Papaveri alta ecc. (zona decisamente abitata) per raggiungere il centro di Opicina (banca, posta, farmacia, centro civico, ambulatori, ecc.) utilizzano il bus numero 4 proveniente da città, per il ritorno possono usufruire del bus numero «4 barrato» fino al capolinea di via Fiordalisi per poi proseguire a piedi sino all'abitazione; percorso gravoso per le persone anziane e proibitivo con avverse condizioni meteo. Per eliminare il disagio basta ripristinare il percorso circolare del bus numero «4 barrato» come già in vigore qualche anno fa, senza nessun aggravio di spesa per la gestione di Trieste Trasporti.

Franco Tulliach

Avvisi postali sbagliati

Ho ricevuto un avviso di giacenza di una raccomandata con l'indicazione che potevo ritirarla il giorno dopo dalle ore 8.30 presso la Posta centrale. Mi sono presentata là alle 9.15 e l'addetta allo sportello mi ha fatto presente che le raccomandate arrivavano alle ore 10.30. Alla mia rimostranza che sull'avviso era scritto ore 8.30 mi veniva risposto che non arrivano mai a quell'ora ma appena alle 10.30. La colpa era dei postini che sbagliavano di scrivere sull'avviso (tra l'altro l'indicazione delle ore 8.30 era indicata con un timbro). Mi invitava pertanto a fare un giretto di circa un'ora. Con il mio stesso problema c'era pure un'altra persona.

Ora se le cose stanno così, chiedo:

1) Perché viene indicato ore 8.30 quando sembra essere ben risaputo che questo termine non viene rispettato?

2) Costa tanto istruire i postini a indicare il termine esatto?

3) Perché le raccomandate non consegnate vengono messe in giacenza presso la Posta Centrale e non, come sempre fatto, presso le succursali rionali?

Noi utenti alle volte abbiamo il tempo contato e mi sembra molto riprovevole che per ritirare una corrispondenza ho impiegato quella mattina ben 3 ore. Avrei piacere di sentire cosa ha da dire la direzione del servizio postale.

Fiorella Rochelli

Il sabato del rione

Ringrazio il consigliere Dessardo per l'apprezzamento che rivolge, attraverso questa rubrica, alla manifestazione "Il Sabato del Rione", ideata dal Comune per attrarre i cittadini verso gli esercizi commerciali "di vicinato". La stessa si è potuta realizzare grazie all'indispensabile sostegno economico della Fondazione CrTrieste ed alla generosa adesione del presidente delle Coop, Livio Marchetti, che ha messo a disposizione sei buoni spesa da 150 euro per premiare gli acquirenti delle piccole ma preziose realtà commerciali di quartiere.

Il consigliere però, nel criticare il premio in quanto favorirebbe un grande supermercato, dimentica che per partecipare all'estrazione è necessario comprovare, attraverso un tagliando timbrato, l'acquisto in uno dei negozi del rione interessato dalla manifestazione, senza alcun onere a carico del negoziante o dell'acquirente. Il buono spesa è quindi il mezzo – e non il fine – attraverso il quale si concretizza l'incentivo a favore delle realtà commerciali rionali.

Si consideri inoltre che, a differenza dei grandi centri commerciali, un supermercato rionale di medie dimensioni rappresenta un volano per i negozi ed i pubblici esercizi di quartiere, capace di attrarre quotidianamente un cospicuo flusso di clientela, senza il quale anche le piccole attività che vi sorgono intorno potrebbero incontrare difficoltà a mantenersi in vita.

Con la speranza di aver fugato le perplessità del consigliere Dessardo, rivolgo un apprezzamento ai consiglieri circoscrizionali che, partecipando all'iniziativa, si sono adoperati fattivamente a favore dei cittadini e delle realtà economiche dei quartieri dove sono stati eletti.

Paolo Rovis
assessore allo Sviluppo
Economico e al
Decentramento
Comune di Trieste

Amministrare un condominio

La problematica gestione delle case in condominio, la cui responsabilità ricade esclusivamente sull'assemblea dei condomini, induce a qualche attenta riflessione, poiché il gruppo promiscuo di persone chiamate a costituire tale organismo collegiale, risulta in gran parte sprovveduto in materia amministrativa anche per i numerosi altri impegni familiari e di lavoro che devono quotidianamente essere affrontati da tutti. In questa situazione ha assunto un particolare ma non obbligatorio ruolo «l'amministratore» che ha solo compiti di contabilità e di consulenza, ma senza facoltà deliberative, per cui i complessi problemi che si possono presentare ogni giorno nella vita del condominio, devono essere risolti soltanto in base alle decisioni della stessa assemblea di non facile e pronta convocazione.

Ciò premesso, sorge spontanea la possibilità di un confronto con la normativa che da tempo, ha stabilito l'obbligo per tutti gli edifici abitativi, compresi i condomini, dotati di impianti di riscaldamento, di affidare la conduzione di tali impianti a un tecnico specializzato, denominato «terzo responsabile», ufficialmente autorizzato al funzionamento e al controllo del delicato servizio, per evitare qualsiasi inconveniente, come viene ormai positivamente riconosciuto.

Una risoluzione analoga potrebbe quindi essere esaminata anche per l'attività amministrativa delle case in condominio, con l'istituzione di un «responsabile», qualificato in materia gestione e burocratica, da affiancare all'assemblea dei condomini, per agevolarne i numerosi compiti, al fine di risolverli con maggior puntualità e precisione, secondo le leggi e i regolamenti in vigore.

Guido Placido

ALBUM

Il giovane complesso dei «Blind Vision» ha vinto Promomusic 2007

Il complesso musicale dei «Blind Vision», una giovanissima formazione triestina di studenti liceali, ha vinto Promomusic 2007, sedicesima rassegna interprovinciale che si è svolta alla Corsia Stadion di via Battisti e realizzata dall'organizzazione di Fulvio Marion. Il quartetto è formato dal cantante Giulio De Santi, da Andrea Marchetti alla chitarra, Gabriele Bresciani (batteria) e Giovanni Valmastri (basso). Suonano assieme da appena un anno, ma hanno già guadagnato u terzo posto al Gasp, concorso studentesco indetto dalla Provincia e un premio speciale Georock a cura del Max Fabiani. (Foto Lavorino)

TRIESTE, VOLTI E STORIE

Camminare per la strada per me è una festa

di **don Mario Vatta**

Camminare per la strada nella nostra città molto spesso per me è una festa. A quasi settant'anni percorrere le vie del centro, affollate di giorno, significa incontrare tante persone. Da poco conosciute o presenti nella mia vita da tempo o per motivi diversi. I sorrisi si incrociano prima di trasformarsi in una vigorosa stretta di mano che riassume, in un solo gesto, l'incontrarsi delle nostre esistenze. Si tratta di storie lontane, di sane amicizie saldamente collaudate negli anni, o, semplicemente, di una «verifica» che ci sei, l'uno per l'altro, e ciò garantisce l'impegno personale nell' «andare avanti».

Il veloce scambio di notizie su lavoro, figli, nipoti -spesso pronipoti- rende piena di senso la nostra giornata, apre la mente al desiderio di incontrarci ancora, riscalda il cuore in un sentimento, rinnovato di simpatia, di storie condivise, di presenze certe e rassicuranti. Il tutto colorito da battute scherzose e allusive all'età non più giovane con relativi acciacchi. E il sorridere di noi stessi rende più lieve la quotidiana fatica.

In questo caso, come in altri, la strada diviene davvero luogo d'incontro, apparentemente frettoloso ma importante, perché racchiude la conferma dell'amicizia e della stima. Quando, poi, l'incontro avviene tra «vecchi amici» si ha la sensazione del trascorrere del tempo e con gratitudine si guarda al passare degli anni come la misura, lo spazio della vita, dimensione questa nell'ambito della quale abbiamo avuto e continuiamo ad avere «la grande occasione» di rapportarci, di relazionarci, con persone, storie e volti costruendo giorno, dopo giorno, esperienze, scelte, percorsi. L'incontro con il giovane riveste altre caratteristiche. Spesso il giovane avvicina il «grande» con un certo imbarazzo: sa che sei amico dei genitori, che hai conoscenze della sua famiglia -a lui superficialmente note - per te importanti perché facenti parte dell'esperienza condivisa, almeno per alcuni avvenimenti comuni, spesso nodali. Per te l'incontro con il giovane uomo, o la radiosa adolescente, rappresenta la continuità, la proiezione dei sogni, dei progetti, in una parola l'avvenire ricco di speranze e di orizzonti di fiducia.

Le strade, le vie della città, sono anche questo. Possono significare il cammino di un'umanità presente qui come altrove che, guardando avanti, tenta di superare i segnali negativi di un'epoca e di un'umanità che in troppi luoghi della terra sta trepidando, soffrendo e, forse, disperando. Sembra strano, ma anche l'incontro, il sorriso, l'energica stretta di mano potrebbero essere un messaggio globalizzato e positivamente contaminante in ordine alla pace futura, alla giustizia finalmente equa, alla relazione tra persone, nazioni e continenti interi.

Comincia a piovere («solo qualche schiza»): con passo leggermente più affrettato sfioro le case del centro città; lungo le strade di questa Trieste che in tanti amiamo perché in essa abbiamo imparato ad amare e ad incontrare la gente con la quale condividere storie e speranze, amicizie ed affetti...e il mare, il vento («i refoli de bora»), il Carso splendido dono di una natura essenziale e scontrosa, ma, a conti fatti, accogliente. Buona domenica.

LA LETTERA

Un percorso costruttivo per i giovani e lo sport

Lettera aperta al signor Sindaco di Muggia, dott. Nerio Nesladek e al signor presidente Federazione Italiana Pallacanestro - Roma. Signor sindaco, signor presidente, in vista del futuro appuntamento olimpico di Pechino 2008, ma soprattutto intravedendo la concreta possibilità di formulare un «percorso costruttivo» a livello progettuale per i giovani e per lo sport, porgiamo alla vostra attenzione la nostra visione progettuale che coinvolge il mondo dei giovani, della pallacanestro e la cittadina di Muggia.

Muggia è una realtà dinamica e attiva, con gloriose tradizioni nel mondo dello sport e del basket femminile grazie alla meritoria opera svolta da trent'anni a questa parte dai dirigenti dell'Interclub. La posizione geografica di Muggia, la sua capacità ricettiva e la sua cordiale ospitalità ci inducono a proporre la realizzazione, nel comune rivierasco, di un centro Federale – una Coverciano del basket femminile under 18. Tale centro, nella nostra visione, fungerebbe da concreto punto di dialogo, di confronto e di sviluppo delle vere identità sociali, formative, culturali che stanno alle radici di una sana pratica sportiva. Un centro che, sfruttando la vocazione transfrontaliera di questa regione e della città di Muggia, sia un vero ponte di dialogo, di conoscenza e di confronto tra i giovani delle nazioni vicine, molte delle quali in rapido avvicinamento nell'ambito europeo. Un progetto «pilota e di avanguardia» in cui la nostra Associazione crede, se ne farà carico nella sua misura e nella sua parte, cercando di coinvolgere anche realtà associative socio economiche della provincia.

Per questo «sforzo» di volontà e di lungimiranza siam disponibili a spenderci, ad adoperarci, cercando conforto e disponibilità nel voler creare un progetto lungimirante che avvicini concretamente i giovani, le nostre risorse del domani, in un momento di sport e di conoscenza. Per questo progetto riteniamo di proporre, quali figure «cardine» Alberto Tonut, figura di atleta, di uomo di grande prestigio e passione, e quella di Lucio Martini, allenatore-istruttore, uomo che con serietà e umiltà ha sempre operato credendo fortemente nei valori dello sport, nei vivai, nella formazione dei giovani. Questa nostra idea, in maggior dettaglio trasmessavi, ha solamente bisogno di un «pizzichino» di sincera adesione verso la politica del fare. Muggia ha tradizione, cultura sportiva, capacità di saper fare nel mondo dello sport e non solo. L'appello è uno solo, discutiamone serenamente, senza disperdere capacità, disponibilità, potenzialità. Ciò in una unica funzione, «creare seriamente e unicamente le basi per un percorso moderno a favore dei giovani.

Fulvio Chenda
direttore Associazione operatori terziario Trieste

SPORT

IL FILM DELLA PARTITA

PRIMO TEMPO

1': Marchesetti scappa sulla destra a Nastos e mette al centro un pallone molto pericoloso. La difesa vicentina anticipa Piovaccari e Briano, ben appostati.
9': Piovaccari controlla bene un lancio di Briano al limite dell'area, si gira e calcia ma la palla è alta.
10': Marchesetti, smarcato davanti al portiere da un assist di Piovaccari, calcia addosso allo stesso Zancopè in uscita.
21': Provvidenziale uscita di Rossi che, con una mano, anticipa prima Foti e, subito dopo, Padoin. Sul ribaltamento di fronte, Marchesetti scappa a Fissore e si presenta ancora solo a tu per tu con Zancopè, che lo anticipa in corner.
33': Pesaresi lancia in area Testini, decentrato sulla sinistra. L'esterno mancino calcia ma Zancopè ribatte in tuffo.
37': Foti, lasciato libero poco fuori dall'area della Triestina, ha tutto il tempo di controllare e tirare di sinistro. Il pallone esce di pochissimo, a Rossi battuto.
38': Gran tiro di Rossetti dai 25 metri, la sfera si abbassa e va a scheggiare la parte alta della traversa della porta ospite.

SECONDO TEMPO

10': Foti scappa a Briano e prova dai 20 metri. Il sinistro è radente e velenoso, Rossi si distende e devia in calcio d'angolo.
19': Cavalli sfugge a Kyriazis e Abruzzese, controlla di petto in area ma tira troppo debolmente e Rossi blocca.
22': Pesaresi crossa, al centro dell'area del Vicenza devia Cudini e la sfera arriva a Marchesetti che ha il tempo di controllare, ma calcia in modo sporco e la conclusione si spegne sul fondo.
27': Traversone di Testini, Marchesetti ci prova al volo da buona posizione ma colpisce male.
49': Tiro di Pesaresi da fuori area, la palla è deviata e finisce a Silva Ceron che calcia a non più di otto metri dalla porta del Vicenza. Lo chiude in extremis Fissore.

SERIE B Gli alabardati e il Vicenza danno la sensazione di accontentarsi. A cinque punti dai play-out

Triestina, insipido pari nel derby

Contestato dal pubblico nel finale il tecnico Varrella (poi espulso)

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Ecco un insipido pareggio al capolinea di un derby che Triestina e Vicenza hanno fatto di tutto per sgonfiare. Il popolo del Rocco, però se n'è accorto e ha sottolineato gli ultimi minuti con lunghi fischi e ululati di disapprovazione soprattutto nei confronti dell'allenatore Varrella, tra l'altro allontanato dal campo nel finale per proteste dopo che Lima era stato ammonito per una entrata troppo decisa sull'ex Zanini. Sia chiaro, questo pari non puzza di combine è semmai figlio della paura e della prudenza ma sono spettacoli che non piacciono a chi paga il biglietto. I tifosi non volevano certo sangue ma un po' più di convinzione nella ricerca dei tre punti. Convinzione che è mancata nella ripresa, il solo Marchesetti ha cercato con insistenza la porta. I sostenitori di casa si sono imbufaliti quando al 38' del secondo tempo Varrella ha richiamato in panchina Piovaccari per inserire Eliakwu. Ma anche le mosse del suo collega Gregucci sono sembrate tutto un programma: nell'intervallo ha lasciato negli spogliatoi il temutissimo Schwoch (ieri un po' spento) e a metà ripresa ha tolto anche l'altra punta Foti. Della serie cerchiamo di non farci del male. Ma ci sta che la squadra ospite vada a caccia del pareggio, era la Triestina che non doveva adeguarsi all'andazzo. Il caldo ha certo tolto smalto ai ventidue in campo ma è un alibi parziale. Questo pareggio è addirittura dannoso perché adesso i play-out sono a cinque punti (Modena e Spezia) e per vivere tranquilla l'Alabarda dovrà superare martedì al Rocco il Lecce. Ne ha i mezzi.

La Triestina era anche partita in maniera discreta, Zancopè era stato costretto a uscire subito a valanga su Marchesetti ben imbeccato da Piovaccari. Ma è stata solo una delle rare fiammate della partita. Il portiere biancorosso ha compiuto ancora un intervento difficile per coprire il primo palo su Testini. Rossetti ha scheggiato l'incrocio dei pali da lontano e nella ripresa Marchesetti ha avuto due opportunità (una nettissima) ma ha calciato oltre il secondo palo. Infine Silva Ceron nell'ultimo giro di lancetta ha cercato senza successo la deviazione in mischia. Ancora meno ha fatto il Vicenza. Un solo vero intervento di Rossi su un insidioso tiro da fuori del talentuoso Foti e una doppia uscita efficace ma un po' avventurosa. Triestina-Vicenza è praticamente tutta qui, è stata vissuta più visceralmente sugli spalti dalle due tifoserie che si sono beccate per tutto il tempo.

Triestina	0
Vicenza	**0**

TRIESTINA (4-5-1): Rossi, Pivotto, Kyriazis (st 42' Lima), Abruzzese, Pesaresi, Rossetti (st 22' Silva Ceron), Allegretti, Briano, Marchesetti, Piovaccari (st 38' Eliakwu), Testini. All. Varrella.
VICENZA (4-4-1-1): Zancopè, Martinelli, Fissore, Cudini, Nastos, Raimondi (st 47' Crovari), Rigoni, Helguera, Padoin, Foti (st 31' Zanini), Schwoch (st 1' st Cavalli). All. Gregucci.
ARBITRO: Pierpaoli di Firenze.
NOTE: angoli 7 a 1 per il Vicenza. Ammoniti Lima per gioco falloso, Rossetti per proteste. Allontanato dalla panchina il tecnico Varrella al 44' st per proteste. Spettatori 7400 circa.

Questa Unione a tratti con il freno a mano tirato non è piaciuta. Più che un 4-3-3 era 4-5-1, dato che anche in casa Piovaccari finisce spesso per restare isolato lì davanti. Basta raddoppiarlo o triplicarlo per fermarlo. Lui ci mette anche il cuore (e la gente lo ha capito) ma non basta. I due esterni partono troppo da lontano per poter sostenere la prima punta. Una volta ricevuta palla sulle fasce devono compiere un viaggio per arrivare in porta, ci vorrebbe forse il motorino. Testini è timido, poche volte tenta l'affondo. Quel cavallone di Marchesetti non si tira mai indietro, lui va ed è quello che ha più volte attentato allo zero a zero del Rocco. Il centrocampo ha comunque fatto la sua parte facendo valere la superiorità numerica contro un Vicenza disposto con un 4-4-2.

Allegretti ha diretto l'orchestra con ordine ma senza grandi voli pindarici mentre Briano non è sembrato il più combattivo. Rossetti, come capita spesso, ha cercato di proporsi in avanti anche con iniziative personali. La difesa ha tenuto bene. Abruzzese e Kyriazis a turno si sono dedicati alle cura di Schwoch, quasi mai in condizione di essere pericoloso. Più problemi hanno avuto con la seconda punta Foti. L'hano fatto tirare due volte. I centrali comunque non hanno mai commesso strafalcioni e Pivotto oltre a pedinare Padoin ha potuto portare un po' d'acqua alla manovra offensiva. Qualche sortita anche da parte di Pesaresi ma niente di tale. Gli alabardati hanno lottato, ma non hanno pigiato sull'acceleratore con grande decisione. E' prevalsa la filosofia del meglio non prenderle. I cambi non hanno spostato nulla. Silva Ceron, Eliakwu e Lima sono entrati in una partita addormetata, soffocata dai tatticismi e dalla volontà reciproca di sbattersi la porta in faccia. Le due aree nella ripresa sembravano una zona minata. Troppo riguardo. Tutto ciò i tifosi non l'hanno gradito e sono piovuti sonori fischi. Toglie appeal giocare in casa con la macchinetta calcolatrice in tasca. Con il Lecce la Triestina dovrà osare di più.

LA PAROLA AI TIFOSI

Bene Marchesetti, Abruzzese e Allegretti ma non sono piaciuti i cambi così in ritardo

«Per vincere bisogna giocare con due punte»

«Eliakwu doveva entrare prima per essere affiancato a Piovaccari»

Critiche al tecnico: «È come Agostinelli che aspettava il finale per inserire i giocatori. La formazione iniziale era sbagliata»

L'allenatore della Triestina Franco Varrella ieri è stato contestato dal pubblico (foto Lasorte)

TRIESTE Il pareggio con il Vicenza non è piaciuto ai tifosi che a fine gara hanno sottolineato come la squadra doveva giocare diversamente in casa per conquistare la vittoria. Non bisognava schierare il solo Piovaccari ma preferire un modulo a due punte. Migliori in campo Allegretti e Marchesetti, entrambi promossi con 7 in pagella, bene anche Abruzzese.

«Quando si gioca in casa – spiega **Roberto Iurada** - non si può schierare una punta sola, con questo modulo non si vincono le partite. Così si può giocare in trasferta ma con il Vicenza bisognava affiancare Eliakwu a Piovaccari. Non serve a niente inserire il nigeriano solo sul finale al posto poi di Piovaccari. Varrella ha sbagliato. La conferma della mossa errata si è avuta anche dai tifosi della curva che hanno fischiato la decisione del tecnico. Migliori in campo Allegretti e Marchesetti che meritano 7 in pagella».

Critica i cambi e il modulo anche **Moreno Castaldo**: «Malino come gioco, non mi sono piaciuti i cambi, avrei fatto uscire piuttosto Testini che Piovaccari. Per vincere la partita bisognava giocare con due punte, in casa non ci si può accontentare di un pareggio. Migliore in campo Allegretti, voto 6,5. Da come si era messa la partita il risultato era però prevedibile».

«Sembrava quasi che le due squadre si fossero messe d'accordo sul pareggio, risultato che andava bene ad entrambe – prosegue **Maurizio Savan** - Dopo il primo quarto d'ora mi ero illuso che le cose si mettessero in modo diverso, invece la musica non è cambiata rispetto alle ultime gare. Marchesetti ha avuto tante occasioni ma si è rivelato sempre impreciso. Piovaccari invece è sempre lasciato troppo solo. Buona la prova di Abruzzese, voto 7 e apprezzabile l'impegno di Testini, anche se più volte si è dimostrato confusionario e troppo generoso».

Parecchio deluso dal pareggio, **Lorenzo Callegaro**: «Come al solito non c'è nessuno che la mette dentro. C'è stata più grinta del solito ma non altro. Questo modulo non va bene, non funziona. Eliakwu doveva entrare prima e non bisognava togliere Piovaccari. Migliore in campo Rossi, voto 6,5».

Formazione sbagliata anche a detta di **Lorenzo Sforza**: «La Triestina non meritava di vincere e non capisco perché certi cambi vengano sempre effettuati a cinque minuti dal termine. Eliakwu doveva entrare prima, tutti sappiamo che deve giocare e che ha bisogno di giocare. Varrella sbaglia formazione, fa come Agostinelli e non capisco perché si decida a fare le sostituzioni solo nel finale. Migliore Abruzzese, voto 9. La Triestina si salva ma c'è un minimo di fastidio per queste prestazioni».

La pensa in maniera simile anche **Vito Di Bari**: «Con il Vicenza punti persi. Contesto molto i cambi effettuati da Varrella, non serve farli alla fine, un giocatore deve avere il tempo di entrare in partita. Piovaccari era fuori condizione e lo avrei tirato fuori già all'inizio del secondo tempo, inserendo Eliakwu che avrebbe creato un po' di scompiglio. Varrella segue le orme di Agostinelli. Il migliore Marchesetti: 6,5».

Pessima Triestina secondo **Luca Lapenna**: «Mi auguro solo che questo campionato finisca il più presto possibile. Varrella lo paragono a Silva Ceron, non c'è altro da dire. Salvo Kyriazis, voto 6,5».

Anche per **Andrea Bergo** la Triestina doveva giocare con il 4-4-2: «Partita deludente giocata a basso ritmo quasi che alla Triestina fosse sufficiente un punto per la salvezza matematica. Varrella continua a insistere su Piovaccari che però non è supportato in maniera adeguata dagli esterni e pur impegnandosi non trova un pallone giocabile. Meglio optare per il 4-4-2 con Eliakwu dall'inizio. Abruzzese il migliore, voto 7, sempre sicuro sugli interventi. Un punto accettabile solo se martedì si vince con il Lecce».

Silvia Domanini

SERIE B

Squadra	Gol	Marcatori
Verona	0	
Juventus	1	43' Boumsong
Genoa	2	16' Leon, 66' Di Vaio
Treviso	1	41' Moro
AlbinoLeffe	2	62' Colombo, 68' (R) Ruopolo
Mantova	1	95' Noselli
Arezzo	1	4' Croce
Piacenza	0	
Brescia	1	69' Serafini
Frosinone	0	
Crotone	0	
Spezia	2	7' Padoin, 52' (R) Guzman
Lecce	2	48' Tiribocchi, 86' Zanchetta
Bologna	1	69' Bellucci
Modena	2	55' Sforzini, 83' Campedelli
Bari	1	53' Ganci
Napoli	2	7' Sosa, 96' Trotta
Cesena	0	
Rimini	2	14' 47' Pagano
Pescara	2	28' Vantaggiato, 71' Aquilanti
Triestina	0	
Vicenza	0	

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Juventus	72	35	24	9	2	18	15	3	0	17	9	6	2	67	22	10
Napoli	65	35	17	14	4	18	10	8	0	17	7	6	4	45	26	-6
Genoa	64	35	19	7	9	17	13	3	1	18	6	4	8	55	38	-5
Bologna	56	35	16	8	11	18	11	3	4	17	5	5	7	42	34	-15
Mantova	56	35	13	17	5	17	10	6	1	18	3	11	4	42	28	-13
Rimini	56	35	14	14	7	17	9	8	0	18	5	6	7	46	29	-13
Piacenza	53	35	16	5	14	17	12	1	4	18	4	4	10	45	43	-16
Brescia	52	35	14	10	11	18	9	7	2	17	5	3	9	37	37	-19
AlbinoLeffe	49	35	10	19	6	18	6	11	1	17	4	8	5	38	32	-22
Cesena	46	35	12	10	13	18	8	7	3	17	4	3	10	45	52	-25
Lecce	45	35	13	6	16	18	10	3	5	17	3	3	11	43	46	-26
Frosinone	42	35	10	12	13	17	8	6	3	18	2	6	10	35	43	-27
Triestina	42	35	10	13	12	18	7	5	6	17	3	8	6	29	39	-28
Vicenza	42	35	10	12	13	17	6	5	6	18	4	7	7	36	34	-27
Treviso	40	35	9	13	13	17	6	7	4	18	3	6	9	35	39	-29
Bari	39	35	9	12	14	17	5	7	5	18	4	5	9	29	35	-30
Verona	38	35	9	11	15	18	5	6	7	17	4	5	8	22	33	-33
Modena	37	35	9	10	16	17	7	5	5	18	2	5	11	31	40	-32
Spezia	37	35	8	13	14	18	6	7	5	17	2	6	9	38	48	-34
Arezzo	29	35	7	14	14	17	5	7	5	18	2	7	9	28	38	-34
Crotone	29	35	6	11	18	18	4	6	8	17	2	5	10	29	54	-42
Pescara	24	35	5	10	20	17	4	4	9	18	1	6	11	29	56	-44

PROSSIMO TURNO: Arezzo-Cesena; Bari-Piacenza; Frosinone-Juventus; Genoa-Verona; Mantova-Treviso; Modena-Brescia; Napoli-AlbinoLeffe; Pescara-Spezia; Rimini-Crotone; Triestina-Lecce; Vicenza-Bologna

* Juventus penalizzata -9; Arezzo penalizzata - 6; Pescara e Triestina -1

MARCATORI: 16 Reti: Del Piero A. (Juventus, 1 rig.); 15 Reti: Bellucci C. (Bologna, 3 rig.); 14 Reti: Cacia D. (Piacenza, 4 rig.), Papa Waigo N. (Cesena, 1 rig.); 12 Reti: Calaio' E. (Napoli, 4 rig.); 10 Reti: Jeda J. (Rimini, 3 rig.), Lodi F. (Frosinone, 1 rig.), Marazzina M. (Bologna), Schwoch S. (Vicenza, 3 rig.), Trezeguet D. (Juventus)

Deco è nel mirino dell'Inter per surrogare il gioco di Figo

L'Inter insegue Quaresma ma invece arriverà Deco

MADRID L'Inter continua a seguire la pista Deco. Secondo quanto riportato dal quotidiano spagnolo «Marca», l'obiettivo numero uno dei nerazzurri è il portoghese Ricardo Quaresma ma se il suo arrivo non dovesse concretizzarsi ecco allora l'arrivo di Deco.

Maradona migliora e ha fatto anche ginnastica

Maradona sta migliorando: ha fatto ginnastica in clinica

BUENOS AIRES Lo stato di salute di Diego Maradona, trasferito in una clinica psichiatrica per continuare le cure contro la dipendenza dall'alcol, migliora. Secondo i suoi parenti, Maradona ha fatto anche della ginnastica.

L'alabardato Testini mentre tenta una semirovesciata nel secondo tempo (foto Lasorte)

Lo sfogo del presidente alabardato in sala-stampa. Giustifica le scelte dell'allenatore e la prestazione dei suoi giocatori

Fantinel: «Troppa pressione sulla squadra»

«Non capisco le proteste della gente, il cambio del centravanti Piovaccari era giusto»

TRIESTE Uno Stefano Fantinel così arrabbiato ancora non si era mai visto. Dopo aver espletato la formalità delle interviste con Sky e la Rai e aver salutato con un abbraccio l'allenatore Gregucci, il presidente si siede al tavolo che di solito a fine partita occupa Varrella. Ed è infuriato. Ma non con la squadra, con il pubblico o con il mister. Non è nemmeno arrabbiato per lo spettacolo visto al Rocco. Fantinel ce l'ha invece con la stampa per le notizie riportate in queste settimane, che, secondo lui, sono l'unica causa che ha portato alla rumorosa contestazione del pubblico contro Varrella.

«Nelle ultime due settimane sono state pubblicate molte cose discutibili – sbotta il numero 1 della società alabardata – notizie che trasmettono dei messaggi sbagliati alla gente. La contestazione di ieri è figlia di queste cose. Non è possibile che un tecnico venga crocifisso dal pubblico per una scelta assolutamente logica. Il silenzio stampa non era contro nessuno, ma semplicemente per concentrarci meglio in un momento di difficoltà. Io sono stato sempre pronto e disponibile al dialogo con tutti. Quando dico che siamo in una situazione di emergenza, è la pura verità. Siamo pieni di infortuni, di giocatori che non possono recuperare, siamo contati. È questo quello che dovrebbe sottolineare la stampa invece di parlare di mercato. Solo con la coesione di tutto l'ambiente possiamo venir fuori da una situazione così difficile». Il presidente è amareggiato, ma la stampa esercita solo il suo diritto di critica che molto spesso deve servire da sprone per la squadra. Dipende da come le critiche vengono interpretate, assorbite e soprattutto dalla reazione che a La Spezia era stata quella giusta malgrado la beffa finale.

Stefano Fantinel

L'allenatore Gregucci

Fantinel si sofferma poi proprio sull'episodio dei fischi al tecnico: «Varrella ha tolto Piovaccari per inserire Eliakwu, quindi ha cambiato una punta per inserire un'altra punta, ha fatto una scelta dettata dalla logica per non rivoluzionare lo schieramento. La gente ci segue, è venuta allo stadio, c'erano 2000 paganti e circa 7400 persone. Per me il pubblico è sacro. Ma se la gente riceve un messaggio sbagliato parlando prima di rottura giocatori-mister e poi tra giocatori e società, la conseguenza è che poi si verifichino scene come quelle viste ieri».

Il presidente insiste nello sfogo: «Lo ribadisco e lo dico chiaramente una volta per tutte. Tra squadra e società c'è la massima coesione. Però attorno all'ambiente va stemperato il clima, c'è troppa pressione. Il silenzio stampa continua perché in questo momento basta anche mezza parola per creare un problema. Pensiamo a restare tranquilli».

Riguardo al pareggio contro il Vicenza, Fantinel non ha dubbi. Se c'era una squadra che doveva uscire dal campo con i tre punti in tasca, questa era la Triestina: «Ditemi voi, quale squadra ha avuto più occasioni durante la partita? Sicuramente noi, purtroppo come è accaduto altre volte non siamo riusciti a realizzarle. Ne abbiamo avute almeno cinque e se in una di queste troviamo il gol cambia anche la partita. Non è stata una partita esaltante sul piano del gioco? Ma noi siamo questi, c'è poco altro da dire. dietro l'altra. Ci capita di tutto, anche una nuova squalifica per Lima che era appena entrato. Ora però pensiamo a martedì, quella che ci aspetta contro il Lecce è una partita importantissima».

Antonello Rodio

LE PAGELLE

ROSSI Una sola vera parata sul tiro di Foti. Un paio di uscite tempestive (anche in due tempi; un pomeriggio abbastanza tranquillo. **6**

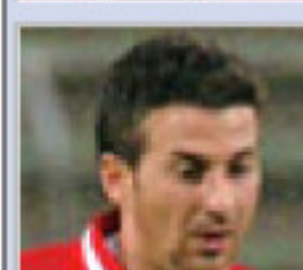
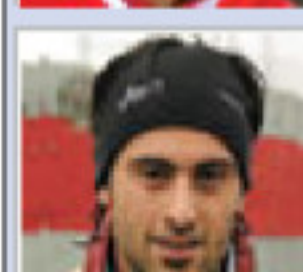
PIVOTTO Dal suo lato Padoin o Raimondi passano pochissime volte. Trova anche spesso l'occasione per la sovrapposizione. In buona condizione. **6**

KYRIAZIS Prestazione onesta, senza sbavature. Puntuale su tutti i palloni e soprattutto mette la museruola a Schwoch. **6**

ABRUZZESE Neanche lui ha commesso errori. Spesso in anticipo. Il solo Foti ha creato qualche problema ai due centrali. **6**

PESARESI Raimondi non gli crea problemi e se la cava con mestiere. Ma sale meno di Pivotto. **6**

ROSSETTI Ha avuto il suo momento di gloria quando ha scheggiato l'incrocio. Dà sostanza al centrocampo e tenta la via del gol. **6**

ALLEGRETTI Lucido e attivo ma talvolta eccede nel lancio lungo. Comunque battagliero. **6**

BRIANO Tra i migliori per combattività. Ha giocato con grande ardore agonistico vincendo numerosi contrasti. **6,5**

MARCHESETTI Viaggia un po' a corrente alternata ma è stato di gran lunga il più pericoloso, quello che è entrato di più in area. Poco fortunato. **6,5**

PIOVACCARI Lotta come un leone, magari non è sempre lucido ma lo aiutano poco. Deve sempre vedersela con due o tre difensori. **6**

TESTINI Si muove molto sulla corsia di sinistra ma poche volte ha il coraggio di entrare in area o di andare al tiro. Resta a metà dell'opera. **5,5**

LIMA: s.v. **ELIAKWU:** s.v. **SILVA CERON:** s.v.

ALTRE PARTITE DI B

Delude ancora una volta il Piacenza che lascia i tre punti ad Arezzo e forse rinfodera le ambizioni di giocarsi la promozione nella massima serie

Bologna e Mantova battute, il Napoli con passo spedito

Il Modena sconfigge il Bari e dal fondo classifica lo Spezia prova la risalita vincendo a Crotone

GLI AVVERSARI

Gregucci fa giocare sempre la palla Neanche i difensori calciano lontano

TRIESTE Partita poco piacevole. Anzi, per gli appassionati triestini, addirittura sgradevole. Il Vicenza è sceso al Rocco con la voglia di controllare il gioco, di non rischiare nulla: tanto, i punti in classifica sono pari con l'Unione e così restano. Ma la formazione di Gregucci ci è sembrata più logica. Davanti alla difesa - che ha concesso tre chance agli alabardati su rilanci cervellotici che sembrano la caratteristica della manvora della Triestina - agisce un volante o metodista Luis Helguera, fratello del difensore del Real Madrid. Tocchi brevi o lanci a media gittata, che chiavano al gioco gli esterni e raramente le punte Schwoch e Foti.

Comunque il Vicenza inizia il gioco sempre dalla difesa e Zancopè raramente rilancia lungo di piede, preferisce appoggiare con la mano sui difensori che impostano il gioco. Segno di fiducia nelle possibilità di manovrare, al contrario di quel che fa la Triestina che si affida a pedate al pallone e che Piovaccari si arrangi come può, tanto nessuno corre ad aiutarlo.

Di gioco se n'è visto pochino, i soldi spesi per entrare allo stadio non sono giustificati dallo spettacolo. Ma, si dirà a giustificazione, faceva caldo, viene fuori la stanchezza di una stagione faticosa. Uno standard decente di manovre e di movimenti non dovrebbe essere cosa impossibile da mostrrare sul campo. Altro che stanchezza, altro che caldo.

Dagli spalti i soliti imbecilli danno un senso alla loro vita lanciando offese. Tifo in linea con lo spettacolo di gioco. E, in aggiunta, la ripresa s'è giocata senza Schwoch, l'unico capace di queìalche guizzo.

Bruno Lubis

Gli scontri più interessanti della serie B sono stati giocati in anticipo. La Juventus ha vinto 1-0 a Verona e il Genoa ha superato 2-1 il Treviso a Marassi. Ieri ci sono stati i tonfi del Bologna, sconfitto a Lecce, e del Mantova che ha lasciato le penne sul campo dell'AlbinoLeffe. Il Piacenza delude ancora una volta, sconfitto ad Arezzo. Il Napoli tiene il passo delle prime. Dal findo lo Spezia batte un colpo a Crotone e il Modena sconfigge il Bari.

Napoli 2
Cesena 0

MARCATORI: pt 6' Sosa, st 50' Trotta
NAPOLI: Iezzo, Maldonado, P.Cannavaro, Domizzi, Grava (30' st Trotta), Montervino, Gatti (38' st Amodio), Bogliacino, Savini, Sosa (31' st Pià), Calaiò. All. Reja.
CESENA: Sarti, Biserni, Doudou, Lauro (26' st Ficagna), Sabato, De Feudis (41' st Moretti), Anastasi (16'st Pagliuca), Mezavilla, Bracaletti, Papa Waigo, Pellè. All. Castori.
ARBITRO: Palanca di Roma.

Arezzo 1
Piacenza 0

MARCATORI: pt 4' Croce.
AREZZO: Bremec, Capelli, Terra, Conte, Barbagli, Bricca, Di Donato, Bondi (33' st Vigna), Floro Flores, Volpato (38' pt Roselli), Croce (41' st Sussi). All. Conte.
PIACENZA: Coppola, Nef, Iorio, Miglionico, Anaclerio, Patrascu, Riccio (23' st Rantier), Nocerino (44' st Stamilla), Padalino (8' st Lazzari), Simon, Degano. All. Iachini.
ARBITRO: Pantana di Macerata.

Modena 2
Bari 1

MARCATORI: st 7' Ganci, 9' Sforzini, 37' Campedelli.
MODENA: Frezzolini, Antonazzo, Frey, Ungari, Rossi, Bentivoglio (1'st Campedelli), Luisi, Gilioli (18'st Abate), Colacone, Pinardi, Bruno (31'pt Sforzini). All. Mutti.
BARI: Gillet, Milani, Gervasoni, Belmonte, Loseto (30'st Micolucci), Tabbiani (1'st Fusani), Carozza, Rajcic (23'st Eramo), Scaglia, Sgrigna, Ganci. All. Materazzi.
ARBITRO: Orsato di Schio.

Lecce 2
Bologna 1

MARCATORI: pt 48' Tiribocchi, st 20' Bellucci, 38' Zanchetta.
LECCE: Pavarini, Polenghi (25'st Schiavi), Diamoutene, Cottafava, Tesser (38'st' Osvaldo), Munari, Zanchetta, Juliano (23'st Vives), Giuliatto, Valdes, Tiribocchi. All. Papadopulo.
BOLOGNA: Antonioli, Daino, Terzi, Castellini (20'st Torrisi), Manfredini (1'st Smit), Filippini, Amoroso, Morosini, Zauli (1'st Bellucci), Fantini, Marazzina. All. Cecconi.
ARBITRO: Morganti di Ascoli Piceno.

AlbinoLeffe 2
Mantova 1

MARCATORI: st 16' Colombo, 23' Ruopolo (rig), 48' Noselli.
ALBINOLEFFE: Marchetti, Garlini, Dal Canto, Santos, Innocenti, Gori, Previtali, Poloni (27'st Belingheri), Colombo, Rabito (10'st Peluso), Ruopolo (32'st Ferrari). All. Mondonico.
MANTOVA: Brivio, Sacchetti, Notari, Mezzanotti, Rizzi (26'st Doga), Sommese (25'st Bernacci), Spinale, Grauso, Tarana (30'st Brambilla), Noselli, Godeas. All. Di Carlo.
ARBITRO: Herberg di Messina.

AMERICA'S CUP Finisce il Round Robin 1 della Vuitton Cup col derby tra le due ambiziose barche italiane

Luna Rossa sfrutta meglio il cambio di vento e vince su un tenace Mascalzone

TRIESTE Primo giro di boa per la Louis Vuitton Cup di vela: vento instabile, sempre troppo poco, ma tanto cuore e tanta tecnica nelle regate di ieri, che tra molti colpi di scena hanno concluso il primo dei due Round Robin in programma prima dell'eliminazione di sette degli undici team in gara per l'accesso all'America's Cup.

Forse, peggio di così ieri a Mascalzone Latino proprio non poteva andare. Avanti per mezza regata con Luna Rossa, perde per un salto di vento macroscopico; contemporaneamente il suo diretto avversario, Desafio Espanol, batte con convinzione Bmw Oracle racing, cosa che fino ad ora, in tutto il Round Robin, non era ancora accaduto.

Come se non bastasse, nel secondo match in programma, Mascalzone Latino perde, pur essendo in vantaggio, contro Victory Challenge, e in un solo giorno la classifica si trasforma, o meglio, per tutti i tifosi di Mascalzone Latino, si deforma: dal potenziale terzo al sesto posto.

Vista dall'altra parte, dalla parte di Luna Rossa, meglio di così non poteva andare: Francesco de Angelis ottiene una incredibile vittoria contro Mascalzone Latino partendo da uno svantaggio di oltre cento metri, sfruttando con grande intuizione una indecisione dell'avversario al cancello di poppa e trovandosi al momento giusto nel posto giusto, puntuale sul salto di vento a sinistra, dopo che per mezza regata l'aria aveva sempre girato a destra, il tutto con manovre velocissime e impeccabili.

Agguantata quella vittoria, Luna Rossa batte anche Desafio Espanol e, grazie alla sconfitta di Oracle proprio ad opera degli spagnoli, si trova comodo secondo in classifica, due punti dietro a Bmw Oracle, uno davanti a Emirates Team New Zealand (che nell'ultimo match è stata sconfitto da Oracle dopo aver battuto Victory nel primo match del giorno), a metà della strada che porta alle semifinali, sul tetto del mondo velico mondiale, a confermare il grande lavoro fatto a terra, la grande barca, i grandi uomini a bordo.

L'equipaggio di Mascalzone Latino tutto preso dall'andatura in regata

Ora per Luna Rossa il target, cioè l'obiettivo, è uno solo: oltre a mantenere il rendimento del primo Round Robin deve provare a battere Bmw Oracle (match previsto il 3 maggio, se il vento non causerà ritardi) per vedere l'effetto che fa, in classifica e per il morale.

La fine del Round Robin 1 della Louis Vuitton Cup vede una classifica simile ai pronostici (Oracle in prima fila, seguita dai big Luna Rossa e New Zealand, anche se in pochi avrebbero scommesso su una situazione inversa, con la Luna tranquilla terza), quarto posto per gli spagnoli e Mascalzone Latino subito dopo, sesto a pari merito con il quinto, a inseguire. Forma che coincide, ma sostanza ben più concreta, complicata, spettacolare e avvincente di quanto si potesse prevedere.

A guardare la classifica, l'Italia occupa un bellissimo secondo posto, un incoraggiante sesto, e un tranquillo terzultimo, con +39 Challenge che grazie alla doppia vittoria di ieri l'altro scavalca non solo l'emaciato China Team (con seri problemi alla base dell'albero), ma anche il combattivo United Internet Team Germany.

Ieri in mare solo metà della flotta, per concludere i match che venerdì erano stati sospesi sul campo Juliet per vento instabile e insufficiente: la regata non italiana da ricordare è quella tra New Zealand e Bmw Oracle, dove la sfida è anche una questione personale tra Chris Dickson e Dean Barker, entrambi neozelandesi, con parecchi conti in sospeso a partire dal 1987, quando Dickson non volle il giovane Barker a bordo nella finale della Louis Vuitton Cup.

Ieri Dickson, al timone dell'americano Bmw Oracle, ha ribadito il concetto, tagliando per primo il traguardo.

fr.c.

Parte il Round Robin 2

Oggi in mare tutti contro Bmw Oracle

TRIESTE Round Robin numero due, ovvero, l'ultima corsa per agguantare un posto in vista delle semifinali. Inizia oggi il secondo giro di scontri diretti tra tutti gli sfidanti della Louis Vuitton Cup: il regolamento è lo stesso, cambia un po' la formula, con un solo flight (ovvero un solo turno) al giorno per ogni team (e non più due come in questa prima tornata) e percorsi più lunghi: 3,3 miglia (contro le 2,6) per i lati di bolina e 3 miglia nei lati di poppa. Questo significa che tecnicamente le regate dureranno di più, e i lati più lunghi permetteranno un maggiore confronto sulla velocità delle barche e sulla resistenza sia fisica (nell'affrontare ad esempio i pesantissimi tacking duel, i duelli di virate) sia emotiva e psicologica.

Niente days off, giorni di vacanza, tra un Round Robin e l'altro, perché il vento assente e instabile si è mangiato le pause previste e, salvo i giorni in cui si è ciondolato ad attendere il vento (nei quali comunque i team sono stati sottoposti a tensione e sforzo), non c'è stato modo di riposarsi.

Il Round Robin 2 inizia con previsioni di vento non particolarmente diverse dalle condizioni viste fino a ora: vento più leggero del previsto (le statistiche dicono che si tratta di una condizione davvero anomala per Valencia) e molto instabile, elemento questo che inserisce una forte dose di incertezza sui risultati. Ma la vela è la vela. Diversamente da tutti gli altri sport le condizioni non possono essere modificate (perfino nello sci la neve può essere ricostruita artificialmente) e i salti di vento fanno parte del gioco e anzi, ne rappresentano il sale e il pepe.

Oggi il calendario prevede subito il big match tra Mascalzone Latino ed Emirates Team New Zealand, mentre Luna Rossa incontrerà China team; +39 Challenge scende in campo contro Areva, Oracle affronta i tedeschi e Shosholoza si trova di fronte Victory Challenge.

Meteo permettendo, il secondo Round Robin proseguirà fino al 9 aprile: alla fine delle regate solo i primi quattro consorzi in classifica saranno ammessi alle semifinali, che si disputeranno tra il 14 e il 25 maggio, contando anche i giorni di riposo.

A seguire, le finali della Louis Vuitton Cup sono previste tra il primo e il 12 di giugno, quando verrà decretato il vincitore, ovvero il team che avrà l'onore e l'onere di sfidare Alinghi per vincere la Coppa America. La Coppa si disputerà tra il 21 giugno e il 4 luglio.

LE INTERVISTE

L'allenatore Pelaschier trova due mosse sbagliate dalla barca: «Una indecisione al cancello di poppa e una virata anticipata»

Mascalzone era in testa fino a metà percorso contro Luna Rossa

Lo skipper del team di Onorato sperava di battere il suo mito di gioventù, Torben Grael

Vascotto: «Sconfitti solo per un salto di vento»

«Dovevo scegliere e ho scelto il lato sbagliato, ma abbiamo condotto la regata»

TRIESTE Era l'eroe, il mito velico di quando era ragazzino. A un Vasco Vascotto ventitreenne, fresco di titolo mondiale quarter ton, chiedevi chi era il suo idolo e lui rispondeva: «Torben Grael».

Quello stesso velista che ieri ha intuito e aprofittato di un gran salto di vento a sinistra nella seconda bolina, portando Luna Rossa alla vittoria del derby italiano della Louis Vuitton Cup, battendo un Vascotto che al momento, meritatamente, si trovava davanti. C'è amarezza a casa di Mascalzone Latino Capitalia Team, ma così come dopo la vittoria contro Team New Zealand non ci sono stati fuochi d'artificio, ora non è il momento di deprimersi.

Lo dice capitan Onorato, che con fermezza si definisce «soddisfatto dei miei Mascalzoni, perché lo sport che siamo scelti è così, ci sono i salti di vento, ci sono le bonacce».

«Il tattico di Mascalzone Latino - esordisce Vasco Vascotto - ha scelto la parte sbagliata. Ma il mio ruolo è quello di scegliere e io ho scelto. Non ho paura, è quello che devo fare, è quello che farò ogni giorno. Il vento, che doveva stare a destra, ha saltato di 44 gradi a sinistra ed è rimasto così per un'ora. Se il salto fosse stato di 20, non 44 gradi, ora staremo qui a festeggiare. Ma non mi lamento. Abbiamo regatato alla grande. Noi, Mascalzone Latino, abbiamo scelto e giocato, a Luna Rossa abbiamo lasciato l'opzione di scegliere solo quando ormai avevamo perso. Prima c'eravamo solo noi».

Commenta così la sua giornata particolare, Vasco Vascotto, quella dei salti di vento fatale, quella in cui affrontava nella Louis Vuitton Cup, standogli davanti, il suo mito di gioventù Torben Grael (con buona pace e rispetto per gli altri del team Luna Rossa), quella in cui voleva, con tutto il cuore, vincere.

«Perdere due volte - dice - è come prendersi due schiaffi, uno a destra e uno a sinistra, e anche un calcio nel sedere, ma questa è la vela, e non è perché abbiamo perso che ammainiamo le vele o tiriamo i remi in barca. Fino a ora abbiamo navigato benissimo, possiamo fare molto nel secondo Round Robin. Abbiamo perso, è accaduto anche oggi, con barche ben più lente di noi».

Ora la parola chiave è orgoglio: «Sono orgoglioso di come stiamo navigando, abbiamo dimostrato grande dignità» - chiude Vascotto.

Mauro Pelaschier, il monfalconese che segue il team nel ruolo di allenatore, analizza con lucidità la doppia sconfitta, arrivata dopo due partenze vinte, molti tacking duel vinti, boe decisive passate in vantaggio. «Nella prima regata contro Luna Rossa - commenta Pelaschier - abbiamo commesso due errori. Una indecisione al cancello di poppa, con una manovra lenta e la scelta di difendere il lato destro, e poi, alla bolina seguente, all'altezza della boa abbiamo virato troppo presto, perdendo il contatto con Luna Rossa che era già davanti, ma di pochissimo. Nella seconda regata - continua il monfalconese - abbiamo fatto tutto molto bene, dalla partenza alle 33 virate nella prima bolina. Abbiamo perso contatto, dopo essere stati in vantaggio, a causa di quattro salti di vento consecutivi presi in scarso. Direi che qui siamo stati anche sfortunati».

Ma per Pelaschier il bilancio non è negativo: «La barca va molto bene, abbiamo vinto molte partenze, preso poche penalità, siamo stati in vantaggio con molti avversari e siamo in una condizione di forma davvero eccezionale. Ci sentiamo in qualche modo defraudati di qualche punto e dobbiamo recuperare subito, nel primo match del secondo Round Robin».

Detto per inciso, il Round Robin vedrà oggi Mascalzone Latino Capitalia Team regatare contro Emirates Team New Zealand, il quale, battuto ieri da Bmw Oracle, ha, guarda caso, la stessa volontà e necessità di riscattarsi.

LA CURIOSITA'

Mascotte di Desafio è il toro Ricardo

VALENCIA A partire da oggi negli studi tv, ci sarà un nuovo ospite d'onore: Giovanni Soldini, il velista italiano da molti considerato il più popolare navigatore, che presto tornerà a solcare gli oceani a bordo dell'open 40 Telecom Progetto Italia, partecipando alla Transat Jacques Vabre.

Frattanto Desafio ha una nuova mascotte. Si tratta di un toro, al quale è stato anche affibbiato il nome, Ricardo. Il toro viene gelosamente custodito all'interno della base del team di casa e, secondo i tifosi valenciani, sembra che porti bene. Quando Desafio prende il mare, vengono musicati brani propiziatori che si rifanno alla corrida.

Pilleri Cottrer in azione davanti alla Stazione Marittima

Una panoramica del Bacino San Giusto con le jole in azione le trofeo Ciriello che ha aperto il programma agonistico della Bavisela (Foto Lasorte)

I due atleti carsolini hanno vinto in coppia per la terza volta consecutiva la competizione disputata davanti alla Stazione Marittima

Bavisela, i fratelli Bogatec aprono la festa

Molto seguito lo skiroll, una delle prime gare di contorno in attesa del clou podistico del 6 maggio

TRIESTE Mateja e David Bogatec lasciano nuovamente la loro griffe sulla giornata inaugurale della Bavisela. I due atleti del Mladina di Santa Croce s'impongono per il terzo anno consecutivo, l'una in campo femminile e l'altro nel maschile, nello Skiroll Ko Sprint/ Città di Trieste. I due Bogatec, che contribuiscono al primo posto finale della loro società di appartenenza (la più numerosa sul campo in quanto a iscritti) si confermano insomma i leader di tale kermesse, avendo vinto a livello assoluto tutte e tre le edizioni di questo appuntamento.

Vedere in riva al mare e sotto il sole una gara che, seppure adattata, è roba da neve e da alta montagna, non è cosa usuale. E vedere atleti «montanari» in body elastici e ultraleggeri al posto delle tute da fondo e giubbotti in pile, è un curiosità che ha attratto i triestini davanti alla stazione Marittima nel caldo sabato pomeriggio di fine aprile che ha mandato in scena la gara. In tanti, passati giusto un attimo per dare uno sguardo, sono poi rimasti incollati sul posto, appassionati dalle sfide serrate che si susseguivano. Un happening valido anche quale prima tappa della Coppa Italia di specialità e che coinvolge una novantina di atleti, che schiacciano al massimo sull'acceleratore per determinare i vincitori. Lo fanno al cospetto del sappadino Pietro Piller Cottrer, che conclude le sue fatiche in decima posizione.

Si parte dalle eliminatorie a tempo per passare ai sedicesimi di finale e arrivare alle due finalissime (una per il settore femminile e una per quello maschile). Entrambi i match vedono i protagonisti correre fianco a fianco lungo il percorso e lo strappo decisivo arriva proprio a ridosso del traguardo. Un andamento che è la caratteristica di un po' tutte le sfide andate in scena allo Skiroll Città di Trieste. Le due finali decisive vedono Mateja Bogatec precedere Ana Kosuta e David Bogatec regolare Anze Andrejka, altri due rappresentanti del Mladina. Al terzo posto si classificano invece Viviana Druidi del gruppo sportivo del Corpo Forestale e Roberto Ferracin del Bassano, che hanno la meglio nelle finaline di consolazione su Silvia Rusconi e Nejc Plesec.

Entrambi soddisfatti, alla fine i due fratelli Bogatec. «Siamo sempre i favoriti nelle gare veloci – prende atto Mateja – e sapevo perciò di avere una buona chance per vincere. Questo tipo di sfida comporta in ogni caso un certo stress: dura in tutto un'ora e mezzo, ogni partecipante deve dare il massimo quando gareggia e questo piace alla gente, ma si hanno dei momenti di stop tra un'uscita e l'altra che spezzano il ritmo. Le sfide risultano essere incerte e si risolvono sul filo del rasoio».

Così, invece, suo fratello David: «Sono contento per come è andata la prima stagionale, visto che basta anche un niente in questo tipo di disciplina per farti saltare un colpo. Ho dato tutto ed è andata bene, tanto che è stato un buon inizio». Franco Bandelli, presidente onorario della Bavisela, commenta: «È stata una prova molto bella, che piace alla gente e auspico che si possa disputare pure nei prossimi anni. Intanto spero che ci sia tanta gente, tra cui campioni come Tanja Romano, alla fiaccolata sui pattini di domani che si concluderà con una gara a eliminazione».

Fabio Hollan, presidente regionale della federazione italiana di hockey e pattinaggio, afferma: «Un grande spettacolo. Avevo già visto lo skiroll, ma questo Ko Sprint non lo conoscevo ed è stato una sorpresa, che dà risalto alla Bavisela». Giorgio Kufersin, presidente dell'Unione dei circoli sportivi sloveni in Italia, sottolinea un altro fattore: «Portare lo skiroll in città è un spot incredibile per una disciplina bellissima».

Massimo Laudani

I fratelli Bogatec al centro e ai lati la Kosuta e Andrejka

IL PROGRAMMA

Orienteering e pedalata

TRIESTE La seconda giornata della Bavisela 2007 avrà nel 3° Orienteering Città di Trieste il suo appuntamento agonistico principale. Alle 10, in piazza Unità, prenderanno il via i primi concorrenti iscritti, tra i quali il campione italiano Cadetti Andrea Seppi. Il programma odierno prevede anche, alle 10.30, la pedalata non competitiva «Andiamo alla partenza della maratona...», che condurrà i partecipanti dalla Stazione Marittima fino a Duino e ritorno. Alle 10 apriranno gli stand del Villaggio Bavisela e dalle 17 alle 21 sarà attivo il tendone del Bavisela Indoor.

IL PERSONAGGIO

Il debutto a Trieste del sappadino

Piller Cottrer: «La prima volta qui, un divertimento»

TRIESTE A due anni di distanza dalla partecipazione di Gabriella Paruzzi, un altro campione olimpico dello sci di fondo si è voluto mettere in gioco nella gara sprint dello Skiroll Città di Trieste–Trofeo Adriaker. Ieri, infatti, la terza edizione dell'evento inserito nel programma della Bavisela 2007 ha potuto contare, tra i suoi iscritti, anche sul sappadino Pietro Piller Cottrer, oro a Torino 2006 in staffetta e vincitore della 15 chilometri a tecnica libera del Mondiale 2005 di Obersdorf.

Piller Cottrer, per lei non si tratta dell'esordio assoluto nello skiroll, vero?

Esatto, si tratta di una passione consolidata da anni. Con il permesso del mio gruppo sportivo (gareggia per i Carabinieri, *ndr*), mi sono tesserato per il periodo estivo con lo Sci club Montebelluna. Questa disciplina è sempre una buona occasione per divertirmi con gli amici. Principalmente mi dedico alle competizioni sulle lunghe distanze, ma ho già provato gli sprint ad Asiago in un paio di occasioni. In ogni caso, a Trieste è la prima volta.

Pietro Piller Cottrer

Guardando al prossimo futuro, quali sono i suoi principali obiettivi agonistici?

Vorrei ritornare sui livelli di due anni orsono e so che ne ho tutte le possibilità. Affronterò le gare di Coppa del mondo e il Tour de ski. Mi piacerebbe chiudere sul podio nella classifica generale della coppa di specialità sulla lunga distanza.

Spingendosi più in là, che traguardi desidera raggiungere prima del ritiro?

In primis spero di prendere parte alle Olimpiadi del 2010. Poi, sarebbe bello chiudere ai Mondiali che si terranno in Norvegia l'anno successivo. Dal punto di vista sportivo, sono nato nel 1997 con la vittoria nella 50 km di Holmenkollen e, pertanto, concludere la carriera sulla stessa pista, significherebbe molto per me. Ma potrei proseguire anche oltre.

Matteo Unterweger

La tradizionale regata di canottaggio ha visto 50 equipaggi alla partenza sulle acque del Bacino San Giusto

Il trofeo Ciriello alla super jole del Saturnia

Sergas, Cumbo, Grbec e Nessi l'hanno spuntata sull'armo del Pullino

TRIESTE La Bavisela si è aperta ieri mattina all'insegna del canottaggio con la dodicesima edizione della Regata Senza Confini, manifestazione remiera non competitiva all'interno della quale si disputava il Trofeo Ezio Ciriello in jole a quattro: un premio per ricordare l'indimenticato canottiere prematuramente scomparso. E il successo, come da pronostico, è andato al super equipaggio allestito dal Saturnia (Sergas, Cumbo, Grbec e Nessi).

Cinquanta equipaggi per oltre 200 atleti in rappresentanza di tutte le realtà remiere locali si sono date appuntamento nel Bacino San Giusto. Partenza alle 11 in punto data dal presidente del comitato regionale Fic, Tedesco, assieme al Presidente della Bavisela Enrico Benedetti che in precedenza aveva allineato in due schiere gli equipaggi in gara dando precedenza alle jole a quattro. Condizioni meteo marine perfette e via non senza qualche intoppo non tanto tra gli armi competitivi delle jole quanto per il secondo gruppo che causa il leggero vento trasversale e l'elevato numero di concorrenti, incappavano in alcuni abbordaggi senza però gravi conseguenza. Partenza a mille per Saturnia (campione uscente), Canottieri Trieste, Pullino Muggia, e Saturnia 2 che nella prima parte del percorso guadagnavano alcune lunghezze di vantaggio sugli altri concorrenti. In prossimità della boa posta a Barcola, le posizioni erano già abbastanza delineate con il quartetto di testa che precedeva il gruppo degli inseguitori di circa 50 metri.

In boa era l'opera dei timonieri che metteva in evidenza il valore dei singoli equipaggi e mentre Saturnia e Pullino guadagnavano senza problemi la strada del ritorno dopo la virata, Trieste e Saturnia 2 ingaggiavano un rude confronto che portava l'armo bianconero della Sacchetta in testa per una punta di vantaggio. I 4 chilometri del ritorno erano tutti in discesa per il Saturnia che manteneva il vantaggio nonostante i rintuzzati attacchi dei muggesani della Pullino, mentre alle loro spalle si scatenava la bagarre per la conquista della terza posizione. In dirittura d'arrivo si presentavano Sergas, Cumbo, Grbec e Nessi con una ventina di secondi di vantaggio sulla Pullino di Tolusso, Strain, Visintin e Finocchiaro e ad altrettanta distanza, ma in rapida successione, Canottieri Trieste e Saturnia 2.

In campo femminile era la Ginnastica Triestina di Michieli, Cozzarini, Giordano, Ferrari G., tim. Ferrari A., ad avere la meglio, nella categoria misti, sull'armo Nettuno/ Sgt di Vremec, Mosetti, Ceschin, Bertocchi, tim. Bolcic, mentre un premio speciale simpatia è andato al doppio di Castriotta e Toffoli (Sgt) e quello all'armo meno giovane a Derossi e Gubertini (Pullino).

Maurizio Ustolin

L'equipaggio del Saturnia in azione nel trofeo Ciriello

RISULTATI

1) Saturnia (Sergas, Cumbo, Grbec, Nessi, tim. Todesco); **2)** Pullino (Tolusso, Strain, Finocchiaro, Visintin, tim. Lamesa); **3)** Trieste (Pavlovic, Mariola, Pinat, Martini, tim. Lukan); **4)** Saturnia 2 (Borgino, Stadari, Zennaro, Pierobon, tim. Pellizzari); **5)** Adria (Franco, Aversa, Scarpa, Cumin, tim. Del Ben); **6)** Nettuno (Sinatra, Milos A., Milos P., Panteca, tim. Zorn); **7)** Cmm "N. Sauro" (Bonetta, Kraus, Liveris, Sollecito, Ruzzier); **8)** Sgt (Michieli, Cozzarini, Giordano, Ferrari G., tim. Ferrari A.) **9)** Adria (Sardo, Tromba, Biagi, Debeus, tim. Vertovese); **10)** Misto Sgt/Nettuno (Vremec, Mosetti, Ceschin, Bertocchi, tim. Bolcic).

IPPICA

A Montebello cede il favorito Ens Soaring Raptor, mentre nel sottoclou rinasce Fetonte Jet. Oggi la tris a Napoli

Il tedesco Maxl ribalta il pronostico e vince il «Ceugna»

TRIESTE Convegno nel ricordo di Marino Ceugna, driver appassionato e capace cge nella seconda metà del Novecento ha vivacizzato il movimento del trotto triestino. Il clou, nel suo nome, è stato preceduto dalla lussuosa prestazione di Fetonte Jet, passato alle cure di Ennio Pouch che lo ha impiegato vittoriosamente in una volata lampo suffragata da un eccellente ragguaglio cronometrico, 1.14.9.

Il clou aveva nell'americano Ens Soaring Raptor il chiaro favorito, orientamento dimostratosi però fallace perché l'allievo di Andrea Lombardo ha spuntato gli artigli ai fianchi di un concentratissimo Eppy Zs che lo ha costretto al largo dal via dopo una frazione iniziale in 13.7 (da 1.08.5 al chilometro). Ai due in lotta si è aggiunto a metà corsa Doctor Sugar Rl che costringeva Ens Soaring Raptor a un supplemento di sforzo che gli faceva alzare bandiera bianca a metà della retta di fronte all'arrivo. A quel punto, Doctor Sugar Rl rimaneva ai fianchi di Eppy Zs che aveva dal via al seguito El Più Light, questi affiancato da Maxl all'imbocco dell'ultima curva. In retta d'arrivo, Eppy Zs cercava di allungare, mentre su Doctor Sugar Rl si protendeva con slancio inaudito Maxl, ed era proprio il tedesco di Rudolf Haller a prevalere di forza sul generoso fuggitivo in un probante 1.13.9, mentre Doctor Sugar Rl rimaneva terzo davanti a El Più Light. Corsa spettacolare centrata da un cavallo che non correva da settembre dello scorso anno. Complimenti.

Un doppio chilometro chiama a raccolta i mezzofondisti per la Tris odierna che si disputa ad Agnano. Riservata ai rappresentanti della Categoria F., la corsa ha in Exotic Bi il soggetto più atto a fare centro. Possono fare bene anche Acuto del Nord e Cristal Roc, mentre Davis Bi (primatista dei puledri della pista triestina sulla distanza) è la classica mina vagante.

Mario Germani

TRIS DI SABATO 28

	Combinazione	vincitori	euro
1ª corsa	9 8 15	143	4050,35
2ª corsa	8 3 7	1586	249,92

DOMENICA SPORT

CALCIO

Eccellenza (ore 16): Vesna-Tolmezzo (Santa Croce).
Promozione B (ore 16): San Sergio-Fincantieri (via Petracco), San Luigi-Pro Cervignano (via Felluga).
Prima C (ore 16): Primorje-Moraro (Visogliano), Primorec-San Canzian (Trebiciano).
Seconda D (ore 16): Ponziana-Breg (Ferrini), Zaule Rabuiese-Chiarbola (Aquilinia), Zarja Gaja-Lucinico (Padriciano), Opicina-Torre (Rocco di Opicina).
Terza E (ore 16): Roiano Gretta Barcola-Cgs (Campanelle), Aurisina-Campanelle (Aurisina), Esperia Anthares-Domio (viale Sanzio), Muglia Fortitudo-Romana (Zaccaria di Muggia).
Allievi regionali (ore 10.30): San Giovanni-San Luigi (viale Sanzio). Allievi provinciali: Montebello Don Bosco-Chiarbola (10.30, Campanelle).
Giovanissimi regionali (ore 10.30): Triestina-Ancona (Borgo San Sergio), San Luigi-Tre Stelle (via Felluga),
Giovanissimi sperimentali: Ponziana-Manzanese (ore 12, Ferrini), Muggia-Monfalcone rinviata a martedì alle 10.30.
Serie C femminile: Sant'Andrea San Vito-Faedis (ore 16, via Locchi), Montebello Don Bosco-Porcia (ore 19.30, via Locchi).

BASKET

Serie C1: Venezia Giulia Muggia-Bor Radesnka (ore 18, Aquilinia).

ATLETICA

Trofeo Provincia di Trieste: alle 9.30, con partenza da Basovizza, il 3° Trofeo Running World.

BASEBALL

Serie C2: Junior Alpina-Cab Gorizia (15, campo Soldiers' Field di Opicina).

BAVISELA

Dalle 10 alle 14.30, in piazza Unità, il 3° Orienteering Città di Trieste; dalle 10.30 alle 13, con partenza dalla Stazione Marittima, la Bavisela Bike.

PALLANUOTO

Juniores: Pallanuoto Trieste-Padova (14, Bianchi).

Giuliani beffati nella gara di andata delle semifinali. Martedì si gioca il ritorno

Trieste butta via la partita in un finale disastroso sul campo di Casarano

LECCE Amara trasferta per Trieste che torna con una sconfitta dal primo impegno delle semifinali scudetto contro l'Italgest Casarano. dopo essere stata beffata nel finale. I giuliani facevano affidamento sul lungo periodo di inattività che ha costretto la Virtus a rimanere semplice spettatore dei quarti di finale in attesa di conoscere la futura sfidante. La pausa ha invece giovato alla truppa del tecnico spagnolo Barrios che ha potuto tirare il fiato dopo una stagione da protagonista. Mentre Trieste faticava contro un Merano che ha costretto i grigiorossi a giocarsi la semifinale fino a gara-3, Casarano ha potuto risolvere i tanti problemi che affliggono la rosa salentina. Al Pala Giuseppe da Copertino i rossazzurri hanno potuto contare su una formazione pienamente stabilita. Sul fronte opposto però anche coach Radojkovic ha attinto a piene mani da un organico fisicamente al top e con il morale alle stelle dopo la gloriosa partita contro Merano, abbattuta con un solo gol di scarto. In terra salentina però Trieste è sempre stata un osso duro. Unica nota positiva è l'assenza di Kovacevic lasciato in tribuna per il sovraffollamento di stranieri in casa Casarano. La partita, inutile dirlo, è contrassegnata dal perfetto equilibrio. Si procede punto punto fino al primo break per i locali (13-10) ma i giuliani riescono a rientrare grazie alle sassate di Ivancic e Skoko e si va al riposo sul 13-13. In apertura di ripresa Trieste effettua il primo sorpasso della gara (16-15); la Virtus non ci sta a fare da coprotagonista e torna a condurre (19-17). Lisicic è irrefrenabile e la gara vola fino al 20-20. Dopo altri minuti di botta e risposta si assiste al nuovo vantaggio degli ospiti che cercano l'allungo sul 25-23. Casarano sembra non aver più le forze per rispondere e Trieste accarezza il sogno di strappare la vittoria. Ma è solo un'illusione perché a due minuti e trenta dalla fine la partita cambia volto. I grigiorossi sono avanti di una sola lunghezza (27-26) ma nel giro di un solo minuto sbagliano per ben tre volte la conclusione, esaltando le qualità del portierone azzurro Fovio. È la chiave della gara. La Virtus acquista morale e torna in testa fino al 28-27 che lascia tanto amaro in bocca alla compagine giuliana. L'appuntamento con gara-2 è fissato per martedì 1 maggio al Palachiarbola. Il fischio d'inizio è previsto alle 19.30. Trieste avrà bisogno del sostegno di tutti i suoi tifosi per superare ancora la matricola Casarano.

Italgest Casarano	28
Trieste (13-13 pt)	27

ITALGEST CASARANO: Fovio, Scarpa, Buffa 1, Arcuri 2, Lo Vecchio 1, Lisicic 8, Popovic, Radcenko 3, Torbica 3, Zubac 4, Salipante, Radovcic 2, Tarafino 4. All. Barrios
PALLAMANO TRIESTE: Modrusan, Mestriner, Tumbarello 3, Ivancic 10, Skoko 7, Tomic 1, Tokic, Visentin 4, Lo Duca 1, Scavone, Martinelli 1, Resca, Carpanese. All. Radojkovic
ARBITRI: Iaconello - Iaconello.

Ivancic in sospensione mentre tira in porta

Il derby romano è il match clou

Udinese, contro Catania caccia alla zona Uefa Dentro Sivok e Di Martino

UDINE Se il Catania ha fame di punti, l'Udinese non sarà da meno. Parola di Alberto Malesani, che sulle motivazioni dei suoi mette la mano sul fuoco: «Domenica scorsa la Reggina era nelle stesse condizioni del Catania e noi abbiamo fatto una grande partita. Dobbiamo ripetere quella prestazione e dimostrare che siamo motivati quanto loro. Abbiamo ancora fame, ve lo assicuro». Il tecnico bianconero continua a non voler parlare di Uefa, ma non c'è nessun dubbio sul fatto che punti alla vittoria: «Dobbiamo imparare a essere vincenti, cioè ad avere continuità. Solo così, con la mentalità giusta, si può puntare a risultati importanti». Questione di testa, insomma, e Malesani giura che da questo punto di vista la sua squadra ha fatto molti passi avanti: «I ragazzi sono tutti caricati, io ci devo mettere molto poco di mio per motivarli».

Lo spirito è quello giusto, Malesani ne è convinto e proprio per questo si attende un'altra prestazione positiva, nonostante le assenze siano pesantissime: fuori Pinzi, fuori Muntari, fuori fino a ottobre Obodo, senza dimenticarsi che a destra Zenoni manca da gennaio. «Purtroppo – commenta Malesani – le assenze sono concentrate quasi tutte a centrocampo, mentre in difesa e soprattutto in attacco c'è abbondanza di scelte. Peccato, però la squadra sta bene e ci sono le migliori condizioni perché Sivok e De Martino possano dare un buon contributo. In passato sono stati chiamati in causa in momenti più difficili, adesso possono giocare con più tranquillità e sono molto curioso di vederli all'opera». L'allenatore fa nomi e cognomi, segno che sulla formazione e sul modulo non ci sono più dubbi: l'ultimo era legato al possibile utilizzo di Siqueira ed è caduto ieri mattina, quando il brasiliano ha lavorato a parte a causa di un fastidio muscolare emerso già venerdì in allenamento. Quanto all'ipotesi tre punte, Malesani aveva già spiegato all'inizio della settimana di considerarla una soluzione preferibile a partita in corso.

Un concetto ribadito anche ieri in sede di presentazione della partita col Catania: «Asamoah e Barreto stanno bene entrambi e mi danno ottime garanzie. Però davanti a loro ci sono Iaquinta e Di Natale». Nessun dubbio sulla coppia d'attacco, nessuno anche sul trio difensivo: Coda rientra dalla squalifica e toccherà a lui: Zapotocny partirà dalla panchina, pronto a subentrare sia in difesa sia come esterno di centrocampo, nel caso in cui Motta dovesse andare in difficoltà. Tutto deciso per Malesani, ancora un paio di dubbi per il tecnico del Catania Pasquale Marino, che deve rinunciare all'infortunato Colucci e a gli squalificati Stovini e Baiocco. Il posto di Baiocco sarà preso dall'argentino Izco, quello di Colucci dal jolly Lucenti, che però potrebbe pure essere schierato in difesa, dando via libera a Millesi in attacco, a fianco di Mascara e di Spinesi, match-winner all'andata, quando il Catania viaggiava addirittura al quarto posto.

Tomas Sivok

SUPER DERBY Se classifica alla mano è il derby più tranquillo degli ultimi anni, con Roma e Lazio già certe della Champions, la sfida dell'Olimpico resta il piatto forte della domenica. La Roma, che recupera Totti, deve cancellare lo 0-3 dell'andata e l'inattesa sconfitta di domenica scorsa a Bergamo, la Lazio cerca il bis, anche per difendere il suo prestigioso terzo posto dall'attacco del Milan. Clima molto più tranquillo a San Siro, dove l'Inter festeggia per la prima volta lo scudetto davanti al suo pubblico e ad un Empoli in caccia di punti Uefa. Impegni tutti esterni, Udinese e Fiorentina a parte, per le inseguitrici dei toscani: il Palermo va a Livorno con Gobbo e Pergolizzi all'esordio in panchina, Atalanta e Samp a Messina e Siena. Completano il programma le sfide salvezza Parma-Cagliari e Ascoli-Reggina.

Riccardo De Toma

CALCIO

I rossoneri con le riserve piegano facilmente nel primo anticipo di serie A i confusi granata. Espulso Brevi per doppia ammonizione

Milan, a Torino risolve una bomba di Seedorf

Nella partita serale la Fiorentina supera il Chievo con una rete di Reginaldo nella ripresa

TORINO La gita fuori porta del Milan è stata allietata da una bomba di Seedorf dalla lunga distanza. Una bomba da tre punti. La squadra di Ancelotti ha giocato una bella mezzora nel primo tempo, in cui si è vista la sua superiorità, il Torino ha disputato un secondo tempo migliore, ma non ha attacco e la (discutibile) espulsione di Brevi ha chiuso la gara. Un Milan in salute, quindi, che si è avviato alla decisiva partita col Manchester circonfuso di ottimismo e un Torino che ora guarda con preoccupazione alla classifica e al finale di campionato.

Il Torino, anche impaurito dalla piega poco favorevole che ha preso la stagione e insolentito dal pubblico, ha cominciato a perdere la Trebisonda. Al 25' è arrivato così il gol rossonero: Ambrosini a Brocchi a centrocampo e palla a Seedorf che da venticinque metri ha giustiziato con un gran destro Abbiati con un tiro all'incrocio. Con l'innesto di Muzzi al posto di Coco, De Biasi ha cercato di dare maggiore spinta all'attacco granata, ma si è visto solo qualche flebile tentativo. Per il resto un palleggio snervante del Milan per tener palla, qualche tentativo da fuori area e null'altro. Quando il Torino si è convinto a fare qualche sforzo in più per tentare di arrivare al pareggio, è arrivato il secondo cartellino giallo per Brevi (discutibile il primo) e l'espulsione del giocatore granata.

Nel posticipo serale la Fiorentina ha piegato il Chievo 1-0 con un gol realizzato nella ripresa da Reginaldo.

Torino	0
Milan	1

MARCATORE: pt 26' Seedorf.
TORINO (4-4-1-1): Abbiati, Comotto, Brevi, Franceschini, Balestri, Lazetic (st 35' Ogbonna), Ardito, De Ascentis, Coco (st 1' Muzzi), Rosina (st 39' Gallo), Stellone. All. De Biasi.
MILAN (4-3-2-1): Dida, Cafu, Nesta, Bonera, Favalli, Brocchi (st 39' Simic), Pirlo, Ambrosini (st 1' Gourcuff), Ronaldo, Seedorf (st 20' Jankulovki), Gilardino. All. Ancelotti.
ARBITRO: Messina di Bergamo.
NOTE: espulso Brevi. Ammoniti Gilardino, Brevi, Ronaldo.

MUNDIALITO

Alle semifinali del Trofeo Rocco tre squadre americane e l'Empoli

Fuori Juventus, Milan e Udinese

GRADISCA D'ISONZO Fuori Juventus e Milan, sul trofeo internazionale «Città di Gradisca-Nereo Rocco» soffia il vento delle Americhe: la nazionale Usa, i messicani dell'Atlas Guadalajara e i detentori brasiliani dell'Atletico Mineiro sono in semifinale. Unica portabandiera italiana è l'Empoli, che ha piegato nella ripresa una generosa Udinese.

A fare maggiormente rumore è la caduta della Juve, che ha ceduto nella ripresa alla sorprendente rappresentativa a stelle e strisce, che ha fatto valere non solo un certo strapotere fisico, ma anche una buonissima organizzazione. Poco fortunato il Milan, che contro le «furie rubinegre» (ironia della sorte..) dell'Atlas è andato sotto di 2 reti in neanche 10 minuti, salvo poi tentare una disperata rimonta: inutile la rete del gioiellino Paloschi, anche due pali nel concitato finale. L'Atletico Mineiro gioca quasi a nascondersi: segna pochissimo, ma non ha ancora preso gol (ci ha provato senza successo il Treviso) e a questo punto è la più accreditata pretendente a succedere a se stessa. Infine l'Empoli: contro l'Udinese cambia marcia nella ripresa grazie alle reti del golden boy Caturano e Fabbrini, inutile la rete del friulano Ursella. Era anche la giornata decisiva del trofeo «Europa Unita» dedicato alle nazionali: missione compiuta per l'Italia di Antonio Rocca, che stende 2-0 la Croazia e attende adesso la Serbia.

Luigi Murciano

ATLETICA LEGGERA

Il giovane marciatore ha stabilito il nuovo primato regionale sui 5 chilometri

Wruss e la Clean sugli allori

La talentuosa atleta giuliana a sua volta ha dominato a Udine nel lancio del giavellotto e a Trieste in quello del peso. Seppi fra i migliori d'Italia nei 1500 metri piani

TRIESTE Numerosi atleti triestini delle categorie assolute e promozionali sono scesi sulle piste di Udine, Gorizia e Trieste raccogliendo diversi risultati di rilievo. Al memorial Todaro di Udine Alessio Wruss della Fincantieri ha migliorato il primato regionale della 5 chilometri di marcia Allievi con il tempo di 21'35"82, mentre a Gorizia la Cadetta Martina Clean della Trieste Trasporti ha lanciato il giavellotto a 44,71 metri. La Clean è scesa in campo anche a Trieste, ma nel peso che ha dominato nettamente con la misura di 10,33 metri.

Nella gara di Udine la cussina Elisa Raia si è confermata la numero uno tra le marciatrici concludendo in 25'29"96. Terzo posto per Elisa Dudine. Tra le Allieve secondo posto per Giulia Masi dell'Atletica Giuliana in 31'40"37, mentre a Gorizia Michela Grazioso e Sara Pagliaro della Trieste Trasporti hanno conquistato i primi due posti nei 2 chilometri di marcia della categoria Ragazze. Si conferma in condizione anche la velocista del Cus Michaela Ardessi, prima nei 100 metri piani in 12"35 e seconda nei 300 metri in 41"98 dopo l'atleta slovena Dasa Bajec. Nei 1500 lo Juniores Andrea Seppi ha vinto in 3'59"65, tempo che lo proietta ai vertici dell'attuale graduatoria nazionale stagionale di categoria. Buon terzo posto per il compagno di squadra Patrick Nasti in 4'12"55. Tra le Allieve Irina Giassi, dell'Atletica Giuliana, si è piazzata seconda nei 100 (13"21) e terza nei 300 metri (44"21). Bene anche le lanciatrici del Cus, con Giulia Bartolich seconda nel martello con la misura di 42,22 metri e Laura Biagi con 39,88. Nel giavellotto terza Manuela Loganes con 33,59 metri, con Federica Quaglia dell'Atletica Giuliana terza delle Allieve con 26,72 metri.

Tra i Cadetti impegnati a Gorizia primo posto nel giavellotto con 32,11 metri per Steven Verani, giunto secondo anche negli 80 metri con 9"7, seguito a un decimo da Stefano Bortolotti della Fincantieri che ha ottenuto anche un buon 14"6 nei 100 ostacoli. Hanno risposto alla sfida a distanza Marco Parlante del Marathon e Giacomo Zingirian della Trieste Trasporti, rispettivamente primo e secondo a Trieste anche loro con 9"7 e 9"8. Fra le Cadette, prima Silvia Pitteri negli 80 metri (10"5) seguita da Candy Mattagliano (10"8). Nei 1000 metri si sono invece imposti Andrea Micalizzi tra i maschi (3'01"9) e Jessica Barbato tra le Cadette (3'11"7) mentre a Gorizia Matteo Smillovich ha coperto la distanza in 2'58"8.

Alessandro Parlante

Alessio Wruss

TENNIS

Al Cmm Sauro Memorial Pison per sole coppie

TRIESTE Prenderà avvio il 2 maggio sui campi rossi del Circolo Marina Mercantile Nazario Sauro di viale Miramare il primo torneo di doppio maschile intitolato a Sergio Pison. In lizza ci sono 24 coppie, tutte agguerrite che faranno di tutto per eliminarsi a vicenda gettando sul rettangolo anima, corpo e anche qualche colpo al veleno. In questi giorni al Cmm si sono verificati movimenti da campagna acquisti e vendite da far invidia al calcio.

Tra i nomi che fanno spicco nel nutrito tabellone quello del senatore Roberto Antonione, del vicepresidente della Triestina Federico Taucer, del dirigente Enzo Ferrari, dell'accompagnatore Tito Rocco, dell'ex interista Angelo Orlando. A questi si uniranno professionisti di ogni genere e (non potevano mancare) anche uno stuolo di giornalisti, primo fra tutti il caporedattore della Rai di Trieste, Giovanni Marzini. Per le premiazioni è atteso il presidente dell'Ussi Augusto Re David.

GINNASTICA ARTISTICA

L'atleta triestina si è piazzata quattordicesima nel concorso generale ad Amsterdam

Macrì comprimaria nell'euro trionfo di Ferrari

TRIESTE Si chiude con un quattordicesimo posto nel concorso generale l'avventura della triestina Federica Macrì ai Campionati europei individuali di ginnastica artistica che si chiuderanno oggi ad Amsterdam. La vittoria, anzi il trionfo, ha avuto per protagonista l'azzurra Vanessa Ferrari, favorita della vigilia in virtù del titolo mondiale che detiene e che non ha tradito i pronostici.

Per Federica Macrì, portacolori dell'Artistica '81-Il Mercatino, tutto sommato un buon piazzamento e un'esperienza senz'altro utile, anche in vista della rassegna iridata di settembre e soprattutto dell'appuntamento olimpico di Pechino del prossimo anno. Del resto, in fin dei conti la triestina è stata in Olanda la seconda classificata delle italiane (ma con la Ferrari vincitrice il termine di paragone diventa molto elastico e approssimativo).

Nella gara olandese la sedicenne bresciana, stella della ginnastica italiana, ha dato una volta di più un saggio della propria classe, riuscendo a confezionare il sorpasso ai danni della rumena Izbasa solamente nell'ultimo esercizio, quello alle parallele. Oggi, giornata conclusiva dedicata alle prove di specialità, la Ferrari proverà a rendere ancora più pingue il suo bottino: la attendono, infatti, le finali alla trave, al corpo libero e alle parallele.

Federica Macrì, dopo la nona posizione ottenuta giovedì nella fase di qualificazione, non è riuscita a entrare tra le prime dieci della graduatoria dopo i vari esercizi.

La diciassettenne giuliana ha pagato un paio di imperfezioni, pur esibendo una prestazione complessivamente da applausi.

Una grande soddisfazione per il tecnico Diego Pecar, assistente del ct Enrico Casella e suo allenatore anche nel club. I giorni di ritiro passati a Trieste, nella palestra dell'Artistica '81 in via Vespucci, nell'immediata vigilia della trasferta per l'Olanda hanno dunque dato i loro frutti.

Il prossimo appuntamento chiave della stagione sarà il Mondiale, in calendario a settembre in Germania, a Stoccarda. La rassegna iridata, inoltre, risulterà valida come qualificazione alle Olimpiadi di Pechino 2008.

L'obiettivo di Federica Macrì, quindi, è adesso quello di guadagnarsi la convocazione per la spedizione tedesca. Allo stesso modo, dovranno giocare tutte le loro carte pure Francesca Benolli e Sara Bradaschia, le altre due ginnaste triestine inserite da tempo nel giro azzurro, ma che stavolta non sono state inserite nella squadra italiana scelta per gli Europei.

ma.un.

Federica Macrì in azione: quattordicesima agli europei

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvolso al mattino con locali annuvolamenti pomeridiani a ridosso dei rilievi alpini e appenninici e qualche rovescio. **CENTRO E SARDEGNA:** poco nuvoloso al mattino sulla Sardegna con aumento della nuvolosità e deboli piogge nel pomeriggio; sereno o poco nuvoloso sulle regioni peninsulari. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso con annuvolamenti pomeridiani consistenti sulle zone interne a ridosso dei rilievi.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso con nubi alte specie sull'arco alpino e appenninico associate a precipitazioni sparse a carattere di rovescio. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo molto nuvoloso o coperto al mattino con temporali sulla Sardegna. Molto nuvoloso sulle regioni peninsulari tirreniche. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso sulla Sicilia con preciptazioni sul settore occidentale. Parzialmente nuvoloso sulle zone peninsulari con possibili sporadiche pioggie.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	14,7	19,8
Umidità		52%
Vento		13 km/h da N-O
Pressione	in diminuzione	1020,5

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	8,7	21,6
Umidità		46%
Vento		1,9 km/h da S

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	10,8	24,4
Umidità		24%
Vento		13km/h da S-O

GRADO	min.	max.
Temperatura	14,0	20,0
Umidità		52%
Vento		9 km/h da SS-O

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	9,7	23,3
Umidità		37%
Vento		1,7 km/h da S-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	8,9	24,2
Umidità		30%
Vento		10 km/h da S

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	10,0	23,8
Umidità		26%
Vento		6 km/h da S-O

ITALIA

BOLZANO	10	25
VERONA	9	25
AOSTA	7	24
VENEZIA	12	22
MILANO	14	25
TORINO	9	23
CUNEO	8	22
MONDOVÌ	12	19
GENOVA	17	21
BOLOGNA	11	24
IMPERIA	18	20
FIRENZE	9	26
PISA	10	24
ANCONA	8	20
PERUGIA	6	22
L'AQUILA	3	18
PESCARA	8	22
ROMA	9	22
CAMPOBASSO	8	17
BARI	9	19
NAPOLI	12	22
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	12	18
R. CALABRIA	13	19
PALERMO	15	19
MESSINA	1318	
CATANIA	11	21
CAGLIARI	12	21
ALGHERO	8	22

OGGI IN REGIONE

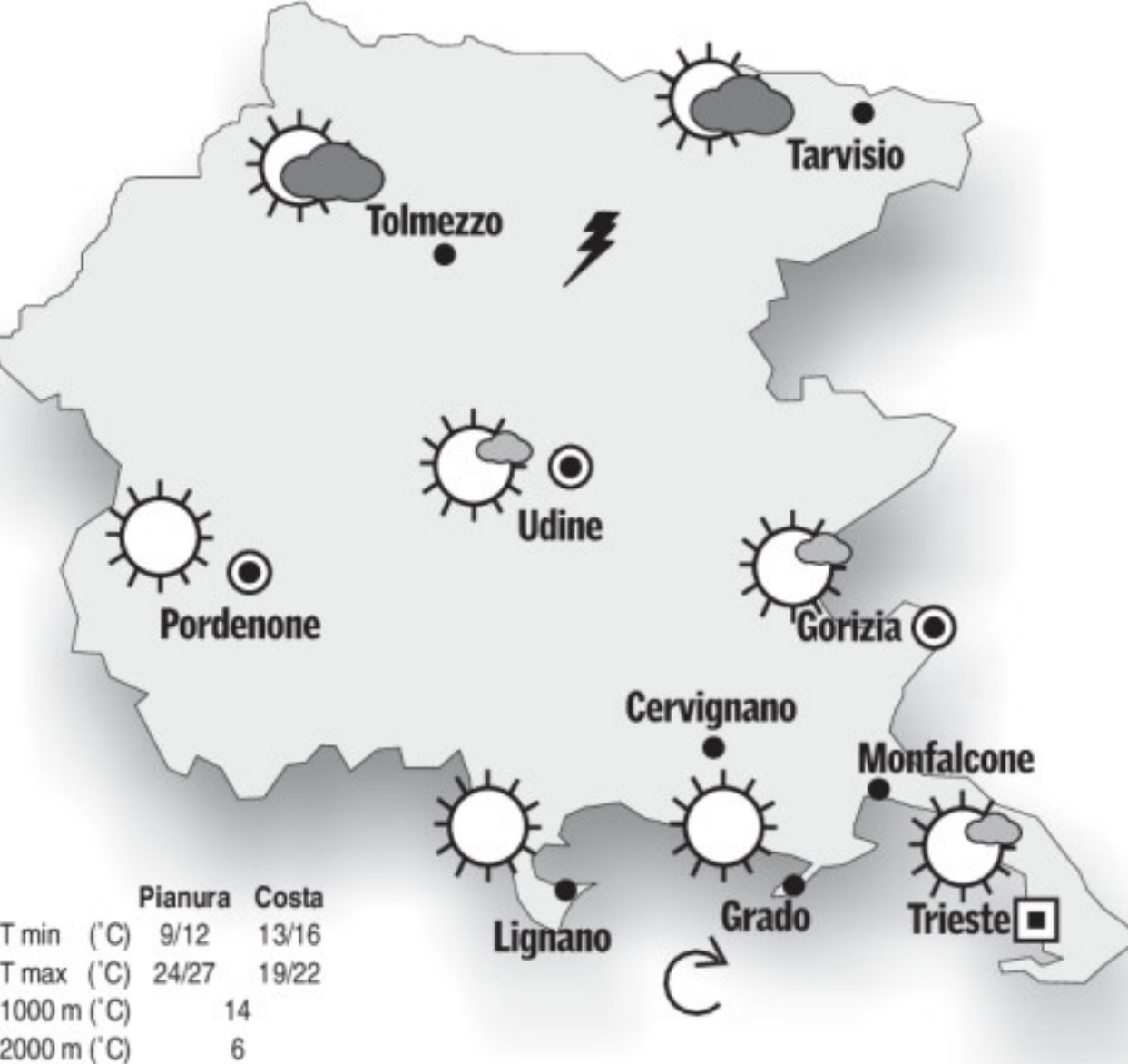
ATTENDIBILITÀ 80%

	Pianura	Costa
T min (˚C)	9/12	13/16
T max (˚C)	24/27	19/22
1000 m (˚C)	14	
2000 m (˚C)	6	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70%

Tarvisio · Tolmezzo · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (˚C)	11/14	14/17
T max (˚C)	20/23	19/22
1000 m (˚C)	11	
2000 m (˚C)	3	

OGGI. Al mattino cielo sereno su tutta la regione. Nel pomeriggio nuvolosità sulla zona orientale e montana dove sarà possibile qualche rovescio. Sulla costa soffierà brezza sostenuta.

DOMANI. Sulla costa cielo da poco nuvoloso a variabile. Sul resto della regione cielo da variabile a nuvoloso. Rovesci e temporali sparsi in montagna mentre in pianura bassa possibilità di pioggia.

TENDENZA. Martedì e mercoledì avremo cielo da variabile a nuvoloso su tutta la regione con rovesci e temporali nel pomeriggio.

OGGI IN EUROPA

Ai margini della vasta area anticiclonica che insiste su gran parte dell'Europa si muovono alcuni sistemi nuvolosi. Il più attivo è un fronte freddo in discesa dal Nord Europa che raggiungerà i settori orientali del continente determinando un sensibile calo termico e dei temporali in corrispondenza della zona di confine con la preesistente massa d'aria calda.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	17,4	3 nodi O-N-O	20.54 +49	3.07 -39
MONFALCONE	quasi calmo	16,6	3 nodi O-S-O	20.59 +49	3.12 -39
GRADO	quasi calmo	16,8	5 nodi S-O	21.19 +43	3.32 -35
CAPODISTRIA	quasi calmo	17,1	4 nodi O-S-O	20.49 +49	3.02 -39

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	10	26	ZURIGO	np	np
LUBIANA	10	26	BELGRADO	10	23
SALISBURGO	8	25	NIZZA	15	23
KLAGENFURT	8	26	BARCELLONA	15	22
HELSINKI	5	18	ISTANBUL	10	17
OSLO	4	19	MADRID	7	18
STOCCOLMA	6	19	LISBONA	11	19
COPENHAGEN	10	22	ATENE	14	22
MOSCA	11	21	TUNISI	15	23
BERLINO	12	27	ALGERI	14	22
VARSAVIA	10	24	MALTA	16	19
LONDRA	8	18	GERUSALEMME	14	25
BRUXELLES	11	26	IL CAIRO	17	31
BONN	8	28	BUCAREST	7	22
FRANCOFORTE	9	28	AMSTERDAM	12	25
PARIGI	13	27	PRAGA	6	24
VIENNA	8	24	SOFIA	5	19
MONACO	10	24	NEW YORK	12	22

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Vi fiderete ciecamente del consiglio di chi amate riguardo un problema professionale. Non spaventatevi per alcune responsabilità in arrivo: ve la caverete benissimo.

TORO 21/4 - 20/5

Gli astri mantengono una certa tensione di fondo. Non fate azzardi di nessun genere, muovetevi con una certa cautela. Sono possibili occasioni di cambiamento.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Alti e bassi nella vita matrimoniale e sentimentale. Sul lavoro sarete distratti e avrete difficoltà a portare a termine gli impegni che vi siete prefissati. Tensioni in famiglia.

CANCRO 21/6 - 22/7

Gli astri vi suggeriscono prudenza negli spostamenti a lungo e breve raggio e vi ammoniscono contro le speculazioni finanziarie azzardate e rischiose. Amore incerto.

LEONE 23/7 - 22/8

Non offendetevi se qualcuno cercherà di agire in modo contrario alle vostre aspettative. Potrebbe anche trattarsi di una persona che non sa come stanno le cose.

VERGINE 23/8 - 22/9

Le ore piacevoli trascorse in compagnia di vecchi amici e di nuovi conoscenti non vi faranno rimpiangere di aver lasciato in disparte il vostro passatempo preferito.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Mancherete di intraprendenza in campo amoroso, lasciando cosë l'iniziativa a chi non sarà di vostro gradimento. Riceverete una visita del tutto inaspettata.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Le stelle sono con voi e vi spingono a scelte insolitamente audaci in campo sentimentale. Non dimenticate una promessa fatta ad un familiare più giovane. Un invito.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Vi sentirete in forma. Cercate però di non abusarne. Questo stato tendenzialmente euforico e di breve durata potrebbe venirvi a mancare proprio nel momento meno opportuno.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Sarete particolarmente brillanti sia sul piano della fantasia e dell'immaginazione che su quello dell'astrazione e della teoria. Tutto ciò vi renderà davvero affascinanti.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Gli astri vi spingeranno a fare di più. Se sarete costretti ad affrontare una questione sentimentale, lo farete con grande responsabilità, riconoscendo i vostri errori.

PESCI 19/2 - 20/3

Vi attende una giornata molto piacevole. Avrete voglia di stare in mezzo alla gente, di fare progetti insieme alla persona amata. Sincerità con un familiare più giovane.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Ippodromo parigino - **9** Sophia Loren - **11** Un dolce verbo - **12** Penisola ucraina - **14** Lista di primi - **15** La bella Estrada (iniziali) - **16** La George autrice di «Indiana» - **17** Formaggio piemontese - **18** Inizio di pulizia - **19** Aiuta i piloti nella nebbia - **20** In rosso e in grigio - **21** Indovinello che fa spremere le meningi - **23** Passatempo al computer - **24** Riporta il titolo del libro - **26** Serve a tavola - **27** Iniziali d'una Hepburn - **28** Albero resinoso - **29** Un po' rigido - **30** Vezzi cutanei - **31** Quasi uniche - **32** Si degusta in apposite sale - **33** Cade senza rumore - **34** Opera di Cilea - **36** Il «centauro» Capirossi - **37** I confini dell'Olanda - **38** Può averla una regola.

VERTICALI: 1 Bagna Monza - **2** Narrò di Ettore e Andromaca - **3** Donna assai bassa - **4** Non teme i pesi massimi - **5** Caserta - **6** Voce del tennis - **7** Iniziali di Ravel - **8** Carlo patriota - **9** Salsa per bolliti - **10** Si introduce furtivamente nelle case per rubare - **13** Un palazzo di Torino - **15** Li dà chi vaneggia - **18** Il fondo del colono - **19** Frasi oscure - **21** Eseguire di nuovo - **22** Avere la facoltà - **23** Un quartiere di Napoli - **24** Aiuta a fare ambi - **25** Hanno una o più navate - **26** Nave per il trasporto merci - **27** Il nome di Costner - **30** Così vede chi non spera più - **32** Il rumore di un colpo secco - **33** Un pronome plurale - **35** Centro di pericolo - **36** Liz... non ha cuore.

ANAGRAMMA (1,3,6 = 4,6)
La madre superiora

Regna sovrana, mentre nelle celle
stan le operose provvide sorelle,
che all'Altissimo vogliono arrivare
e un ambito «premio» conquistare.

Ciampolino

SCIARADA (3/6 = 9)
Deludente ballerino

Inglese d'estrazione, spiritoso,
costui mi pare sveglio a ben guardare.
E sarà in gamba ma, se non si muove,
gli manca una rotella a quanto pare.

Radar

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada:
LAMA, TASSA= LA MATASSA

Cambio d'iniziale:
COSTA, SOSTA